



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Giurisprudenza

**GUIDA
PER GLI
STUDENTI**

Anno Accademico 2006/2007

L'indirizzo Internet della Facoltà di Giurisprudenza è:

<http://www.giuris.unifi.it>

Redazione: Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri, Ilaria Pagni, Silvia Cecconi,
Anna Maria Danielli, Corrado Pieri.

1.	LA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE	7
1.1.	Un po' di storia	7
2.	CORSI DI INSEGNAMENTO ED ESAMI DI PROFITTO PER L'ANNO ACCADEMICO 2006-2007	13
2.1.	Calendario delle lezioni	13
2.2.	Corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati	13
2.3.	Passaggi di corso	13
3.	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG)	15
3.1.	Programmi dei corsi	19
3.2.	Piano di studio	117
3.3.	Prova finale	117
4.	PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE	119
4.1.	Presentazione	119
4.2.	Organizzazione del programma	120
4.3.	Corsi	120
4.4.	Bando, candidature e selezione	122
4.5.	Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario	123
5.	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	124
5.1.	Insegnamenti	124
5.2.	Programmi dei corsi	128
5.3.	Piano di studio	163
5.4.	Prova finale	163
6.	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (ad esaurimento)	165
6.1.	Insegnamenti	165
6.2.	Programmi dei corsi	167
6.3.	Piano di studio	198
6.4.	Prova finale	198

7. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (ad esaurimento)	199
7.1. Insegnamenti	199
7.2. Ammissione	203
7.3. Programmi dei corsi	205
7.4. Piano di studio	220
7.5. Prova finale	220
8. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA (ad esaurimento)	222
8.1. Programmi dei corsi	222
8.2. Piano di studio	248
8.3. Tesi di Laurea	251
9. PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	253
9.1. Programma Socrates/Erasmus	253
9.2. Corso «Introduction to Italian Legal Culture»	256
9.3. Accordi per lo scambio di studenti con altre Università	257
10. ESAMI DI PROFITTO	259
10.1. Sessioni d'esame ed appelli	259
10.2. Rapporto di propedeuticità fra gli esami	259
10.3. Come iscriversi all'esame	260
10.4. Svolgimento degli esami	260
10.5. Commissioni di esame	261
11. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA	262
12. SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA	264
12.1. Centro per l'orientamento	265
12.2. Orientamento in ingresso	265
12.3. Orientamento in itinere	265
12.4. Orientamento in uscita	267
13. OPPORTUNITA' PROFESSIONALI E FORMAZIONE POST LAUREAM	268

13.1. Un inquadramento generale _____	268
13.2. Le opportunità professionali offerte già dalle Lauree triennali _____	269
13.3. Le opportunità professionali offerte (soltanto) dalla laurea in Giurisprudenza _____	271
13.4. La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali _____	273
13.5. I corsi di formazione e aggiornamento e di perfezionamento universitario. _____	274
13.6. Corso di formazione e aggiornamento professionale: “Il rapporto di lavoro fra teoria e prassi giurisprudenziale”. _____	274
13.7. Corso di perfezionamento post laurea “La negoziazione e la conciliazione come tecniche di risoluzione dei conflitti”. _____	275
13.8. Corso di perfezionamento post laurea “La conciliazione e l’arbitrato nel prisma delle riforme”. _____	275
13.9. Corso di perfezionamento post laurea “Il nuovo diritto delle telecomunicazioni: risoluzione delle controversie, regole e concorrenza”. _____	276
13.10. Corso di perfezionamento post laurea “Il nuovo diritto fallimentare”. _____	276
13.11. Corso di perfezionamento post laurea “Patti di famiglia e successione nell’impresa”. _____	277
13.12. Corso di perfezionamento post laurea “Il diritto degli stranieri”. _____	277
13.13. Corso di Diritto Societario _____	277
13.14. I Corsi di Dottorato di Ricerca _____	278
13.15. Alta formazione _____	279
14. IL GARANTE _____	281
15. NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE DEL PERSONALE DOCENTE _____	282
16. STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA DELLA FACOLTA’ _____	319
16.1. Presidenza _____	319
16.2. Segreteria studenti _____	320
16.3. Aule _____	321
16.4. Dipartimenti _____	321
16.5. Biblioteca di Scienze Sociali _____	323
16.6. Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario _____	324

16.7. Mense _____	325
16.8. Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti (CISAS) _____	326
17. RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE _____	328
17.1. Centro destra per l'universita' _____	328
17.2. IlFuoriLegge – Sinistra Universitaria _____	329
17.3. Obbiettivo studenti – Lista aperta _____	336
17.4. Studenti per le libertà _____	338
18. INDICE DEGLI INSEGNAMENTI _____	341

1. LA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE

1.1. Un po' di storia

Le origini dell'Ateneo fiorentino risalgono al Trecento. Per circa un secolo e mezzo si ebbe una vivace fioritura di studi giuridici fino a quando la politica medicea, tendente ad allontanare dalla città capitale gli studenti, perché ritenuti troppo turbolenti, favorì in ogni modo gli Atenei eccentrici di Pisa e di Siena. Subentrò un lungo periodo di sostanziale vuoto culturale e scientifico, malgrado la sopravvivenza formale di alcune cattedre giuridiche.

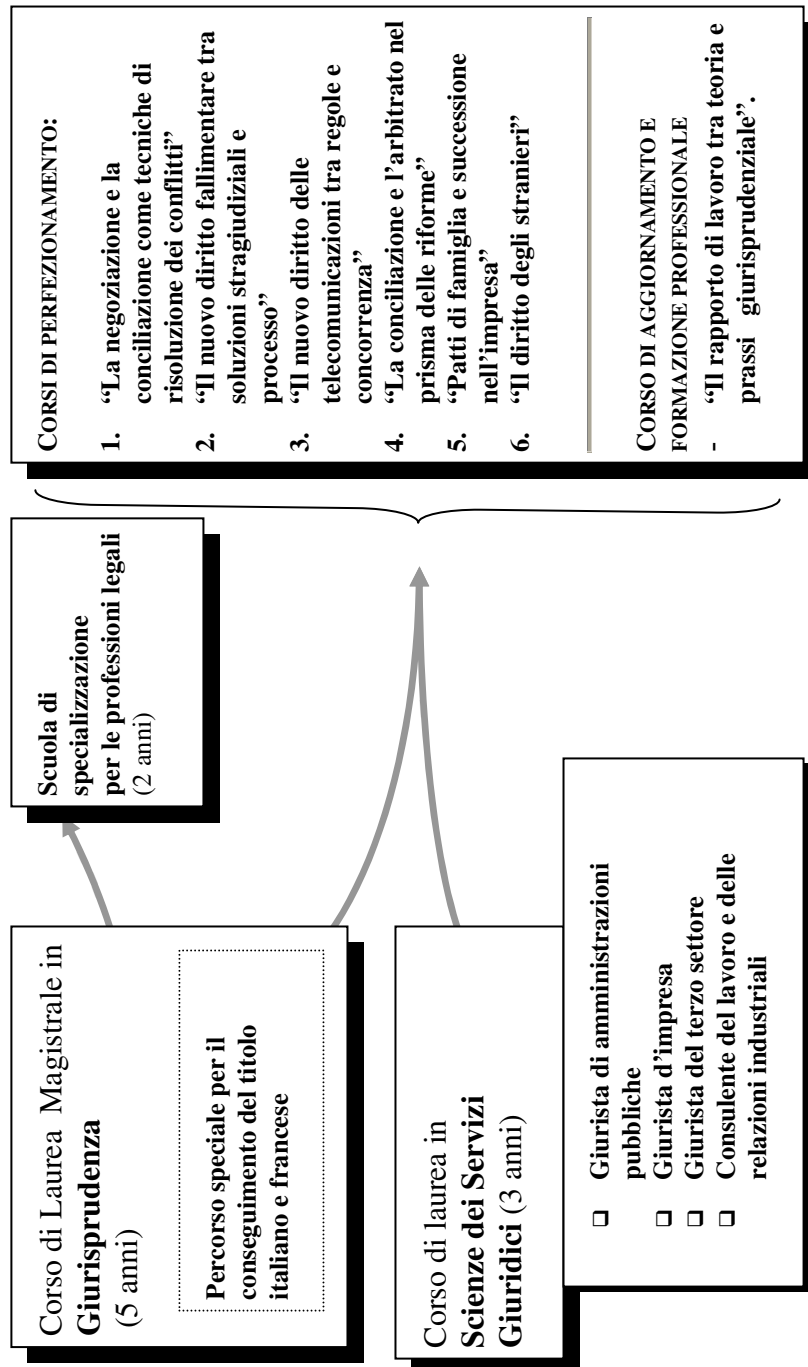
Perché in Firenze si potessero avere studi giuridici a livello universitario, occorre attendere il 1924, quando viene costituita la Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito dell'Università di Firenze. Prima di questa data la cultura giuridica della città, pur caratterizzata da momenti di notevole vivacità, si era espressa al di fuori di una specifica organizzazione universitaria. Risale infatti addirittura al 1472 la soppressione della Facoltà giuridica, dove pure avevano insegnato giuristi di grande fama, quali Angelo degli Ubaldi ed Antonio da Butrio. Nel periodo granducale e per tutto il settecento fino a Pietro Leopoldo restano in vita soltanto, entro lo Studio fiorentino, cattedre di 'istituzioni civili' e 'istituzioni criminali', e ancora nel 1859 questi due insegnamenti giuridici vengono impartiti entro il Liceo fiorentino creato nel 1853 da Leopoldo II. Continua però a mancare un organico insegnamento giuridico a livello universitario.

Con l'unità d'Italia, si tenta di introdurre a Firenze, se non una vera e propria Facoltà giuridica, un corpus di studi giuridici di livello universitario, grazie all'istituzione di una 'sezione di studi legali' del nuovo 'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento': se però l'Istituto si mantiene in vita fino al 1924, giovandosi spesso della collaborazione di studiosi illustri, la città è sostanzialmente priva di insegnamenti giuridici di alto livello.

E' appunto solo con il 1924 che l'istituzione della Facoltà giuridica fiorentina permette l'affermarsi, entro l'area culturale della città, di un sapere giuridico di ampio respiro che, venuto a maturazione negli anni compresi tra le due guerre, lascerà importanti e feconde tracce anche per il secondo dopoguerra, quando la Facoltà riprese vita nella sede di via Laura. Si pensi al ruolo del pensiero e dell'insegnamento di giuristi quali Piero Calamandrei, per il diritto processuale civile, Federico Cammeo e Giovanni Miele, per il diritto amministrativo, Enrico Finzi e Salvatore Romano, per il diritto privato, Francesco Calasso e Pietro D'Avack, per il rinnovamento metodologico negli studi storico-giuridici e canonistici, Vincenzo Del Giudice, per il diritto ecclesiastico, Giorgio La Pira e Gian Gualberto Archi, che furono antesignani per le loro ricerche sul metodo

della giurisprudenza romana, e sulla cultura giuridica dell'età giustiniana, Paolo Barile, un fondatore della costituzionalistica repubblicana. L'attuale facoltà è diretta erede di questa tradizione: molti dei suoi docenti sono stati allievi di maestri che abbiamo ricordato, sul filo di una continuità che è capace di rinnovarsi e di guardare al futuro.

**1.1. Il nuovo ordinamento didattico – Le opportunità professionali –
La formazione post lauream**



L'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze comprende il **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza** di durata quinquennale (ai sensi del D.M. n. 270/04) e il **Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici** di durata triennale.

All'interno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è istituito un percorso speciale che permette ad un gruppo selezionato di studenti (fino a 15 per parte italiana e fino a 15 per parte francese) l'opportunità di conseguire la **Laurea Magistrale in Giurisprudenza e la Maitrîse en Droit**.

Il **Corso di Laurea in Scienze Giuridiche** di durata triennale è attivo, ad esaurimento, solo per il secondo e terzo anno.

Il **Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza** di durata biennale è attivo, ad esaurimento, per gli attuali iscritti; l'immatricolazione è consentita solo agli iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche e in Scienze dei Servizi Giuridici (di cui al D.M. 509/99).

I **Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche italo-francese e italo-spagnola** restano attivi, ad esaurimento, solo per gli attuali iscritti; l'immatricolazione ai **Corsi di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese e italo-spagnola** è consentita solo agli iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche italo-francese e italo-spagnola.

Il percorso speciale per il conseguimento del doppio titolo italiano e spagnolo (Laurea Magistrale in Giurisprudenza/Licenciatura en derecho) è temporaneamente sospeso in attesa che vengano concordate con l'Università Autonoma di Madrid le modifiche al precedente accordo, rese necessarie dall'entrata in vigore del D.M. n. 270/04.

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni)

Il corso di **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. In particolare, il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nelle pubbliche amministrazioni e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica transnazionale e comparatistica, all'interno del corso di laurea è istituito un percorso speciale, della durata di 5 anni, che permette ad un gruppo selezionato di studenti (fino a 15 per parte italiana e fino a 15 per parte francese) l'opportunità di conseguire la **Laurea Magistrale in Giurisprudenza e la Maitrîse en Droit** in conformità all'accordo tra l'Università di Paris I, Panthéon Sorbonne e l'Università di Firenze, Facoltà di Giurisprudenza (*Ulteriori e più dettagliate informazioni su quest'ultimo percorso di studio possono essere richieste presso il Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza - Dr.ssa Cristina Panerai, tel. 055.4374053, didattica@giuris.unifi.it*).

Test di autovalutazione

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di valutazione in ordine alla scelta del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, sono previste apposite prove nei mesi di settembre, ottobre e dicembre.

La prova consiste in una serie di domande a risposta multipla relative alla lingua italiana, alla logica, alla cultura generale, alla lettura e comprensione di un testo.

L'esito della prova, che può essere sostenuta anche dopo l'immatricolazione, non pregiudica l'iscrizione al Corso di Laurea. L'effettuazione della prova è, tuttavia, condizione per poter sostenere esami di profitto.

Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (3 anni)

Il **corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici** consente di acquisire, accanto ad una formazione giuridica di base, un'ulteriore e più specifica preparazione. Questo corso di studi prevede, infatti, un biennio comune ed un terzo anno 'di indirizzo', articolato in quattro *curricula* specialistici: **Giurista di amministrazioni pubbliche, Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore, Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.**

L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti di comunicazione (soprattutto informatici), nonché alcuni insegnamenti non giuridici.

Grazie al sistema dei crediti didattici, il laureato in Scienze dei Servizi Giuridici ha l'opportunità di accedere al biennio specialistico: a questo fine sarà però necessario che sostenga taluni esami integrativi in materie giuridiche privatistiche e romanistiche.

Gli organi del corso sono: il Consiglio di Corso di Laurea, composto dai professori e ricercatori che vi svolgono attività didattica nonché da una rappresentanza degli studenti; il Presidente del Corso di Laurea. Attualmente il Presidente è il Prof. Riccardo Del Punta.

Corsi di Laurea del vecchio ordinamento

A) Gli studenti attualmente iscritti al Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche possono scegliere di completare gli studi secondo gli ordinamenti vigenti ovvero optare per il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. La facoltà di opzione dovrà essere esercitata *entro e non oltre il 31 ottobre 2006* mediante la compilazione on line (<http://stud.unifi.it:8080/>) di un apposito modulo, che dovrà essere successivamente stampato e consegnato firmato alla Segreteria Studenti – Piazza Indipendenza n. 8. Per ulteriori e più dettagliate informazioni gli studenti potranno rivolgersi all'Ufficio Orientamento e Tutorato della Facoltà o consultare il sito internet www.giuris.unifi.it. Il Presidente del Corso di Laurea è il prof. Paolo Cappellini.

B) Gli studenti attualmente iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza possono scegliere di completare gli studi secondo gli ordinamenti vigenti ovvero optare per il passaggio al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. La facoltà di opzione dovrà essere esercitata *entro e non oltre il 31 ottobre 2006* mediante la compilazione on line (<http://stud.unifi.it:8080/>) di un apposito modulo, che dovrà essere successivamente stampato e consegnato firmato alla Segreteria Studenti – Piazza Indipendenza n. 8. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, gli studenti potranno rivolgersi all'Ufficio Orientamento e Tutorato della Facoltà o consultare il sito internet www.giuris.unifi.it. Il Presidente del Corso di Laurea è il prof. Michele Papa.

C) Gli studenti attualmente iscritti al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche italo-francese, al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese, al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche italo-spagnola, al Corso di Laurea Specialistica in

Giurisprudenza italo-spagnola, completeranno i corsi secondo gli ordinamenti vigenti. La coordinatrice dei Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche italo-francese e Specialistica in Giurisprudenza italo-francese è la prof.ssa Anna Maria De Vita. Il coordinatore dei Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche italo-spagnola e Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola è il prof. Paolo Caretti.

D) Agli iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza è assicurata la conclusione del corso ed il rilascio del relativo titolo. Essi possono altresì optare per il passaggio ad uno dei corsi di laurea triennale.

Scuola di specializzazione per le professioni legali

Dall'anno accademico 2001-2002 è istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza la Scuola di specializzazione per le professioni legali, disciplinata dal decreto ministeriale n. 537 del 21.12.1999 e dal decreto rettorale n. 458/2002.

La Scuola è destinata alla formazione professionale dei laureati in giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, è sostitutivo della prova preliminare di preselezione informatica prevista per l'accesso al concorso per uditore giudiziario. Esso è inoltre valutato, in base al decreto del Ministro della Giustizia 11 dicembre 2001, n. 475 (G.U. n. 25 del 30/1/2002), ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

In base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 160/06, il numero dei laureati da ammettere alle scuole di specializzazione per le professioni legali e' determinato, fermo quanto previsto nel comma 5 dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, in misura non superiore a dieci volte il maggior numero dei posti considerati negli ultimi tre bandi di concorso per uditore giudiziario.

La durata della Scuola è biennale (con un primo anno comune ed un secondo anno differenziato in indirizzo giudiziario-forense e indirizzo notarile). Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede superando un concorso per titoli ed esame: la prova di ammissione, che è eguale per tutto il territorio nazionale e tenuta simultaneamente nelle varie sedi, consiste nella risposta a 50 quesiti concernenti il diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e la procedura penale. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo e si effettua presso la segreteria post-laurea di via Micheli, 30 – 50129 Firenze (postlaurea@adm.unifi.it, tel. 0552756601). La frequenza è obbligatoria.

L'insegnamento verte su tutte le materie che costituiscono l'oggetto dei concorsi e dell'esame per l'accesso alle professioni legali. Oltre alla lezione tradizionale saranno trattati casi concreti e si fornirà un addestramento alla elaborazione di temi, atti e pareri scritti. I corsi sono tenuti da professori universitari e da avvocati, magistrati e notai. Sono previsti e organizzati stages e tirocini presso uffici giudiziari e studi professionali.

Organi della Scuola sono: il Consiglio direttivo, composto da professori universitari, da magistrati, avvocati e notai; il Direttore.

La sede è a Villa Ruspoli, piazza Indipendenza n° 9, Firenze. Responsabile dell'ufficio di segreteria è la sig.ra Cristina Manea (tel. 055/4627628 – e-mail segreteria.sspl@unifi.it). Attualmente il Direttore della Scuola è il prof. Fausto Giunta (direzione.sspl@unifi.it).

2. CORSI DI INSEGNAMENTO ED ESAMI DI PROFITTO PER L'ANNO ACCADEMICO 2006-2007

Le informazioni relative alle immatricolazioni ed alle iscrizioni ai corsi di studio per l'a.a. 2006/07 si trovano nel "Manifesto degli Studi" (www.unifi.it).

2.1. Calendario delle lezioni

Primo semestre		Secondo semestre	
Inizio	Fine	Inizio	Fine
18/09/2006 *	9/12/2006	19/02/2007	19/05/2007

* Per gli **anni successivi al primo** di tutti i corsi di laurea, la data di inizio del primo semestre è il **25/09/2006**

Le indicazioni degli orari e delle aule per i singoli corsi verranno tempestivamente affisse nelle apposite bacheche e pubblicate sul sito www.giuris.unifi.it.

2.2. Corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati

Alcune delle materie impartite nei corsi di laurea sono articolate in insegnamenti distinti per lettera alfabetica degli iscritti.

- Es.: il corso di Diritto privato I è tenuto dal Prof. G. Collura per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra A e C, dal prof. Giuseppe Conte per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra D e L, dal prof. Antonio Rizzi per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra M e P, dal prof. Giovanni Passagnoli per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra Q e Z.

2.3. Passaggi di corso

Con riferimento ai corsi divisi per lettera alfabetica degli iscritti è possibile, su motivata richiesta, il passaggio da un corso all'altro.

Le richieste devono essere compilate sull'apposito modulo (disponibile alla pagina <http://www.giuris.unifi.it/modulistica/SchedaCambioCorso.rtf>) e indirizzate alla **Commissione didattica paritetica** e presentate all'Ufficio Orientamento e Tutorato (via delle Pandette 32 - D1 -, Il piano) entro la prima settimana di inizio delle lezioni (sarà fissato un termine perentorio ed inderogabile di presentazione delle domande di passaggio di corso).

La Commissione didattica paritetica si pronuncia entro e non oltre la settimana successiva. Ove le richieste siano superiori al limite del 20% degli studenti iscritti agli insegnamenti dei corsi di laurea triennali o al 30% per il Corso di laurea specialistica, avranno precedenza le domande presentate per i seguenti motivi, opportunamente certificati e specificamente e concretamente indicati: motivi di salute; studente lavoratore; studente pendolare; assistenza a congiunti.

Il passaggio di corso è condizionato all'effettiva frequenza.

Per studente lavoratore si intende:

- chi svolga una attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale con datore di lavoro privato o pubblico;
- chi svolga una attività di collaborazione coordinata o continuativa;
- chi svolga una attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA ed attestati di svolgere effettivamente tale attività;
- chi rivesta la qualità di imprenditore commerciale o agricolo;
- chi presta servizio militare o servizio civile.

La condizione di studente lavoratore dovrà essere documentata dalla iscrizione all'istituto previdenziale o all'Ufficio IVA o alla CCIA o autocertificata con riguardo ad una delle suddette posizioni.

3. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG)

Test di autovalutazione

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di valutazione in ordine alla scelta del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, sono previste apposite prove nei mesi di settembre, ottobre e dicembre.

La prova consiste in una serie di domande a risposta multipla relative alla lingua italiana, alla logica, alla cultura generale, alla lettura e comprensione di un testo.

L'esito della prova, che può essere sostenuta anche dopo l'immatricolazione, non pregiudica l'iscrizione al Corso di Laurea. L'effettuazione della prova è, tuttavia, condizione per poter sostenere esami di profitto.

Il calendario delle prove è il seguente: venerdì 8, 15 e 29 settembre, venerdì 27 ottobre e venerdì 15 dicembre. E' necessario prenotarsi on line all'indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>

Insegnamenti

Insegnamenti obbligatori	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
1° ANNO	
Diritto privato I (9)	I
Economia Politica (9)	I
Storia del diritto medievale e moderno I (9)	I
Diritto costituzionale generale (9)	II
Filosofia del diritto (9)	II
Istituzioni di diritto romano (9)	II
2° ANNO	
Diritto privato II (9)	I
Sistemi giuridici comparati (9)	I
Diritto penale I (9)	II
Diritto dell'Unione Europea (9)	II
Diritto commerciale (15)	I e II
Diritto del lavoro (15)	I e II

L'iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto privato e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

<i>segue</i> Insegnamenti obbligatori	
3° ANNO	
Diritto amministrativo I (9)	I
Diritto internazionale (9)	I
Diritto penale II (9)	II
Storia del diritto II (12) o Diritto romano (12)	II
Diritto processuale penale (15)	I e II
4° ANNO	
Diritto civile (9)	I
Diritto costituzionale speciale (6)	I
Diritto amministrativo II (9)	II
Diritto ecclesiastico (6)	II
Diritto processuale civile (15)	I e II
5° ANNO	
Diritto tributario (9)	I
Argomentazione giuridica (6) o Informatica giuridica (6) o Sociologia del diritto (6)	II

Lingua straniera comprensiva di elementi di linguaggio giuridico (6)	Vedi avanti "La prova di lingua straniera"
Conoscenze informatiche per giuristi (3)	Vedi avanti "Conoscenze informatiche per giuristi"
Crediti relativi ad attività a scelta libera (9)	Vedi avanti " Crediti relativi ad attività a scelta libera"

Insegnamenti facoltativi	
(per un totale di 24 crediti - art. 5 del Regolamento - da inserire nel piano di studio a partire dal 3° anno)	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Criminologia (6)	II
Diritto amministrativo I - modulo facoltativo attività didattica integrativa (3)	I
Diritto amministrativo comparato (6)	II
Diritto anglo-americano (6)	I
Diritto canonico (6)	II
Diritto civile avanzato (6)	I
Diritto commerciale internazionale (6)	I
Diritto costituzionale avanzato (6)	II
Diritto costituzionale speciale (prof. G. Tarli Barbieri) - modulo facoltativo attività didattica integrativa (3)	I
Diritto degli enti locali (6)	I
Diritto dell'ambiente (6)	I
Diritto della banca e del mercato finanziario (6)	I
Diritto della previdenza sociale (6)	I
Diritto dell'esecuzione penale (6)	II
Diritto di famiglia (6)	I
Diritto e Istituzioni dei Paesi Islamici (6)	II
Diritto fallimentare (6)	II
Diritto internazionale avanzato (6)	II
Diritto internazionale privato e processuale (6)	I
Diritto penale avanzato (6)	II
Diritto penale comparato (6)	II
Diritto penale dell'ambiente (6)	I
Diritto penale dell'economia (6)	II
Diritto privato comparato europeo (6)	II

Diritto privato comparato monografico (6)	II
Diritto privato delle comunicazioni (6)	I
Diritto processuale civile avanzato (6)	II
Diritto processuale civile europeo (6)	II
Diritto processuale tributario (6)	II
Diritto pubblico dell'economia (6)	II
Diritto regionale (6)	I
Diritto tributario internazionale (6)	II
Filosofia del diritto avanzato (6)	II
Medicina legale (6)	II
Ordinamento giudiziario e forense (6)	I
Scienza delle finanze (6)	I
Sociologia della pena e della devianza (6)	II
Storia del diritto medievale e moderno iterato (6)	I
Storia del diritto romano (6)	II
Storia delle codificazioni moderne (6)	I
Teoria generale del processo (6)	II
Prova Finale	24 crediti

3.1. Programmi dei corsi

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

Prof. Luigi Lombardi Vallauri

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	5	6
in alternativa a			
Sociologia del diritto e			
Informatica giuridica			

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

L'insegnamento avrà natura seminariale e riguarderà sia gli aspetti logico-formali che gli aspetti politico-valutativi dell'argomentazione giuridica.

I problemi e i casi da discutere verranno scelti, per quanto possibile, insieme ai frequentatori del seminario.

Potranno seguire l'insegnamento "Argomentazione giuridica" anche studenti che sono ammessi al 3° anno purché abbiano già sostenuto l'esame obbligatorio di Filosofia del diritto.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti non frequentanti:

- i. Aristide Tanzi, *L'antiformalismo giuridico. Un percorso antologico*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999;
- ii. Luigi Lombardi Vallauri, voce 'Giurisprudenza', in Enciclopedia giuridica, vol. XV, Istituto della Enciclopedia italiana, Roma, 1988;
- iii. Luigi Lombardi Vallauri, voce 'Diritto libero', in Digesto IV ed. vol. VI civile, UTET, Torino 1990;
- iv. Luigi Lombardi Vallauri, voce 'Diritto naturale', in Digesto, cit.;
- v. Luigi Lombardi Vallauri, voce 'Diritto', in Enciclopedia Filosofica, probabile data di pubblicazione dicembre 2006;
- vi. Luigi Lombardi Vallauri, *Verso un sistema esperto giuridico integrale*, in AA.VV. *Verso un sistema esperto giuridico integrale. Esempi tratti dal diritto dell'ambiente e della salute*, Istituto per la Documentazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, CEDAM, Padova, 1995;
- vii. Luigi Lombardi Vallauri, *Norme vaghe e teoria generale del diritto*, in Jus. Rivista di scienze Giuridiche' anno XLVI, gennaio-aprile 1999;

Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere fornite sotto forma di materiali didattici le fotocopie dei nn. 2-7.

Il professore sarà a disposizione degli studenti non frequentanti, nell'orario di ricevimento, per chiarire il filo conduttore unitario del programma d'esame.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

CRIMINOLOGIA

Prof. Ferrando Mantovani

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali, concerne in particolare i seguenti temi:

- il problema della definizione di criminalità: le costanti e le variabili criminali; la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), special-preventive;
- le costanti delle scienze criminali.

TESTI CONSIGLIATI

Mantovani, F., *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Padova, Cedam, 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Si raccomanda tuttavia la lettura dei paragrafi esclusi ai fini di una più completa visione panoramica delle problematiche criminologiche, e in particolare dei paragrafi 1-5; 14; 104.

PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Prof. Domenico Sorace (A-D)
Prof. Antonio Brancasi (E-N)
Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I	Obb	3	9

e modulo facoltativo di
didattica integrativa (3
CFU)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Verranno trattati i caratteri generali dell'amministrazione pubblica e delle sue funzioni. Saranno successivamente esaminati i principi e le regole sull'organizzazione, sulle attività e sui rapporti con gli altri soggetti. L'illustrazione degli elementi basilari del sistema di tutela giurisdizionale (riparto della giurisdizione e poteri dei giudici nei confronti dell'amministrazione) concluderà il corso.

MODULO INTEGRATIVO

Il corso sarà affiancato da modulo facoltativo di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consisterà in esercitazioni riguardanti gli argomenti trattati nel corso. L'iscrizione al modulo dovrà avvenire all'inizio delle lezioni, presso la segreteria didattica del Dipartimento di diritto pubblico.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Sorace D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, il Mulino, ult. ed.

Per gli studenti non frequentanti (a scelta):

- Cerulli Irelli V., *Principi di diritto amministrativo* (voll. I e II), Torino, Giappichelli, ult.ed
- Corso G., *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, ult.ed.
- Sorace D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, cit.

Per tutti:

E' richiesta la conoscenza degli aspetti fondamentali delle Istituzioni di diritto privato e delle Istituzioni di diritto pubblico. In particolare si segnala la necessità di riprendere in considerazione le pagine dedicate al tema della struttura autonomistica dei pubblici poteri (Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni) da: P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ed.; oppure P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Si dovranno, inoltre, conoscere e saper utilizzare, oltre alla *Costituzione della Repubblica Italiana*, i testi normativi che vengono in rilievo.

Si ricorda che le norme, oltre che nella G.U., nelle riviste di legislazione, nelle raccolte informatiche, possono essere reperite in varie raccolte legislative, ad es. in M. Cammelli, G. Scialoja, *Codice delle pubbliche amministrazioni*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.; F. Roversi Monaco e L. Vandelli, *Codice breve di diritto amministrativo*, Rimini, Maggioli, ult. ed.

Esami-Prova scritta (frequentanti e non)

L'esame comprende anche una prova in forma scritta, volta a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. Le domande potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Prof. Alfredo Corpaci (A-G)
Prof. Leonardo Ferrara (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	4	9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è dedicato alla giustizia amministrativa, ed ha per oggetto gli istituti della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, al fine di dare una conoscenza puntuale del loro funzionamento ed una comprensione critica.

TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio del testo:

- Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, integrato con l'esame delle sentenze (in particolare di quelle contrassegnate con un asterisco) contenute in D. Sorace - A. Orsi Battaglini - W. Gasparri, *Giustizia amministrativa- Materiali*, Padova, CEDAM, ultima edizione.

Per lo studio della materia è necessaria anche una diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa e dovrà conoscere e saper utilizzare i principali testi normativi in materia.

Si presuppone la conoscenza degli istituti fondamentali del processo civile.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Prof. Domenico Sorace

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

Il corso è coordinato con Diritto privato comparato monografico.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Oggetto del corso sono i profili generali caratterizzanti del diritto amministrativo di alcuni ordinamenti statali europei (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito), comparati con quelli del diritto amministrativo italiano e del diritto comunitario europeo.

Verranno in particolare esaminate le caratteristiche del regime dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche e delle forme di tutela nei loro confronti.

Vista l'importanza della tutela risarcitoria e dato che il suo regime giuridico ha le basi nel diritto civile, si consiglia di seguire nello stesso semestre il corso di Diritto privato comparato.

Si presuppone la conoscenza del diritto amministrativo italiano sostanziale e della giustizia amministrativa. Pertanto, occorre aver già superato l'esame di diritto amministrativo sostanziale e, quantomeno, seguire nello stesso semestre il corso di giustizia amministrativa (Diritto amministrativo I).

Il corso sarà in parte svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente stesa per iscritto, fondata sull'esame di materiali dei vari ordinamenti, scelti in relazione alle lingue straniere conosciute. La relazione sostituirà le prove d'esame finali.

Per gli studenti che seguiranno contemporaneamente il corso di Diritto privato comparato, l'oggetto della relazione sarà concordato con il docente di quel corso.

Gli studenti che intendono frequentare il corso dovranno iscriversi entro la prima settimana, indicando le lingue straniere delle quali hanno almeno una conoscenza passiva.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

I materiali, che dovranno integrare gli appunti delle lezioni, saranno indicati durante il corso

Per gli studenti non frequentanti

Sono in preparazione apposite dispense.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ANGLO – AMERICANO

Prof. Vincenzo Vigoriti

Sem. Tipo CFU

I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

E' un corso di diritto comparato che ha per oggetto il confronto fra l'esperienza italiana e quella angloamericana. Dopo alcune lezioni introduttive dedicate ad aspetti essenziali della common law, si tratteranno alcuni argomenti monografici che toccano problemi attuali del diritto angloamericano, rilevanti anche sul piano comparativo. E specificamente:

- a. La compravendita di cose mobili
- b. Rapporti giuridici in rete
- c. La giustizia sportiva
- d. La professione forense

Il corso si svolgerà in forma seminariale, e gli studenti frequentanti presenteranno una breve relazione sui problemi specifici trattati. Questo scritto costituirà la base dell'esame: potranno essere richieste letture aggiuntive per circa 50 pagine.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Alpa - R. Delfino, *Il contratto nel common law inglese*, Padova, Cedam, 2005; pagg. 1-229.

L'esame è scritto e orale. Gli studenti sono chiamati a rispondere per scritto a tre domande; il tempo è di 75 minuti circa. Il voto assegnato è modificabile in base all'esito della successiva interrogazione orale.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Sistemi Giuridici Comparati

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO CANONICO

Prof. Luciano Zannotti

Sem.	Tipo	CFU
II	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articolerà intorno ai caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico (organizzazione gerarchica di governo, funzione strumentale del diritto, tutela condizionata delle libertà), cercando di mostrare il diverso significato che gli stessi caratteri assumono negli ordinamenti democratici. La riflessione sul diritto canonico intende innestarsi nel processo di sviluppo della cultura giuridica occidentale, storicamente determinato per lo più proprio dal contrasto fra Chiesa e Stato, dalla dialettica fra società religiosa e società civile, dal dualismo fra norme morali e norme positive. In tal senso, e specie per i grandi temi (Chiesa e politica, Chiesa e famiglia, Chiesa ed educazione, Chiesa e sussidiarietà, Chiesa e diritti umani), verrà dato particolare rilievo al confronto tra le varie posizioni e al dialogo interdisciplinare con lo scopo di presentare la materia in modo problematico e favorire un approccio critico. Il corso, caratterizzato dal metodo della comparazione, potrà prevedere al suo interno anche qualche lezione dedicata al rapporto tra diritto canonico e diritti di altre religioni.

TESTI CONSIGLIATI

In rapporto al numero dei frequentanti parte del corso potrà assumere struttura seminariale con relazioni degli studenti su un argomento del programma: questa attività, insieme alla partecipazione per almeno 2/3 delle lezioni, concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti non frequentanti potranno studiare gli argomenti indicati come oggetto del corso sui seguenti tre testi nelle pagine indicate, oppure concordare con il docente eventuali testi alternativi:

- P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001 (pp. 171);
- E. Vitali – S. Berlingò, *Il matrimonio canonico*, Milano, Giuffrè, 2002 (pp. 3-137);
- L. Zannotti, *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Torino, Giappichelli, 2005 (pp. 1-74).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO CIVILE

Prof. Giuseppe Vettori (A-G)
Prof. Giovanni Furguele (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I	Obb	4	9

Prof. Giuseppe Vettori (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita di tutta la disciplina generale del contratto in un momento di profonda trasformazione del sistema. L'attenzione alle qualità dei soggetti si è sovrapposta al tradizionale impianto del codice ispirato al presupposto dell'unità del soggetto privato. La disciplina per i consumatori e per le imprese è stata oggetto di interventi minuziosi e innovativi. La normativa sull'usura e la rilevanza della diversità di potere negoziale interessa ogni atto di autonomia. La legislazione antitrust impone di conciliare la teoria classica, basata su regole generali conosciute in precedenza da tutti, con norme sui comportamenti, determinate caso per caso. Il ruolo delle Autorità Garanti ha introdotto nuove regole in molti settore di attività. Il processo di uniformazione del diritto dei contratti in Europa deve essere considerato con attenzione nell'esame di ogni elemento della fattispecie. Il Codice del consumo deve essere attentamente analizzato.

Di tutto ciò si dovrà tener conto nel ciclo di Lezioni e nei Seminari. Particolare attenzione sarà prestata alla casistica giurisprudenziale.

Durante il corso sono previste una o più prove scritte sugli argomenti già trattati nelle lezioni. Dei risultati si terrà conto nella valutazione finale e la redazione degli elaborati attesterà la qualità di frequentante. L'esame sarà in forma scritta e orale.

TESTI CONSIGLIATI

Importante sarà la frequenza ma per tutti gli studenti si indicano i seguenti volumi:

- Guido Alpa , Corso di diritto contrattuale, Cedam, Padova, 2006, pp. 1-209; 391-422; 544-579.
- Giuseppe Vettori, *Diritto dei contratti e "costituzione" europea*, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 240 (oltre eventuali aggiornamenti)

Per i frequentanti potranno essere disponibili dispense del corso in alternativa a uno o ad entrambi i testi consigliati.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Giovanni Furgiuele (lettere H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà dedicato al «Contratto - Parte generale» e nell'anno accademico 2006-2007 tratterà dei seguenti argomenti:

- Nozioni introduttive
- Contenuto del contratto
- Contratto ad effetti reali
- Contratto condizionato
- Contratto tramite rappresentante
- Contratto per persona da nominare
- Contratto a favore di terzo
- Interpretazione del contratto
- Qualificazione del contratto
- Integrazione del contratto
- Contratto nullo
- Presupposizione
- Contratto annullabile: incapacità naturale, errore, dolo, violenza
- Rescissione
- Risoluzione per inadempimento
- Risoluzione per impossibilità sopravvenuta
- Risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta

Particolare attenzione verrà riservata al contributo giurisprudenziale.

L'esame consisterà in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta, per il cui svolgimento verranno assegnate due ore e mezzo, avrà per oggetto un argomento ed un caso ad esso relativo e tenderà a verificare, in ordine all'argomento, la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale; in ordine al caso, la capacità del medesimo studente di argomentare correttamente al riguardo.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

- Appunti dalle lezioni.
- Materiale giurisprudenziale utilizzato nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti:

- V. Roppo, *Il contratto*, in Tratt. di Dir. priv. a cura di G. Iudica e P. Zatti, Milano, ed. Giuffrè, 2001, pp. 3-22, 257-359, 455-538, 563-650, 725-902, 937-1050.
- Materiale giurisprudenziale le cui indicazioni saranno fornite entro il mese di novembre 2006.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO CIVILE (avanzato)

Prof. Francesco Romano

Sem.	Tipo	CFU
I	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto la parte del IV libro del Codice Civile dedicata alla fonti delle obbligazioni, con particolare riferimento alle fonti atipiche. Il materiale sul quale preparare la prova orale verrà fornito dallo stesso docente o comunque da lui indicato.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)
Prof. Umberto Tombari (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I e II Obb 2 15

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Parte prima:

La storia del diritto commerciale: evoluzione e sistema vigente. – Imprenditore, impresa, azienda: categorie concettuali e disciplina.

Parte seconda:

I contratti di impresa: profili generali. - Contratti con il consumatore e contratti fra imprese. – La cooperazione interimprenditoriale. - I contratti strumentali alla produzione e i contratti strumentali alla distribuzione. – I contratti dell'attività bancaria e i contratti del mercato finanziario: profili generali. – La gestione dei conflitti nei rapporti fra le imprese. Controversie e tecniche di risoluzione dei conflitti.

Parte terza:

Le società: nozione e problemi teorici. - La società come tipo contrattuale. - Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Parte quarta:

Le società di capitali: società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni.

Il gruppo di società.

Scioglimento e liquidazione delle società.

Trasformazione, fusione e scissione di società.

Le società cooperative.

La prima, la seconda e la terza parte del corso verranno svolte nel primo semestre; la quarta parte del corso verrà svolta nel secondo semestre.

TESTI CONSIGLIATI

1. F. Ferrara - F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, 13^a ed., Giuffrè, Milano, 2006, esclusi i capitoli 1, 4, 6, 29.
2. G. Presti – M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, 1 edizione, 2004, Bologna, Zanichelli, Volume I, esclusivamente le Lezioni VI, VII, VIII.

In alternativa:

G. Presti – M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, 1 edizione, 2004, Bologna, Zanichelli, Volume I (solo le prime dieci Lezioni) e Volume II.

Agli studenti frequentanti sarà data indicazione nel corso delle lezioni della possibilità di preparare alcune parti della materia esclusivamente sugli appunti dalle lezioni.

L'esame di Diritto commerciale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Gli studenti *frequentanti* potranno tuttavia suddividere in due parti lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alle prima, seconda, e terza parte del corso. Di tale colloquio sarà data una valutazione che, a scelta dello studente, potrà essere considerata nell'ambito della valutazione finale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Umberto Tombari (H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Introduzione: Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Il diritto commerciale come categoria storica. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'autonomia concettuale e sistematica del diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore: Impresa e imprenditori nel sistema legislativo italiano. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. La rappresentanza commerciale.

Le società: La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. La società come contratto e come contratto associativo. La società come tipo contrattuale funzionalmente espressivo; tipi legali e tipi reali. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Le società cooperative. La Riforma delle società di capitali: società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Il gruppo di società. Trasformazione, fusione e scissione di società.

Il corso sarà articolato in due parti, che saranno svolte rispettivamente nel primo e nel secondo semestre. La prima parte del corso (primo semestre) si

concentrerà sulla Introduzione, il diritto dell'impresa, la nozione di società, le società di persone e le società cooperative; la seconda parte del corso (secondo semestre) sarà interamente dedicata alla riforma delle società di capitali.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni (nel corso delle quali saranno indicate, a cura del docente, specifiche letture di approfondimento).

Per i non frequentanti:

- Associazione D. Preite, *Il nuovo diritto delle società*, Il Mulino, ultima edizione; Campobasso, *Diritto commerciale*, 1, *Diritto dell'impresa*, 4 ed., 2003, esclusivamente pp. 1-158
in alternativa
- B) F. Ferrara - F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, 13^a ed., Giuffrè, Milano, 2006, esclusi i capitoli 1, 27 e 29.

L'esame di Diritto commerciale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Gli studenti *frequentanti* potranno tuttavia suddividere in due lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla prima parte del corso. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Prof.ssa Paola Lucarelli

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola come segue:

Parte prima:

1. Le fonti del diritto commerciale internazionale

2. Il problema della legge applicabile: metodo conflittualistico e lex mercatoria
3. La formazione del contratto internazionale
4. I contenuti tipici del contratto internazionale

Parte seconda:

1. Le figure organizzative delle relazioni commerciali internazionali: Società, Joint Venture, Franchising
2. La vendita internazionale

Modulo integrativo:

1. Le clausole fondamentali nella redazione di contratti internazionali di fornitura di beni e servizi
2. La clausola di garanzia
3. La responsabilità delle parti. Limitazione di responsabilità
4. Passaggio del titolo e consegna (Incoterms)
5. Penali
6. Clausola della legge applicabile e risoluzione delle controversie (scelta del foro, arbitrato internazionale, adr)
7. Tailor Made e Boiler Plate Clauses
8. Tecniche di negoziazione e simulazione di negoziato.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

- Il materiale di studio sarà concordato con il docente nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti:

- F. Bortolotti, *Manuale di diritto commerciale internazionale*. Vol. I. *Diritto dei contratti internazionali*, Cedam, Padova, ultima edizione.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE (avanzato)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Filippo Donati

Sem. Tipo CFU
II Fac 6 *
* 2 moduli da 3 crediti (N.B.
l'esame è unico)

Modulo Prof. Paolo Caretti

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto la libertà dell'informazione e si articolerà nei seguenti argomenti:

- Principi costituzionali e disciplina della libertà di manifestazione del pensiero. Genesis e significato dell'art.21 della Costituzione
- La disciplina della libertà di stampa: precedenti storici e normativa attuale
- La disciplina della radiotelevisione: precedenti storici e normativa attuale. Pianificazione delle frequenze, concessioni, obblighi degli operatori dell'informazione. Il servizio pubblico. Il finanziamento del sistema radiotelevisivo
- Gli organi di governo e di controllo
- La disciplina delle attività dello spettacolo (cenni generali)

Gli studenti frequentanti, potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame verterà esclusivamente sulle parti del programma che non sono state oggetto di dette prove.

TESTI CONSIGLIATI

- Caretti P., *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2005

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Modulo prof. Filippo Donati

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto lo studio degli aspetti pubblicistici relativi alla libertà di comunicazione, con specifico riferimento alla nuova disciplina delle comunicazioni elettroniche. In particolare il corso verterà sui seguenti aspetti: a) problemi di inquadramento costituzionale della libertà di comunicazione; b) evoluzione della disciplina nazionale e comunitaria sulle comunicazioni elettroniche; c) organi di governo del settore; d) il servizio universale; e) i nuovi problemi derivanti dalla convergenza tra telecomunicazioni e media. I partecipanti potranno essere chiamati a svolgere brevi relazioni (orali o scritte) su alcuni temi specifici, attraverso l'esame di materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali.

TESTI CONSIGLIATI

- Caretti P., *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2005

Durante il corso potranno essere segnalate letture integrative ritenute necessarie ai fini della preparazione dell'esame.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE

Sem. Tipo Anno CFU II Obb 1 9

Prof. Massimo Carli (A-C)
Prof. Stefano Grassi (D-L)
Prof. sa Maria Cristina Grisolia (M-P)
Prof. Filippo Donati (Q-Z)

OGGETTO DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;

- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Tutti i docenti organizzano esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile anche nel Sussidiario di diritto pubblico (schede, leggi, documenti) curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione.

Per favorire la partecipazione alle lezioni degli studenti lavoratori, le lezioni del corso del prof. Massimo Carli si svolgeranno nel tardo pomeriggio (probabilmente, dalle 18 alle 19,30) .

L'esame per i non frequentanti comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni

TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 2006;
- P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. Bassani - V. Italia e altri, , *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Milano, Giuffrè, 2005;
- M. Ainis – T. Martines, *Codice costituzionale*, Roma-Bari, G.Laterza, ultima edizione;
- A. Cariola, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE

Prof. Paolo Caretti
 Prof. Enzo Cheli
 Prof. Giovanni Tarli Barbieri *

Sem. Tipo Anno CFU I Obbl. 4 6
--

Prof. Paolo Caretti

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto la tutela dei diritti di libertà nella disciplina internazionale e comunitaria e nella disciplina costituzionale, con riferimenti alla più rilevante legislazione ordinaria di attuazione.

Esso si propone di offrire agli studenti un approfondimento del tema in relazione, in particolare, a quattro profili:

- il modello costituzionale di tutela dei diritti di libertà, alla luce degli sviluppi del costituzionalismo moderno;
- l'individuazione dei soggetti titolari alla luce degli sviluppi della giurisprudenza della Corte Costituzionale e del processo di integrazione europea;
- la legislazione e le prassi amministrative di attuazione;
- il rapporto tra strumenti nazionali e internazionali o comunitari di tutela.

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro il 2 ottobre 2006 (soltanto per e-mail all'indirizzo diddipub@unifi.it).

Durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Per gli argomenti trattati a lezione l'esame può sostenuto sulla base degli appunti.

Per gli studenti non frequentanti

Si consiglia, ai fini dell'esame, il seguente testo:

- P. Caretti, *I diritti fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2005.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Enzo Cheli

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

A) Profili generali: 1 Origine e sviluppo dei vari modelli di giustizia costituzionale. 2 Controllo accentratore e diffuso

B) Il modello italiano: 1 Le scelte della Costituente. 2 Le leggi attuative del modello costituzionale. 3 Struttura e funzioni della Corte costituzionale. 4 Il giudizio in via incidentale. 5 Il giudizio in via principale. 6 Il conflitto tra poteri dello Stato. 7 Il processo costituzionale. 8 Le pronunce della Corte costituzionale: tipologia ed efficacia.

C) La corte costituzionale dopo 50 anni: analisi dei maggiori trends giurisprudenziali della giurisprudenza costituzionale italiana.

D) La Corte costituzionale nella forma di governo e di Stato: tendenze in atto nello sviluppo del modello.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su uno dei seguenti testi:

E. Malfatti, S. Panizza, R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2006 (esclusi i capitoli IX e X)

A. Ruggeri, A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2006

Studenti non frequentanti

In aggiunta ad uno dei testi sopra indicati, gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi anche su:

E. Cheli, *Il Giudice delle leggi*, Il Mulino, Bologna, 1999.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Giovanni Tarli Barbieri *** e modulo facoltativo di didattica integrativa (3 CFU)**

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto le fonti normative italiane, con particolare riferimento alle loro recenti trasformazioni.

Più in particolare verranno approfonditi i seguenti temi:

- l'identificazione delle fonti legali e le scelte a monte dell'individuazione delle norme sulla produzione;
- le conseguenze giuridicamente rilevanti dell'identificazione delle fonti;
- il rapporto tra il sistema delle fonti e gli assetti della forma di stato e della forma di governo: quadro generale;
- il sistema delle fonti del diritto nell'esperienza statutaria e nell'ordinamento fascista; le fonti del diritto nelle «disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale» premesse al codice civile del 1865 e nelle «disposizioni sulla legge in generale» premesse al codice civile del 1942;
- le scelte della Costituzione repubblicana in termini di fonti del diritto, tra continuità e discontinuità;
- i criteri di sistemazione delle fonti nell'ordinamento repubblicano;
- le tecniche dell'interpretazione ed il ruolo degli organi ad essa preposti; la Costituzione repubblicana come base di una teoria dell'interpretazione;
- nozioni fondamentali di tecnica legislativa, con particolare riferimento alla redazione ed alla scrittura (legistica) ed all'analisi *ex ante* ed *ex post* dei testi normativi;
- le fonti atto nell'ordinamento italiano vigente: la Costituzione e le fonti di livello costituzionale;
- potere costituente, revisione costituzionale, riforma organica della Costituzione, anche alla luce del dibattito sulle riforme istituzionali; l'art. 138 Cost. nel progetto di riforma della seconda parte della Costituzione approvato alla fine della XIV legislatura (A.S. 2544);
- le fonti comunitarie ed i loro rapporti con le fonti del diritto italiano;
- le fonti di derivazione internazionale;
- le fonti atipiche e rinforzate;

- le fonti primarie statali (leggi ed atti con forza di legge; referendum abrogativo; regolamenti interni degli organi costituzionali; sentenze di accoglimento della Corte costituzionale);
- la grande espansione degli atti con forza di legge del Governo nel più recente periodo;
- la “crisi della legge” ed i rimedi praticati o teorizzati;
- i regolamenti governativi e le altre fonti normative secondarie statali;
- i nuovi tipi di fonte (atti sostanzialmente normativi di rango secondario; atti normativi delle autorità indipendenti; codici di autoregolamentazione);
- i fenomeni di delegificazione;
- le fonti regionali alla luce del processo di riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione; il ruolo decisivo della giurisprudenza costituzionale nella ricostruzione dei rapporti tra potestà normativa statale e potestà normativa regionale;
- le fonti normative degli enti locali dopo la riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione;
- le fonti fatto;
- la problematica delle fonti normative *extra ordinem*;
- l’evoluzione della produzione normativa nell’esperienza repubblicana: dal modello alla prassi;
- le fonti normative nei più recenti progetti di revisione costituzionale.

Durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l’esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

MODULO INTEGRATIVO

Il corso sarà affiancato da un modulo facoltativo di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consentirà di acquisire ulteriori 3 CFU e consisterà in esercitazioni e seminari riguardanti le tematiche attinenti alla redazione degli atti normativi. L’iscrizione a tale modulo dovrà avvenire all’inizio delle lezioni, presso la segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti:

Gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l’esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dal docente all’inizio del corso.

Studenti non frequentanti:

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto amministrativo*, in *Trattato di diritto amministrativo* diretto da G. Santaniello, vol. XXXV, Padova, Cedam, 2004 (escluse le parti relative alle fonti regionali).

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, 2007 (il capitolo riguardante le fonti regionali).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Sem. Tipo CFU

I Fac 6

Il corso ha per oggetto:

- a) l'ordinamento degli enti locali nell'ambito del quale verranno esaminati il ruolo delle autonomie locali dopo la riforma costituzionale del 2001 e l'organizzazione degli enti.
- b) le forme di organizzazione e prestazione dei servizi pubblici locali, la cui disciplina, in un quadro normativo tuttora frammentario, è stata oggetto recentemente di ripetuti interventi del legislatore ordinario, e sulla quale spiegano i loro effetti sia l'adattamento alla normativa comunitaria sia la riforma del titolo V della Costituzione.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti (iscritti al corso entro la prima settimana di svolgimento e presenti ad almeno due terzi delle lezioni) potranno utilizzare per la loro preparazione gli appunti presi a lezione. E' inoltre prevista una breve relazione individuale su aspetti specifici.

Studenti non frequentanti si consiglia:

per la parte a) del programma

L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2006
oppure

F. Staderini, *Diritto degli enti locali*, XI ediz., Padova, Cedam, 2006
Per la parte b) del programma
M. Dugato, *I servizi pubblici locali*, in *Trattato di diritto amministrativo – Diritto amministrativo speciale* (a cura di S. Cassese), tomo III, seconda edizione, Milano 2003, pagg. 2581-2635;
Idem, *La disciplina dei servizi pubblici locali*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2004, pagg. 121-128;
Corte costituzionale 13 luglio 2004 n. 272;
G. Scullo, *Stato, Regioni e servizi pubblici locali nella pronuncia n. 272/04 della Consulta*, in *www.lexitalia.it*;
G. Marchi, *I servizi pubblici locali tra potestà legislativa statale e regionale*, in *Giorn. dir. amm.*, 2005, pagg. 27-32;
Corte di giustizia europea, sez. I, 11 gennaio 2005 n. C-26/03.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Stefano Giubboni

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

DIRITTO DEL LAVORO

Sem. Tipo Anno CFU
I e II Obb 2 15

Prof.ssa Silvana Sciarra – Prof. Stefano Giubboni (A-G)
Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

Prof.ssa Silvana Sciarra (Cattedra Jean Monnet) – Prof. Stefano Giubboni (A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in una parte introduttiva, dedicata a questioni metodologiche ed alla ricognizione delle fonti, ed in una parte di approfondimento, dedicata ai principali istituti del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale. Il corso ha carattere istituzionale. In esso si presta particolare attenzione a: temi di attualità (recenti interventi di riforma del mercato del lavoro), temi rilevanti nel dibattito europeo (politiche dell'occupazione, politiche sociali e di inclusione sociale).

Uno spazio significativo sarà dedicato allo studio ed all'approfondimento delle fonti dell'Unione Europea ed in particolare: alle basi giuridiche nei Trattati; al ruolo del dialogo sociale e delle parti sociali; agli accordi collettivi ed agli accordi quadro; ai principali Regolamenti; alle principali Direttive ed alla loro trasposizione nell'ordinamento italiano; alle tecniche regolative nel coordinamento delle politiche per l'occupazione.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari 2006;
- E. Ghera, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro*, Cacucci, Bari, 2006.

Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai frequentanti, utili soltanto per uso personale, ad integrazione dei libri di testo. Ai frequentanti sarà data la possibilità di concordare con il docente interventi su temi di particolare interesse, da svolgersi in forma di seminario.

Ad integrazione di detto programma saranno peraltro svolti seminari e lezioni di approfondimento in particolare sugli istituti relativi alla cessazione del rapporto di lavoro. Lezioni e seminari avranno prevalentemente ad oggetto l'analisi di materiale giurisprudenziale che verrà selezionato e indicato durante lo svolgimento del corso, e la cui conoscenza sarà richiesta ai fini dell'esame. Fotocopie delle sentenze selezionate saranno disponibili presso la segreteria del Dipartimento di diritto privato e processuale.

Al termine delle lezioni dedicate al diritto sindacale (prima parte del corso), gli *studenti frequentanti* potranno sostenere una prova intermedia sugli argomenti fino a quel momento trattati; il risultato conseguito concorrerà necessariamente alla valutazione finale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Nella *prima* parte del corso, di carattere istituzionale, saranno affrontati i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; le fonti del diritto del lavoro; il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; le relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, sciopero; il ruolo dell'autonomia individuale; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato, le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; i datori di lavoro; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e personali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo.

La *seconda* parte avrà, invece, l'obiettivo di un approccio più avanzato allo studio della materia, attraverso l'approfondimento di un nucleo tematico di particolare rilevanza sistematica, nella duplice direzione dell'esperienza giurisprudenziale, e delle interrelazioni con altre discipline giuridiche. Il tema prescelto è quello dei diritti della persona nel contratto di lavoro, nella sua connessione con le tendenze evolutive in tema di danno non patrimoniale.

TESTI CONSIGLIATI

In relazione alla *prima* parte del corso: R. Del Punta, *Lezioni di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2006, p. 450 ca. (disponibile dal 15 ottobre 2006).

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione *diretta* delle principali fonti normative, fra le quali si ricordano in particolare, oltre alla Costituzione, al Trattato istitutivo della Comunità Europea (artt.125 ss. e 136 ss.) ed al codice civile, le seguenti leggi speciali: L.15 luglio 1966 n.604; L.20 maggio 1970 n.300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L.20 maggio 1975 n.164; L.9 dicembre 1977 n.903; L.13 maggio 1985 n.190; L.12 giugno 1990

n.146; L.10 aprile 1991 n.125; L. 23 luglio 1991 n.223, artt. 1, 2, 4, 5, 24; D.Lgs. 25 febbraio 2000 n.61; D.Lgs. 26 marzo 2001 n.151; D.Lgs. 6 settembre 2001 n.368; D. Lgs. 8 aprile 2003 n.66; D.Lgs. 9 luglio 2003 nn. 215 e 216; L.14 febbraio 2003 n.30 e D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276. Per le fonti sindacali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993 e l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993.

E' *obbligatorio* munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro.

Con riguardo alla *seconda* parte, al di là di ulteriori indicazioni che potranno essere date agli studenti frequentanti: M. Pedrazzoli, *I danni alla persona del lavoratore nella giurisprudenza*, Cedam, Padova, 2004, di cui lo studente dovrà preparare l'*Introduzione*, di M. Pedrazzoli, più altri *quattro* capitoli liberamente scelti. Inoltre, lo studente dovrà munirsi del materiale giurisprudenziale, in tema di danno non patrimoniale, che sarà reso disponibile presso il Dipartimento di Diritto privato e processuale.

Si consiglia in ogni caso allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, o comunque informandosi presso il Dipartimento, l'evoluzione della disciplina lavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

E' prevista, con collocazione nell'ambito della sessione invernale di esami, l'effettuazione di una prova intermedia, del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, che concernerà la prima parte del corso, e che sarà limitata alla parte di programma svolto sino a quel momento.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, finalizzandolo all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi (sono consigliati Diritto comparato del lavoro o, in alternativa, Diritto della previdenza sociale) e le altre attività formative.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Stefano Grassi

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, ha per oggetto l'approfondimento dei principali problemi giuridici posti dall'esigenza di tutela dell'ambiente. Il metodo didattico si basa su un approccio spiccatamente interdisciplinare, aperto ai contributi di docenti non soltanto della Facoltà di giurisprudenza, nonché alle esperienze concrete di funzionari pubblici comunitari, nazionali e regionali.

La prima parte del corso è rivolta a fornire un'introduzione generale alle discipline giuridiche a tutela dell'ambiente, attraverso l'analisi dei profili più rilevanti della questione ambientale e delle risposte che fino ad oggi sono state elaborate sul piano giuridico a livello internazionale, comunitario e dell'ordinamento interno. In questa prima parte sarà anche esaminata la giurisprudenza della Corte costituzionale sull'attuazione del Titolo V (in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema").

La seconda parte del corso si svolge in forma seminariale ed è rivolta all'analisi del decreto legislativo n. 152 del 2006 ("Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alle parti quarta, sui rifiuti e le bonifiche, quinta, sulla tutela dell'aria, sesta, sul risarcimento per danno ambientale).

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti che frequenteranno il corso prepareranno l'esame su alcuni testi (per un totale di 250 pagg.) tratti dalla raccolta di saggi di S. Grassi, *Problemi di diritto costituzionale dell'ambiente* (i testi saranno distribuiti durante il corso).

Per i non frequentanti:

- C. Rapisarda Sassoon (a cura di), *Manuale delle leggi ambientali*, Milano, Giuffrè, 2002;
ovvero
- B. Caravita, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, 2005;

Per un inquadramento generale della materia si consiglia, inoltre, la consultazione (facoltativa) dei seguenti testi:

- S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio (a cura di), *Ambiente e diritto*, I e II, Firenze, Olschki, 1999;
- M. Cecchetti, *Principi costituzionali per la tutela dell'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2000;
- L. Kramer, *Diritto comunitario per l'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2001;
- L. Mezzetti (a cura di), *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 2001;
- R. Ferrara, F. Fracchia, N. Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Bari, Laterza, 2002;
- P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 2003;
- G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Diritto ambientale. Profili internazionali europei e comparati*, Torino, Giappichelli, 2005;
- R. Ferrara (a cura di), *La tutela dell'ambiente*, Torino, Giappichelli, 2006.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Paolo Tonini

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto la disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili ed in particolare di quei provvedimenti che irrogano o dispongono una sanzione od una misura a contenuto penale. L'insegnamento riguarda pertanto sia la c.d. "esecuzione formale del titolo", sia la c.d. "esecuzione in concreto" (o esecuzione penitenziaria) disciplinate, rispettivamente, dalle norme contenute nel libro X del codice di procedura penale e nella legge n. 354 del 1975 e successive modificazioni.

Pur avendo il corso un taglio nettamente processualistico, verranno affrontati e trattati all'interno di esso le misure alternative alla detenzione, nonché le tematiche attinenti all'organizzazione e alla condizione penitenziaria in genere. Difatti l'esame e lo studio della disciplina e dei problemi processuali dell'esecuzione penitenziaria presuppongono la conoscenza propedeutica dei temi suddetti sia per quanto riguarda il procedimento di sorveglianza e la c.d. giurisdizione rieducativa, sia per quanto attiene ad ogni altro intervento della magistratura di sorveglianza che si attui nel corso dell'esecuzione penale (procedure informali e di mero controllo, procedure di reclamo, ecc.).

TESTI CONSIGLIATI

Per i temi processualistici:

- Paolo Tonini, *Manuale di procedura penale*, 7^a edizione, Milano, 2006, ed. Giuffrè, parte V, capitoli I e II.
- Paolo Tonini, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Milano, Giuffrè, 2005 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).

Per i temi di diritto penitenziario:

Per i frequentanti:

Dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nell'aprile 2007.

Per i non frequentanti:

- Poiché la materia ha subito modifiche incisive ad opera delle leggi di fine legislatura, il Docente indicherà un testo aggiornato al momento dell'inizio del corso. Le indicazioni saranno rese note presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale I;
- Diritto processuale penale (ma l'aver superato il colloquio intermedio permette di sostenere l'esame).

PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione delle tesi - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	2	9

Prof. Girolamo Strozzi (A-G)
Prof.ssa Adelina Adinolfi (H-Z)

Prof. Girolamo Strozzi (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. Dal trattato di Roma al Trattato di Nizza. La Carta Europea dei diritti fondamentali. L'allargamento dell'Unione. "La costituzione europea".
- Il sistema istituzionale. Organi e competenze. La ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri. Le istituzioni politiche. Le istituzioni giudiziarie. Gli organi consultivi.
- Il bilancio comunitario. I procedimenti di formazione degli atti normativi. Il quadro normativo. Le fonti. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli accordi internazionali dell'Unione. Diritto originario e diritto derivato. Altri atti.
- Il sistema giurisdizionale. I procedimenti contenziosi. Il ricorso pregiudiziale.
- Diritto comunitario, diritto interno e autonomie regionali.
- La politica estera e di sicurezza comune.

- Le politiche dell'Unione europea. La libertà di circolazione delle persone. La disciplina della concorrenza. Gli aiuti di Stato.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni integrati dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione Europea* (a cura di A. Adinolfi), Giappichelli, 2006, per l'approfondimento della giurisprudenza indicata durante il corso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. Strozzi. Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Giappichelli, 2005
- G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 69-166 e 295-426.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof.ssa Adelina Adinolfi (lettere H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento. I tre "pilastri" dell'Unione europea.
- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della

normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. Il ruolo della legislazione regionale.

- La competenza della Comunità a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.
- Il mercato comune e la sua realizzazione: la libertà di circolazione delle merci e delle persone. La politica comunitaria della concorrenza.

Potrà essere concordato con gli studenti frequentanti lo svolgimento di una prova intermedia – del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Torino, Giappichelli, 2006) che saranno esaminati durante il corso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul seguente testo:

- G. Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 1-184.
- G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2006 (seconda edizione), pp. 1-166 e 294-358

Tali testi dovranno essere integrati dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi), Torino, Giappichelli, 2007.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Davide Messinetti

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali istituti della materia e si articolerà in due parti, anche metodologicamente distinte. Una prima parte tende al

completamento della conoscenza istituzionale del diritto di famiglia; una seconda ha natura di approfondimento su tematiche specifiche.

Prima parte: Le fonti e i principi del diritto di famiglia; la famiglia di fatto; la disciplina del matrimonio e l'invalidità; i rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi; la filiazione; i problemi nascenti dalle nuove tecniche di procreazione; l'adozione e l'affidamento.

Seconda parte: I problemi della tutela e della rilevanza dell'identità del singolo membro nel gruppo familiare. Brevi lineamenti.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

- Messinetti, Appunti delle lezioni del corso tenuto nell'a.a. 2004/2005 e 2005/2006.

Per i non frequentanti:

- G. Bonilini, *Manuale di diritto di famiglia*, Torino, UTET, ultima edizione. (pagine 1-346)
o, in alternativa
- Liliana Carleo Rossi, *Famiglia e successioni*, Torino, 2005. (Pagine 1-5, 11-156), più alcune parti di G. Bonilini, *Manuale di diritto di famiglia*, Torino, UTET, ultima edizione, da concordare con il docente.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 4 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articolerà intorno al principio di laicità ed avrà ad oggetto l'atteggiamento dello stato verso il fenomeno religioso. Saranno trattati i seguenti argomenti: a) le garanzie costituzionali dell'esperienza religiosa: profili individuali e collettivi del diritto di libertà religiosa; b) i nessi tra laicità dello stato, pluralismo religioso e multiculturalismo; c) legislazione unilaterale e principio di bilateralità; d) particolari esigenze religiose e scelte dello stato in tema di enti ecclesiastici, scuola, matrimonio; e) obiezioni di coscienza; f)

ONLUS e organizzazioni di volontariato, g) cenni al problema religioso nell'Unione Europea.

Il corso di diritto ecclesiastico continuerà, come per il passato, a riservare ampio spazio in qualunque momento all'attualità - sia legislativa che giurisprudenziale - ed agli interventi di colleghi di altre Università e di esperti di varie confessioni religiose, nonché a sollecitare gli interessi e raccogliere le provocazioni degli studenti stessi.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti in maniera attiva almeno due terzi delle lezioni potranno svolgere una serie di attività (relazioni, test intermedi, approfondimenti scritti di un caso) che concorreranno alla valutazione finale. Ai fini dell'esame e salvo indicazioni differenti da concordare all'interno del corso, si indica il seguente testo: R. Botta, *Tutela del sentimento religioso e appartenenza confessionale nella società globale*, Torino, Giappichelli, 2002 (pp. 290).

Per gli studenti non-frequentanti si consiglia il seguente testo: R. Botta, *Tutela del sentimento religioso e appartenenza confessionale nella società globale*, Torino, Giappichelli, 2002 (pp. 290).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI

Prof. Alessandro Simoni

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è organizzato in due parti. Nella prima verrà fornita un'introduzione generale alle fonti della shari'a, prestando particolare attenzione a sottolineare la varietà del diritto islamico "vissuto" derivante dalle storiche suddivisioni in scuole e dall'interazione con usi e consuetudini locali. Nella seconda, si studierà invece una casistica dei principali problemi di coesistenza tra shari'a e diritto statale in alcuni ordinamenti nordafricani e mediorientali, con particolare attenzione alla condizione femminile, al diritto penale e all'organizzazione della giustizia. In questa seconda parte, il titolare del corso sarà affiancato da un

docente dell'Università del Cairo, invitato nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con l'ateneo fiorentino.

TESTI CONSIGLIATI

Mentre gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti e sui materiali indicati durante le lezioni, ai non frequentanti sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- a) F.Castro, *Diritto musulmano*, Torino, UTET, 2006.
- b) Andrea Pacini, Abd al-Qadir Uda et al., *Dossier mondo islamico I. Dibattito sull'applicazione della shari'a*, Torino, Fondazione Agnelli, 1995.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO FALLIMENTARE

Mutuato da Diritto commerciale II del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Prof. Lorenzo Stanghellini

Sem. Tipo CFU II Fac 6

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale II del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (*curriculum*: Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Gaja (A-G) *
Prof. Luigi Condorelli (H-Z) *

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I	Obb	3	9

**La suddivisione in lettere vale soltanto per coloro che sosterranno l'esame come non frequentanti*

Il corso del prof. Giorgio Gaja si terrà in lingua inglese. I frequentanti sosterranno anche il relativo esame in lingua inglese. Coloro che supereranno questo esame acquisiranno anche 6 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha principalmente i seguenti oggetti:

- L'organizzazione della società internazionale. Le Nazioni Unite ed il tentativo di accentramento dell'uso della forza. La risoluzione pacifica delle controversie. Le funzioni della Corte internazionale di giustizia.
- Il sistema delle fonti del diritto internazionale. Il diritto internazionale generale e la sua codificazione. I principi generali di diritto. I trattati. Le fonti subordinate ai trattati. I rapporti tra le norme internazionali e le norme statali.
- Gli enti di governo di comunità territoriali. L'autodeterminazione. L'acquisto e la tutela della sovranità territoriale. L'esercizio autorizzato di funzioni di governo nel territorio di altri Stati: in particolare le funzioni diplomatiche e consolari. Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali.
- La responsabilità internazionale.
- Le relazioni internazionali della Comunità europea e della Unione europea.

TESTI CONSIGLIATI

I frequentanti potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale esaminato (e distribuito in copia) nell'ambito del corso.

Gli studenti non frequentanti (esame in lingua italiana), possono prepararsi sui due seguenti volumi:

- Conforti, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2006, 7^a edizione (eccettuate le pp. 145-159 e 300-317, che si riferiscono alle Comunità europee);

- Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2005, esclusivamente le pp. 143-173.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Il corso del prof. Luigi Condorelli si terrà in lingua italiana

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

- Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. e sul regime dell'uso della forza tra *jus ad bellum* e *jus in bello*.
- I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. La situazione dell'individuo in diritto internazionale: la protezione diplomatica, i diritti umani, il diritto internazionale penale.
- Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra diritto internazionale e diritto nazionale.
- I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.
- Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U. e l'attuale tendenza alla "giurisdizionalizzazione" del diritto internazionale.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti partecipanti con assiduità al corso possono prepararsi per l'esame finale sulla base degli appunti del corso e dello studio dei materiali che verranno distribuiti.

In alternativa, l'esame potrà essere preparato mediante lo studio dei testi seguenti:

- Conforti, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, ultima edizione.
- Cassese, *Diritto internazionale, II; Problemi della comunità internazionale*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione (pagine da 16 a 114).

Tutti gli studenti devono inoltre conoscere le disposizioni rilevanti (analizzate a lezione oppure studiate nei libri utilizzati) dei seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della

Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono essere reperiti, ad esempio, nel Codice di diritto internazionale pubblico (a cura di Luzzatto e Pocar), Giappichelli, Torino, 2003, rispettivamente pp. 3-24, 33-47 e 423-429.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

Prof. Luigi Condorelli

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso consiste in un seminario su un tema di diritto internazionale avente carattere di attualità. Saranno organizzati uno o più gruppi sotto la responsabilità dei collaboratori dell'insegnamento. Ogni studente partecipante è chiamato a svolgere una ricerca (guidata) su un aspetto del tema prescelto, a presentarla prima oralmente e poi per scritto, nonché a partecipare ai dibattiti sulla propria e sulle altrui relazioni ed al dibattito generale finale.

Gli studenti interessati, i quali abbiano già superato l'esame di Diritto internazionale, sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro e non oltre il 31 gennaio 2007.

PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Prof. Giorgio Gaja

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Nel corso saranno esaminate le varie tecniche con le quali si procede alla disciplina dei rapporti privati internazionali, con particolare riferimento alla materia contrattuale. Verranno considerate le norme di conflitto e le norme sulla delimitazione della giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze giudiziarie e arbitrali straniere.

TESTI CONSIGLIATI

I frequentanti potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e delle sentenze considerate (e distribuite in copia) nell'ambito del corso. Come programma alternativo gli studenti possono prepararsi sui due volumi di F. Mosconi e C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale*, UTET, Torino, *Parte generale e contratti*, 3^a ed., 2004, pp. 310 e *Parte speciale*, 2° ed., 2006, pp. 41-109, 189-194 e 221-236.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE I

Prof. Francesco Palazzo (A-D)
Prof. Roberto Bartoli (E-N)
Prof. Ferrando Mantovani (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 2 9

Prof. Francesco Palazzo (lettere A-D)
Prof. Roberto Bartoli (lettere E-N)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI CONSIGLIATI

- F. Palazzo, *Corso di diritto penale, Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2^a ed., 2006.

L'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale. La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante l'appello orale immediatamente successivo.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Ferrando Mantovani (lettere O-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha per oggetto la parte generale del diritto penale, che viene trattata alla luce dei principi generali, desumibili innanzitutto dalla nostra Costituzione, ed in rapporto altresì alle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali storicamente sperimentati (totalitari, democratici, oggettivi, soggettivi, misti). All'interno di ciascun principio generale viene esaminata la normativa del codice penale vigente e dei progetti di riforma. In particolare tale corso concerne: il problema della legalità formale e sostanziale (principio di riserva di legge, di irretroattività, di tassatività, visti nella loro genesi storica e nella loro funzione politico-garantista); il diritto penale del fatto visto alla luce dei principi di materialità, offensività e colpevolezza ed avente per oggetto l'analisi del reato (condotta, evento, causalità, colpevolezza, scriminanti, forme di manifestazioni del reato); il diritto penale della personalità (imputabilità, capacità criminale, pericolosità sociale, viste alla luce anche delle acquisizioni della moderna criminologia); il diritto penale delle conseguenze sanzionatorie (pene, misure di sicurezza, misure alternative alla pena detentiva, conseguenze civili del reato), viste nella loro natura, funzione e caratteri differenziali rispetto ad altri strumenti sanzionatori. Eventuali esercitazioni e seminari saranno concordati con gli studenti all'inizio delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

- Mantovani, *Diritto penale*, Padova, Cedam, 2001 (con esclusione delle pagine XXV-LX, 25-41, 14-24, 105-114, 130-132, 185-191, 241-248, 375-376, 422-434, 483-485, 489-491, 501-509, 566-569, 577-658, 660-666, 684-685, 717-719, 726-730, 733-761, 779-791, 816-821, 830-836, 886-896, 902-915, 921-926, 952-953, 973-1020, di cui si raccomanda tuttavia un'attenta lettura ai fini di una più completa visione panoramica delle problematiche penalistiche, e con particolare riguardo alle parti relative alle circostanze attenuanti e aggravanti, ai diversi tipi di misure di sicurezza, al diritto internazionale penale, al diritto penale comunitario e al diritto punitivo amministrativo).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE II

Prof. Giovanni Flora (A-G)
Prof. Michele Papa (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	3	9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- 1) Parte speciale e parte generale del diritto penale: definizioni, contenuto e reciproche interrelazioni.
- 2) Il contenuto e l'organizzazione della parte speciale, la sua distribuzione nel codice e nelle leggi speciali. In particolare: il criterio organizzativo del codice del 1930, i limiti di una "revisione interpretativa" in chiave costituzionale e la necessità di una nuova codificazione della parte speciale.
- 3) I delitti contro la persona (artt: 575-615 *quinquies* c.p., esclusi dunque quelli contro la inviolabilità dei segreti: artt. 616-623 *bis* c.p.).
- 4) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-630; 635; 635 *bis*; 638; 639; 640-649 c.p.), con esclusione di quelli di turbativa e spoglio immobiliari (artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

TESTI CONSIGLIATI

Per 1) e 2):

- Flora, *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, 2^a ed., Cedam, Padova, 2001 (pp. 1-126).

oppure

- Padovani - Stortoni, *Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, 3^a ed., Il Mulino, Bologna, 2005 (pp. 1-126)

Per 3):

- Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro la persona*, 2° ed. Cedam, Padova, 2005 (pp. 1-42 e 89-508). Per lo studio dei reati in materia di pornografia e prostituzione minorile, lo studente dovrà considerare che il testo delle rilevanti fattispecie incriminatrici è stato modificato dalla recente legge n. 38/2006. E' dunque essenziale studiare con l'ausilio di un codice penale aggiornato.

Per 4):

- Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, Padova, 2002 (pp. 1-150; 175-269).
- oppure
- Fiandaca-Musco, *Diritto penale, parte speciale, I delitti contro il patrimonio*, 4 ed., Zanichelli, Bologna, 2005 (pp.1- 256).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE (avanzato)

Prof. Francesco Palazzo

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso consiste in un seminario nel quale saranno trattati alcuni temi centrali e di particolare attualità sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale (come, per esempio, il concorso di persone nel reato, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati contro la libertà sessuale, ecc.). Gli argomenti, dopo una introduzione del docente (talvolta in collaborazione con magistrati e avvocati), saranno affrontati dagli stessi studenti attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico", che tenderà a mettere il discente in diretto contatto con le principali questioni applicative degli istituti. Nella seconda parte del seminario gli studenti svolgeranno una relazione su una o più delle questioni trattate durante il corso.

Lo scopo principale del corso è di addestrare lo studente all'esercizio dell'argomentazione giuridica e di avvicinarlo alla metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale. Gli studenti interessati, i quali abbiano già superato l'esame di Diritto penale (generale), sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto comparato e penale entro il 19 gennaio 2007.

TESTI CONSIGLIATI

I testi ed i materiali di riferimento saranno indicati durante il corso.

ESAME

La valutazione del profitto sarà effettuata sulla base della relazione scritta e di un colloquio finale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE COMPARATO

Prof. Michele Papa

Sem.	Tipo	CFU
II	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di *civil law* e di *common law*, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.

1) Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione in diritto penale. Successivamente, si analizzeranno le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di common law.

2) La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della tutela penale del patrimonio nei sistemi penali anglo-americani.

L'iscrizione al corso, con indicazione delle lingue straniere eventualmente conosciute, deve essere effettuata presso il Dipartimento di diritto comparato e penale o direttamente via e-mail (michele.papa@unifi.it) entro la seconda settimana dall'inizio delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

- F. Palazzo - M. Papa, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2005, pp. 1-222.
- M. Papa, Crimes against property. *La tutela penale del patrimonio nel diritto angloamericano*, Torino, UTET, in corso di pubblicazione (si tratta di un volumetto di circa 60 pagine).

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale I

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

Prof. Fausto Giunta

Sem.	Tipo	CFU
I	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

La prima parte del corso avrà ad oggetto le principali caratteristiche del diritto penale dell'ambiente; e precisamente: a) il ruolo del bene giuridico e l'anticipazione della tutela; b) la tecnica di normazione segnatamente sotto il profilo della eterointegrazione della norma penale; c) la colpevolezza; d) la tipologia e le funzioni della risposta sanzionatoria.

Particolare attenzione verrà dedicata alla nozione di rifiuto e ai suoi recenti sviluppi legislativi e giurisprudenziali.

La seconda parte del corso affronterà le principali fattispecie penali in materia di rifiuti nonché l'istituto della bonifica dei siti.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti che frequentano il corso concorderanno il programma di esame direttamente con il docente.

Per gli studenti non frequentanti:

- F. Antolisei, *Manuale di diritto penale, Leggi complementari*, II, 11 ed., Milano, Giuffrè, 2001, da pag. 405 a pag. 424;

- S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio (a cura di), *Ambiente e diritto*, II, Firenze, Olschki, 1999, da pag. 545 a pag. 618;
- F. Giunta, *Ideologie punitive e tecniche di normazione nel diritto penale dell'ambiente*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2002, da pag. 845 a pag. 862;
- F. Giunta (a cura di), *Codice commentato dei reati e degli illeciti ambientali*, Padova, Cedam, 2005, da pag. 955 a pag. 992, da pag. 1003 a pag. 1049, da pag. 1053 a pag. 1068, da pag. 1070 a pag. 1082, da pag. 1107 a pag. 1115, da pag. 1126 a pag. 1178, da pag. 1203 a pag. 1236.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Fausto Giunta

Sem. Tipo CFU II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto sia i reati dell'imprenditore funzionalmente connessi alla sua attività di produzione, sia i delitti contro l'economia pubblica come bene superindividuale. Poiché si tratta di fattispecie che costituiscono il campo di applicazione privilegiato di importanti categorie penalistiche generali, la *prima parte* del corso affronterà, anche nella prospettiva *de lege ferenda*:

1. il ruolo del bene giuridico nel diritto penale complementare e le tecniche normative di tutela, considerate alla luce sia dei principi costituzionali, sia dei rapporti tra normativa extrapenale e normativa penale, caratterizzati dalla frequente sovrapposizione tra fonti codicistiche, *extra codicem* e comunitarie;
2. la tipologia delle sanzioni penali e la loro effettività nel settore economico.

La *seconda parte* del corso approfondirà:

2. il sistema dei delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio;
3. i principali reati societari.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Fiandaca, E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, vol. I, III ed., Bologna Zanichelli, 2002, da pag. 603 a pag. 622, da pag. 637 a pag. 652:
- E. Musco, *I nuovi reati societari*, Milano, Giuffrè, 2004, da pag. 1 a pag. 121, da pag. 153 a pag. 162, da pag. 193 a pag. 241, da pag. 259 a pag. 269.

In alternativa al programma sopra indicato, gli studenti possono preparare l'esame sul seguente testo:

- F. Giunta, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, 2^a ed., Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-66, 79-96, 99-100, 109-126, 139-181, 185-229, 244-248, 261-269, 282-301, 334-342.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale I
- Diritto commerciale

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PRIVATO I

Prof. Giorgio Collura (A-C)
Prof. Giuseppe Conte (D-L)
Prof. Antonio Rizzi (M-P)
Prof. Giovanni Passagnoli (Q-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I	Obb	1	9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso tende a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali.

Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prova e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

Per gli studenti frequentanti è prevista una eventuale prova scritta intermedia facoltativa su parte del programma.

TESTO CONSIGLIATO

- Alpa, *Manuale di diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione. Capp. I-XIX, XXVIII-LI, LXXV-LXXVII, LXXIX-LXXX.

Per chi voglia approfondire si consiglia la lettura di

- Grossi, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, 2003.

- Nuzzo, *Introduzione alle Scienze Giuridiche (norme, soggetti, attività)*, Torino, Giappichelli, 2005 (limitatamente alle parti di competenza del programma di Privato I).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PRIVATO II

Prof. Giorgio Collura (A-D)
Prof. Giuseppe Conte (E-N)
Prof. Giovanni Passagnoli (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
1 Obb 2 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni facoltative i seguenti argomenti: diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni; responsabilità civile, atti unilaterali e altre fonti non contrattuali di obbligazioni; l'organizzazione

dell'attività economica e la concorrenza; le società: principi; il mercato finanziario: principi; la crisi dell'impresa: principi.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

TESTI CONSIGLIATI

- Alpa, *Manuale di diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione. Capp. XX-XXVII, LII-LXI, LXII-LXV (di questi ultimi capitoli – dal LXII al LXV - è richiesta una conoscenza per principi, limitata ai lineamenti essenziali della disciplina), LXVII-LXXIV, LXXVIII (di questo capitolo è richiesta una conoscenza per principi, limitata ai lineamenti essenziali della disciplina).

Per chi voglia approfondire si consiglia la lettura di

- Nuzzo, *Introduzione alle Scienze Giuridiche (norme, soggetti, attività)*, Torino, Giappichelli, 2005 (limitatamente alle parti di competenza del programma di Privato II).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO EUROPEO

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà dedicato allo studio delle trasformazioni che la realtà della Comunità europea ha provocato e continua a provocare all'interno del diritto privato di alcuni ordinamenti nazionali, scelti come rappresentativi in un confronto *civil law- common law*. Per i giuristi dei paesi appartenenti all'Unione europea è in atto un processo di irreversibile affermazione di modelli e soluzioni giuridiche uniformi condotto da organi sopranazionali. Si tratta di un fenomeno importante e complesso, che incide sul piano delle fonti di produzione e applicazione normativa, sulla cultura e la prassi dei giudici, sui modelli dottrinali e le categorie concettuali, rivalutati, o criticamente vagliati, a seconda dello stadio di sviluppo dei singoli diritti nazionali, e delle linee di politica del diritto prescelte.

Argomenti principali di indagine e riflessione delle lezioni e di alcuni seminari, dedicati all'esame di testi legislativi e decisioni giurisprudenziali rilevanti, concerneranno innanzitutto **temi generali**, come la distinzione tra diritto privato comunitario e diritto privato europeo; il processo e le tecniche di armonizzazione del diritto privato, il diritto uniforme e la *lex mercatoria*; la struttura istituzionale e le fonti del diritto comunitario; le competenze normative della Comunità e il principio di sussidiarietà; l'organizzazione giudiziaria e il ruolo della Corte di Giustizia; il rapporto del diritto comunitario con i diritti degli stati membri - segnatamente diritto italiano, francese, tedesco e inglese.

Dopo una premessa sulle esperienze dottrinali ed operative in atto in merito all'armonizzazione del diritto delle obbligazioni e ai progetti di codice civile europeo, si procederà ad un approfondimento di alcune **aree particolari**, oggetto in questi ultimi decenni di importanti direttive. L'analisi verterà quindi sulla Direttiva 85/374 CEE sulla "responsabilità da prodotti difettosi" e sulla Direttiva 93/13 CEE "sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori". Il metodo e la ricerca comparativa saranno strumento indispensabile per ricostruire i percorsi che i vari ordinamenti – italiano, francese e inglese - hanno seguito, con proprie tecniche e proprie modalità, a partire dalla struttura e dai principi guida dei singoli istituti nell'originario contesto nazionale.

MATERIE PROPEDEUTICHE

Sistemi giuridici comparati.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Appunti delle lezioni, letture e materiali indicati durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti

- G.BENACCHIO - Diritto Privato della Comunità Europea, Padova, Cedam, 2004, Capp. I, III, IV,VI,VIII, IX, X, XIII.

PROVA FINALE

Per l'assegnazione della prova finale si richiede la frequenza al relativo corso e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Le materie da inserire nel piano di studi saranno individuate in rapporto all'argomento della prova finale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

Il corso prevede fasi di coordinamento con Diritto amministrativo comparato.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è dedicato allo studio comparativo della responsabilità civile. Si tratta notoriamente di uno degli istituti più importanti del diritto privato o del diritto *tout court*, la cui disciplina, elaborazione teorica, applicazione e creazione giurisprudenziale riflettono i principi e le scelte fondamentali sul piano etico-filosofico, economico e politico di ogni ordinamento giuridico evoluto. In questo senso, le trasformazioni del regime positivo e delle opzioni di politica del diritto superano le divisioni tra diritto privato e diritto pubblico, ed esprimono i valori base del sistema giuridico, in genere sanciti a livello costituzionale.

L'analisi comparativa si propone di ripercorrere, alla luce delle principali fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, l'iter formativo e di sviluppo dell'istituto nel quadro dei sistemi italiano, francese, tedesco, e inglese, con un breve sguardo ad alcuni tratti caratteristici del diritto statunitense.

Temi principali di indagine saranno:

funzioni e finalità della responsabilità civile nel diritto contemporaneo; linee convergenti e divergenti nella dinamica del diritto privato europeo; condizioni e fondamenti della responsabilità per colpa (commisiva e omissiva) nei tre modelli principali – monistico (sistema francese), semipluralistico (sistema tedesco), pluralistico (sistema inglese); il sistema italiano fra il modello francese e il modello tedesco; dalla responsabilità per colpa alla responsabilità oggettiva; diversità di situazioni soggettive tutelate, di categorie di danno e di tecniche di valutazione; strumenti risarcitori alternativi o cumulabili alla tecnica aquiliana (assicurazione).

Il corso si svolgerà affiancando le lezioni del docente con seminari, che implicano l'assegnazione di temi di ricerca, singoli o per gruppi, agli studenti frequentanti, e la preparazione di una relazione da esporre oralmente e quindi redigere per scritto. Indicazioni bibliografiche di base e saranno fornite dal docente. La relazione sostituirà l'esame, nella valutazione finale si terrà conto inoltre della frequenza e della partecipazione attiva al corso. Ai partecipanti è richiesta la conoscenza, almeno passiva, di una lingua straniera (francese, inglese, principalmente).

L'iscrizione al corso, con l'indicazione della lingua straniera conosciuta, deve avvenire **entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni.**

MATERIE PROPEDEUTICHE

Sistemi giuridici comparati.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e letture indicate durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- F.D. Busnelli – S. Patti , *Danno e responsabilità civile*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2003, Parte I – Capp.I, III, IV; Parte II – Capp. III,IV, V, VI ,VII. Il testo sarà integrato dalla lettura e commento di alcune sentenze italiane e straniere (tradotte), che saranno indicate all'inizio del semestre.

Per chi fosse specialmente interessato ad un 'analisi comparativa incentrata sul diritto tedesco e il diritto angloamericano della responsabilità civile, si suggerisce in alternativa G. Bruggemeier, *Principi comuni di Tort Law/ CommonPrinciples of Tort law. A Prestatement of Law*, Edizione italiana di prossima pubblicazione. Sono esclusi il Cap.E, Sez.III e IV; il Cap.F, sez. I e II, il Cap.H, sez. I, il Cap.I, sez. I e II.

PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale – coloro che hanno frequentato assiduamente il corso, preferibilmente insieme ad un altro insegnamento comparativo. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative

DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI

Prof. Antonio Rizzi

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso esaminerà le problematiche connesse ai rapporti tra informatica e diritto civile.

In questa direzione si esamineranno i temi della contrattazione per via telematica, della tutela del consumatore on line, della autoregolamentazione

sulla Rete, del documento informatico, del trattamento dei dati personali, della tutela giuridica del software, dei domain names, della informatizzazione dell'impresa.

Il Corso procederà con la discussione di casi e questioni, e richiedendo, a coloro che lo frequenteranno, una attiva partecipazione.

TESTO CONSIGLIATO

Manuale di diritto dell'Informatica a cura di Daniela Valentino, ESI, 2004, pp. 1-334.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Andrea Proto Pisani

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I e II	Obb	4	15

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, a carattere istituzionale, ha ad oggetto le forme della tutela giurisdizionale civile, ossia i procedimenti attraverso i quali è possibile realizzare coattivamente le posizioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si prenderanno particolarmente in considerazione, accanto al processo ordinario di cognizione e ai riti speciali a cognizione piena, il processo di esecuzione forzata, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), nonché i procedimenti in camera di consiglio.

TESTI CONSIGLIATI

- Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale*, Jovene, 5^a edizione 2006.

Delle seguenti parti è sufficiente un'attenta lettura, poiché non sono oggetto di specifiche domande all'esame:

cap. IV (Il contenuto delle sentenze): § 2.6.2, § 3.4.1, § 3.6;

cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità): § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9;

cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti): § 4.1, § 4.2;

cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo): § 6;

cap. XI (le impugnazioni): § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, § 1.3.3 nota 5;

cap. XVII (processo del lavoro): § 3, § 6, § 8;
cap. XVIII (processo societario): § 5, § 6, § 7, § 8.

Viste le modifiche apportate dalla riforma, è indispensabile che la preparazione avvenga sull'ultima edizione del manuale consigliato. La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile (aggiornato con le leggi n. 263 del 28 dicembre 2005, n. 52 del 24 febbraio 2006, e col D. Lgs. N. 40 del 2 febbraio 2006). Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

Gli studenti frequentanti interessati potranno sostenere una prova intermedia – del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

(per gli studenti che provengono dal corso di laurea in Scienze Giuridiche che hanno sostenuto l'esame di Introduzione al diritto processuale civile)

Prof. Remo Caponi (A-G)
Prof.ssa Ilaria Pagni (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, a carattere istituzionale, ha ad oggetto le forme della tutela giurisdizionale civile, ossia i procedimenti attraverso i quali è possibile realizzare coattivamente le posizioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si prenderanno in considerazione, oltre al processo ordinario di cognizione, il processo di esecuzione forzata, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), e i procedimenti in camera di consiglio. Di tutti i temi trattati si illustreranno particolarmente le novità originate dalle recenti riforme che hanno attraversato il processo civile, modificandone gli aspetti più rilevanti.

TESTI CONSIGLIATI

- A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale*, Jovene, 5^a edizione 2006, con esclusione dei seguenti capitoli:

Introduzione

cap. I (diritto sostanziale e processo)

cap. V (i principi fondamentali del processo)

cap. XVI, §§ 1 e 2 (i processi di separazione e divorzio; l'efficacia in Italia delle sentenze straniere)

cap. XVII (processo del lavoro)

cap. XVIII (processo societario)

Viste le modifiche apportate dalla riforma, è indispensabile che la preparazione avvenga sull'ultima edizione del manuale consigliato.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile (aggiornato con le leggi n. 263 del 28 dicembre 2005, n. 52 del 24 febbraio 2006, e col D. Lgs. N. 40 del 2 febbraio 2006). Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

Delle seguenti parti è sufficiente un'attenta lettura, poiché non sono oggetto di specifiche domande all'esame:

cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità): § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9;

cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti): § 4.1, § 4.2;

cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo): § 6;

cap. XI (le impugnazioni): § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, § 1.3.3 nota 5

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE AVANZATO

Prof.ssa Beatrice Gambineri

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

L'oggetto del corso sono i modelli di fase preparatoria nei processi a cognizione piena.

Il corso avrà struttura strettamente seminariale ed è riservato agli studenti che abbiano superato l'esame di diritto processuale civile.

Gli studenti che intendano partecipare al corso sono tenuti ad iscriversi entro il 15 gennaio presso la Segreteria del Dipartimento di diritto privato e processuale.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO

Prof. Nicolò Trocker

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il diritto processuale civile europeo costituisce oggi un fenomeno di proporzioni ampie e crescenti che incide sul piano delle fonti di produzione ed applicazione normativa, sulla cultura giuridica e la prassi di giudici ed avvocati. Di questo fenomeno complesso ed importante il corso intende illustrare alcune delle manifestazioni e degli aspetti più significativi.

Le lezioni condotte in forma seminariale saranno dedicate innanzitutto alla formazione del diritto processuale europeo ad opera delle due grandi corti sopranazionali – la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e la Corte di Giustizia della Comunità Europea – che progressivamente sono venute ad elaborare una serie di principi e di regole generali che oggi costituiscono i parametri di legittimità delle norme processuali nazionali. Si procederà quindi ad un approfondimento di due aree particolari della normazione europea in materia di processo civile: quella delle forme di tutela o dei rimedi giurisdizionali che vanno riconosciuti ai singoli a difesa dei loro diritti (sempre più numerosi) di origine europea e quella delle controversie transnazionali oggetto in questi ultimi anni di importanti regolamenti comunitari che ne dettano la disciplina uniforme nei vari Stati dell’Unione.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

appunti delle lezioni, letture e materiali giurisprudenziali indicati durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- N. Trocker, *Diritto Processuale Civile Europeo. Casi e materiali (dispense)*
- N. Trocker, *Le controversie civili transnazionali. Casi e materiali (dispense)*

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof. Paolo Tonini (A-G)
Prof. Renzo Orlandi (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I e II	Obb	3	15

Prof. Paolo Tonini (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

PARTE PRIMA – PRIMO SEMESTRE

Inquadramento generale

La prima parte del corso (6 crediti; primo semestre) darà ampio spazio all'approfondimento del "volto costituzionale" del processo penale, come risulta dopo la recente introduzione dei principi del giusto processo. Particolare attenzione sarà riservata, in questa parte iniziale del corso, ai temi del diritto di difesa, del diritto al giudice naturale precostituito per legge, della presunzione di innocenza, del principio del contraddittorio e dell'esigenza di ragionevole durata del processo. Saranno oggetto di trattazione la disciplina degli atti e delle varie specie di invalidità; la normativa sulle prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova (con particolare riferimento al tema della psicologia della testimonianza) e ai mezzi di ricerca della prova.

PARTE SECONDA – SECONDO SEMESTRE

Dinamica del processo penale

La seconda parte del corso (9 crediti; secondo semestre) sarà dedicata alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione, e della revisione.

MATERIA PROPEDEUTICA

Diritto Penale I

ESAME

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Gli studenti *frequentanti* potranno tuttavia suddividere in due lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla prima parte del corso. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

E' prevista una prova scritta facoltativa a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

TESTI CONSIGLIATI

- Paolo TONINI, *Manuale di procedura penale*, 7^a edizione, Milano, 2006, ed. Giuffrè, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- Paolo TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Milano, Giuffrè, 2005 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).

- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, ed. Giappichelli, Torino, 2006, o quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Ed. Cortina, Milano, 2006 o quella curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, ed. Zanichelli, Bologna, 2006.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

Prof. Renzo Orlandi (lettere H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

PRIMA PARTE:

Nella prima parte del corso, avente per oggetto i lineamenti del processo penale italiano, saranno affrontati i seguenti argomenti:

La giurisdizione penale come espressione di sovranità politica. Il diritto processuale penale come "diritto costituzionale applicato". I rapporti fra diritto penale e processo. La struttura del processo rapportata ai diversi modelli processuali succedutisi nella storia. L'importanza della costituzione nonché delle convenzioni internazionali per il diritto processuale penale interno.

I diritti individuali e il processo penale: libertà personale, libertà domiciliare, libertà di comunicazione e corrispondenza; diritto di difesa; giudice naturale; presunzione d'innocenza; diritto al contraddittorio; oralità e immediatezza della decisione; pubblicità delle udienze.

L'organizzazione della magistratura penale secondo la costituzione italiana e nelle norme di ordinamento giudiziario.

I soggetti processuali e le rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Imparzialità del giudice. Le principali funzioni processuali: accusa, difesa e giudizio.

Gli atti processuali. Tipologia degli atti e ragioni di una loro distinzione in diverse categorie: atti propulsivi, atti probatori e rispettive categorie processuali di valutazione. Cenni alle invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità, inutilizzabilità).

Le prove. Disposizioni generali del diritto probatorio e disciplina normativa dei singoli mezzi di prova. I cosiddetti mezzi di ricerca della prova.

MATERIA PROPEDEUTICA

- Diritto penale I

TESTI CONSIGLIATI PER LA PRIMA PARTE

- *Compendio di procedura penale*, a cura di G. CONSO E V. GREVI, Cedam, Padova, 2006, limitatamente a:
 - Cap. I paragrafi 1, 2, 5-13, 17-23, 25-26, 28-32, 34, 35, 39, 43
 - Cap. II paragrafi 1, 8-15, 28-34
 - Cap III (per intero)
- S. BARTOLE, *Il potere giudiziario*, il Mulino, Bologna, 2006.

SECONDA PARTE:

La seconda parte del corso sarà dedicata all'illustrazione della dinamica processuale, secondo lo svolgimento previsto dal codice di rito.

Inquadramento generale. Il processo penale come sequenza ordinata di atti. Struttura della dinamica procedurale. Fasi e gradi del processo penale: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale. Significato del principio di non regressione. Processo principale e procedure incidentali.

Svolgimento del processo penale italiano secondo la vigente disciplina.

- Fase dell'indagine preliminare: dalla notizia di reato alle indagini della polizia e del pubblico ministero: facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso nel corso dell'indagine preliminare: in particolare, diritti di difesa e facoltà di compiere indagini difensive. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).
- L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisivo.
- I procedimenti cautelari (in particolare, quelli limitativi della libertà personale) e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di revoca, richiesta di riesame, appello, ricorso per Cassazione).
- I procedimenti speciali: oblazione; applicazione della pena su richiesta delle parti; giudizio abbreviato; giudizio immediato; giudizio direttissimo; procedimento per decreto.
- La fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
- Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazioni e regole ad essi comuni. Struttura e funzioni del giudizio di appello; cognizione del giudice di appello; epiloghi decisori del giudizio di appello. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di Cassazione. La revisione del giudicato penale.

- Il giudicato penale e i suoi effetti: effetti preclusivi (*ne bis in idem*); effetti vincolanti nei giudizi civili, amministrativi e disciplinari.

Le lezioni avranno principalmente ad oggetto la "lettura ragionata" delle principali disposizioni normative: queste saranno analizzate, interpretate e discusse anche con riferimento a casi giudiziari.

Ai fini di una diligente preparazione all'esame è opportuno che lo studente sia munito di un'edizione aggiornata del codice di procedura penale.

Si consigliano l'edizione curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2006, o quella curata da E. Paliero – G. Ubertis, *Codici per l'udienza penale e normativa complementare*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2006, o, ancora, quella curata da Piermaria Corso, *Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari*, Ed. la Tribuna, Piacenza, 2006.

MATERIA PROPEDEUTICA

- Diritto penale I

TESTI CONSIGLIATI PER LA SECONDA PARTE

Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso e V. Grevi, Cedam, Padova, 2006, nelle parti qui di seguito indicate; se ne consiglia la lettura nel seguente ordine:

- ✓ Introduzione di Giovanni Conso;
- ✓ Cap. V – Indagini preliminari e udienza preliminare;
- ✓ Cap. IV – Misure cautelari;
- ✓ Cap. VI – Procedimenti speciali;
- ✓ Cap. VII – Giudizio;
- ✓ Cap. VIII – Procedimento davanti al tribunale monocratico (§§ 1-6);
- ✓ Cap. IX – Impugnazioni (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5, 9, 11-16, 18-24, 27-33, 38-40, 42, 43, 46, 47, 52);
- ✓ Cap. X – Esecuzione penale (limitatamente ai §§ 1-5)

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso. Gli studenti frequentanti potranno tuttavia suddividere in due lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla prima parte del corso. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Nell'assegnazione della prova finale saranno preferiti coloro che, frequentando assiduamente il corso, dimostrano interesse e alta motivazione per le tematiche processuali penali.

Il Prof. Renzo Orlandi è altresì raggiungibile al seguente indirizzo e-mail:

renzo.orlandi@unifi.it

DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO

Prof. Guglielmo Fransoni

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è diretto a far acquisire la conoscenza degli istituti attraverso i quali i contribuenti possono trovare tutela nei confronti delle autorità fiscali, degli organi cui le controversie sono attribuite e delle modalità attraverso cui questa tutela si esplica.

Il programma si articola nei seguenti argomenti: tutela amministrativa e tutela giurisdizionale; giurisdizione; organi della giustizia tributaria: competenza e poteri delle commissioni; le parti del giudizio, l'assistenza e il sistema delle notificazioni; il procedimento in primo grado: atti impugnabili, elementi del ricorso e sua proposizione, costituzione in giudizio delle parti; trattazione e decisione della controversia; procedimento cautelare e conciliativo; il sistema delle impugnazioni: il giudizio di appello avanti le commissioni regionali; la revocazione; il giudizio presso la Cassazione; giudicato ed esecuzione delle sentenze tributarie.

TESTO CONSIGLIATO

- P. RUSSO (in collaborazione con G. Fransoni), *Manuale di diritto tributario – Il processo tributario*, Giuffrè, Milano 2005.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Antonio Brancasi

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso affronta il problema della "Costituzione economica" italiana dopo il Trattato di Maastricht e dopo i successivi sviluppi dell'Unione europea. Anche in funzione dell'eventuale successivo studio di materie più specialistiche, il corso intende fornire il quadro generale degli interventi pubblici, nazionali e sovranazionali, di indirizzo e regolazione delle attività economiche e del mercato. In particolare, il corso si articola secondo il seguente programma:

- l'attività economica nella Costituzione;
- le dimensioni del mercato;
- la proprietà;
- la moneta;
- le caratteristiche concorrenziali del mercato;
- gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti;
- l'impresa pubblica e le privatizzazioni;
- i servizi pubblici e la liberalizzazione.

Il corso sarà tenuto nel secondo semestre. Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame finale sul contenuto delle lezioni e potranno scegliere di sostituire l'esame finale con prove scritte da sostenere durante lo svolgimento del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Saranno indicate, durante il corso, eventuali letture da effettuare.

Per gli studenti non frequentanti

Si consiglia lo studio, del programma di seguito indicato:

- D. Sorace, *Il governo dell'economia*, in G. Amato - A. Barbera, *Manuale di diritto pubblico*, vol III, *L'azione dei pubblici poteri*, Il Mulino, Bologna 1997, (pp. 46);
- G. Strozzi, *Gli aiuti di Stato*, in G. Strozzi (a cura), *Diritto dell'Unione europea*, parte speciale, Giappichelli, Torino, 2006 (pp. 59);
- Brancasi, *Unione economica e monetaria*, in G. Strozzi (a cura), *Diritto dell'Unione europea*, parte speciale, Giappichelli, Torino 2006 (pp. 67);

- M. Clarich - I. Marrone, *Concorrenza: Autorità garante della concorrenza e del mercato*, voce *Enciclopedia giuridica*, vol VII (pp. 9);
- D. Sorace, *Diritto delle pubbliche amministrazioni*, Il Mulino, Bologna 2000, (la parte sui servizi pubblici) da pag. 118 a pag 148 (pp. 30), per i soli studenti che non abbiano preparato l'esame di Diritto amministrativo su tale testo.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO REGIONALE

Prof. Massimo Carli

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

La disciplina delle regioni contenuta nella Costituzione del 1948 è stata ampiamente modificata nel 1999 e nel 2001 e ulteriori modifiche sono contenute nel disegno di legge costituzionale sottoposto a referendum. Il corso descriverà i tre diversi disegni costituzionali con particolare riferimento alla necessità, propria di ogni Stato sociale nell'era della globalizzazione, di un necessario bilanciamento fra le ragioni dell'unità e quelle della differenziazione.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti (presenti ad almeno i 2/3 delle lezioni):

- B. Caravita, *Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale*, Giappichelli, Torino, 2006;
- P. Cavaleri, *Diritto regionale*, CEDAM, Padova, 2006;
- S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2005;
- T. Martines. A. Ruggeri, C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2005.

Programma aggiuntivo per gli studenti non frequentanti

- n. 10 sentenze della Corte costituzionale, che saranno indicate all'inizio del corso (ed inserite su Penelope) di cui dovrà essere conosciuto:
 - o il caso sottoposto all'esame della Corte;

- la motivazione delle tesi sostenute dal giudice a quo e/o dalle parti;
- la motivazione della sentenza della Corte.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Patrizia Giunti

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 3 12

*in alternativa a Storia del diritto II

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra i coniugi. Oggetto di studio sarà inoltre il problema più generale relativo alla condizione femminile nel mondo romano, sotto il profilo della titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i seguenti testi:

- G. Franciosi, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino, 2003, pp.1-234; ed inoltre
- AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino, 1989, vol. IV, *Caratteri e morfologie*, pp. 433-458; 557-608, 735-770 (saggi di F. De Martino, E. Cantarella, L. Canfora)

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Pasquale Russo

Sem. Tipo Anno CFU

I Obbl. 5 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso verte:

- a) su una parte generale avente ad oggetto le pubbliche entrate, le fonti del diritto tributario, la potestà impositiva, i soggetti passivi, l'accertamento, la riscossione, le sanzioni amministrative tributarie;
- b) su una parte speciale, concernente le imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.P.E.S.) e l'I.V.A.. Questa parte del corso sarà svolta in forma seminariale; al termine di essa gli studenti dovranno predisporre una breve relazione scritta su uno degli argomenti del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

- 1) Parte Generale: RUSSO, *Manuale di diritto tributario – Parte generale*, Milano, 2002 pagine: 1 – 273; 277 – 370; 389 – 425;
- 2) Parte Speciale: l'esame verte sull'esposizione della relazione e sull'imposta sul valore aggiunto da studiare su: RUSSO, *Manuale di diritto tributario – parte speciale*, Milano, 2002, capitolo IV, paragrafi 1 – 22.

Per i non frequentanti:

- a) Parte Generale: stesso programma previsto per i frequentanti;
- b) Parte Speciale: RUSSO, *Manuale di diritto tributario – parte speciale*, Milano, 2002, capitoli I e IV.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire agli studenti nozioni e metodi necessari per l'individuazione della disciplina tributaria applicabile alle fattispecie soggette alla potestà impositiva di più ordinamenti. Ciascun argomento sarà trattato con l'intento di sviluppare la capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni inerenti all'approccio dei vari ordinamenti tributari nazionali al problema della tassazione dei redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato.

Il corso ha ad oggetto in particolare:

- le nozioni di diritto tributario internazionale e di diritto internazionale tributario;
- le fattispecie con elementi di estraneità;
- i limiti alla potestà impositiva ultraterritoriale;
- le fonti del diritto tributario internazionale;
- la doppia imposizione internazionale ed i metodi per evitarla;
- l'esame del modello OCSE di convenzione contro le doppie imposizioni;
- le disposizioni nazionali che regolano l'imposizione in Italia dei redditi prodotti all'estero e di quelli prodotti in Italia da soggetti non residenti.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti:

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.

Studenti non frequentanti:

- L. Carpentieri, R. Lupi, D. Stevanato, *Il diritto tributario nei rapporti internazionali*, Milano 2003, pag. 1-242 e 252-270.

Per la preparazione dell'esame è necessaria la consultazione del *Modello Ocse di convenzione contro la doppia imposizione (2004)*. Una versione tradotta in italiano è contenuta in G. Maisto, *Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio*, Milano, 2004.

ECONOMIA POLITICA

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 1 9

Prof. Duccio Cavalieri (A-G)
Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (H-Z)

Prof. Duccio Cavalieri (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire ai futuri operatori del diritto gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia e si articola in due parti:

1) - *Microeconomia*: l'economia politica come scienza sociale; il consumo; la produzione; forme e strategie di mercato; teoria dell'investimento; la distribuzione del reddito; disfunzioni del mercato e interventi correttivi.

2) - *Macroeconomia*: i sistemi economici; l'economia politica classica e i suoi sviluppi; la teoria keynesiana del reddito e dell'occupazione; moneta e credito; il sistema finanziario e il controllo della liquidità; l'analisi macroeconomica dopo Keynes; l'instabilità dello sviluppo; l'economia internazionale.

Sono previste 60 ore di lezione e un certo numero di esercitazioni. L'esame è orale e si svolgerà, di regola, in un'unica prova. Gli studenti che abbiano frequentato potranno tuttavia sostenerlo in due prove successive. La prima, di microeconomia, avrà luogo nel corso della sessione invernale; la seconda, di macroeconomia, entro la fine della sessione autunnale. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno d'immatricolazione.

TESTO CONSIGLIATO

- D. Cavalieri e G.C. Giannelli, *Introduzione all'economia politica*, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 416.

Per chi voglia approfondire si consiglia la lettura di:

- D. Cavalieri, *Corso di economia politica*, Milano, Giuffrè, vol. I, *Microeconomia politica*, 7° ed., 2003 (escluso il capitolo secondo, i paragrafi 4.13 e 4.14 e quelli segnati con un asterisco); vol. II, *Analisi macroeconomica*, 5° ed., 2004 (esclusi il capitolo primo e i paragrafi con un asterisco).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia per chi studia il diritto.

La prima parte, Microeconomia, studia:

- i criteri secondo i quali gli individui operano i loro acquisti;
- i criteri secondo i quali le imprese decidono che cosa, quanto e come produrre, quali investimenti fare; il bilancio di un'impresa;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato,
- come si determinano le retribuzioni dei lavoratori, i profitti, le rendite ;
- le ragioni che giustificano un intervento pubblico nell'economia.

La seconda parte, Macroeconomia, studia:

- il sistema economico, il ruolo dello Stato, delle istituzioni monetarie e bancarie nell'economia;
- come si determina il livello generale dei prezzi, quali siano le cause e le conseguenze dell'inflazione;
- la disoccupazione e i suoi possibili rimedi;
- lo sviluppo e il ciclo economico;
- come funzionano gli scambi commerciali, cos'è la "globalizzazione", l'Euro e il sistema monetario internazionale.

Il corso comprende 60 ore di lezione e alcune esercitazioni. L'esame è orale, da sostenere in un'unica prova. Solamente gli studenti che avranno frequentato le lezioni (si raccoglieranno delle firme di frequenza), avranno l'opportunità di dividere l'esame in due parti, la prima, di Microeconomia, negli appelli della sessione invernale e la seconda, di Macroeconomia, entro la sessione di settembre. Se la prova di Microeconomia non dovesse essere superata, successivamente l'esame dovrà essere sostenuto per intero anche dagli studenti frequentanti.

Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea indipendentemente dall'anno d'immatricolazione.

TESTO CONSIGLIATO

- D. Cavalieri, G. C. Giannelli, *Introduzione all'economia politica*, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 2005, pag. 416.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D)
Prof. Emilio Santoro (E-N)
Prof. Luca Baccelli (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 1 9

Prof. Luigi Lombardi Vallauri (lettere A-D)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in due parti. La prima parte, oltre a dare una formazione metodologico-giuridica, teorico-giuridica, e filosofico-giuridica generale, ha ad oggetto la filosofia 'per' il diritto, cioè i principi filosofici necessari al legislatore che deve affrontare i problemi più controversi emergenti nelle società tecnologicamente avanzate. La seconda parte consisterà in un seminario a frequenza obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

PER LA PRIMA PARTE

STUDENTI FREQUENTANTI

- Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di filosofia del diritto*, Padova, Cedam, 1981. Vanno studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.

- Appunti dalle lezioni;

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di filosofia del diritto*, Padova, Cedam, 1981. Vanno studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.

- Luigi Lombardi Vallauri, *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, CEDAM, Padova, 2002.

PER LA SECONDA PARTE:

STUDENTI NON REQUENTANTI:

- Luigi Lombardi Vallauri, *Terre*, Milano, Vita e Pensiero, 1989, (escluse le pagine 42-174, 218-226, 247-275, 326-336, 364-396, 448-515, 550-558; ovvero portando solo l'Introduzione e i saggi 5, 6, 8, 11, 12, 14, 15, 17, 18, 22, 24)

oppure

- Luigi Lombardi Vallauri, *Nera luce*, Firenze, Le Lettere, 2001 (escluse le pagine 58-80, 134-150, 165-185).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Emilio Santoro (lettere E-N)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà distinto in due parti: una prima parte più estesa, sarà svolta mediante lezioni teoriche sui temi del positivismo e del realismo giuridico.

prima parte

Verranno affrontate le seguenti tematiche: il superamento del giusnaturalismo, la differenziazione tra diritto e morale, la monopolizzazione del diritto da parte del legislatore, la scuola storica e le origini del positivismo giuridico in Germania, il Codice Napoleone e le origini del positivismo giuridico francese, il positivismo giuridico inglese: Bentham e Austin; la concezione sanzionatoria del diritto, la teoria imperativistica; la teoria dell'ordinamento giuridico, i problema delle fonti del diritto; le teorie della validità del diritto; la funzione interpretativa della giurisprudenza; l'ideologia del positivismo giuridico; il realismo giuridico di Alf Ross.

La **seconda parte**, più breve sarà dedicata a seminari su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti):

Seminario su 'Stato di diritto' e 'Rule of Law'.

Si studieranno le caratteristiche normative e istituzionali dello 'Stato di diritto': l'unicità del soggetto giuridico, la certezza del diritto, la divisione dei poteri, il principio di legalità, la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi, l'autonomia del

potere giudiziario. Si analizzeranno le differenze tra la tradizione continentale dello 'Stato di diritto' e quella anglosassone del *rule of law*.

Testo di riferimento:

- P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto. Teoria, storia, critica*, Feltrinelli, Milano 2002 (i seguenti sei saggi: Zolo, Costa, Santoro, Casalini, Portinaro, Ferrajoli);

Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

Testo di riferimento:

- M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.

Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione

Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.

Testo di riferimento:

- L. Re, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006

Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale

Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.

Testo di riferimento:

- D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- 1) L'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- 2) La consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- 3) La partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- N. Bobbio, *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, pp. 250
- A. Ross, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159; 214-272.

E di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:

- P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto. Teoria, storia, critica*, Feltrinelli, Milano 2002 (i seguenti sei saggi: Zolo, Costa, Santoro, Casalini, Portinaro, Ferrajoli)
- M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993
- L. Re, *Carcere e globalizzazione*, Bari, Laterza, 2006
- D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della tesi o della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Luca Baccelli (lettere O-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso di lezioni sarà distinto in due parti: una prima parte più estesa, sarà svolta mediante lezioni introduttive sui principali paradigmi del pensiero filosofico-giuridico, in particolare il realismo giuridico, e sulla teoria dei diritti soggettivi

Prima parte

Verranno affrontate le seguenti tematiche: A) **Paradigmi del pensiero filosofico-giuridico:** La *polis* e il *nomos*; legge divina e città dell'uomo; Stato di natura e contratto sociale; società, Stato, diritto; il giuspositivismo teorico; le teorie antiformalistiche; I normativismo; il realismo giuridico di Alf Ross; B) **I diritti soggettivi fra universalismo e particolarismo:** i paradossi dell'universalismo; diritti umani, diritti del cittadino; gli universalisti contemporanei; la 'lotta per i diritti'.

La **seconda parte**, più breve sarà dedicata a seminari su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti), *in comune con il corso del Prof. Emilio Santoro*:

Seminario su 'Stato di diritto' e 'Rule of Law'.

Si studieranno le caratteristiche normative e istituzionali dello 'Stato di diritto': l'unicità del soggetto giuridico, la certezza del diritto, la divisione dei poteri, il principio di legalità, la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi, l'autonomia del potere giudiziario. Si analizzeranno le differenze tra la tradizione continentale dello 'Stato di diritto' e quella anglosassone del *rule of law*.

Testo di riferimento:

- P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto. Teoria, storia, critica*, Feltrinelli, Milano 2002 (i seguenti sei saggi: Zolo, Costa, Santoro, Casalini, Portinaro, Ferrajoli);

Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

Testo di riferimento:

- M. Foucault , *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.

Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione

Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.

Testo di riferimento:

- L. Re, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006

Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale

Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.

Testo di riferimento:

- D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.

Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- 4) L'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- 5) La consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- 6) La partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159; 214-272
- L. Baccelli, *Il particolarismo dei diritti*, Roma, Carocci, 1999.

E di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:

- P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto. Teoria, storia, critica*, Feltrinelli, Milano 2002 (i seguenti sei saggi: Zolo, Costa, Santoro, Portinaro, Ferrajoli, Baccelli)
- M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993
- L. Re, *Carcere e globalizzazione*, Bari, Laterza, 2006
- D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della tesi o della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (AVANZATO)

Prof. Luigi Lombardi Vallauri

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

L'insegnamento avrà natura seminariale. L'introduzione da parte del docente approfondirà alcuni temi ricompresi nell'area "Rapporti diritto-religione". Il lavoro proseguirà attraverso la preparazione di relazioni individuali o di gruppo che verranno discusse pubblicamente nel seminario. La frequenza alle lezioni introduttive e alla discussioni è obbligatoria. Chi, per cause imprevedibili, dovesse interrompere la frequenza potrà, eccezionalmente, concordare col docente un programma individuale di letture nelle quali presentare un elaborato scritto e sostenere un colloquio.

PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

INFORMATICA GIURIDICA

Prof. Giancarlo Taddei Elmi

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 5 6

in alternativa ad
Argomentazione
giuridica e Sociologia
del diritto.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli : il primo (3 CFU), comune ai Corsi di laurea in Scienze Giuridiche e in Scienze dei Servizi giuridici, dedicato all'informatica giuridica documentaria; il secondo (3 CFU) dedicato all'informatica giuridica decisionale e ai rapporti tra informatica e filosofia del diritto.

TESTI CONSIGLIATI

Frequentanti:

- G. Taddei Elmi, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore, 2003. (Parte prima pp. 1-87) e *Abilità informatiche per il diritto*, Giuffrè, 2006, pp. 1-29 e 147-221 e appunti.

Non frequentanti:

- G. Taddei Elmi, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore 2003, pp. 15-206 e *Abilità informatiche per il diritto*, Giuffrè, 2006, pp. 1-237.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della tesi o della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta (A-D)
Prof.ssa Patrizia Giunti (E-N)
Prof. Valerio Marotta (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
II Obbl 1 9

Prof. Valerio Marotta (lettere A-D e O-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha per obiettivo la conoscenza elementare del diritto e del processo privato a Roma. Saranno sviluppate due direttrici di lavoro: a) un racconto del pensiero giuridico romano (la riflessione scientifica che è alla base del nostro modo di pensare il diritto); b) un esame delle forme con le quali i giuristi romani si rappresentavano il *ius* (diritto): lo studente sarà, così, introdotto alla conoscenza degli istituti fondamentali e, in particolare, delle obbligazioni, attraverso lo studio delle azioni e del momento processuale, nel quale la pluralità degli strati normativi, che caratterizzava l'ordine giurico romano, era ridotta a unità.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni

AA.VV. (a cura di Aldo Schiavone), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2003, capitoli I, IV e V

Per la didattica in Aula: Dario Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, CEDAM, Padova, 1999.

Per gli studenti non frequentanti:

AA.VV. (a cura di Aldo Schiavone) *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2003.

Bernardo Santalucia (a cura di), *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Patron, Bologna, 2005.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof.ssa Patrizia Giunti (lettere E-N)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

TESTI CONSIGLIATI

- AA.VV. (a cura di A. Schiavone), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Torino, Einaudi, 2003 (pp. 474);
- B. Santalucia, *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Bologna. Patron, 2005.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

MEDICINA LEGALE

Prof. Gian Aristide Norelli

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha per oggetto i seguenti argomenti:

Fondamenti della medicina legale. L'esercizio della professione sanitaria. Deontologia e obblighi dei sanitari. Responsabilità professionale. Consenso informato. Medicina legale penalistica. Il reato ed il nesso di causalità. Imputabilità e pericolosità sociale. Lesioni personali. Omicidio. Infanticidio. Interruzione volontaria di gravidanza. Violenza sessuale. Medicina legale civilistica. La valutazione del danno alla persona. Assicurazioni sociali. Assicurazioni private. Assistenza sociale. Traumatologia. Tanatologia.

Trapianti. Il sopralluogo giudiziario. Elementi di identificazione personale. Elementi di tossicologia forense.

TESTI CONSIGLIATI

- Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, 6^a ed., Casa Ed. Ambrosiana, Milano, 2003.(760 pagine)
- oppure:
- Macchiarelli L. e coll., *Compendio di medicina legale* II Ed., Minerva Medica Editore, Torino 2002 (416 pagine)
- oppure
- Canuto-Tovo, *Medicina legale e delle Assicurazioni*, 12^a ed., Piccin, Padova, 1996. (493 pagine)

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE

Prof.ssa Beatrice Gambineri

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.
- l'esame delle norme di deontologia professionale degli avvocati.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

- Danovi, *Corso di ordinamento forense e deontologia*, Milano 2006: *L'ordinamento professionale forense; La tenuta degli albi; I soggetti; La deontologia; Il procedimento disciplinare.*

- Viciconte, *L'Avvocato e l'Europa*, Milano 1999: *La professione forense ed il contesto europeo di riferimento*.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Alessandro Petretto

Sem.	Tipo	CFU
I	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è suddiviso in 2 moduli

1. I fondamenti dell'analisi economica del diritto e della teoria dell'intervento pubblico

Equilibrio economico e benessere - Mercato, concorrenza e comportamenti strategici- I fallimenti del mercato – Efficienza ed equità - Teorie economiche della proprietà - La responsabilità civile - Teoria economica dei contratti - Teoria dell'impresa - La repressione degli illeciti – le controversie giudiziarie

2. Spesa pubblica, produzione pubblica e tassazione

Beni pubblici e beni privati forniti dal settore pubblico – Le scelte pubbliche – Produzione pubblica burocrazia – Il sistema tributario – Imposte ed efficienza economica

TESTI CONSIGLIATI

- Franzoni L. A. (2003), *Introduzione all'economia del diritto*, Il Mulino, Bologna. [ad esclusione dei cap. III e VII e tutte le Appendici (Modulo 1)], pp. 170 circa.
- Stiglitz J. E. (2003), *Economia del Settore Pubblico, i fondamenti teorici*, vol. 1, Hoepli, Milano. [(cap. 2, 3 e 4 (4.1.-4.2): Modulo 1), (cap. 5 (5.1-5.2), 6 (6.1), 7 (7.1-7.2-7.3), 9, 11 (11.1): Modulo 2)], pp.220 circa.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Vincenzo Varano (A-G)
Prof.ssa Vittoria Barsotti (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

La prima parte del corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di *civil law* e di *common law* principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la *civil law*, sinteticamente, i temi principali saranno: *jus commune* e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la *common law*: formazione e sviluppo della *common law* inglese; l'*equity*; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la *common law* in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e *judicial review*; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

TESTI CONSIGLIATI

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,
oppure, a scelta dello studente:
- K. Zweigert e H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-344.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi attraverso il metodo comparativo.

La Prof.ssa Vittoria Barsotti tratterà i seguenti temi: modelli di giustizia costituzionale; interpretazione della legge; precedente; stile delle sentenze.

TESTO CONSIGLIATO:

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 2003, vol. II, pp. 1-90; 137-248

Il Prof. Vincenzo Varano tratterà i seguenti temi: modelli di giustizia costituzionale, ordinamento giudiziario, stile delle sentenze, accesso alla giustizia.

TESTO CONSIGLIATO:

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 2003, vol. II, pp. 1-67, 91-136, 213-295.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Emilio Santoro

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	5	6
in alternativa ad Argomentazione giuridica e Informatica giuridica			

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso mira ad approfondire le nozioni fondamentali della sociologia del diritto e dello Stato. Come testo di base sarà adottata una selezione di passi di *Economia e società* di Max Weber.

Le lezioni saranno interamente dedicate alla spiegazione e alla discussione del testo weberiano, in modo che gli studenti ne assimilino le nozioni fondamentali e interagiscano in profondità con un grande classico. I temi su cui si impiegherà il corso saranno: le nozioni di "agire sociale", di "razionalità", di "legittimità" e di "ordinamento legittimo"; la distinzione tra "validità" e "legittimità", i tipi di potere, con particolare riferimento al potere legale e alla burocrazia; la nozione di

"disciplina", i diritti soggettivi, il diritto oggettivo, la relazione tra mercato e diritto, il diritto naturale e il diritto positivo, la differenza tra *common law* e *civil law*. Nel corso delle lezioni agli studenti sarà chiesto di discutere attivamente il testo weberiano con il docente.

TESTI CONSIGLIATI

La prova d'esame consisterà in una discussione dei seguenti passi tratti da *Economia e società* di Max Weber (ed. Comunità, Milano, 1995): vol. I, *Teoria delle categorie sociologiche*, pp. 3-56 e 207-220; l'intero vol. III, *Sociologia del diritto* (pp. 201).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SOCIOLOGIA DELLA PENA E DELLA DEVIANZA

Prof. Emilio Santoro

Sem.	Tipo	CFU
II	Fac	6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà dedicato a temi di teoria e di sociologia della sanzione giuridica, con particolare riferimento alla sociologia della devianza, alle teorie della pena e alla sociologia del sistema penitenziario.

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte verranno presentate le diverse dottrine sociologico-giuridiche che analizzano le funzioni del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo alle diverse figure della devianza e alle istituzioni penitenziarie.

Seguirà una parte seminariale che comporterà la lettura di testi, la preparazione di relazioni e la loro discussione collettiva. Gli studenti potranno scegliere di approfondire alcuni temi tra un elenco che comprende tra l'altro: le diverse interpretazioni dell'evoluzione dei sistemi punitivi, il controllo sociale, i fondamenti psicologici e antropologici della pena, il rapporto tra morale e diritto penale, la contrapposizione tra scuola penalistica classica e scuola positiva (Lombroso e Ferri), le teorie retributiviste, quelle garantiste e quelle incentrate sulla deterrenza, la contrapposizione tra punizione e trattamento del reo, le teorie abolizioniste, la sociologia della vita carceraria, le 'istituzioni totali', i processi di degradazione degli imputati e dei detenuti, la rappresentazione della devianza nei *mass media*, il passaggio dallo Stato sociale allo 'Stato penale', le

teorie della devianza minorile, la sociologia durkheimiana della pena, l'anomia, la scuola di Chicago, la *labelling theory*, la criminologia critica e il nuovo realismo criminologico.

La parte conclusiva del corso comporterà una serie di `ricerche sul campo'. Anche in questa fase gli studenti potranno scegliere il tema di ricerca entro un elenco che comprende: l'Aids in carcere, l'architettura e il funzionamento delle carceri toscane, arte e carcere, la figura e il ruolo del cappellano in carcere, la devianza minorile, il funzionamento del Tribunale dei minori e della giustizia penale minorile in genere, la devianza delle donne, la condizione delle detenute con particolare riferimento alle detenute madri, i centri di assistenza ai tossicodipendenti (Ser.T), la condizione degli extracomunitari irregolari, ruolo e funzioni del giudice di sorveglianza, il funzionamento delle misure alternative, il reinserimento sociale dei detenuti con particolare attenzione al ruolo delle Cooperative sociali, le pubblicazioni del carcere curate dai detenuti, la sessualità in carcere, il suicidio e l'autolesionismo carcerari, i reparti ospedalieri psichiatrici e il trattamento sanitario obbligatorio, l'ospedale psichiatrico giudiziario, la vita nei campi Rom, 'i senza fissa dimora', il fenomeno del transessualismo e dei *transgender*, la violenza sessuale e la violenza sui minori.

Per la frequenza dei seminari è caldamente raccomandata una buona conoscenza (passiva) della lingua inglese. Come introduzione e sostegno dell'attività seminariale, sia teorica che pratica, è inoltre consigliata la lettura dei seguenti due testi:

A. Dal Lago, R. De Biasi (a cura di), *Un certo sguardo. Introduzione all'etnografia sociale*, Laterza; Roma-Bari, 2002, pp. VII-XLI, 27-53, 104-244);

E. Santoro, *Carcere e società liberale*, Giappichelli, Torino, II edizione 2004 (pp. 372)

TESTI CONSIGLIATI

Per chi avrà frequentato il corso la valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso e alle attività seminariali, teoriche e pratiche. La prova finale consisterà in una discussione dei temi presentati dal docente nella fase iniziale, della relazione teorica e del rendiconto della ricerca pratica.

A chi non avrà frequentato il corso sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- Dal Lago, R. De Biasi (a cura di), *Un certo sguardo. Introduzione all'etnografia sociale*, Laterza; Roma-Bari, 2002, pp. VII-XLI, 104-244);
- E. Santoro, *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2004 (pp. 372);

PROVA FINALE

Gli studenti che intendono laurearsi in sociologia della pena e della devianza dovranno prendere contatto con il docente alla fine del corso per concordare il tema della tesi e un piano di studi con esso congruente.

STORIA DEL DIRITTO II

Prof. Pietro Costa

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb*	3	12
* in alternativa a Diritto romano			

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Titolo del corso: *I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna*

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione lo sviluppo storico-culturale europeo fra medioevo ed età contemporanea.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

G. Fassò, *Storia della filosofia del diritto* - vol. III. *Ottocento e Novecento*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2006.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Saranno preferiti coloro che hanno frequentato assiduamente il corso.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb. 1 9

Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)
Prof. Paolo Cappellini (E-N)
Prof. Bernardo Sordi (O-Z)

Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della storia giuridica e costituzionale dell'età moderna nella dimensione europea. Il corso sarà condotto con metodo storico-comparativo, puntando su una serie differenziata di esperienze giuridiche e costituzionali e si articolerà in una parte generale ed in una parte speciale.

Parte generale. Lezioni introduttive. Questioni di metodo. Storia del diritto e storia costituzionale. Storia sociale e storia costituzionale. Diritto costituzionale e storia costituzionale. La costituzione come ordinamento generale dei rapporti politici e sociali: la tradizione europea. Analisi di un testo costituzionale tipicamente "moderno": la Dichiarazione dei diritti dell'89.

Parte generale. L'età moderna. La problematica dello "Stato moderno". La "costituzione medievale". Il travagliato superamento dell'esperienza cetuale-medievale. La questione della sovranità e l'accentramento politico-istituzionale. La centralità della burocrazia nella definizione delle nuove forme politiche. Le forme della rappresentanza politica tra medioevo ed età moderna. Il problematico rapporto tra "pubblico" e "privato", tra diritto politico-statale e diritto comune. L'organizzazione politica nell'antico regime: Stato "per ceti", Stato assoluto e tardo diritto comune. Disposizione delle fonti di diritto nell'antico regime. Stato "di diritto" e prima età moderna.

Parte speciale. a) La storia costituzionale inglese. Giusnaturalismo, contrattualismo e costituzionalismo. Hobbes e Locke. Stato assoluto e monarchia costituzionale. La problematica dei diritti individuali. La centralità del diritto di proprietà. b) La Rivoluzione americana e il processo storico di formazione della Costituzione federale. Dalle Carte coloniali alla Dichiarazione d'Indipendenza. Poteri statali e poteri federali. Il ruolo decisivo del potere giudiziario. La nascita del sindacato di costituzionalità. c) La storia costituzionale francese e la Rivoluzione. Il compromesso costituzionale del

1791. La sovranità popolare ed il modello politico-costituzionale giacobino. Codificazione costituzionale e codificazione civilistica: il valore "costituzionale" del Codice civile del 1804. d) La storia costituzionale tedesca. Società cetuale e formazione progressiva dello "Stato moderno". Il caso prussiano, in particolare. Stato di diritto e Stato burocratico-amministrativo. Liberalismo e parlamentarismo. e) Il costituzionalismo europeo del 19° secolo. f) Il costituzionalismo e le Costituzioni democratiche del Novecento.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Parte generale. Gli studenti che intendono frequentare il corso potranno sostenere l'esame sulla base degli appunti tratti dalle lezioni. Gli appunti saranno integrati dal testo preparato dal docente: M. Fioravanti, *Costituzione*, Bologna, Il Mulino, 1999 (solo nelle parti che verranno indicate dal docente) (ca. pp.70).

Parte speciale. L'esame si svolgerà sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno. Testo consigliato: M. Fioravanti, *Appunti di storia delle costituzioni moderne, I, Le libertà fondamentali*, Torino, Giappichelli, 1995, seconda edizione (che contiene anche alcuni dei testi che verranno analizzati a lezione), pp. 176.

Per gli studenti non frequentanti:

A) Parte generale. L'esame si svolgerà sulle linee fondamentali di sviluppo della tradizione storico-costituzionale europea.

Testo consigliato: M. Fioravanti, *Costituzione*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 174.

B) Parte speciale. L'esame si svolgerà:

1) sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno.

Testo consigliato: M. Fioravanti, *Appunti di storia delle costituzioni moderne, I, Le libertà fondamentali*, Torino, Giappichelli, 1995, seconda edizione, pp. 176.

2) sulle istituzioni dello Stato moderno in Europa.

Testo consigliato: M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2002, nelle parti: 1. Stato e Costituzione; 2. Diritti; 3. Giustizia e amministrazione; 4. Codici ; 5. Proprietà e contratto (in totale pp. 138).

I testi qui indicati (*sub A*, B1 e B2) formano un programma unico, unitariamente concepito. Tuttavia per coloro che intendono integrare la lettura del manuale principale (*sub A*) in direzioni diverse da quelle qui proposte, è prevista la possibilità di sostituire i testi relativi alla parte speciale (*sub B1* e B2) con altre letture. I testi da adottare in sostituzione verranno indicati caso per caso dal docente, previo colloquio con gli studenti interessati.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Paolo Cappellini (E-N)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso vuole proporre un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione agli sviluppi paralleli della storia del diritto civile e penale e alle trasformazioni più significative che emergono nella fase di trapasso verso l'età contemporanea. Esso si articolerà in una parte generale e in una parte speciale.

Parte generale. La storicità come dimensione necessaria di ogni esperienza giuridica. Riflessioni storico-metodologiche sugli aspetti di novità e sui problemi della fase presente di riassetto dell'ordinamento giuridico sullo sfondo dei fenomeni di 'globalizzazione' ed integrazione transnazionale: un rinnovato *ius commune* europeo? Uno sguardo ad una esperienza storica universalistica e pluralistica: la tradizione giurisprudenziale del diritto comune medioevale fino alla prima età moderna. I caratteri intrinseci del diritto comune e la loro entrata in crisi nell'Europa moderna dei secoli XVI-XVIII. La comunità: il diritto come giustizia e come ordine. La giurisprudenza come interpretatio. Il diritto civile e penale della società attuale. Seconda Scolastica, Umanesimo giuridico, Riforma protestante: antropologie giuridiche dell'individualismo e nascita dello stato moderno. Dallo status al contratto: le avventure delle diverse forme di individualismo moderno nello specchio delle principali categorie giuridiche. Altri esempi particolari : giusto prezzo, usura e forme organizzative di legittimazione del primo capitalismo. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. I fenomeni di concentrazione del potere e del sistema delle fonti: consolidazioni e codificazioni nell'Europa d'antico regime fino alla Rivoluzione francese. I tentativi di riforma illuministica e la genesi dei principi del diritto penale moderno .Un caso emblematico di confine: la Toscana della Leopoldina. Diritto e rivoluzione: considerazioni introduttive alla luce delle riflessioni di Santi Romano. Le vicende della legislazione rivoluzionaria e il trionfo dell'antropologia proprietaria. Segue: il diritto penale al servizio del nuovo soggetto di diritto civile. Due diversi modelli paradigmatici della codificazione moderna: il Codice Napoleone e l'ABGB austriaco. La loro recezione in Italia. La scienza giuridica espropriata ovvero dell'esegesi come metodologia interpretativa dello statualismo. Le reazioni critiche alla codificazione in Europa o della scienza giuridica 'rivendicata': Romanticismo giuridico e scuola storica del diritto. La codificazione penale nell'Italia preunitaria tra modello napoleonico e

impostazioni autonome, con particolare attenzione al codice toscano del 1853 e alla sua influenza sulla codificazione unitaria. I codici italiani unitari e la borghesia legislatrice: il codice civile del 1865 e il codice penale Zanardelli (1889). Il sistema del diritto civile e penale ottocentesco analizzato nei suoi principi e istituti fondamentali. Il problema del diritto commerciale e della sua autonomia. La svolta di fine Ottocento della scienza giuridica italiana: i suoi prodromi e l'influenza del costruttivismo giuridico della dottrina pandettistica tedesca. Un sentiero interrotto: il cosiddetto socialismo giuridico. Verso il XX secolo: nuovi codici o nuovo diritto? Il BGB (1900) e il codice civile svizzero (1907) tra formalismo e realismo giuridico. La rottura definitiva del vecchio ordine: prima guerra mondiale e ordinamenti giuridici.

Parte speciale. L'approfondimento dell'anno in corso vorrebbe seguire, nel quadro temporale segnato dal secolo ventesimo appena concluso, i diversi filoni di pensiero giuridico che si possono definire 'anti-individualisti', e analizzare quindi quale strutturazione assumono rispettivamente il diritto privato e il diritto penale negli stati 'totalitari'. Ovviamente un'attenzione privilegiata sarà riservata ai rapporti tra regime e scienza giuridica italiana nella genesi del codice Rocco e del codice civile del 1942 e alle tendenze evolutive immediatamente successive alla seconda guerra mondiale.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni

M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002, pp.3-229.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Grossi, *L'ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 5-253,

e

M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2002, pp. 3-229.

oppure

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. Vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; pp. 253-291; pp. 337-358; pp. 395-617.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Bernardo Sordi (O-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare riferimento alla storia del diritto pubblico e all'evoluzione dei modelli istituzionali. Dopo alcune lezioni introduttive dedicate ai profili metodologici (significato e problemi della conoscenza storica; storia del diritto e ordinamento giuridico vigente), si affronteranno le seguenti tematiche:

- *Uno sguardo al Medioevo.* a) La dissoluzione medievale dello Stato ed il pluralismo giuridico: diritto comune e diritti particolari. b) L'immagine del potere politico: il concetto di *iurisdictio*. c) La rottura degli equilibri medievali: verso la scoperta del potere legislativo.
- *Il lungo itinerario dello Stato moderno.* a) Premesse politico-istituzionali nella Francia tra Quattro e Cinquecento. b) Genesi dello Stato fiscale sul continente: lo sdoppiamento degli apparati. c) Il sistema delle fonti: dalla redazione delle *coutumes* alle *ordonnances*. d) La direzione della società corporata: l'universo della *polizia*.
- *La fine dell'ordine antico.* a) I fondamenti teorici dell'individualismo: il giusnaturalismo moderno. Lo sviluppo della società civile e di una pubblica opinione. L'illuminismo giuridico. b) La crisi dello Stato di corpi. c) Le novità della Rivoluzione francese: rappresentanza, potere costituente, dichiarazioni dei diritti. d) L'invenzione dello spazio amministrativo. e) Il potere giurisdizionale e le origini della giustizia amministrativa. f) Codificazioni del diritto e sistema amministrativo nella Francia napoleonica.
- *Lo Stato di diritto ottocentesco.* a) Il primato delle garanzie giuridiche. b) L'età delle codificazioni c) Lo Stato a pubblica amministrazione. d) Oltre il liberalismo: attività sociale e interventismo economico.
- *Uno sguardo al presente.* a) Alleggerimenti e persistenze. b) I nuovi spazi politici.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp. 229.

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Grossi, *L'ordine giuridico medievale* Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 253.

- M. Fioravanti (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004, terza edizione, pp. 229.

In alternativa

- A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol.2, Milano, Giuffrè, 2005, pp.13-222; 253-291; 337-358; 395-617.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (iterato)

Prof. Paolo Grossi

Sem. Tipo CFU I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è rivolto a fornire allo studente le linee caratterizzanti della esperienza giuridica medievale.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- P. Grossi, *L'ordine giuridico medievale*, Bari, Laterza, 1995, p. 123.

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Grossi, *L'ordine giuridico medievale*, Bari, Laterza, 1995, p. 253.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Premesse le nozioni fondamentali di storia del diritto pubblico romano dalle origini all'Impero tardo-antico, il corso procederà in forma seminariale. In cooperazione con il Prof. Luigi Lombardi Vallauri e il Dr. jur. Domenico Siciliano si terrà un seminario interdisciplinare dal titolo "Lo stato di eccezione nell'opera di Giorgio Agamben". Oggetto del seminario sarà la lettura e l'analisi critica del testo pubblicato, nel 2003, da Giorgio Agamben "Stato di eccezione". In esso Agamben schizza una genealogia del rapporto tra violenza e diritto tematizzando la contrapposizione tra *auctoritas* e *potestas* nel diritto pubblico romano e ricostruendo esemplarmente il dibattito tra Walter Benjamin e Carl Schmitt sulla possibilità di giuridificazione dello stato d'eccezione. Le/i partecipanti al seminario terranno una relazione su di un tema scelto tra quelli proposti dai docenti o su di un tema concordato con loro e redigeranno un relativo elaborato scritto. Il seminario verrà presentato all'inizio del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni.
- Giorgio Agamben, Stato di eccezione, Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 9 – 113.
- Bernardo Santalucia, Le istituzioni pubbliche romane, La Nuova Italia, Firenze, 2000, pp. 8-121.

Per gli studenti non frequentanti

- Storia del diritto romano, a cura di Aldo Schiavone, Giappichelli, Torino, 2005 (escluse le pagine 115-152 e 257-387);
- B. Santalucia, Diritto e processo penale nell'antica Roma, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 1998 (escluse le note).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Prof. Paolo Cappellini

Sem. Tipo CFU

I Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che sarà impartito a partire dal secondo anno con collocazione nel primo semestre, intende aprire spazi di approfondimento e di riflessione critica non soltanto riguardo alle ragioni storiche e strutturali complessive che stanno alla base della svolta codificatoria moderna e quindi del definitivo configurarsi di quella 'forma-codice' che si pone tuttora - nonostante quegli aggiustamenti dovuti ai fenomeni recenti di decodificazione e ricodificazione, anche a livello europeo, che saranno pure oggetto di attenta analisi - alla base della modalità attuale dello studio del diritto, ma anche, interdisciplinarmente, e più nello specifico, a tutte quelle situazioni e vicende che si sono rivelate storicamente centrali per la genesi e la strutturazione dogmatica della codificazione italiana tra '800 e '900, sullo sfondo rappresentato dai principali modelli di codificazione europea. Il percorso così tracciato troverà il suo culmine nell'esposizione degli sviluppi che hanno condotto al codice penale Rocco e al codice civile del 1942, dedicando particolare attenzione, che potrà concretarsi altresì, su richiesta degli studenti interessati, in specifiche attività seminari, anche all'evoluzione dei principali istituti codicizzati.

In particolare saranno approfonditi i seguenti temi:

- Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savigniano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli.
- Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti post-bellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di

fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principi pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'*iter* formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni.
- Aquarone, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Milano, Giuffrè, (ristampa), pp.1-80.
- G. Wesenberg-G. Wesener, *Storia del diritto privato in Europa*, Padova, Cedam, 1999, pp.149-315 (parti IV,V,VI,VII).

Per gli studenti non frequentanti

- G. Wesenberg-G. Wesener, *Storia del diritto privato in Europa*, Padova, Cedam, 1999, pp.149-315 (parti IV,V,VI,VII).
- P. Cappellini - B. Sordi (a cura di), *Codici. Una riflessione di fine millennio*, Milano, Giuffrè, 2002 (i saggi di B. Caroni, G. Cazzetta, C. Peterson, A. Gambaro, S. Rodotà, P. Grossi; pp. 263-348; 431-437; 507-599).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Prof. Nicolò Trocker

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Nell'anno accademico 2006-2007 il corso di Teoria generale del processo avrà per oggetto lo studio delle garanzie fondamentali del processo (civile), tema che

ha acquistato una grande attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art. 111 della Costituzione e nell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi fondamentali del processo accolti nella Costituzione: indipendenza e imparzialità del giudice, principio del contraddittorio, parità delle parti, ragionevole durata del processo, effettività della tutela giurisdizionale.

Nella seconda parte del corso, che si svolgerà in forma seminariale, verrà analizzata e discussa la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di giustizia europea relativa all'attuazione dei principi fondamentali del processo.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative assegnate durante il corso.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sui seguenti testi:

- N. Trocker, *La Corte di Giustizia e la formazione del diritto processuale europeo* (Dispense), pp. 1-144.
- N. Trocker, *Il processo come strumento di tutela delle situazioni giuridiche sostanziali* (Dispense), pp. 1-69, 96-194

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

La prova di lingua straniera

Tipo CFU

Obb 6

Secondo quanto dispone l'art. 7 del Regolamento, lo studente è tenuto ad acquisire 6 crediti relativi a conoscenze di una lingua straniera, comprensiva di elementi di linguaggio giuridico.

I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

a) sostenendo, previa prenotazione obbligatoria, la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Per effettuare la prenotazione: on line www.cla.unifi.it, per telefono 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30).

Per informazioni sulla prova consultare: www.cla.unifi.it, oppure: tel. 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito www.cla.unifi.it o ritirare presso la segreteria della Mediateca.

Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni.

La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14.

Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.

Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

b) Ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto precedente.

- c) Partecipando a Programmi Socrates/Erasmus.
- d) Partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci.
- e) Svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purchè concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.
- f) Superando l'esame in inglese di Diritto internazionale – prof. Giorgio Gaja (v. programma dell'insegnamento).
- Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

Conoscenze informatiche per giuristi

Tipo CFU
Obb 3

Acquisizione dei CFU

I crediti di Conoscenze informatiche per giuristi si ottengono frequentando un corso e superando la verifica finale, oppure superando un test computerizzato predisposto dai Servizi Informatici di Polo. Se la verifica finale o il test hanno esito positivo, lo studente ottiene un giudizio di idoneità che non viene annotato sul libretto e non fa media. Tale giudizio viene registrato dalla Segreteria studenti senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Sono esonerati dal frequentare il corso e dal sostenere il test computerizzato gli studenti in possesso della patente europea del computer (ECDL) Full; nel caso dell'ECDL Start si vedano le indicazioni specifiche del corso di laurea nel paragrafo dedicato al test computerizzato. Gli studenti esonerati debbono farsi registrare l'idoneità recandosi all'appello muniti del libretto e del patentino.

Corsi di Conoscenze informatiche

La Facoltà e la Biblioteca di Scienze Sociali organizzano per l'anno accademico 2006/2007 due corsi di Conoscenze informatiche. Entrambi i corsi si terranno nel secondo semestre e prevedono l'obbligo di frequenza e un numero programmato di partecipanti. I due corsi sono alternativi; lo studente può iscriversi a quello che preferisce.

CORSO A

Il corso, coordinato con l'insegnamento di Informatica giuridica, consisterà in 4 ore teoriche frontali e 20 ore di laboratorio con esercitazioni di ricerca giuridica

in banche dati e nella rete e si concluderà con una prova finale. Le iscrizioni non possono superare il limite di 100.

CORSO B

Il corso si articola in:

- un modulo di 12 ore intitolato “La documentazione giudica tradizionale”, con verifica finale, tenuto dal prof. Maurizio Converso;
- un modulo di 12 ore (3 lezioni di 4 ore ciascuna, con esercitazioni) più verifica finale intitolato “La ricerca in biblioteca: abilità strumentali e strategie informative”, organizzato dalla Biblioteca di Scienze Sociali. Per il dettaglio del programma si rimanda alla pagina web della biblioteca <<http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze sociali/corsigi.htm>>.

Le iscrizioni non possono superare il limite di 100.

Test computerizzato

Per superare il test lo studente deve rispondere entro un tempo massimo a una serie di domande a risposta chiusa su 4 o 5 argomenti a seconda del corso di laurea, corrispondenti ai moduli 1,2,3,4, e 7 dell'esame ECDL:

1. *concetti teorici di base*: conoscenze di base della struttura e del funzionamento di un personal computers;
2. *gestione dei documenti*: principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo, organizzazione e gestione di file e cartelle (ambiente windows);
3. *elaborazione testi*: creare, formattare e rifinire un documento (Microsoft Word);
4. *fogli elettronici*: creare e formattare un foglio di calcolo elettronico (Microsoft Excel);
- 7) *reti informatiche*: uso di Internet per la ricerca di informazioni in rete e della posta elettronica (Microsoft Outlook).

Lo studente non può sostenere il test più di tre volte nel corso dello stesso anno accademico.

CONOSCENZE RICHIESTE

Lo studente in possesso di una buona conoscenza del personal computer e dei programmi applicativi dovrebbe essere in grado di superare il test senza bisogno di una preparazione specifica. Alternativamente, gli studenti possono prepararsi al test su un qualunque manuale ECDL (moduli 3, 4 e 7). A titolo puramente esemplificativo si può citare *ECDL: Guida alla patente europea del*

computer, Apogeo, Milano 2000, disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali e in altre biblioteche dell'ateneo. Si raccomanda tuttavia di abbinare allo studio del manuale l'esercizio pratico, sul computer di casa o su uno dei personal computer a disposizione degli studenti nell'aula attrezzata dell'edificio D15, secondo piano.

STRUTTURA DEL TEST

Per superare il test lo studente deve rispondere correttamente entro 30 minuti al 60% di 30 domande sugli argomenti 1, 2, 3 e 7.

Sono esonerati dal sostenere il test gli studenti in possesso dell'ECDL Start comprendente almeno i suddetti moduli.

Ricevimento studenti

Per ogni ulteriore informazione il dr. Giancarlo Taddei Elmi <taddei@ittig.cnr.it> e il dr. Francesco Vertova <vertova@tsd.unifi.it> sono a disposizione degli studenti nelle date e nei luoghi che saranno pubblicati sul sito Internet della Facoltà e sul database Penelope.

ECDL - Patente europea del computer

La patente europea del computer (ECDL, European Computer Driving Licence) è un diploma riconosciuto a livello europeo, che attesta al possessore le conoscenze di base per l'uso del personal computer nelle normali funzioni d'ufficio. Per conseguire il diploma ECDL occorre superare sette esami, di cui uno teorico e sei pratici. Gli esami pratici si basano sull'ambiente Windows ed applicazioni Microsoft Office. I moduli d'esame sono i seguenti:

1. Concetti teorici di base
2. Gestione dei documenti (Windows)
3. Elaborazione testi (Word)
4. Fogli elettronici (Excel)
5. Basi di dati (Access)
6. Presentazioni (PowerPoint)
7. Reti informatiche (Internet e posta elettronica)

Per sostenere gli esami il candidato deve acquistare una tessera detta *Skills Card* su cui vengono progressivamente registrati gli esami superati, fino al conseguimento del certificato finale (*ECDL Full*). Su richiesta del candidato è possibile rilasciare un diploma intermedio (*ECDL Start*) dopo il superamento di quattro esami qualsiasi dei sette previsti.

Presso lo CSIAF (Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) gli studenti dell'Università di Firenze possono conseguire il diploma ECDL al prezzo di € 24,00 IVA compresa per la Skills Card e di € 6,00 IVA compresa per ciascun esame (in totale € 66,00 IVA compresa per l'ECDL Full e € 48,00 IVA compresa per l'ECDL Start).

Crediti relativi ad attività a scelta libera

Lo studente è tenuto ad acquisire **9 crediti** relativi ad insegnamenti o attività scelte nell'ambito di quelle successivamente indicate.

1. I crediti possono essere acquisiti usufruendo degli insegnamenti e moduli facoltativi attivati nell'ambito del Corso di laurea Magistrale. Ove, viceversa, la scelta dello studente cada su insegnamenti impartiti in altri Corsi di Laurea, ne sarà valutata la coerenza con le finalità formative del Corso di laurea.

2. I crediti possono essere acquisiti anche mediante tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere, collegate alla prova finale e concordate con il docente.

3.2. Piano di studio

I piani di studio individuali, comprensivi di titolo e materia della prova finale (il titolo della prova finale può essere presentato anche separatamente almeno sei mesi prima della prova), sono presentati, controfirmati dal docente, entro i mesi di dicembre e maggio dell'anno accademico in cui lo studente effettua la scelta della materia nella quale sostenere la prova finale, e, in ogni caso, non prima del terzo anno di corso. I piani indicano gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Il piano di studi potrà essere ripresentato successivamente apportandovi modifiche in ogni caso in cui si rendano necessarie variazioni.

3.3. Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato ad una attività addestrativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve inoltre avere il piano di studio approvato dalla Facoltà, e avere presentato, **almeno sei mesi prima**, il titolo della prova finale.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore con marca da bollo da € 14,62 e corredata di:

- libretto universitario;
- dichiarazione di ammissibilità firmata dal relatore;
- ricevuta dell'avvenuta compilazione del modulo Alma Laurea o dichiarazione di rinuncia allo stesso.

Alle date indicate per ciascuna sessione di laurea, il candidato dovrà presentare alla Segreteria:

- **3 (tre)** copie dell'elaborato scritto, per la vidimazione;

- attestazione del pagamento di € 19,78 dovuti ai fini del rilascio del diploma di laurea (€ 14,62 marca da bollo, € 5,16 rimborso spese stampati).

Lo studente ammesso all'esame di laurea che, per motivi di esami o di consegna dell'elaborato scritto, non potrà più laurearsi nell'appello richiesto, dovrà **necessariamente e tempestivamente** avvisare la Segreteria studenti. Dovrà ripresentare una nuova domanda di laurea in bollo per l'appello successivo cui sarà interessato.

4. PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE

4.1. Presentazione

L'integrazione europea implica radicali mutamenti di contenuti e metodi dell'educazione giuridica, interdipendente ormai da una dimensione transnazionale. Per raccogliere la sfida della globalizzazione e della complessità odierne, occorre formare giuristi capaci di un angolo visuale più ampio rispetto agli orizzonti familiari. Si tratta innegabilmente della condizione primaria per raggiungere un livello di comprensione adeguata degli assetti strutturali e istituzionali di ordinamenti stranieri, al fine, in particolare, di accedere con la dovuta padronanza all'esercizio delle professioni legali in contesti diversi dal proprio.

La domanda da parte di grandi studi europei e statunitensi di laureati più competenti e versatili non può dirsi attualmente soddisfatta. Si impone così alle Università nazionali un salto di qualità, di flessibilità ed apertura culturale attraverso itinerari di apprendimento ad hoc. Il che richiede l'impiego di energie e lungimiranza notevoli per colmare lacune preoccupanti, specie in vista delle possibilità di realizzazione nel futuro mondo del lavoro. Di qui l'esigenza di mettere a fuoco, potenziandole, le attitudini di giovani più orientati e motivati ad operare nelle amministrazioni internazionali e comunitarie, o nei servizi giuridici di imprese multinazionali, banche e assicurazioni, dove il sapere e le conoscenze linguistiche richieste superano, per definizione, i confini che chiudono e segmentano la didattica del diritto nei curricula tradizionali.

Proprio questa è la prospettiva del programma convenuto fra le Università di Paris I Panthéon-Sorbonne e di Firenze, grazie al quale si offre l'opportunità, ad un gruppo selezionato di studenti, di conseguire simultaneamente, in un arco di tempo ridotto (5 anni), i due titoli di studio della laurea magistrale in Giurisprudenza e della *Maîtrise en Droit*. L'utilità intrinseca di tale programma è già evidente sul piano pratico, in quanto si abbrevia considerevolmente un duplice ciclo di studi che, compiuto in due stadi successivi, avrebbe durata superiore. Più significativi e stimolanti sul piano sostanziale sono però lo spirito e la logica di un percorso, che consente all'educazione giuridica di elevarsi in un clima di interscambio e condivisione di esperienze fra gli studenti e i docenti dei due paesi.

Siffatti obiettivi si rispecchiano quindi nell'organizzazione di un curriculum, ove lo studio di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari, l'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici fra

i più rappresentativi della civiltà europea si intrecciano, sulla falsariga di risultati già brillantemente raggiunti nei programmi stipulati dal partner francese con prestigiose istituzioni accademiche di altre nazioni. L'accordo con la Facoltà giuridica fiorentina, il primo di tal genere in Italia, infatti completa le analoghe iniziative da tempo realizzate con le Università di Colonia, Complutense di Madrid, Columbia e Cornell di New York e King's College di Londra.

4.2. Organizzazione del programma

Gli studenti selezionati saranno complessivamente trenta : quindici per parte francese, quindici per parte italiana. Gli studenti prescelti seguiranno insieme un percorso di durata quinquennale.

Il gruppo di studenti ammessi trascorrerà i primi due anni a Firenze e i due successivi a Parigi. I titoli finali di Laurea magistrale in Giurisprudenza e *Maîtrise en Droit* saranno conferiti alla fine del quinto anno agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi.

Il programma è unico, in Italia come in Francia, e contempla una preparazione adeguata in ambedue i sistemi giuridici. Include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Facoltà di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (*travaux dirigés*).

Il piano di studio comprende le discipline ritenute basilari e formative in ciascun paese. Lo studente tuttavia seguirà una sola volta, in Italia o in Francia, a seconda dei casi, i corsi privi di una connotazione nazionale (ad es. la Storia del Diritto, il Diritto internazionale, o il Diritto comparato). L'articolazione didattica permette comunque di conciliare l'istruzione fondamentale con una relativa specializzazione.

È opportuno sottolineare che la volontà e l'impegno necessari per affrontare con successo il programma sono prevedibilmente superiori a quelli richiesti agli studenti del tradizionale ciclo di studi italiano o francese. E' evidente infatti che la concentrazione di un consistente numero di insegnamenti ed esami in tempi più brevi esige ritmi di lavoro continuo e ben organizzato, per rispettare la "tabella di marcia" obbligata.

4.3. Corsi

Il primo biennio, con sede a Firenze, include le materie seguenti:

I ANNO

Diritto privato I
Economia politica
Istituzioni diritto romano
Diritto costituzionale generale
Filosofia del diritto
Storia del diritto

+

Conoscenze informatiche per giuristi
Conoscenza di una lingua straniera

II ANNO

Diritto amministrativo I
Diritto penale I
Diritto ecclesiastico
Diritto dell'Unione europea
Diritto commerciale
Diritto del lavoro
Introduzione al diritto processuale

Il secondo biennio, con sede a Parigi, e il quinto anno includono le materie e le attività seguenti:

III ANNO

- Droit civil I e II
- Procédure civile d'exécution
- Droit constitutionnel I e II
- Droit administratif I e II
- Droit et Fiscalité des Sociétés I e II
- Droit fiscal
- Droit international public
- Droit pénal général

IV ANNO

- Droit international privé I e II
- Procédure pénale
- Droit du travail
- Droit civil I e II
- Histoire de la vie politique
- Histoire des relations internationales
- Libertés fondamentales
- Droit Pénal Spécial
- Droit Pénal international

V ANNO (Parigi e Firenze)

- Méthodologie comparative
- Droit privé comparé
- Fondamenti ed evoluzione del diritto delle obbligazioni franco-italiano
- Le tutele giurisdizionali nel diritto francese e italiano (M2, Parigi)
- Questions d'actualités de droit public franco-italien (M2, Parigi)

Compimento di un tirocinio della durata minima di due mesi (per es. tirocinio presso studi legali, imprese, enti pubblici e privati)

Prova finale

4.4. Bando, candidature e selezione

La selezione dovrà accertare che i candidati siano dotati delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica. La sussistenza dei due requisiti è determinante. Si ribadisce in particolare che la maggioranza degli esami da sostenere in Francia è scritta. Un retroterra linguistico approssimativo pertanto non consentirebbe né di seguire proficuamente le lezioni, né *a fortiori* di riuscire nelle prove d'esame.

Si prevedono quindi due prove. Una scritta, consistente nel commento e nella riflessione personale su un breve testo, in francese, inerente indicativamente a problematiche di costume o di attualità socio-politica. Un colloquio, sempre in lingua francese, inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante. Ai fini del giudizio finale di ammissione rileveranno complessivamente l'esito delle due prove e i titoli presentati.

Possono inoltrare domanda i neo diplomati delle scuole superiori, con votazione pari ad almeno 70/100, in procinto di iscriversi all'Università e gli studenti già iscritti al primo anno di una Facoltà di Giurisprudenza italiana, che saranno dispensati dal ripetere gli esami previsti nel curriculum già sostenuti.

Il bando per l'ammissione al percorso speciale è annualmente pubblicato, di norma nel mese di giugno, nell'albo di Facoltà.

Il bando e le informazioni e le comunicazioni d'interesse generale sono consultabili all'indirizzo: <http://www.giuris.unifi.it>. Le informazioni potranno essere altresì richieste al Servizio Relazioni Internazionali, Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, via delle Pandette 32 - 50127 Firenze - tel. 0039. 055.4374053/046, fax 0039.055.4374964, e-mail: didattica@giuris.unifi.it (dott.ssa Cristina Panerai).

Le domande dovranno essere inoltrate per via epistolare entro i termini previsti dal bando, utilizzando il modulo reperibile all'indirizzo: www.giuris.unifi.it (laurea italo-francese) integrato dagli allegati richiesti.

La Commissione giudicatrice sarà composta da professori della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze e dell'Università Paris I Panthéon – Sorbonne.

4.5. Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario

Gli studenti selezionati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dovranno pagare le tasse universitarie presso l'Ateneo fiorentino.

Non sono formalmente previste borse di studio. Ma, ove venissero accordati finanziamenti, questi saranno distribuiti agli studenti partecipanti per la mobilità all'estero.

5. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

5.1. Insegnamenti

Insegnamenti obbligatori	
1° ANNO COMUNE	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto privato (9)	I
Economia politica (9)	I
Storia del diritto moderno e contemporaneo (9)	I
Diritto costituzionale (generale)(9)	II
Sistemi giuridici comparati (6)	II
Sociologia del diritto (6)	II
Lingua straniera (9)	v. oltre 'La prova di lingua straniera'
2° ANNO COMUNE	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo (generale) (9)	I
Diritto del lavoro (6)	I
Introduzione al diritto processuale (9)	I
Diritto commerciale (6)	II
Diritto dell'Unione Europea (6)	II
Diritto penale (generale) (9)	II
Abilità informatiche (2+4)	*

* La collocazione al secondo anno è indicativa e non vincolante per lo studente

3° ANNO – GIURISTA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (9)	I
Economia pubblica (6)	I
Statistica economica (3)	I
Diritto pubblico dell'economia (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	II

Organizzazione aziendale (6)	II
------------------------------	----

3° ANNO – GIURISTA D'IMPRESA	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto del lavoro II (6)	I
Relazioni industriali (3)	I
Tecnica e analisi dei bilanci (6)	I
Diritto commerciale II (9)	II
Diritto tributario (generale) (6)	II
Sociologia dei processi economici e del lavoro (6)	II

3° ANNO – GIURISTA DEL TERZO SETTORE	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto civile (6)	I
Diritto costituzionale (6)	I
Diritto degli enti locali I (3)	I
Diritto ecclesiastico (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	II
Organizzazione aziendale (3)	II
Sociologia del diritto per il terzo settore (6)	II

3° ANNO – CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto del lavoro II (6)	I
Diritto della previdenza sociale (6)	I
Relazioni industriali (3)	I
Diritto commerciale II (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	II
Organizzazione aziendale (6)	II
Sociologia dei processi economici e del lavoro (6)	II

Insegnamenti facoltativi	
1° ANNO (per un totale di 3 crediti)	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Storia delle costituzioni moderne (3)	I
Storia contemporanea (3)	I
Informatica giuridica (3)	II
Storia del diritto romano (3)	II

2° e 3° ANNO (per un totale di 18 crediti per il <i>curriculum</i> di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali e di 21 crediti per gli altri 3 <i>curricula</i>)	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Criminologia (3 o 6)	II
Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (*) (Fino a 9)	I
Diritto anglo-americano (6)	I
Diritto bancario (3)	I
Diritto commerciale internazionale (6)	I
Diritto comparato del lavoro (3)	II
Diritto costituzionale (speciale) (6)	I
Diritto degli enti locali I (**) (3)	I
Diritto del mercato finanziario (3)	I
Diritto dell'ambiente (6)	I
Diritto dell'esecuzione penale (6)	II
Diritto dell'Unione Europea (speciale) (3)	II
Diritto ecclesiastico (***) (6)	II
Diritto ecclesiastico comparato (3)	II
Diritto fallimentare (6)	II
Diritto penale comparato (3 o 6)	II
Diritto penale dell'economia (6)	II
Diritto privato comparato (6)	II
Diritto pubblico dell'economia (****) (6)	II
Diritto regionale (6)	I
Diritto tributario (speciale) (3)	II
Elementi di diritto processuale penale (3)	I
Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario (3)	I
Sociologia del diritto (6)	II
Prova Finale	12 crediti

(*) L'insegnamento di Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(**) L'insegnamento di Diritto degli enti locali I è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(***) L'insegnamento di Diritto ecclesiastico è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista dell'amministrazione pubblica, Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(****) L'insegnamento di Diritto pubblico dell'economia è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

5.2. Programmi dei corsi

CRIMINOLOGIA

Prof. Ferrando Mantovani

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3 o 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (generale)

Prof. Domenico Sorace (A-D)

Prof. Antonio Brancasi (E-N)

Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 2 9

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (speciale - sostanziale)

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 3,6 o 9
Altri *curricula*

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 9
Giurista di amm. pubbliche

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in 3 moduli da 3 crediti, della durata di 20 ore ciascuno.

La parte finale di ogni modulo si svolge in forma seminariale.

Modulo I: Sistema locale – ordinamento. Il modulo corrisponde all'insegnamento di Diritto degli enti locali I, al cui programma si rinvia.

Modulo II: Sistema locale – attività. Il modulo corrisponde all'insegnamento di Diritto degli enti locali II, al cui programma si rinvia.

Modulo III: Diritto urbanistico. Il modulo è dedicato ad esaminare i molteplici aspetti giuridici del diritto urbanistico nell'insieme delle sue diverse

manifestazioni, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica della Regione Toscana contenuta nella legge reg. Toscana 3 gennaio 2005, n. 1.

Il corso è suddiviso in due parti: la prima tratta degli aspetti di base della materia con particolare riferimento alla sua evoluzione normativa e ai suoi profili costituzionali anche con riferimento ai soggetti pubblici e alle funzioni da questi esercitate. La seconda è dedicata all'analisi degli strumenti contenenti le regole per il governo del territorio o per l'attuazione delle regole per il governo del territorio (accordi con privati, sistemi perequativi, discipline di tutela di interessi differenziati).

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti, se presenti ad almeno due terzi delle ore di insegnamento, potranno utilizzare per la loro preparazione gli appunti presi a lezione. E' inoltre prevista, rispetto ad ogni modulo, una breve relazione individuale su aspetti specifici.

Per gli studenti non frequentanti:

Modulo I: si veda ancora il programma dell'insegnamento di Diritto degli enti locali I.

Modulo II: si veda ancora il programma dell'insegnamento di Diritto degli enti locali II.

Modulo III: P. Urbani – S. Civitarese Matteucci, *Diritto urbanistico. Organizzazione e rapporti*, III ediz., Torino, Giappichelli, 2004, pagg. 1-331.

oppure

F. Salvia – F. Teresi, *Diritto urbanistico*, VII ediz., Padova, Cedam, 2002, pagg. 1- 207 e 285-340.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ANGLO – AMERICANO

Prof. Vincenzo Vigoriti

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO BANCARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (I modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

DIRITTO CIVILE

Prof. Vincenzo Putorti

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 6

Giurista del terzo settore

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha per oggetto gli aspetti civilistici di maggior rilievo delle attività svolte nel c.d. terzo settore dagli enti non profit. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti : la categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro: principi fondamentali e connotazioni essenziali; il ruolo dell'autonomia privata; soggettività e personalità giuridica; gli elementi costitutivi degli enti collettivi senza scopo di lucro: elemento personale, patrimoniale e finalistico; le singole figure di enti collettivi senza scopo di lucro: le associazioni riconosciute e le associazioni non riconosciute, le fondazioni, i comitati, le altre istituzioni di carattere privato. Particolare attenzione sarà dedicata alla natura giuridica e alla disciplina normativa delle organizzazioni di volontariato, delle onlus e delle associazioni di promozione sociale.

TESTI CONSIGLIATI

- M. Bessone (a cura di) *Istituzioni di diritto privato*, Torino, 2003, (pp. 135-173)
- G. Visintini (a cura di) *Gli enti non profit tra codice civile e legislazione speciale*, in Quaderni della Rassegna di diritto civile, Napoli, E.S.I., 2003 (Cap. I, pp. 85-91, 107-112; Cap. II, pp. 115-167; Cap. III, 171-174, 181-208, 223-225; Cap. IV, pp. 229-338, p. 357-364).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE

Mutuato dal corso di Diritto commerciale (seconda parte) del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)
Prof. Umberto Tombari (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	2	6

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Introduzione: La storia del diritto commerciale: evoluzione e sistema vigente. – Imprenditore, impresa, azienda: categorie concettuali e disciplina. I contratti di impresa: profili generali. La gestione dei conflitti fra le imprese. Controversie e tecniche di risoluzione dei conflitti.

Le società: nozione e problemi teorici. - La società come tipo contrattuale. - Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Le società di capitali:

Le società di capitali. La società per azioni: costituzione; conferimenti e capitale; azioni, strumenti finanziari, obbligazioni; patrimoni destinati. L'organizzazione della società per azioni: assemblea, amministrazione, collegio sindacale e controllo contabile; sistemi alternativi. Poteri della minoranza; controllo esterno. Le modificazioni statutarie. Le operazioni sul capitale. Libri sociali e bilancio. Le società quotate in borsa. Partecipazioni, controllo e gruppi. La società in accomandita per azioni: costituzione; azionisti accomandatari e azionisti accomandanti.

La società a responsabilità limitata: costituzione; organizzazione finanziaria; organizzazione dell'attività. Operazioni sul capitale. Libri sociali e bilancio. Controlli.

TESTI CONSIGLIATI

1. F. Ferrara - F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, 13^a ed., Giuffrè, Milano, 2006, esclusi i capitoli 1, 4, 6, 28, 29, 36, 37, 38, 39, 40.

Agli studenti frequentanti sarà data indicazione nel corso delle lezioni della possibilità di preparare alcune parti della materia esclusivamente sugli appunti dalle lezioni.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Umberto Tombari (lettere H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

La società per azioni: La Riforma delle società di capitali; la società per azioni.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni (nel corso delle quali saranno indicate, a cura del docente, specifiche letture di approfondimento).

Per i non frequentanti:

- Associazione D. Preite, *Il nuovo diritto delle società*, Il Mulino, ultima edizione, esclusivamente le Parti I, II, e VII;
in alternativa
- B) F. Ferrara - F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, 13^a ed., Giuffrè, Milano, 2006, esclusi i capitoli da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39 e 40.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE II

Sem. Tipo Anno CFU II Obb 3 6 Consulente del lavoro e relazioni industriali	Prof. Lorenzo Stanghellini	Sem. Tipo Anno CFU II Obb 3 9 Giurista d'impresa
---	----------------------------	---

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto la disciplina della procedure concorsuali, come recentemente riformata (d.l. 35/2005 e d.lgs. 5/2006). La prima parte del corso, in un'ottica comparatistica, sarà dedicata allo studio delle ragioni economiche

che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese.

La seconda parte sarà dedicata all'esame delle procedure di concordato preventivo e di fallimento, nonché alla disciplina degli accordi privati fra debitore e creditori finalizzati alla soluzione della crisi.

Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Per i soli studenti che si specializzano in Giurista d'impresa, il corso conterrà un approfondimento in materia di concordato preventivo, come riformato dal decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35.

TESTI CONSIGLIATI

A seguito delle riforme recentemente attuate, è possibile che prima dell'inizio del corso si rendano necessari aggiornamenti del programma sotto indicato, aggiornamenti che verranno resi pubblici mediante il servizio Penelope. E' in ogni caso opportuno che gli studenti si dotino del testo della legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267) e delle normative collegate, come aggiornati a seguito delle riforme.

Corso da 6 crediti (curriculum di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali)

- Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2006 (in corso di pubblicazione).

Corso da 9 crediti (curriculum di Giurista d'impresa):

- Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2006 (in corso di pubblicazione)
- dispense in materia di concordato preventivo, disponibili sul servizio Penelope (sito del corso di Commerciale II).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Prof.ssa Paola Lucarelli

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO

Cattedra Jean Monnet

Prof.ssa Silvana Sciarra

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO COSTITUZIONALE (Stato sociale e diritti)

Prof. Orlando Roselli

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 6
Giurista del terzo settore

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha come oggetto l'organizzazione dello Stato sociale ed i diritti sociali nella loro evoluzione storica.

Allo studente verrà offerta l'opportunità di riflettere sull'incidenza delle trasformazioni dello Stato sociale nel tipo di tutela dei diritti (in primo luogo al lavoro, alla salute all'istruzione e all'educazione a favore degli inabili sprovvisti di mezzi, dei minori e delle donne lavoratrici).

La riflessione seguirà, dunque, in contemporanea due percorsi paralleli: uno di riflessione sulla riorganizzazione dello Stato sociale (con riferimento al delinearsi di un nuovo rapporto pubblico/privato; al nuovo conferimento di competenze alla luce del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale; ai nuovi modelli di organizzazione dei servizi sociali); l'altro, di analisi sulla ricaduta che tale riorganizzazione può avere sulla tutela (e la stessa configurazione) dei singoli diritti sociali.

In questo contesto, l'analisi delle norme costituzionali che si riferiscono ai diritti sociali sarà collocata nell'ambito di una riflessione più generale sulla nostra stessa Costituzione economica alla luce dei processi d'integrazione europea.

Una particolare attenzione sarà rivolta all'analisi della L. 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, in relazione alla nuova ripartizione delle competenze operata dalla revisione del titolo V della Costituzione.

Organizzazione del corso

Il corso sarà articolato in due fasi. La prima fase consisterà in lezioni che hanno l'obiettivo di orientare lo studente sulle problematiche relative allo Stato sociale. Per ogni lezione sarà distribuita ad ogni studente una scheda articolata in due parti: nella prima, saranno illustrati sinteticamente i temi che si vanno ad affrontare; nella seconda, saranno prospettati uno o più percorsi di approfondimento. Una volta avviato il corso la scheda sarà messa a disposizione con un congruo anticipo rispetto allo svolgimento della relativa lezione. La seconda fase del corso si svolgerà in forma seminariale: ogni studente dovrà relazionare su uno dei percorsi di approfondimento segnalati nelle schede. Questo scritto rappresenterà la base dell'esame, unitamente allo studio di saggi e articoli segnalati per ogni *frequentante* dal docente (in modo che non si sovrappongano al tema della relazione) per circa 50 pagine. Per tutti i frequentanti è altresì richiesto lo studio di A. Baldassarre, *Diritti sociali*, Enc. Giur., 1989, pp. 1-34.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

vedi sopra "organizzazione del corso"

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Caretti, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino, 2005, 2° ed., le pagine da XIX a XXVI, da 3 a 16, da 155 a 193, da 369 a 453 (lo studente che, provenendo dal vecchio ordinamento, avesse già sostenuto Diritto costituzionale speciale con il programma del Prof. Caretti sui diritti fondamentali, dovrà concordare con il docente testi sostitutivi a questo volume).
- A. Baldassarre, *Diritti sociali*, Enc. Giur., 1989, pp. 1-34.
- M. Luciani, *Il diritto costituzionale alla salute*, in *Dir. e società*, 1980, n. 4, pagine 769-811.
- M.R. Allegri, *Orientamenti sociali delle costituzioni contemporanee*, Roma, SEAM, 1998, pagine 213-254.
- U. De Siervo, *Volontariato, Stato sociale e nuovi diritti* e O. Roselli, *Il volontariato (e l'insieme del "terzo settore") nella gestione dei servizi sociali* entrambi, in L. Brusciuglia, E. Rossi (a cura di), *Il volontariato a dieci anni dalla legge quadro*, Giuffrè, Milano, 2002, rispettiv. pagine 43/55 e 305/319.
- A. Simoncini, *Le "caratteristiche costituzionali" del terzo settore ed il nuovo titolo V della Costituzione*, in AA.VV., *Diritti, nuove tecnologie*,

trasformazioni sociali. Studi in memoria di Paolo Barile, Cedam, Padova, 2003, 697/734.

- M. De Caro, *La carta dei diritti dell'Unione europea: frutto, evento, documento*, in *Rass. dir. pubbl. europeo*, 2002, n.1-2, 115/134
- A. Lucarelli, *Diritti sociali e principi "Costituzionali" europei*, in A. Lucarelli, A. Patroni Griffi (a cura di), *Studi sulla Costituzione europea. Percorsi e ipotesi*, in *Quad. rass. dir. pubbl. europeo*, n. 1, ESI, Napoli, 2003, 173/189.
- La conoscenza approfondita della legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE (generale)

Prof. Orlando Roselli

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 1 9

OGGETTO DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il docente organizzerà esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione reperibile anche nel Sussidiario di diritto pubblico (schede, leggi, documenti) curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione.

L'esame per i non frequentanti comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni

TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 2006;
- P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2006.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. Bassani - V. Italia e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Milano, Giuffrè, 2005;
- M. Ainis – T. Martines, *Codice costituzionale*, Roma-Bari, G.Laterza, ultima edizione;
- A. Cariola, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE (speciale)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Enzo Cheli
Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I

(Mutuato da Diritto amministrativo speciale-sostanziale: Sistema locale-ordinamento)

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3
Giurista d'impresa; Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 3
Giurista del terzo settore

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G)
Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 6

Prof.ssa Silvana Sciarra (lettere A-G)

L'insegnamento di Diritto del lavoro è mutuato da Diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

Prof. Riccardo Del Punta (lettere H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Sarà possibile frequentare una parte del corso, corrispondente a 6 crediti, secondo indicazioni che saranno comunicate dal docente all'inizio del corso. Per quanto riguarda il programma d'esame, del testo sopra consigliato (R. Del Punta, *Lezioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2006) *non* dovranno essere preparati i capitoli relativi ai seguenti argomenti: Diritto sociale comunitario; Rappresentanza sindacale in azienda; Malattia e congedi parentali; Contratto a tempo determinato; Contratti formativi e di inserimento; Licenziamento individuale; Gestione delle eccedenze di personale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO

(Cattedra Jean Monnet)

Prof.ssa Silvana Sciarra

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 6

PER GLI STUDENTI DEL GRUPPO DI LETTERE A-G CHE DEVONO SOSTENERE DIRITTO DEL LAVORO

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari 2006.
- E. Ghera, *Diritto del lavoro - Compendio*, Cacucci, Bari, ultima edizione. *Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai frequentanti, utili soltanto per uso personale, ad integrazione dei libri di testo. Ai frequentanti sarà data la possibilità di concordare con il docente interventi su temi di particolare interesse, da svolgersi in forma di seminario.*

Tutti gli studenti sono tenuti ad aggiornarsi sulle novità legislative sia attraverso

la lettura della stampa sia attraverso l'utilizzo, durante la preparazione dell'esame, di un codice del lavoro aggiornato.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEL LAVORO II

Prof. Stefano Giubboni

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 6

Consulente del lavoro;
Giurista di impresa.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso – che presuppone una formazione lavoristica di base già acquisita – ha carattere monografico, e si propone di offrire un'analisi sistematica delle principali fattispecie di lavoro flessibile nell'ordinamento italiano. Ad una introduzione di carattere teorico, volta soprattutto a contestualizzare la vicenda della "flessibilizzazione" del diritto del lavoro italiano in una prospettiva storica e comparata, farà seguito un'analisi più puntuale – particolarmente attenta alle recenti, importanti innovazioni legislative – delle principali figure contrattuali di lavoro (subordinato, "coordinato", autonomo) cosiddetto "flessibile". Saranno altresì analizzati i profili e le implicazioni previdenziali della flessibilizzazione delle forme di lavoro. Il corso sarà così articolato: il discorso italiano sulla flessibilità del lavoro in prospettiva comparata ed europea (con particolare riferimento al *Libro Bianco* suo mercato del lavoro del 2001, alla l. delega n. 30 del 2003 ed al d. lgs. n. 276 del 2003); subordinazione e autonomia nell'era della flessibilità delle forme di lavoro; il contratto di lavoro a tempo determinato; la somministrazione di manodopera, l'appalto e il distacco; i contratti a contenuto formativo; il lavoro a tempo parziale; il lavoro ripartito; il lavoro intermittente; le collaborazioni coordinate e continuative ed il lavoro a progetto; il lavoro occasionale e accessorio; il lavoro dei soci di cooperativa; la certificazione dei contratti di lavoro.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Ferraro, *Tipologie di lavoro flessibile*, Giappichelli, Torino, 2004 (con esclusione dei capitoli XIII, XIV, XV, XVII e XVIII), ovvero – in alternativa – P. Curzio (a cura di), *Lavoro e diritti dopo il decreto legislativo*

276/2003, Cacucci, Bari, 2006, seconda edizione ampliata e aggiornata (eccettuati i capitoli IV, V, X, XIII, XIV, XV e XVI).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (II modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Stefano Grassi

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Paolo Tonini

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Materia propedeutica: Introduzione al diritto processuale – modulo da 3 crediti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Girolamo Strozzi (A-G)
Prof.ssa Adelina Adinolfi (H-Z)

Sem.	Tipo	Anno	CFU
II	Obb	2	6

Prof. Girolamo Strozzi (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. Dal trattato di Roma al Trattato di Nizza. La Carta Europea dei diritti fondamentali. L'allargamento dell'Unione. "La costituzione europea".
- Il sistema istituzionale. Organi e competenze. La ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri. Le istituzioni politiche. Le istituzioni giudiziarie. Gli organi consultivi.
- Il bilancio comunitario. I procedimenti di formazione degli atti normativi. Il quadro normativo. Le fonti. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli accordi internazionali dell'Unione. Diritto originario e diritto derivato. Altri atti.
- Il sistema giurisdizionale. I procedimenti contenziosi. Il ricorso pregiudiziale.
- La politica estera e di sicurezza comune.
- Diritto comunitario, diritto interno e autonomie regionali.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Possono sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, integrati dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione Europea* (a cura di A. Adinolfi), Giappichelli, 2002, per l'approfondimento della giurisprudenza indicata durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti

- G. Strozzi, *Il diritto dell'Unione europea. Dal trattato di Roma alla Costituzione Europea*, Torino, Giappichelli, 2005;

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento. I tre "pilastri" dell'Unione europea.
- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. Il rilievo del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne. L'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. L'attuazione delle normative comunitarie nelle materie di competenza regionale.
- La competenza della Comunità a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Torino, Giappichelli, 2007) che saranno esaminati durante il corso.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul seguente testo:

- G. Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 1-184.

Tale testo dovrà essere integrato dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi), Torino, Giappichelli, 2007.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (speciale)

Prof.ssa Adelina Adinolfi

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Stefano Giubboni

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 6
Consulente del lavoro e
delle relazioni industriali

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico. Nel suo ambito verrà dato speciale rilievo all'analisi interdisciplinare dei principali momenti di trasformazione del *welfare* italiano, con particolare attenzione ai temi "trasversali" della flessibilizzazione delle forme di tutela, del decentramento, della sussidiarietà, della modernizzazione e del coordinamento in chiave europea. Al manuale di base – diretto a fornire le essenziali nozioni istituzionali della materia – si affiancherà perciò la lettura di un testo di approfondimento, che si propone di guidare lo studente in tali percorsi di analisi critica.

Questo, più in dettaglio, il piano di svolgimento del corso: origini e fondamenti del sistema di sicurezza sociale italiano; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia dei rapporti previdenziali; il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo svolgimento (le singole forme di tutela); il rapporto contributivo; i ruoli della previdenza complementare.

TESTI CONSIGLIATI

- M. CINELLI, *Rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino, 2004 (pp.185).
- M. CINELLI, S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, Torino, 2005 (pp. 208).

I testi sono entrambi obbligatori ai fini della preparazione dell'esame; chi volesse, potrebbe ad ogni modo sostituirli con M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, 2005 (pp. 569).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ECCLESIASTICO



Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO



OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di offrire agli studenti elementi di conoscenza del rapporto stato-religione in alcuni ordinamenti stranieri, anche molto lontani dal nostro, al fine di consentire e stimolare il confronto e una riflessione critica su un problema di carattere così universale. In questo quadro alcune ore di lezione saranno destinate ad offrire cenni relativi ai caratteri di alcune confessioni religiose diverse dalla cattolica (anche ricorrendo ad esperti esterni alla Facoltà).

TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

Gli studenti attivamente frequentanti potranno preparare l'esame sui loro appunti:

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno studiare le pagine 92-99, 144-204, 255-349 del volume di Margotta Broglio, Mirabelli, Onida *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Bologna, il Mulino, 2000.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Lorenzo Stanghellini

Sem. Tipo Anno CFU II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale II (modulo da 6 CFU, *curriculum*: Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).

DIRITTO PENALE (generale)

Prof. Francesco Palazzo (A-D)
Prof. Roberto Bartoli (E-N)
Prof. Ferrando Mantovani (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU II Obb 2 9

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PENALE COMPARATO

Prof. Michele Papa

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3 o 6

Il programma da 6 CFU è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il programma da 3 CFU è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Fausto Giunta

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PRIVATO

Prof. Vincenzo Putorti

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 1 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso tende a fornire le nozioni e i concetti per la conoscenza istituzionale del sistema giuridico privatistico.

Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni i seguenti argomenti: Fonti. Situazioni soggettive. Persone e famiglia; le organizzazioni collettive. Atti e fatti giuridici. Prescrizione e decadenza. Prova e pubblicità dei fatti giuridici. Fonti delle obbligazioni; il rapporto obbligatorio. Disciplina generale del contratto. Responsabilità civile. Proprietà, diritti reali e possesso. Successioni e donazioni. Responsabilità patrimoniale e garanzie reali. I singoli contratti. Impresa, società, titoli di credito (nozioni).

E' essenziale lo studio e la conoscenza del codice civile.

TESTI CONSIGLIATI

In alternativa:

- F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, ultima edizione.

- G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole di diritto privato*, CEDAM, ultima edizione.
- P. Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli, ESI, ultima edizione.
- L. Nivarna - V. Ricciuto - C. Scognamiglio, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, ultima edizione.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Sem. Tipo Anno CFU II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello di Diritto privato comparato europeo del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Sem. Tipo Anno CFU II Fac 2 e 3 6 Altri curricula
--

Prof. Antonio Brancasi

Sem. Tipo Anno CFU II Obb 3 6 Giurista di amministrazioni pubbliche
--

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO REGIONALE

Prof. Massimo Carli

Sem. Tipo Anno CFU I Fac 2 e 3 6
--

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO TRIBUTARIO (generale)

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

DIRITTO TRIBUTARIO (speciale)

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

ECONOMIA POLITICA

Prof. Duccio Cavalieri (A-G)
Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 1 9

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

ECONOMIA PUBBLICA

Prof. Alessandro Petretto

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 6
Giurista amministrazioni pubbliche

Il programma è identico a quello di Scienza delle Finanze del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof. Paolo Tonini

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

INFORMATICA GIURIDICA

Prof. Giancarlo Taddei Elmi

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 1 3

Il programma è identico al primo modulo del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

Frequentanti: G. Taddei Elmi, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore, 2003. (Parte prima pp. 1-87) e *Abilità informatiche per il diritto*, Giuffrè, 2006, pp. 1-29 e appunti.

Non frequentanti: G. Taddei Elmi, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore 2003, pp. 15-206.

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Prof.ssa Beatrice Gambineri
Prof. Paolo Tonini (A-G)
Prof. Renzo Orlandi (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 9

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Beatrice Gambineri

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Sem. Tipo Anno CFU II Obb 3 3 Giurista del terzo settore	Prof. Roberto D'Anna (Facoltà di Economia)	Sem. Tipo Anno CFU II Obb 3 6* Giurista amministrazioni pubbliche; Consulente del lavoro e delle relazioni industriali * 2 moduli da 3 crediti
---	---	--

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

I modulo. La genesi dell'organizzazione collegata a processi di scelta. I momenti che caratterizzano le decisioni. L'importanza della comunicazione e dell'informazione. L'elaborazione delle informazioni e l'analisi del futuro. Il ruolo della previsione e della prospettiva. La formulazione di scenari strategici. La programmazione strategica e quella operativa fra management e leadership.

II modulo. La progettazione organizzativa e i fattori che vi influiscono. La tecnologia, le variabili ambientali e quelle umane. Divisione del lavoro e coordinamento. Gli stili di leadership. Gli schemi organizzativi tradizionali e la loro evoluzione. Dalla logica delle funzioni alla logica dei processi. Il Business Process Reengineering. Qualità totale e qualità del fattore umano.

TESTI CONSIGLIATI

Per il **I modulo**:

- R. D'Anna, *Sistemi decisionali e strumenti di programmazione*. Giappichelli, Torino, 2004

Per il **II modulo**:

- R. D'Anna, *Caratteri e problemi della progettazione della struttura organizzativa*. Giappichelli, Torino, 2004

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Prof. Giovanni Orlandini

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 3

Giurista
d'impresa, Consulente
del lavoro e delle
relazioni industriali

OGGETTO E FINALITA' DEL CORSO

Il corso è volto a fornire un inquadramento teorico e storico del sistema di relazioni industriali in Italia attraverso l'analisi dei suoi profili giuridico-istituzionali. Saranno ripercorse le vicende del movimento sindacale italiano e l'evoluzione del sistema di rappresentanza e di contrattazione collettiva dal dopoguerra ad oggi. Dopo aver analizzato la struttura organizzativa delle confederazioni sindacali e le forme di rappresentanza nei luoghi di lavoro, verrà approfondito lo studio dell'attuale sistema di contrattazione collettiva e la sua articolazione in livelli. Alle diverse forme di conflittualità ed alla loro regolamentazione, in particolare nei servizi pubblici, sarà dedicata l'ultima parte del corso.

I temi oggetto di riflessione saranno affrontati anche in una prospettiva comparata e comunitaria, attraverso riferimenti ai diversi modelli di relazioni industriali esistenti in Europa ed alle dinamiche sindacali sovranazionali sviluppatasi per effetto del processo d'integrazione europea.

TESTI CONSIGLIATI

- B. Caruso, *Relazioni sindacali*, Giappichelli, 2004 (pp. 200)

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Alessandro Simoni

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 1 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in un modulo di 6 crediti (pari a 40 ore di lezione).

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, ad illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia e i tratti caratterizzanti dei sistemi di *civil law* e di *common law* principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la *civil law*, sinteticamente, i temi principali saranno: *jus commune* e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la *common law*: formazione e sviluppo della *common law* inglese; *equity*; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la *common law* in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e *judicial review*; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

TESTI CONSIGLIATI

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,
oppure, a scelta dello studente:
- K. Zweigert e H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-344.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Prof. Carlo Trigilia

(mutuato da Sociologia economica -
Facoltà di Scienze Politiche)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

I modulo. Introduzione alla sociologia economica: i fattori sociali e politici nello sviluppo economico.

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 3 6*

Giurista d'impresa;
Consulente del lavoro e
delle
relazioni industriali
*2 moduli da 3

Le origini e i concetti di base della disciplina. I rapporti con l'economia e la storia. Lo sviluppo e la storia. Lo sviluppo economico in Occidente e in Oriente. Le origini e i caratteri del capitalismo moderno. Le trasformazioni del capitalismo tra '800 e '900.

Il modulo. Economia e società nei paesi sviluppati e in quelli arretrati.

La modernizzazione e il problema dello sviluppo delle aree arretrate. Il declino dello stato sociale nei paesi avanzati. Dal fordismo ai nuovi modelli di organizzazione produttiva flessibile. Reti sociali e innovazione. Globalizzazione, disuguaglianze e diversità dei capitalismi.

TESTI CONSIGLIATI

Per il I modulo:

- C. Trigilia, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002, Vol. I, *Profilo storico*, (Introduzione, e capitoli IV, V, VII).

Per il II modulo:

- C. Trigilia, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002, Vol. II, *Temi e percorsi contemporanei*, (capitoli II, III, IV, V, VI).

Prove d'esame:

La frequenza è raccomandata. L'esame si svolgerà con due prove scritte a domande aperte della durata di due ore: una, alla fine del II modulo, per gli studenti che devono conseguire 6 o 9 crediti, e l'altra, alla fine del III modulo, riservata agli studenti che devono conseguire 9 crediti. Per i non frequentanti è consigliato l'esame orale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Emilio Santoro

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 1 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (della pena e della devianza)

Prof. Emilio Santoro

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello di Sociologia della pena e della devianza del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE

Prof. Emilio Santoro

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 3 6
Giurista del Terzo settore

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende mettere a fuoco una serie di problematiche relative alla crisi dello Stato sociale e alla tutela dei diritti "multiculturali".

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte verranno messe a fuoco le nozioni di 'cittadinanza' e di 'diritti sociali'. Si discuterà l'evoluzione della nozione di "sicurezza" e le teorie che sostengono che siamo in presenza di un passaggio dallo Stato sociale allo "Stato penale".

Nella seconda parte oggetto di studio sarà la problematica dei diritti "multiculturali". I problemi affrontati saranno: in che modo l'ordinamento giuridico può trattare la diversità culturale e normativa? E' possibile salvaguardare tanto la convivenza multiculturale e il diritto alla propria identità comunitaria, quanto la tutela della libertà individuale e il principio di uguaglianza? Queste domande saranno trattate discutendo alcune tematiche specifiche. Si assumeranno le mutilazioni genitali femminili come *case study* principale.

Il corso non consisterà di una sequenza di lezioni cattedratiche ma si articolerà in una serie di discussioni tematiche tra docente e studenti.

TESTI CONSIGLIATI

L'esame consisterà in una discussione dei seguenti testi:

- D. Zolo (a cura di), *Cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti*, Laterza, Roma-Bari, 1999, pp. 3-46; 93-128; 167-202.

- A. Facchi, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari, 2001 (pp. 174)
- L. Wacquant, *Parola d'ordine: tolleranza zero. La trasformazione dello stato penale nella società neoliberale*, Feltrinelli, Milano, 1999 (pp. 130).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STATISTICA ECONOMICA

Prof. Mauro Maltagliati

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 3

Giurista di
amministrazioni pubbliche

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, concettuali e metodologici, per la misura e l'analisi dei fenomeni economici e per una loro rappresentazione coerente nell'ambito dell'intero sistema economico. Nel presentare gli argomenti, sarà data particolare rilevanza all'esame delle fonti e ai problemi di rilevazione, interpretazione e qualità dei dati. Il programma dettagliato è il seguente.

Parte I: La misura degli aggregati economici e la Contabilità Nazionale

- La pianificazione di un'indagine in campo economico: indagini censuarie e campionarie; predisposizione dei questionari; controllo di qualità dei dati.
- La quantificazione della realtà economica e la statistica Economica: definizione di sistema economico (operatori, operazioni e schema di funzionamento)
- I fattori della produzione: la misura del fattore lavoro (la rilevazione trimestrale delle Forze di Lavoro; disoccupazione e sottoccupazione); il capitale e la ricchezza (criteri di valutazione); la misura della produzione (fonti e metodi).
- Il Sistema Europeo dei Conti economici (SEC): lineamenti generali; i conti del Paese; la valutazione degli aggregati (fonti e metodi).

Parte II: Il confronto di aggregati economici nel tempo e nello spazio - Numeri indici

- Definizione e finalità dei numeri indici. Classificazione.

- I numeri indici temporali: numeri indici elementari e sintetici; l'approccio statistico; l'approccio economico; i problemi pratici di costruzione e l'esperienza Istat.
- I numeri indici spaziali: generalità sul problema dei confronti spaziali; i tassi di cambio; il metodo diretto; le parità di potere d'acquisto.
- Aspetti organizzativi, modalità d'esame, propedeuticità

Il corso è svolto in un'unica soluzione (modulo), attraverso lezioni ed esercitazioni.

L'esame consiste in una prova orale.

Non sono previste propedeuticità.

TESTI CONSIGLIATI

- F. Giusti e O. Vitali, *Statistica economica*, Cacucci editore, Bari, 1985; A. Predetti, *I Numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1996.

Materiali di consultazione e appunti su alcuni argomenti verranno segnalati o distribuiti dal docente durante lo svolgimento del corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof. Paolo Grossi

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 1 9

Il programma è identico a quello di Storia del diritto medievale e moderno del corso di laurea in Scienze Giuridiche.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Fabio Bertini
(Facoltà di Scienze politiche)

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 1 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici possono scegliere uno dei seguenti moduli:

I modulo

L'Europa e l'Italia dalla seconda metà dell'Ottocento alla fine della prima guerra mondiale: politica, società ed economia; le reciproche influenze con le grandi aree mondiali, il colonialismo, le industrializzazioni, le relazioni internazionali.

II modulo

L'eredità della guerra mondiale nei sistemi nazionali; le crisi di sistema; le riconversioni economiche e le politiche di rilancio; i totalitarismi in Europa e in Italia; la militarizzazione e il mutamento sociale nelle grandi aree mondiali, in Europa e in Italia. La seconda guerra mondiale e i riflessi italiani

III modulo

Crisi della centralità europea e guerra fredda; decolonizzazione; dal confronto tra i blocchi alle crisi del postcomunismo; le transizioni del dopoguerra in Italia e i mutamenti del quadro politico dal 1945 alla fine della seconda repubblica

TESTI CONSIGLIATI

Il primo modulo avrà per riferimento il testo di F. DELLA PERUTA, *L'Ottocento dalla Restaurazione alla "belle époque"*, Firenze, Le Monnier, u.e. (capp. X-XXI), oltre a quanto indicato sotto; il secondo e il terzo: G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, u.e, oltre a quanto indicato sotto. Durante il corso si daranno precise indicazioni sulle pagine da utilizzare che verranno integrate con riferimenti altrettanto precisi a: F. BERTINI, *Lezioni per i moduli di storia contemporanea. Primo modulo: L'Europa e i suoi interlocutori dall'industrializzazione alle Twin Towers*, Firenze, Firenze Università, u.e.; e F. BERTINI, *Lezioni per i moduli di storia contemporanea. Secondo modulo: La storia italiana dal Risorgimento alla crisi morale e politica di fine secolo*, Firenze, Firenze Università, u.e.

È comunque indispensabile prendere preventivamente contatto con il docente per le necessarie indicazioni.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici concorderanno il programma con il docente.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 1 3

TESTI CONSIGLIATI

B Santalucia, *Le istituzioni pubbliche romane*, La Nuova Italia, Firenze, 2000 (120 pp.).

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Mutuato da Storia del diritto medievale e moderno I (prof. Fioravanti, lett. A-D) del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Prof. Maurizio Fioravanti

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 1 3

Il programma è quello relativo alla *Parte generale*.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (modulo da 3 crediti) sostengono l'esame con il solo testo indicato per la parte generale (*sub A*).

TECNICA E ANALISI DEI BILANCI

Prof. Francesco Dainelli

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 6
Giurista d'impresa

(Facoltà di Economia – Economia Aziendale I per il Corso di Laurea in Economia e Commercio)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Economia Aziendale I del Corso di laurea in Economia e Commercio (con congruo adattamento del programma ai crediti assegnati) attivato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze.

Si invitano gli studenti interessati a conoscere le modalità organizzative del corso a contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni (18/09/06) nel suo orario di ricevimento, consultabile sul [sito della Facoltà di Economia](#).

Programma del corso:

Il corso affronta, per il suo carattere introduttivo alla conoscenza degli insegnamenti di area aziendale, tematiche fondamentali che, in sintesi, sono le seguenti: il fenomeno aziendale; la gestione e la rilevazione; le analisi di bilancio.

Il fenomeno aziendale	2 ore	3 crediti
Il fattore produttivo "capitale" Analisi qualitativa, analisi quantitativo-monetaria	14 ore	
La gestione	4 ore	
Il reddito. Analisi dei costi e dei ricavi	4 ore	
Analisi di bilancio	6 ore	3 crediti
Analisi dei flussi di gestione Le sintesi di bilancio	18 ore	

Alle ore di lezione si aggiungeranno delle ore di didattica guidata sulle tematiche affrontate nel corso: si tratta di esercizi proposti agli studenti, corretti in aula.

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

Durante il corso verrà effettuata una prova scritta per fornire agli studenti un'occasione di autovalutazione.

TESTI CONSIGLIATI

- AA. VV. (a cura di S. Pezzoli), *Lineamenti di Economia Aziendale*, III Ed., Padova, Cedam, 2005, (limitatamente a: Parte I, Cap.1, 2, 3; Parte II, Cap.1, 4, 5; Parte III, Cap.1, 2, 3, 4, 5, 6).
- F. Giunta, *Analisi di Bilancio: teoria e tecnica*, (dispensa per gli studenti del Corso Giurista d'Impresa), Firenze, Centro Stampa Il Prato.

Per esercitarsi sulla parte contabile può essere utilizzato il seguente testo:

- L. Capecchi-F. Papini – *Complementi ed esercizi di metodologia contabile*, Firenze, Centro Stampa Il Prato, 2005.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

La prova di lingua straniera

Tipo Anno CFU

Obb 1 9

Lo studente è tenuto ad acquisire un certo numero di CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera, attualmente fissato a 9.

I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

a) sostenendo, previa prenotazione obbligatoria, la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Per effettuare la prenotazione: on line www.cla.unifi.it, per telefono 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30).

Per informazioni sulla prova consultare: www.cla.unifi.it, oppure: tel. 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito www.cla.unifi.it o ritirare presso la segreteria della Mediateca.

Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni.

La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14.

Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.

Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

b) Ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto precedente.

- c) Partecipando a Programmi Socrates/Erasmus.
- d) Partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci.
- e) Svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purchè concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

La prova di abilità informatica

Tipo CFU
Obb 6

Si rinvia alle disposizioni per l'acquisizione delle "Conoscenze informatiche per giuristi" del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza eccetto che per la struttura della prova.

STRUTTURA DELLA PROVA

Per superare il test lo studente deve rispondere correttamente entro 40 minuti al 60% di 40 domande sugli argomenti 1, 2, 3, 4 e 7.

5.3. Piano di studio

Lo studente è tenuto a scegliere uno dei curricula del III anno dopo aver acquisito non meno di 60 CFU. I piani di studio individuali, comprensivi di titolo e materia della prova finale (il titolo della prova finale può essere presentato anche separatamente almeno due mesi prima della prova), sono presentati, controfirmati dal docente, entro i mesi di dicembre e maggio dell'anno accademico in cui lo studente effettua la scelta della materia nella quale sostenere la prova finale. I piani indicano gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Il piano di studi potrà essere ripresentato successivamente apportandovi modifiche in ogni caso in cui si rendano necessarie variazioni.

5.4. Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 12 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. L'elaborato non dovrà mediamente superare la lunghezza di 50 pagine. La sua stesura impegnerà lo studente approssimativamente per la durata di un mese e mezzo o due.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve inoltre avere il piano di studio approvato dalla Facoltà, e avere presentato, **almeno due mesi prima**, il titolo della prova finale.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore con marca da bollo da € 14,62 e corredata di:

- libretto universitario;
- dichiarazione di ammissibilità firmata dal relatore;
- ricevuta dell'avvenuta compilazione del modulo Alma Laurea o dichiarazione di rinuncia allo stesso.

Alle date indicate per ciascuna sessione di laurea, il candidato dovrà presentare alla Segreteria:

- **3 (tre)** copie dell'elaborato scritto, per la vidimazione;
- attestazione del pagamento di € 19,78 dovuti ai fini del rilascio del diploma di laurea (€ 14,62 marca da bollo, € 5,16 rimborso spese stampati).

Lo studente ammesso all'esame di laurea che, per motivi di esami o di consegna dell'elaborato scritto, non potrà più laurearsi nell'appello richiesto,

dovrà **necessariamente e tempestivamente** avvisare la Segreteria studenti.
Dovrà ripresentare una nuova domanda di laurea in bollo per l'appello successivo cui sarà interessato.

6. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (ad esaurimento)

6.1. Insegnamenti

Il Corso di Laurea è ad esaurimento; gli insegnamenti obbligatori e facoltativi del primo anno non sono attivi. Gli studenti che debbono ancora sostenere i relativi esami faranno riferimento al programma dell'a.a. 2005/2006.

Insegnamenti obbligatori	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
2° ANNO	
Diritto amministrativo (generale) (9)	I
Diritto privato II (6)	I
Storia del diritto medievale e moderno (9)	I
Diritto dell'Unione Europea (6)	II
Diritto penale (generale) (9)	II
Sistemi giuridici comparati (9)	II
3° ANNO	
Diritto del lavoro (9)	I
Introduzione al diritto processuale (9)	I
Diritto commerciale (9)	II
Diritto tributario (generale) (6)	II
Abilità informatiche (4)	*

- * La collocazione al terzo anno è indicativa e non vincolante per lo studente.
- **Prova di lingua (6CFU):** gli studenti che non hanno sostenuto la prova di lingua al primo anno dovranno sostenere tale prova al secondo o al terzo anno (vedi oltre).

Insegnamenti facoltativi	
(per un totale di 36 crediti liberi, di cui: 12 al 1° anno, 24 al 2° anno e 3° anno)	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
2° e 3° ANNO	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Criminologia (3 o 6)	II
Diritto anglo-americano (6)	I

Diritto bancario (3)	I
Diritto canonico (3 o 6)	II
Diritto commerciale internazionale (6)	I
Diritto comparato del lavoro (3)	II
Diritto costituzionale (speciale) (6)	I
Diritto degli enti locali I (3)	I
Diritto degli enti locali II (3)	I
Diritto della previdenza sociale (6)	I
Diritto del mercato finanziario (3)	I
Diritto dell'ambiente (6)	I
Diritto dell'esecuzione penale (6)	II
Diritto dell'Unione Europea (speciale) (3)	II
Diritto di famiglia (6)	I
Diritto ecclesiastico (6)	II
Diritto ecclesiastico comparato (3)	II
Diritto fallimentare (6)	II
Diritto penale comparato (3 o 6)	II
Diritto penale dell'economia (6)	II
Diritto privato comparato (6)	II
Diritto privato delle comunicazioni (6)	I
Diritto pubblico dell'economia (6)	II
Diritto regionale (6)	I
Diritto tributario (speciale) (3)	II
Elementi di diritto processuale penale (3)	I
Informatica giuridica (3)	II
Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario (3)	I
Scienza delle finanze (6)	I
Sociologia del diritto (6)	II
Storia del diritto medievale e moderno (iterato) (6)	I
Storia del diritto romano (6)	II
Storia delle codificazioni moderne (6)	I
Teoria generale del processo (3 o 6)	II
Prova Finale	11 crediti

6.2. Programmi dei corsi

CRIMINOLOGIA

Prof. Ferrando Mantovani

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3 o 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali, concerne in particolare i seguenti temi:

- il problema della definizione di criminalità: le costanti e le variabili criminali; la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), special-preventive;
- le costanti delle scienze criminali.

TESTI CONSIGLIATI

Per il corso di 3 crediti: Mantovani, F., *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Padova, Cedam, 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-15, 18-20, 45-46, 48, 57-60, 63-64, 69, 72, 77-79, 83-84, 89-108, 110-130.

Per il corso di 6 crediti: Mantovani, F., *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Padova, Cedam, 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Si raccomanda tuttavia la lettura dei paragrafi esclusi ai fini di una più completa visione panoramica delle problematiche criminologiche, e in particolare dei paragrafi 1-5; 14; 104.

PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (generale)

Prof. Domenico Sorace (A-D)
Prof. Antonio Brancasi (E-N)
Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Verranno trattati i caratteri generali dell'amministrazione pubblica e delle sue funzioni. Saranno successivamente esaminati i principi e le regole sull'organizzazione, sulle attività e sui rapporti con gli altri soggetti. L'illustrazione degli elementi basilari del sistema di tutela giurisdizionale (riparto della giurisdizione e poteri dei giudici nei confronti dell'amministrazione) concluderà il corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Sorace, D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, il Mulino, ult. ed.

Per gli studenti non frequentanti (a scelta):

- Cerulli Irelli V., *Principi di diritto amministrativo* (voll. I e II), Torino, Giappichelli, ult.ed
- Corso G., *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, ult.ed.
- Sorace, D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, cit.

Per tutti:

E' richiesta la conoscenza degli aspetti fondamentali delle Istituzioni di diritto privato e delle Istituzioni di diritto pubblico. In particolare si segnala la necessità di riprendere in considerazione le pagine dedicate al tema della struttura autonomistica dei pubblici poteri (Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni) da: P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, ult. ed.; oppure P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Si dovranno, inoltre, conoscere e saper utilizzare, oltre alla *Costituzione della Repubblica Italiana*, i testi normativi che vengono in rilievo.

Si ricorda che le norme, oltre che nella G.U., nelle riviste di legislazione, nelle raccolte informatiche, possono essere reperite in varie raccolte legislative, ad es. in M. Gammelli, G. Sciuillo, *Codice delle pubbliche amministrazioni*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.; F. Roversi Monaco e L. Vandelli, *Codice breve di diritto amministrativo*, Rimini, Maggioli, ult. ed.

Esami-Prova scritta (frequentanti e non)

L'esame comprende anche una prova in forma scritta, volta a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. Le domande potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO ANGLO – AMERICANO

Prof. Vincenzo Vigoriti

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

DIRITTO BANCARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (I modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO CANONICO

Prof. Luciano Zannotti

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3 o 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articolerà intorno ai caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico (organizzazione gerarchica di governo, funzione strumentale del diritto, tutela

condizionata delle libertà), cercando di mostrare il diverso significato che gli stessi caratteri assumono negli ordinamenti democratici. La riflessione sul diritto canonico intende innestarsi nel processo di sviluppo della cultura giuridica occidentale, storicamente determinato per lo più proprio dal contrasto fra Chiesa e Stato, dalla dialettica fra società religiosa e società civile, dal dualismo fra norme morali e norme positive. In tal senso, e specie per i grandi temi (Chiesa e politica, Chiesa e famiglia, Chiesa ed educazione, Chiesa e sussidiarietà, Chiesa e diritti umani), verrà dato particolare rilievo al confronto tra le varie posizioni e al dialogo interdisciplinare con lo scopo di presentare la materia in modo problematico e favorire un approccio critico. Il corso, caratterizzato dal metodo della comparazione, potrà prevedere al suo interno anche qualche lezione dedicata al rapporto tra diritto canonico e diritti di altre religioni.

TESTI CONSIGLIATI

CORSO DA 6 CREDITI

In rapporto al numero dei frequentanti parte del corso potrà assumere struttura seminariale con relazioni degli studenti su un argomento del programma: questa attività, insieme alla partecipazione per almeno 2/3 delle lezioni, concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti non frequentanti potranno studiare gli argomenti indicati come oggetto del corso sui seguenti tre testi nelle pagine indicate, oppure concordare con il docente eventuali testi alternativi:

- P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2001 (pp. 171);
- E. Vitali – S. Berlingò, *Il matrimonio canonico*, Milano, Giuffrè, 2002 (pp. 3-137);
- L. Zannotti, *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Torino, Giappichelli, 2005 (pp. 1-74).

CORSO DA 3 CREDITI

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti il testo di riferimento è:

- S. Ferrari, *Lo spirito dei diritti religiosi. Ebraismo, cristianesimo e islam a confronto*, Bologna, Il Mulino, 2002 (pp. 15-202).

L'esame del corso da 3 crediti può essere sostenuto insieme a quello di Diritto ecclesiastico.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COMMERCIALE

Mutuato da Diritto commerciale (seconda parte) del corso di Laurea
Magistrale in Giurisprudenza

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)
Prof. Umberto Tombari (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 3 9

I programmi sono quelli relativi alla seconda parte (corrispondente al secondo semestre) dei corsi di Diritto commerciale impartiti nel corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Prof.ssa Paola Lucarelli

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO

Cattedra Jean Monnet

Prof.ssa Silvana Sciarra

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà dedicato allo studio ed all'approfondimento delle principali riforme legislative intervenute in anni recenti in alcuni paesi membri dell'Unione Europea. I temi prescelti saranno quelli più frequentemente ricorrenti nelle linee guida in materia di occupazione elaborate dalla Commissione e dal Consiglio dell'UE, ovvero le riforme del mercato del lavoro, le leggi sul lavoro part-time e sul lavoro a termine, il lavoro tramite agenzia.

La frequenza al corso è fortemente consigliata, poiché l'impostazione delle lezioni sarà tale da richiedere un'attiva partecipazione degli studenti.

TESTI CONSIGLIATI

I materiali da utilizzare saranno comunicati agli studenti frequentanti in tempo utile, prima dell'inizio delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- Supiot (a cura di), *Il futuro del lavoro*, Roma, Carocci 2003 (pagine 200)

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto del lavoro

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE (speciale)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Enzo Cheli
Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

I programmi sono identici a quelli del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I

Mutuato da Diritto amministrativo speciale-sostanziale: Sistema locale – ordinamento del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha per oggetto l'ordinamento degli enti locali. Verranno in particolare esaminati il ruolo delle autonomie locali dopo la riforma costituzionale del 2001 e l'organizzazione degli enti.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti (iscritti al corso entro la prima settimana di svolgimento e presenti ad almeno due terzi delle lezioni) potranno utilizzare per la loro preparazione gli appunti presi a lezione. E' inoltre prevista una breve relazione individuale su aspetti specifici. Agli studenti non frequentanti si consiglia L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2006

oppure

F. Staderini, *Diritto degli enti locali*, XI ediz., Padova, Cedam, 2006

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI II

Mutuato da Diritto amministrativo speciale-sostanziale: Sistema locale – attività del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso rivolge la sua attenzione ai servizi pubblici locali, sulla cui disciplina, in un quadro normativo tuttora frammentario, e oggetto recentemente di ripetuti interventi del legislatore ordinario, spiegano i loro effetti sia l'adattamento alla normativa comunitaria sia la riforma del titolo V della Costituzione. Saranno, dunque, in particolare presi in considerazione: la nozione di servizio pubblico; i compiti spettanti allo Stato, alle Regioni e agli enti locali; il principio di concorrenza tra le imprese; la separazione tra regolazione ed erogazione; la distinzione tra servizi a rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica; la differenziazione tra reti e impianti; i modelli organizzativi; i rapporti con gli utenti.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti (presenti ad almeno due terzi delle lezioni) potranno utilizzare per la loro preparazione gli appunti presi a lezione. E' inoltre prevista una breve relazione individuale su aspetti specifici.

Agli studenti non frequentanti si consiglia lo studio integrato di:

M. Dugato, *I servizi pubblici locali*, in *Trattato di diritto amministrativo – Diritto amministrativo speciale* (a cura di S. Cassese), tomo III, seconda edizione, Milano 2003, pagg. 2581-2635; Idem, *La disciplina dei servizi pubblici locali*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2004, pagg. 121- 128; Corte costituzionale 13 luglio 2004 n. 272;

G. Sciallo, *Stato, Regioni e servizi pubblici locali nella pronuncia n. 272/04 della Consulta*, in www.lexitalia.it;

G. Marchi, *I servizi pubblici locali tra potestà legislativa statale e regionale*, in *Giorn. dir. amm.*, 2005, pagg. 27-32; Corte di giustizia europea, sez. I, 11 gennaio 2005 n. C-26/03.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G)
Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 9

Prof.ssa Silvana Sciarra (lettere A-G)

L'insegnamento di Diritto del lavoro è mutuato da Diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

Prof. Riccardo Del Punta (lettere H-Z)

L'insegnamento è mutuato da Diritto del lavoro (prima parte) del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, a carattere istituzionale, si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; le fonti del diritto del lavoro; il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; le relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, sciopero; il ruolo dell'autonomia individuale; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato, le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; i datori di lavoro; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e non patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo.

TESTI CONSIGLIATI

R. Del Punta, *Lezioni di Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2006, p. 450 ca. (disponibile dal 15 ottobre 2006).

Si consiglia in ogni caso allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, o comunque informandosi presso il Dipartimento, l'evoluzione della disciplina lavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione *diretta* delle principali fonti normative, fra le quali si ricordano in particolare, oltre alla Costituzione, al Trattato istitutivo della Comunità Europea (artt.125 ss. e 136 ss.) ed al codice civile, le seguenti leggi speciali: L.15 luglio 1966 n.604; L.20 maggio 1970 n.300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L.20 maggio 1975 n.164; L.9 dicembre 1977 n.903; L.13 maggio 1985 n.190; L.12 giugno 1990 n.146; L.10 aprile 1991 n.125; L. 23 luglio 1991 n.223, artt. 1, 2, 4, 5, 24; D.Lgs. 25 febbraio 2000 n.61; D.Lgs. 26 marzo 2001 n.151; D.Lgs. 6 settembre 2001 n.368; D. Lgs. 8 aprile 2003 n.66; D.Lgs. 9 luglio 2003 nn. 215 e 216; L.14 febbraio 2003 n.30 e D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276. Per le fonti sindacali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993 e l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993.

E' *obbligatorio* munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, finalizzandolo all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi (sono consigliati Diritto comparato del lavoro o, in alternativa, Diritto della previdenza sociale) e le altre attività formative.

DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO

Cattedra Jean Monnet

Prof.ssa Sciarra Silvana

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 3 9

PER GLI STUDENTI DEL GRUPPO DI LETTERE A-G CHE DEVONO SOSTENERE DIRITTO DEL LAVORO

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in una parte introduttiva, dedicata a questioni metodologiche ed alla ricognizione delle fonti, ed in una parte di approfondimento, dedicata ai principali istituti del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale. Il corso ha carattere istituzionale. In esso si presta particolare attenzione a: temi di attualità (recenti interventi di riforma del mercato del lavoro), temi rilevanti nel dibattito europeo (politiche dell'occupazione, politiche sociali e di inclusione sociale).

Uno spazio significativo sarà dedicato allo studio ed all'approfondimento delle fonti dell'Unione Europea ed in particolare: alle basi giuridiche nei Trattati; al ruolo del dialogo sociale e delle parti sociali; agli accordi collettivi ed agli accordi quadro; ai principali Regolamenti; alle principali Direttive ed alla loro trasposizione nell'ordinamento italiano; alle tecniche regolative nel coordinamento delle politiche per l'occupazione.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari 2006;
- E. Ghera, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro*, Cacucci, Bari, 2006.

Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai frequentanti, utili soltanto per uso personale, ad integrazione dei libri di testo. Ai frequentanti sarà data la possibilità di concordare con il docente interventi su temi di particolare interesse, da svolgersi in forma di seminario.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (II modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Stefano Grassi

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

176

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Prof. Paolo Tonini

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale generale;
- Introduzione al diritto processuale modulo da 3 crediti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Girolamo Strozzi (A-G)
Prof.ssa Adelina Adinolfi (H-Z)

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 2 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (speciale)

Prof.ssa Adelina Adinolfi

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, che verrà svolto attraverso un esame diretto di atti normativi e della giurisprudenza della Corte di Giustizia, ha ad oggetto alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della Comunità europea tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e sul materiale distribuito durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti

- G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2006 (seconda edizione), pp. 1-166 e 294-358.

L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Diritto dell'Unione europea. In questo caso gli studenti che abbiano frequentato il corso di Diritto dell'Unione europea (speciale) sosterranno la relativa prova con la prof.ssa Adinolfi indipendentemente dalla iniziale del loro cognome; gli studenti non frequentanti, invece, sosterranno la prova di Diritto dell'Unione europea (speciale) con il docente al quale sono assegnati per il corso di Diritto dell'Unione europea.

L'esame può essere sostenuto anche da coloro che abbiano già in precedenza superato Diritto dell'Unione europea. In questo caso gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti sosterranno la prova con la prof.ssa Adinolfi.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Stefano Giubboni

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Davide Messinetti

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

Prof. Francesco Onida

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Lorenzo Stanghellini

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale II del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (modulo da 6 CFU, *curriculum*: Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).

DIRITTO PENALE (generale)

Prof. Francesco Palazzo (A-D)
Prof. Roberto Bartoli (E-N)
Prof. Ferrando Mantovani (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 2 9

I programmi sono identici a quelli di Diritto penale I del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PENALE COMPARATO

Prof. Michele Papa

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3 o 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di *civil law* e di *common law*, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.

1) Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione in diritto penale. Successivamente, si analizzeranno le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di common law.

2) La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della tutela penale del patrimonio nei sistemi penali anglo-americani.

L'iscrizione al corso, con indicazione delle lingue straniere eventualmente conosciute, deve essere effettuata presso il Dipartimento di diritto comparato e penale o direttamente via e-mail (michele.papa@unifi.it) entro la seconda settimana dall'inizio delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

- F. Palazzo - M. Papa, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2005, pp. 1-222.
- M. Papa, *Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto angloamericano*, Torino, UTET, in corso di pubblicazione (si tratta di un volumetto di circa 60 pagine)

MATERIA PROPEDEUTICA

- Diritto penale (generale)

ESAME DA 3 CREDITI

- Il programma corrisponde alla prima parte del programma dell'esame da 6 crediti, con esclusione dei riferimenti ai sistemi di common law.
- Testo consigliato: F. Palazzo - M. Papa, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2005, limitatamente alle pp. 1-175.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Fausto Giunta

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Il programma è identico a quello di Diritto privato comparato europeo del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI

Prof. Antonio Rizzi

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PRIVATO II

Prof. Giorgio Collura (A-D)
Prof. Giuseppe Conte (E-N)
Prof. Giovanni Passagnoli (O-Z)

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 2 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è volto a completare la conoscenza degli istituti di diritto privato.

Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni i seguenti argomenti: famiglia; successioni e donazioni; i singoli contratti; impresa, società, titoli di credito e concorrenza: principi.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

La frequenza al corso è mutuata, per le parti di competenza e nei limiti di 40 ore di insegnamento, dal corso di Diritto Privato II impartito ai fini della Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

Può essere utilizzato uno dei seguenti manuali per le sole parti oggetto del corso:

- Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Utet, ultima edizione.
- Bessone, *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- Galgano, *Diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.

- Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, Napoli-Roma, ESI, ultima edizione.
- Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Napoli, ESI, ultima edizione.
- Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, Jovene, ultima edizione.
- Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione.
- Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, ultima edizione.
- Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- Torrente-Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- Zatti-Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.

Gli studenti sono tenuti ad aggiornarsi circa le rilevanti novità intervenute a livello normativo nel corso dell'anno 2006, con particolare riferimento alla disciplina del Codice del consumo, alle modifiche in materia di successioni e donazioni, alla riforma attuata nel diritto di famiglia.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Antonio Brancasi

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO REGIONALE

Prof. Massimo Carli

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO TRIBUTARIO (generale)

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo Anno CFU
II Obb 3 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze di base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi impositivi.

Ciascun argomento sarà trattato con l'intento di sviluppare la capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni di attualità inerenti all'evoluzione dei sistemi di tassazione.

Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali e comunitari, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi.

TESTI CONSIGLIATI

studenti non frequentanti:

Russo, *Manuale di diritto tributario*, Parte generale, Milano 2002, pag. 1-234, 256-271, 282-370.

La preparazione dell'esame è possibile su altri manuali, da concordare con il docente.

Studenti frequentanti:

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale indicato dal docente in sostituzione di alcune parti del testo.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO TRIBUTARIO (speciale)

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac. 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende illustrare l'assetto e l'articolazione del nostro sistema impositivo, nonché la disciplina di alcuni dei principali tributi vigenti.

In particolare:

- a) la prima parte del corso sarà dedicata all'esame del sistema tributario nel suo complesso ed allo studio della disciplina (soggetti passivi, presupposto, base imponibile) delle Imposte sui Redditi e dell'IVA;

- b) la seconda, volta a sperimentare le nozioni illustrate nella prima parte, verterà sulle modalità applicative di tali tributi ed in particolare, sul regime fiscale di alcune tipologie di contratti.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame utilizzando gli appunti ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti

Si consiglia lo studio del seguente testo:

R. Lupi, Diritto tributario, parte speciale, *I sistemi dei singoli tributi*, Milano, 2005 (8^a ed.), pagg. 37-174; 207-240 e 259-266.

Alternative indicazioni relative ad un testo in corso di stampa saranno comunicate all'inizio del corso.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof. Paolo Tonini

Sem.	Tipo	Anno	CFU
I	Fac	2 e 3	3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Oggetto del corso saranno i principi generali sulla prova, i mezzi di prova ed i mezzi di ricerca della prova. All'interno del corso saranno trattate le problematiche della psicologia della testimonianza e dell'esame incrociato.

Gli studenti potranno frequentare le seconde venti ore di lezione (primo semestre) di Diritto processuale penale del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

MATERIA PROPEDEUTICA

Introduzione al diritto processuale penale

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti: il libro di testo sarà indicato all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti: P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, 7^a edizione, Milano, 2006, ed. Giuffrè, nelle parti indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di comparato e penale.

L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Introduzione al diritto processuale; in tal caso l'esame sarà svolto dalla Commissione presieduta dal docente del corso di Introduzione al diritto processuale cui lo studente afferisce per lettera.

TESI DI LAUREA

Saranno preferiti - nell'assegnazione della tesi - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

INFORMATICA GIURIDICA

Prof. Giancarlo Taddei Elmi

Sem. Tipo Anno CFU

II Fac 2 e 3 3

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Prof.ssa Beatrice Gambineri

Sem. Tipo Anno CFU

I Obb 3 9

Prof. Paolo Tonini (A-G)
Prof. Renzo Orlandi (H-Z)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è articolato in due moduli. Per l'acquisizione dei 9 CFU complessivamente inerenti all'insegnamento occorrerà sostenere due distinte prove, che potranno essere svolte anche nella stessa data, una relativa al modulo da 6 CFU e una relativa al modulo da 3 CFU.

Prof.ssa Beatrice Gambineri

PRIMO MODULO - 6 CFU

Nel primo modulo (6 CFU), dedicato all'introduzione allo studio dei processi civili e amministrativi e, più specificamente, alla tutela giurisdizionale dei diritti nel processo civile, saranno affrontati i seguenti argomenti: l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali, ordinamento giudiziario, ordinamento dell'avvocatura), i rapporti tra diritto sostanziale e processo, l'oggetto del processo, il contenuto delle sentenze, lo svolgimento del processo di cognizione ordinario di primo grado, le prove (cenni), le impugnazioni (cenni), la tutela sommaria, l'esecuzione forzata (cenni), i metodi alternativi di risoluzione delle controversie.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame in base ai seguenti programmi, secondo la divisione per lettere:

- R. Caponi – A. Proto Pisani, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Napoli Jovene, 2001: cap. I, II, III, IV §§ 1 a 18, VI, VII §§ 1 a 31 e 56 a 60, IX §§ 1 a 24, cap. X §§ 14, 15, 16, XIII §§ 1 a 25, XIV, XVI, XVIII, per un numero complessivo di 227 pagine (IL PROGRAMMA deve essere aggiornato tenuto conto delle novità introdotte dal legislatore con il d.l. 35 del 2005; con l. 80 e 263 del 2005; con l. 54 del 2006 e con il d.lgv. 40m del 2006)
- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino Giappichelli, 2006: cap. II, cap. III, per un numero complessivo di 36 pagine;
- F. P. Luiso, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino Giappichelli, 2003: cap. XI, XII, XIII, XVII, XIX, XX, XXIII, XXIV, per un numero complessivo di 65 pagine.

SECONDO MODULO - 3 CFU

Prof. Paolo Tonini (lettere A-G)

Nel secondo modulo (3 CFU), che ha per oggetto i lineamenti del processo penale, vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; sistema processuale e regime politico; principi del giusto processo; soggetti del procedimento penale; notizia di reato, azione penale e archiviazione; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; principi generali sulla prova penale; atti: fisiologia e patologia (le invalidità degli atti processuali, escluse inutilizzabilità ed inesistenza).

Gli studenti potranno frequentare le prime 20 ore (primo semestre) del corso di Diritto processuale penale del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni. E' prevista una prova scritta, facoltativa, a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

Come specificato nel relativo programma, l'esame di Elementi di diritto processuale penale (corso di Laurea in Scienze Giuridiche ed in Servizi giuridici) può essere sostenuto insieme ad Introduzione al diritto processuale penale.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale (parte generale)

TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, 7 ed., Milano, Giuffrè, 2006, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale*, Milano, Giuffrè, 2005, quale ausilio didattico didattico nelle parti del Manuale sopra indicate.

Prof. Renzo Orlandi (lettere H-Z)

Per gli studenti interessati al secondo modulo (3 CFU), che ha per oggetto l'*Introduzione al diritto processuale penale*, la prova d'esame verterà sui seguenti argomenti:

- La giurisdizione penale nel sistema politico costituzionale italiano. Il diritto processuale penale come "diritto costituzionale applicato". Rapporti fra diritto penale e processo. Strutture del processo e modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.
- Diritti individuali e processo penale: libertà personale, libertà domiciliare, libertà di comunicazione e corrispondenza; diritto di difesa; giudice naturale; presunzione d'innocenza; diritto al contraddittorio; oralità e immediatezza della decisione; pubblicità delle udienze.
- L'organizzazione giudiziaria secondo la costituzione italiana (artt. 101 – 111 cost.)
- Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa e giudizio.
- Atti processuali. Tipologia degli atti e ragioni di una loro distinzione in diverse categorie: atti propulsivi, atti probatori e rispettive categorie processuali di valutazione. Cenni alle invalidità degli atti processuali (nullità, inammissibilità, inutilizzabilità).
- Le disposizioni generali in tema di prove.

Come specificato nei rispettivi programmi, gli esami di Elementi di diritto processuale penale (corso di Laurea in Scienze Giuridiche) e di Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario possono essere sostenuti insieme ad Introduzione al diritto processuale.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale (parte generale)

TESTI CONSIGLIATI

- *Compendio di procedura penale*, a cura di G. CONSO E V. GREVI, Cedam, Padova, 2006, limitatamente a:
 - Cap. I, paragrafi 1, 2, 5-13, 17-23, 25-26, 28-30, 32, 34, 35, 39, 43;
 - Cap. II, paragrafi 1, 8-15, 28-34;
 - Cap. III, paragrafi 1-7;

circa pagine 200 complessive.

Ai fini di una diligente preparazione all'esame è opportuno che lo studente sia munito di un'edizione aggiornata del codice di procedura penale.

Si consigliano l'edizione curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2006, o quella curata da E. Paliero – G. Ubertis, *Codici per l'udienza penale e normativa complementare*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2006, o, ancora, quella curata da Piermaria. Corso, *Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari*, Ed. la Tribuna, Piacenza, 2006.

Gli studenti della laurea triennale potranno giovare delle lezioni relative alla prima parte del corso di Diritto processuale penale che saranno svolte nel primo semestre dell'anno accademico.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Beatrice Gambineri

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso;

Per gli studenti non frequentanti:

- Panizza – Pizzorusso – Romboli, *Testi e questioni di ordinamento giudiziario e forense*, Pisa, 2002: introduzione (a cura di A. Pizzorusso); I, 1 (*I principi costituzionali relativi all'ordinamento giudiziario*, a cura di R. Romboli – S. Panizza), 2 (*Profili generali di organizzazione della giustizia*, a cura di A. Pizzorusso); III, 1 (*La garanzia del giudice naturale preconstituito per legge*, a cura di R. Romboli); IV, 1 (*Il Consiglio superiore della magistratura*, a cura di G. Volpe); VI, 1 (*Il pubblico ministero nell'ordinamento costituzionale e l'esercizio dell'azione penale*, a cura di R. Romboli); VII, 1 (*La responsabilità disciplinare*, a cura di G. Volpe), 2 (*La responsabilità civile*, a cura di G. Silvestri).

E' inoltre richiesta la conoscenza del testo della legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario nell'ultima versione approvata dal Parlamento.

L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Introduzione al diritto processuale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Alessandro Petretto

Sem. Tipo Anno CFU

I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Alessandro Simoni

Sem. Tipo Anno CFU

II Obb 2 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si articola in un primo modulo di 6 crediti (pari a 40 ore di lezione) destinato agli studenti di Scienze giuridiche e di Scienze dei servizi; e in un secondo modulo di 3 crediti (pari a 20 ore di lezione) destinato unicamente agli studenti di Scienze giuridiche.

CORSO DA 6 CREDITI

Il corso da 6 crediti intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei maggiori sistemi giuridici principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la *civil law*, sinteticamente, i temi principali saranno: *jus commune* e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la *common law*: formazione e sviluppo della *common law* inglese; *equity*; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la *common law* in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo;

Costituzione e *judicial review*; ruolo della Corte Suprema. L'evoluzione storica e il sistema delle fonti dei paesi nordici.

TESTI CONSIGLIATI

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,
oppure, a scelta dello studente:
- K. Zweigert e H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Milano, Giuffrè, pp. 1-344.

CORSO DA 3 CREDITI

Il modulo sarà dedicato allo studio della cultura giuridica albanese. Dopo aver ripercorso l'evoluzione storica che ha condotto al sistema giuridico attualmente in vigore nella Repubblica di Albania, si porterà l'attenzione verso alcuni dei recenti processi di riforma confrontandoli con altre esperienze di modernizzazione e transizione. Sempre in una prospettiva comparata verrà inoltre discussa l'evoluzione dell'ordinamento posto in essere dall'amministrazione ONU in Kosovo con particolare attenzione alla recezione di modelli stranieri.

TESTI CONSIGLIATI:

frequentanti:

Appunti dalle lezioni. Per raggiungere la necessaria padronanza dello sfondo storico su cui si pone il dato giuridico, gli studenti sono inoltre tenuti a studiare A. Biagini, *Storia dell'Albania contemporanea*, Milano, Bompiani, 4° ed. 2005.

non frequentanti:

A. Simoni, *Il diritto del nuovo Kosovo*, Torino, Giappichelli, 2007.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (della pena e della devianza)

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Prof. Emilio Santoro

Il programma è identico a quello di Sociologia della pena e della devianza del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (istituzionale)

Prof. Paolo Grossi

Sem. Tipo Anno CFU
I Obb 2 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- Parte generale
 - o Storia del diritto; una riflessione su «storia» e «diritto».
 - o Riscoperta della storia come fondazione critica del presente.
 - o Riscoperta del diritto come ordinamento dell'esperienza.
 - o La storicità come dimensione naturale del diritto. Diritto e linguaggio.
 - o I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale: conclusioni generali del corso.
- Approccio con l'esperienza giuridica moderna
 - o Dall'universalismo al particolarismo politico. Lo Stato nazionale come volontà globale.
 - o Il divenire delle strutture economiche.
 - o Il rinnovamento antropologico: i rapporti tra soggetto e mondo fenomenico e sociale nella visione medievale e in quella dell'età nuova.
 - o Carattere umanistico della nuova antropologia: la volontà come dato caratterizzante dell'uomo nuovo.
 - o A mo' d'esempio «lex» e «imperium» nella concezione medievale e nella visione delle nuove correnti.
 - o L'Umanesimo come rivoluzione culturale.
 - o La Riforma come fondazione dell'esperienza religiosa: la diffidenza per le «società intermedie».
 - o Individualismo, statalismo, nazionalismo come aspetti caratterizzanti dell'esperienza giuridica moderna.
 - o In particolare delle origini del capitalismo: profonde modificazioni nelle strutture economiche del Cinquecento: lo spirito capitalistico e il nuovo «homo economicus». L'interpretazione di Max Weber.

- La scienza giuridica e le scienze naturali; la perdita di un primato epistemologico.
- L'umanesimo giuridico.
- Il Giusnaturalismo: suo significato storico, sua essenza e suo contenuto.
- Illuminismo giuridico: L.A. Muratori e il problema delle fonti del diritto.
- La lunga strada verso la codificazione del diritto: cenni particolari alla Francia.
- Consolidazioni e Codificazioni: cenni particolari all'Italia.
- La codificazione francese: motivazioni storiche. In particolare su proprietà, contratto e responsabilità civile nel Code civil del 1804.
- La codificazione austriaca.
- I Codici preunitari italiani: la formazione del Codice unitario del 1865.
- La scuola dell'esegesi in Francia e in Italia.
- La situazione tedesca: Scuola storica e Pandettistica. La dottrina dell'«istituto giuridico». Le polemiche sulla codificazione: Savigny e Thibaut. «Romanisti» e «Germanisti» nel dibattito per la formazione di un Codice imperiale. Il BGB.
- Il Codice civile svizzero del 1907.
- La codificazione del diritto della Chiesa.
- Parte speciale
 - Quest'anno, nella parte speciale del corso si cercherà di seguire l'itinerario della scienza giuridica italiana dalla realizzazione dell'unità politica (1861) agli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale (1945-1950).

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- P. Grossi, *Scienza giuridica italiana - Un profilo storico -1860/1950*, Milano, Giuffrè, 2000, pp. 214.

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Grossi, *Scienza giuridica italiana - Un profilo storico -1860/1950*, Milano, Giuffrè, 2000, pp. 214.
- P. Grossi, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 163.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (iterato)

Prof. Paolo Grossi

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Prof. Paolo Cappellini

Sem. Tipo Anno CFU
I Fac 2 e 3 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

ù

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Sem. Tipo Anno CFU
II Fac 2 e 3 3 o 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Nell'anno accademico 2006-2007 il corso di Teoria generale del processo avrà per oggetto lo studio delle garanzie fondamentali del processo (civile), tema che ha acquistato una grande attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art. 111 della Costituzione e nell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi fondamentali del processo accolti nella Costituzione: indipendenza e imparzialità del giudice, principio del contraddittorio, parità delle parti, ragionevole durata del processo, effettività della tutela giurisdizionale.

Nella seconda parte del corso, che si svolgerà in forma seminariale, verrà analizzata e discussa la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di giustizia europea relativa all'attuazione dei principi fondamentali del processo.

TESTI CONSIGLIATI

CORSO DA 6 CREDITI

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative assegnate durante il corso.

Gli studenti non frequentanti del corso a sei crediti possono preparare l'esame sui seguenti testi:

- N. Trocker, *La Corte di Giustizia e la formazione del diritto processuale europeo* (Dispense), pp. 1-144.
- N. Trocker, *Il processo come strumento di tutela delle situazioni giuridiche sostanziali* (Dispense), pp. 1-69, 96-194.

CORSO DA 3 CREDITI

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative assegnate secondo le indicazioni che il docente, all'inizio del corso, fornirà loro.

Per gli studenti non frequentanti del corso a tre crediti l'esame verterà sul seguente testo:

- N. Trocker, *La Corte di Giustizia e la formazione del diritto processuale europeo* (Dispense), 1-144.
oppure:
- *Processo e strumenti alternativi di composizione delle liti* (Dispense) pp.1-37, 58-106, 133-220

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

La prova di lingua straniera

Tipo Anno CFU Obb I 6

Si rinvia alle disposizioni del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

La prova di abilità informatica

Tipo CFU Obb 4

Si rinvia alle disposizioni per l'acquisizione delle "Conoscenze informatiche per giuristi" del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

6.3. Piano di studio

I piani di studio individuali, comprensivi di titolo e materia della prova finale (il titolo della prova finale può essere presentato anche separatamente almeno due mesi prima della prova), sono presentati, controfirmati dal docente, entro i mesi di dicembre e maggio dell'anno accademico in cui lo studente effettua la scelta della materia nella quale sostenere la prova finale. I piani indicano gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Il piano di studi potrà essere ripresentato successivamente apportandovi modifiche in ogni caso in cui si rendano necessarie variazioni.

6.4. Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 11 crediti.
Si rinvia alle disposizioni del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

7. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (ad esaurimento)

7.1. Insegnamenti

Insegnamenti obbligatori	
1° e 2° ANNO	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo (speciale-giustizia) (9)	II
Diritto civile (9)	I
Diritto commerciale (6) o Diritto del lavoro (avanzato) (6)	I
Diritto costituzionale (speciale) (6) o Diritto privato comparato monografico (6) (*)	II
Diritto internazionale (9)	I
Diritto penale (speciale) (9)	II
Diritto processuale civile (9)	I
Diritto processuale penale (9)	II
Diritto romano (6) o Storia del diritto medievale e moderno (monografico) (6)	II
Altre attività (6)	**

(*)Gli insegnamenti “Diritto privato comparato” (IUS/02) e “Diritto costituzionale (speciale)” (IUS/08) sono in alternativa tra loro. Qualora lo studente decida di sostenere “Diritto privato comparato”, al fine di raggiungere il numero di crediti previsto per l’ambito pubblicistico, dovrà acquisire 6 CFU su insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/10 (Diritto amministrativo) e IUS/13 (Diritto internazionale). I crediti acquisiti dallo studente con l’esame “Diritto privato comparato” (IUS/02) saranno computati tra le attività formative a scelta libera.

() Acquisizione dei crediti per ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività**

I 6 CFU delle 'Ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) sostenendo la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (livello B2 – comprensione scritta e orale);

oppure:

2) ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova menzionata al punto 1.

oppure:

3) partecipando a Programmi Socrates/Erasmus durante il periodo della laurea specialistica;

oppure:

4) partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

oppure:

5) svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta;

oppure:

6) svolgendo periodi di stage o tirocini presso uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni senza fini di lucro oppure attività svolte nel quadro di moduli professionalizzanti. E' necessario che gli stage e tirocini preventivamente approvati secondo la procedura qui di seguito indicata, siano pertinenti rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea specialistica. E' necessario inoltre che stage e tirocini abbiano durata di almeno 150 ore e che l'attività svolta sia debitamente certificata.

Al fine di effettuare uno stage o un tirocinio, lo studente potrà innanzitutto consultare l'apposita banca dati di Ateneo (<http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html>), ove sono indicati tutti gli accordi stipulati con enti esterni disponibili ad accogliere gli studenti.

Lo studente interessato dovrà quindi individuare, d'intesa con un professore della Facoltà (preferibilmente il relatore della tesi di laurea), l'ente pubblico, l'impresa o l'associazione dove svolgere lo stage o il tirocinio. Il relativo progetto formativo dovrà essere approvato, oltre che dal relatore della tesi, anche dal presidente del Corso di Laurea.

I crediti maturati secondo le modalità previste dai punti 1, 3, 4 e 6 verranno attribuiti, previa verifica d'ufficio, senza bisogno di alcuna domanda da parte dello studente.

La domanda di riconoscimento è invece necessaria nei casi previsti dai punti 2 (certificazione linguistica diversa da quella rilasciata dal centro linguistico di ateneo) e 5

(periodi di studio individuale all'estero). Tale domanda dovrà essere presentata entro le seguenti scadenze:

- 5 maggio 2006 per laurearsi nella sessione di giugno 2006;
- 1° giugno 2006 per laurearsi nella sessione di luglio 2006;
- 8 settembre 2006 per laurearsi nella sessione di ottobre 2006;
- 3 novembre 2006 per laurearsi nella sessione di dicembre 2006.

Per ogni ulteriore informazione lo studente può rivolgersi all' Ufficio Orientamento e Tutorato (U.O.T.) della Facoltà di Giurisprudenza che ha sede presso l'edificio D1, II piano, tel. 055 4374051-2, e-mail tutor@giuris.unifi.it L'Ufficio è aperto al pubblico nelle mattine del lunedì e mercoledì (9-13) ed il pomeriggio del martedì (15-16.30).

Insegnamenti facoltativi (per un totale di 12 crediti senza distinzione tra crediti assegnati al 1° e 2° anno) <small>(Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 14 maggio 2002, ha deliberato di non distinguere tra 1° e 2° anno, lasciando gli studenti liberi di predisporre il curriculum da essi creduto più opportuno).</small>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo comparato (6)	II
Diritto civile (avanzato) (6)	I
Diritto costituzionale (avanzato) (2 moduli) (6)	II
Diritto del lavoro (avanzato) (6)	II
Diritto internazionale (avanzato) (6)	II
Diritto internazionale privato e processuale (6)	I
Diritto penale (avanzato) (6)	II
Diritto penale dell'ambiente (3)	I
Diritto tributario internazionale (6)	II
Filosofia del diritto (avanzato) (6)	II
Medicina legale (6)	II
Storia del diritto contemporaneo (3)	II

Oltre agli insegnamenti facoltativi specificamente attivati per il Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza sopra elencati, lo studente potrà scegliere anche tra tutti gli insegnamenti facoltativi del 2° e 3° anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, nonché tra gli insegnamenti facoltativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (per i programmi si vedano le relative sezioni).

PROVA FINALE Poiché il Corso di Laurea Specialistica consiste complessivamente di 300 crediti, e ricomprende quindi anche i 180 della laurea 'breve', la prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie precedentemente sostenute in quest'ultima	30 crediti
--	-------------------

7.2. Ammissione

L'immatricolazione al corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza è consentito solo agli iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai corsi di laurea in Scienze Giuridiche e in Scienze dei Servizi Giuridici.

Fermo quanto sopra, per iscriversi alla laurea specialistica in Giurisprudenza occorre essere laureati, salva la possibilità dell'iscrizione con riserva prevista per i laureandi dal Manifesto degli studi.

1. Gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze Giuridiche nell'Università di Firenze sono ammessi al Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza con integrale riconoscimento dei 180 crediti formativi acquisiti.
2. Gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze dei servizi giuridici nell'Università di Firenze sono ammessi al Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza alle condizioni previste dall'art.17 del regolamento del suddetto Corso di laurea:
 - a. necessità di una integrazione di 6 crediti riguardanti le materie privatistiche e di 9 crediti riguardanti le materie romanistiche;
 - b. per le seguenti materie: Diritto privato, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto costituzionale, Introduzione al diritto processuale, Storia del diritto, con un peso di 9 crediti, nonché per Diritto dell'Unione Europea e Diritto tributario, con un peso di 6 crediti, riconoscimento di equivalenza tra il curriculum di Scienze giuridiche e il curriculum di Scienze dei servizi giuridici, indipendentemente dalla mutuazione di ciascun insegnamento dal corso di Scienze giuridiche al corso di Scienze dei servizi giuridici;
 - c. i crediti acquisiti dagli studenti attraverso il superamento di esami collegati a materie non giuridiche ma obbligatorie del triennio di Scienze dei servizi giuridici saranno riconosciuti ai fini del raggiungimento dei 300 crediti indispensabili per il conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza;
 - d. i crediti acquisiti obbligatoriamente dagli studenti attraverso il superamento di esami collegati a materie facoltative non giuridiche del triennio di Scienze dei Servizi Giuridici non saranno riconosciuti ai fini del raggiungimento dei 300 crediti indispensabili per il conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza, salvo diverso motivato parere della Commissione che dovrà valutare l'adeguatezza della preparazione e il possesso dei requisiti curriculari richiesti per ciascun laureato da ammettere al corso di laurea specialistica;

- e. per quanto riguarda le materie giuridiche obbligatorie aventi un peso in crediti diverso nel corso di laurea nella classe di Scienze dei servizi giuridici e in quello della classe di Scienze giuridiche (Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto comparato) sarà demandato alla Commissione, che dovrà valutare l'adeguatezza della preparazione e il possesso dei requisiti curriculari richiesti per ciascun laureato da ammettere al corso di laurea specialistica, di definire l'eventuale necessità di integrazioni in rapporto ai curricula di ciascuno studente.
3. Sono ammessi al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza previa valutazione dei requisiti curriculari da parte di una apposita Commissione, nominata su proposta del Consiglio di Corso di laurea, e purché l'eventuale assegnazione di debiti formativi non superi i 48 crediti:
- a. gli studenti che abbiano conseguito la laurea nelle classi 2 (Scienze dei servizi giuridici) e 31 (Scienze giuridiche) presso altre Università;
 - b. gli studenti che abbiano conseguito la laurea nelle classi 6 (Scienze del servizio sociale), 15 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali), 19 (Scienza dell'amministrazione), 28 (Scienze economiche);
 - c. gli studenti che abbiano conseguito la laurea quadriennale nelle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia.
4. Le modalità di assolvimento dei debiti formativi sono definite all'atto dell'ammissione dalla Commissione di cui al comma 3, e possono consistere anche nella acquisizione di crediti formativi relativi ad insegnamenti impartiti nel Corso di laurea in Scienze giuridiche.

7.3. Programmi dei corsi

DIRITTO AMMINISTRATIVO (speciale - giustizia)

Prof. Alfredo Corpaci (A-G)
Prof. Leonardo Ferrara (H-Z)

Sem. Tipo CFU
II Obb 9

Il programma è identico a quello di Diritto amministrativo II del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Prof. Domenico Sorace

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

Il corso è coordinato con Diritto privato comparato monografico. Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO CIVILE

Prof. Giuseppe Vettori (A-G)
Prof. Giovanni Furguele (H-Z)

Sem. Tipo CFU
I Obb 9

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO CIVILE (avanzato)

Prof. Francesco Romano

Sem. Tipo CFU
I Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo CFU

I Obb* 6

*in alternativa a
Diritto del lavoro
avanzato

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà articolato su due moduli rappresentati dal diritto bancario e dal diritto del mercato finanziario.

A) DIRITTO BANCARIO: Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria e sui contratti bancari (in particolare, d.lgs. 385/1993 e artt. 1834 ss. cod. civ.).

TESTI CONSIGLIATI:

F. Corsi – F. D'Angelo, *Lezioni di diritto bancario*, Milano, Giuffré, 2002, oltre ai materiali integrativi di dottrina e giurisprudenza che saranno indicati con l'inizio delle lezioni;

Per i frequentanti il corso potrà essere articolato in modo seminariale con indicazione dei testi e dei materiali oggetto di studio.

B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO: Il corso verte sulla disciplina del mercato finanziario (intermediari, servizi di investimento, offerte pubbliche di acquisto, società quotate).

TESTI CONSIGLIATI:

R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Torino, Giappichelli, 2006. Il capitolo sulle società quotate è sostituibile con il capitolo XXVII di F. Ferrara jr. – F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, Milano, Giuffré, 2006.

Per i frequentanti il corso potrà essere articolato in modo seminariale con indicazione dei testi e dei materiali oggetto di studio.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO COSTITUZIONALE (avanzato)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Filippo Donati

Sem. Tipo CFU
II Fac 6*
* 2 moduli da 3 crediti
N.B. l'esame è unico

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COSTITUZIONALE (speciale)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Enzo Cheli
Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Sem. Tipo CFU
I Obb* 6
* in alternativa a Diritto privato comparato

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DEL LAVORO (avanzato)

Sem. Tipo CFU
II Fac 6
Per chi non lo abbia sostenuto come obbligatorio.

Prof. Riccardo Del Punta

Sem. Tipo CFU
II Obb 6
* in alternativa a Diritto commerciale

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, a carattere monografico, si propone l'approfondimento di tematiche centrali del diritto del lavoro, tramite una metodologia avanzata, rivolta all'affinamento degli strumenti teorico-critici dello studente, perseguito anche attraverso un confronto ravvicinato con la dimensione giurisprudenziale.

Il corso ruoterà attorno al tema *Diritti della persona e contratto di lavoro*, e si proporrà l'obiettivo di una esplorazione trasversale del contratto di lavoro subordinato lungo la direttrice della protezione dei diritti della persona, di vecchia e di nuova generazione, tenuto conto delle interrelazioni sistematiche con il diritto civile e processuale civile, con riguardo all'evoluzione delle tecniche di tutela, e in particolare all'espansione dell'ambito del danno non patrimoniale.

TESTI CONSIGLIATI:

Sul presupposto di una conoscenza già acquisita dei profili istituzionali della materia, l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi (reperibili direttamente, ove editi, dalle monografie o dalle riviste citate, o comunque disponibili presso il Dipartimento di Diritto privato e processuale):

1. P.Cendon-P.Ziviz, *Danno- Danno esistenziale*, in *Enciclopedia giuridica Treccani*, vol. X, Istituto dell'Enciclopedia italiana, Roma, 1990 (disponibile presso il Dipartimento).
2. R. Del Punta, *Diritti della persona e contratto di lavoro*, in corso di pubblicazione nel *Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali* (disponibile presso il Dipartimento).
3. E.Navarretta, *La Corte Costituzionale e il danno alla persona "in fieri"*, in *Foro italiano*, 2003, I, 2201 (disponibile presso il Dipartimento).
4. E.Navarretta, *Danni non patrimoniali: il dogma infranto e il nuovo diritto vivente*, in *Foro italiano*, 2003, I, 2277 (disponibile presso il Dipartimento).
5. I. Pagni, *Diritti del lavoro e tecniche di tutela: problemi e prospettive*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2005, I, 489 (disponibile presso il Dipartimento).
6. M. Pedrazzoli, *I danni alla persona del lavoratore nella giurisprudenza*, Cedam, Padova, 2004 (di cui lo studente dovrà preparare l'*Introduzione*, di M. Pedrazzoli, più *due* capitoli – uno per ciascuna delle due sezioni nelle quali si divide la trattazione - liberamente scelti).

Altro materiale, relativo alla giurisprudenza più recente in tema di danno non patrimoniale, sarà disponibile presso il Dipartimento di Diritto privato e processuale..

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Gaja (A-G) *
Prof. Luigi Condorelli (H-Z) *

Sem. Tipo CFU
I Obb 9

**La suddivisione in lettere vale soltanto per coloro che sosterranno l'esame come non frequentanti.*

Il corso del prof. Giorgio Gaja si terrà in lingua inglese.
I frequentanti sosterranno anche il relativo esame in lingua inglese. Coloro che supereranno questo esame acquisiranno anche 6 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese.

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il corso del prof. Luigi Condorelli si terrà in lingua italiana.

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

Prof. Luigi Condorelli

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso consiste in un seminario su un tema di diritto internazionale avente carattere di attualità. Saranno organizzati uno o più gruppi sotto la responsabilità dei collaboratori dell'insegnamento. Ogni studente partecipante è chiamato a svolgere una ricerca (guidata) su un aspetto del tema prescelto, a presentarla prima oralmente e poi per scritto, nonché a partecipare ai dibattiti sulla propria e sulle altrui relazioni ed al dibattito generale finale.

Gli studenti interessati, i quali abbiano già superato l'esame di Diritto internazionale, sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro e non oltre il 31 gennaio 2007.

PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Prof. Giorgio Gaja

Sem. Tipo CFU

I Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PENALE (avanzato)

Prof. Francesco Palazzo

Sem. Tipo CFU

II Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PENALE (speciale)

Prof. Giovanni Flora (A-G)
Prof. Michele Papa (H-Z)

Sem. Tipo CFU

II Obb 9

Il programma è identico a quello di Diritto penale II del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

Prof. Fausto Giunta

Sem. Tipo CFU

I Fac 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto le principali caratteristiche del diritto penale dell'ambiente; e precisamente: a) il ruolo del bene giuridico e l'anticipazione della tutela; b) la tecnica di normazione segnatamente sotto il profilo della eterointegrazione della norma penale; c) la colpevolezza; d) la tipologia e le funzioni della risposta sanzionatoria.

Particolare attenzione verrà dedicata alla nozione di rifiuto e ai suoi recenti sviluppi legislativi e giurisprudenziali.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti che frequentano il corso concorderanno il programma di esame direttamente con il docente.

Per gli studenti non frequentanti:

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale, Leggi complementari*, II, 11 ed., Milano, Giuffrè, 2001, da pag. 405 a pag. 424;

S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio (a cura di), *Ambiente e diritto*, II, Firenze, Olschki, 1999, da pag. 545 a pag. 618;

F. Giunta, *Ideologie punitive e tecniche di normazione nel diritto penale dell'ambiente*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2002, da pag. 845 a pag. 862;

F. Giunta (a cura di), *Codice commentato dei reati e degli illeciti ambientali*, Padova, Cedam, 2005, da pag. 955 a pag. 992.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Sem. Tipo CFU

II Obb* 6

* in alternativa Diritto
costituzionale
speciale

II Fac* 6

Il corso prevede fasi di coordinamento con Diritto amministrativo comparato.
Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Remo Caponi (A-G)
Prof.ssa Ilaria Pagni (H-Z)

Sem. Tipo CFU
I Obb 9

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso, a carattere istituzionale, ha ad oggetto le forme della tutela giurisdizionale civile, ossia i procedimenti attraverso i quali è possibile realizzare coattivamente le posizioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si prenderanno in considerazione, oltre al processo ordinario di cognizione, il processo di esecuzione forzata, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), e i procedimenti in camera di consiglio. Di tutti i temi trattati si illustreranno particolarmente le novità originate dalle recenti riforme che hanno attraversato il processo civile, modificandone gli aspetti più rilevanti.

TESTI CONSIGLIATI

- Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale*, Jovene, 5^a edizione 2006, con esclusione dal programma dei seguenti capitoli:

Introduzione

cap. I (diritto sostanziale e processo)

cap. V (i principi fondamentali del processo)

cap. XVI, §§ 1 e 2 (i processi di separazione e divorzio; l'efficacia in Italia delle sentenze straniere)

cap. XVII (processo del lavoro)

cap. XVIII (processo societario)

Viste le modifiche apportate dalla riforma, è indispensabile che la preparazione avvenga sull'ultima edizione del manuale consigliato. La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile (aggiornato con le leggi n. 263 del 28 dicembre 2005, n. 52 del 24 febbraio 2006, e col D. Lgs. N. 40 del 2 febbraio 2006). Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

Delle seguenti parti è sufficiente un'attenta lettura, poiché non sono oggetto di specifiche domande all'esame:

cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità): § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9;

cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti): § 4.1, § 4.2;

cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo): § 6;

cap. XI (le impugnazioni): § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, § 1.3.3 nota 5

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof. Paolo Tonini (A-G)
Prof. Renzo Orlandi (H-Z)

Sem. Tipo CFU
II Obb 9

Prof. Paolo Tonini (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Gli studenti potranno frequentare le lezioni svolte nel secondo semestre dell'anno accademico, relative alla seconda parte del corso di "Diritto processuale penale" del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

I principi del giusto processo e le leggi della XI legislatura. Le cause di invalidità degli atti. I principi generali sulla prova; i mezzi di prova; i mezzi di ricerca della prova. Le indagini preliminari e la conclusione delle indagini; le investigazioni difensive. Le misure cautelari. L'udienza preliminare. Il giudizio ed i procedimenti speciali. Le impugnazioni, il giudicato. La psicologia della testimonianza.

Il programma d'esame non esclude le parti trattate nel corso di "Introduzione al diritto processuale penale": riguardando, queste ultime, i fondamenti istituzionali della materia, lo studente è tenuto a conoscerle e a darne conto anche quando affronta l'esame di "Diritto processuale penale".

TESTI CONSIGLIATI

- Paolo Tonini, *Manuale di procedura penale*, 7^a edizione, Milano, 2006, ed. Giuffrè, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale
- Paolo Tonini, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Milano, Giuffrè, 2005 (quale ausilio didattico nelle parti sopra indicate nel Manuale).

Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano

l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, ed. Giappichelli, Torino, 2006, o quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Ed. Cortina, Milano, 2006 o quella curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, ed. Zanichelli, Bologna, 2006.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni. E' prevista una prova scritta, facoltativa, a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Prof. Renzo Orlandi (lettere H-Z)

Inquadramento generale. Il processo penale come sequenza ordinata di atti. Struttura della dinamica procedurale. Fasi e gradi del processo penale: separazione dei poteri e delle funzioni nell'esercizio della giurisdizione penale. Significato del principio di non regressione. Processo principale e procedure incidentali.

Svolgimento del processo penale italiano secondo la vigente disciplina.

- Fase dell'indagine preliminare: dalla notizia di reato alle indagini della polizia e del pubblico ministero: facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso nel corso dell'indagine preliminare: in particolare, diritti di difesa e facoltà di compiere indagini difensive. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

- L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisorio.

- I procedimenti cautelari (in particolare, quelli limitativi della libertà personale) e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di revoca, richiesta di riesame, appello, ricorso per Cassazione).

- I procedimenti speciali: oblazione; applicazione della pena su richiesta delle parti; giudizio abbreviato; giudizio immediato; giudizio direttissimo; procedimento per decreto.

- La fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.
- Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazioni e regole ad essi comuni. Struttura e funzioni del giudizio di appello; cognizione del giudice di appello; epiloghi decisori del giudizio di appello. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di Cassazione. La revisione del giudicato penale.
- Il giudicato penale e i suoi effetti: effetti preclusivi (*ne bis in idem*); effetti vincolanti nei giudizi civili, amministrativi e disciplinari.

Le lezioni avranno principalmente ad oggetto la "lettura ragionata" delle principali disposizioni normative: queste saranno analizzate, interpretate e discusse anche con riferimento a casi giudiziari.

Ai fini di una diligente preparazione all'esame è opportuno che lo studente sia munito di un'edizione aggiornata del codice di procedura penale.

Si consigliano l'edizione curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2006, o quella curata da E. Paliero – G. Ubertis, *Codici per l'udienza penale e normativa complementare*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2006, o, ancora, quella curata da Piermaria. Corso, *Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari*, Ed. la Tribuna, Piacenza, 2006.

Programma d'esame: include le parti del manuale sotto indicate, senza tuttavia escludere le parti trattate nel corso di "Introduzione al diritto processuale penale": riguardando, queste ultime, i fondamenti istituzionali della materia, lo studente è tenuto a conoscerle e a darne conto anche quando affronta l'esame di "Diritto processuale penale".

TESTI CONSIGLIATI

Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso e V. Grevi, Cedam, Padova, 2003, con appendice di aggiornamento su legge 134/2003, nelle parti qui di seguito indicate; se ne consiglia la lettura nel seguente ordine:

- ✓ Introduzione di Giovanni Conso, p. XV-XXV;
- ✓ Cap. III- Prove (p. 310-361)
- ✓ Cap. IV – Misure cautelari (p. 363-454)
- ✓ Cap. V – Indagini preliminari e udienza preliminare (p. 455-551)
- ✓ Cap. VI – Procedimenti speciali (p. 553-633)
- ✓ Cap. VII – Giudizio

- ✓ Cap. VIII – Procedimento davanti al tribunale monocratico (p. 714-741, §§ 1-6)
- ✓ Cap. IX – Impugnazioni (p. 761-914, limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5, 9, 11-16, 18-24, 27-33, 38-40, 42, 43, 46, 47, 52)
- ✓ Cap. X – Esecuzione penale (p. 915-928, limitatamente ai §§ 1-5)

Gli studenti iscritti alla laurea specialistica potranno giovare delle lezioni svolte nel secondo semestre dell'anno accademico, relative alla seconda parte del corso di Diritto processuale penale.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Nell'assegnazione delle tesi saranno preferiti coloro che, frequentando assiduamente il corso, dimostrano interesse e alta motivazione per le tematiche processuali penali.

Il Prof. Renzo Orlandi è altresì raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: renzo.orlandi@unifi.it

DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Patrizia Giunti

Sem. Tipo CFU

II Obb 6

*in alternativa a Storia del diritto medievale e moderno - monografico

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra i coniugi.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno, a loro scelta, uno dei seguenti testi:

- G. Franciosi, *La famiglia romana. Società e diritto*, Giappichelli, Torino, 2003, pp1-234;

oppure

- AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino, 1989, vol. IV, *Caratteri e morfologie*, pp. 433-486, 515-608, 734-770 (saggi di F. De Martino, C. Nicolet, R. Saller, E. Cantarella, L. Canfora)

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (avanzato)

Prof. Luigi Lombardi Vallauri

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

MEDICINA LEGALE

Prof. Gian Aristide Norelli

Sem. Tipo CFU
II Fac 6

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO

Prof. Pietro Costa

Sem. Tipo CFU

II Fac 3

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Titolo del corso: *I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa contemporanea*

Il corso si propone di affrontare, per l'età contemporanea, il problema assunto ad oggetto del corso di Storia del diritto medievale e moderno (laurea magistrale), al cui programma quindi si rinvia.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Appunti delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- M. Fioravanti, *Costituzione e popolo sovrano. La costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 5-119;
- L. Ferrajoli, *La cultura giuridica nell'Italia del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 1999, pp. 5-80.

L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Storia del diritto medievale e moderno (monografico).

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Materie da inserire comunque nel piano di studi:

- storia del diritto medievale e moderno (monografico) (6 crediti)

Saranno preferiti coloro che frequenteranno i corsi di Storia del diritto medievale e moderno e di Storia del diritto contemporaneo.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (monografico)

Prof. Pietro Costa

Sem. Tipo CFU

II Obb 6

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Titolo del corso: *I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna*

Il corso si propone di affrontare, per l'età medievale e moderna, il problema assunto ad oggetto del corso di Storia del diritto (laurea magistrale), al cui programma quindi si rinvia.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- G. Fassò, *Storia della filosofia del diritto* - vol. II. *L'età moderna*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2003.

PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

Materie da inserire comunque nel piano di studi:

- storia del diritto medievale e moderno (monografico) (6 crediti)

Saranno preferiti coloro che frequenteranno i corsi di Storia del diritto medievale e moderno e di Storia del diritto contemporaneo.

7.4. Piano di studio

I piani di studio individuali, comprensivi di titolo e materia della prova finale (il titolo della prova finale può essere presentato anche separatamente almeno sei mesi prima della prova), sono presentati, controfirmati dal docente, entro i mesi di dicembre e maggio dell'anno accademico in cui lo studente effettua la scelta della materia nella quale sostenere la prova finale. I piani indicano gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Il piano di studi potrà essere ripresentato successivamente apportandovi modifiche in ogni caso in cui si rendano necessarie variazioni.

7.5. Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 30 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. La prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie impartite presso la Facoltà e precedentemente sostenute ai fini del conseguimento della laurea triennale.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondenti al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve inoltre avere il piano di studio approvato dalla Facoltà, e avere presentato, **almeno sei mesi prima**, il titolo della prova finale.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore con marca da bollo da € 14,62 e corredata di:

- libretto universitario;
- dichiarazione di ammissibilità firmata dal relatore;
- ricevuta dell'avvenuta compilazione del modulo Alma Laurea o dichiarazione di rinuncia allo stesso.

Alle date indicate per ciascuna sessione di laurea, il candidato dovrà presentare alla Segreteria:

- **3 (tre)** copie dell'elaborato scritto, per la vidimazione;
- attestazione del pagamento di € 19,78 dovuti ai fini del rilascio del diploma di laurea (€ 14,62 marca da bollo, € 5,16 rimborso spese stampati).

Lo studente ammesso all'esame di laurea che, per motivi di esami o di consegna dell'elaborato scritto, non potrà più laurearsi nell'appello richiesto, dovrà **necessariamente e tempestivamente** avvisare la Segreteria studenti. Dovrà ripresentare una nuova domanda di laurea in bollo per l'appello successivo cui sarà interessato.

8. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA (ad esaurimento)

Il corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) è ad esaurimento. Agli studenti già iscritti sono assicurati la conclusione del corso di laurea e il rilascio del relativo titolo secondo l'ordinamento didattico vigente. Gli studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) hanno la facoltà di optare per uno dei corsi di laurea triennale.

8.1. Programmi dei corsi

CRIMINOLOGIA

Prof. Ferrando Mantovani

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (generale)

Prof. Domenico Sorace (A-D)
Prof. Antonio Brancasi (E-N)
Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)

Sem. Tipo
I Obb

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche per quanto riguarda l'oggetto, l'organizzazione del corso e le modalità di svolgimento degli esami.

TESTI CONSIGLIATI

Alle indicazioni per il corso di Laurea in Scienze Giuridiche, a cui si rinvia, vanno aggiunte sei sentenze, che saranno individuate agli inizi dei corsi con apposito elenco. Si dovranno riassumere i punti essenziali delle sentenze e metterli in relazione con quanto studiato sul manuale.

TESI DI LAUREA

Ai fini della formazione del piano di studio si consiglia di inserire, oltre quelle suggerite dalla Facoltà, le seguenti materie:

- Diritto amministrativo comparato
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto amministrativo speciale sostanziale

DIRITTO AMMINISTRATIVO (speciale - giustizia) (ex Diritto amministrativo speciale)

Prof. Alfredo Corpaci (A-G)
Prof. Leonardo Ferrara (H-Z)

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto amministrativo (generale)
- Si presuppone la conoscenza degli istituti fondamentali del processo civile

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, si consiglia di inserire nel piano di studio, oltre a quelle suggerite dalla facoltà, le materie seguenti:

- Diritto amministrativo comparato
- Diritto pubblico dell'economia
- Diritto degli enti locali

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

Prof. Domenico Sorace

Sem. Tipo
II Fac

Il corso è coordinato con Diritto privato comparato monografico. Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Per la tesi si richiede la frequenza al relativo corso ed al corso di Diritto privato comparato monografico.

DIRITTO ANGLO – AMERICANO

Prof. Vincenzo Vigoriti

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini della formazione del piano di studio si consiglia di inserire, oltre quelle suggerite dalla Facoltà, la seguente materia:

- Diritto privato comparato

DIRITTO BANCARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo
I Fac
½ esame

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (I modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO CANONICO

Prof. Luciano Zannotti

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

TESI DI LAUREA

Per la tesi di laurea si invitano gli studenti a mettersi in contatto con il docente che valuterà se esistono le condizioni per l'assegnazione della tesi.

DIRITTO CIVILE

Prof. Giuseppe Vettori (A-G)
Prof. Giovanni Furguele (H-Z)

Sem. Tipo
I Obb

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO CIVILE (avanzato)

Prof. Francesco Romano

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Per la tesi di laurea si invitano gli studenti a mettersi in contatto con il docente.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G)
Prof. Umberto Tombari (H-Z)

Sem. Tipo
II Obb

Prof.ssa Paola Lucarelli (lettere A-G)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

Prof. Umberto Tombari (lettere H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, si consiglia di inserire nel piano di studio, oltre a quelle suggerite dalla facoltà, le materie seguenti:

- Diritto fallimentare;
- Diritto del mercato finanziario;
- Diritto commerciale internazionale;
- Diritto bancario.

DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Prof.ssa Paola Lucarelli

Sem. Tipo
I Fac
1/2 esame

Si rinvia al programma del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

Il materiale di studio sarà concordato con il docente nel corso delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti:

- F. Bortolotti, *Manuale di diritto commerciale internazionale*. Vol. I. *Diritto dei contratti internazionali*, Cedam, Padova, ultima edizione, capitoli I, IV, V, X (pp. 329).

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione dell'argomento della prova finale gli insegnamenti richiesti sono i seguenti:

- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto bancario
- Diritto del mercato finanziario

DIRITTO COSTITUZIONALE (avanzato)

(ex Diritto costituzionale monografico)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Filippo Donati

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, si consiglia di inserire nel piano di studio, oltre a quelle suggerite dalla facoltà, le materie seguenti:

- Diritto costituzionale speciale;
- Diritto dell'Unione Europea;
- Diritto regionale.

DIRITTO COSTITUZIONALE (generale)

Prof. Massimo Carli (A-C)
Prof. Stefano Grassi (D-L)
Pro.ssa Maria Cristina Grisolia (M-P)
Prof. Filippo Donati (Q-Z)

Sem. Tipo
II Obb

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COSTITUZIONALE (speciale)

Prof. Paolo Caretti
Prof. Enzo Cheli
Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Sem. Tipo
I Fac

Prof. Paolo Caretti

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studi sono le seguenti:

- Diritto costituzionale (monografico);
- Diritto regionale;
- Diritto dell'Unione Europea.

Prof. Enzo Cheli

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e su un'apposita dispensa preparata dal docente e distribuita all'inizio del corso.

Per gli studenti non frequentanti

- F. Sorrentino, *Le fonti del diritto amministrativo*, in *Trattato di diritto amministrativo* diretto da G. Santaniello, vol. XXXV, Padova, Cedam, 2004.
- L. Paladin, *Le fonti del diritto italiano*, Bologna, Il Mulino, 2000, cap. I-II-III-IV.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studi sono le seguenti:

- Diritto costituzionale (avanzato);
- Diritto regionale;
- Diritto dell'Unione europea.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I

(Mutuato da Diritto Amministrativo Speciale-Sostanziale: Sistema Locale – ordinamento)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

Sem. Tipo
I Fac
½ esame

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI II

(Mutuato da Diritto amministrativo speciale-sostanziale: Sistema locale – attività)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

Sem. Tipo
I Fac
½ esame

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G)
Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

Sem. Tipo
I Obb

Prof.ssa Silvana Sciarra (lettere A-G)

L'insegnamento di Diritto del lavoro è mutuato da Diritto del lavoro e diritto sociale europeo.

Prof. Riccardo Del Punta (lettere H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, si consiglia di inserire nel piano di studio, oltre a quelle suggerite dalla facoltà, le seguenti materie:

- Diritto comparato del lavoro;
- Diritto della previdenza sociale;
- Sociologia del lavoro (insegnata nella Facoltà di Scienze Politiche).

DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO Cattedra Jean Monnet

Prof.ssa Silvana Sciarra

Sem. Tipo
I Obb

PER GLI STUDENTI DEL GRUPPO DI LETTERE A-G CHE DEVONO SOSTENERE DIRITTO DEL LAVORO

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

TESI DI LAUREA

Per la preparazione della tesi di laurea devono essere inseriti nel piano di studi i seguenti esami:

- Diritto della previdenza sociale
- Diritto comparato del lavoro

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

Prof. Francesco Corsi

Sem. Tipo

I Fac
½ esame

Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (II modulo) del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Stefano Grassi

Sem. Tipo

I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Paolo Tonini

Sem. Tipo

II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (ex Diritto delle Comunità europee)

Prof. Girolamo Strozzi (A-G)
Prof.ssa Adelina Adinolfi (H-Z)

Sem. Tipo

II Fac

Prof. Girolamo Strozzi (lettere A-G)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

Possono sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, integrato dal materiale indicato a lezione.

Gli studenti *che abbiano già sostenuto l'esame di diritto internazionale* dovranno integrare con:

- G. Strozzi (a cura di), *Il diritto dell'Unione europea - Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 69-164, 294-424.

Per gli studenti non frequentanti

- G. Strozzi, *Il diritto dell'Unione europea. Dal trattato di Roma alla Costituzione Europea*, Torino, Giappichelli, 2005.

Gli studenti *che abbiano già sostenuto l'esame di diritto internazionale* dovranno integrare con:

- G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 69-214, 294-424.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto internazionale

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto internazionale (avanzato);
- Diritto internazionale privato e processuale.

Prof.ssa Adelina Adinolfi (lettere H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto internazionale

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto internazionale (avanzato);
- Diritto internazionale privato e processuale.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Stefano Giubboni

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

- M. Cinelli, *Rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino, 2004 (pp. 185).
- M. Cinelli, S. Giubboni, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, Torino, 2005 (pp. 208).

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione dell'argomento per la preparazione della tesi di laurea, è richiesto l'inserimento nel piano di studi dell'insegnamento di *Diritto comparato del lavoro*.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Davide Messinetti

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio saranno individuate in relazione all'argomento della tesi.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Lorenzo Stanghellini

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello di Diritto fallimentare del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto commerciale.

TESI DI LAUREA

Ai fini della preparazione della tesi di laurea dovrà essere concordato con il docente l'inserimento di un congruo numero di materie specialistiche.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Sem. Tipo I Obb

Prof. Giorgio Gaja (A-G)
Prof. Luigi Condorelli (H-Z)

Prof. Giorgio Gaja (lettere A-G)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti possono prepararsi per l'esame sulla base degli appunti del corso e degli atti e documenti internazionali (distribuiti durante il corso) che vi sono considerati.

Come programma alternativo, gli studenti possono studiare i seguenti testi:

- Conforti, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2006, 7ª edizione (eccettuate le pp. 145-159 e 300-317, che si riferiscono alle Comunità europee);
- Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2005 per un totale di pp.184.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto internazionale (avanzato)
- Diritto dell'Unione europea
- Diritto internazionale privato e processuale

Prof. Luigi Condorelli (lettere H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Tesi di laurea in diritto internazionale non potranno essere assegnate che a studenti i quali abbiano inserito nel piano di studio le seguenti materie:

- Diritto internazionale (avanzato)
- Diritto dell'Unione europea
- Diritto internazionale privato e processuale

DIRITTO INTERNAZIONALE (avanzato)

Prof. Luigi Condorelli

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Per la tesi di laurea si invitano gli studenti a mettersi in contatto con il docente che valuterà se esistono le condizioni per l'assegnazione della tesi.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Prof. Giorgio Gaja

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea le materie da inserire nel piano di studi sono le seguenti:

- Diritto privato comparato
- Diritto commerciale internazionale
- Diritto dell'Unione europea (già Diritto delle Comunità europee)

DIRITTO PENALE (avanzato)

Prof. Francesco Palazzo

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini della formulazione del piano di studio le materie da inserire nel piano oltre quelle suggerite dalla Facoltà sono due da scegliere fra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto penale comparato;
- Diritto penale dell'economia.

DIRITTO PENALE (generale)

Sem. Tipo
II Obb

Prof. Francesco Palazzo (A-D)
Prof. Roberto Bartoli (E-N)
Prof. Ferrando Mantovani (H-Z)

Prof. Francesco Palazzo (lettere A-D)
Prof. Roberto Bartoli (E-N)

Il programma è identico a quello di Diritto penale I del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini della formulazione del piano di studio le materie da inserire nel piano oltre quelle suggerite dalla Facoltà sono tre da scegliere fra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto penale avanzato;
- Diritto penale comparato;
- Diritto penale dell'economia.

Prof. Ferrando Mantovani (lettere O-Z)

Il programma è identico a quello di Diritto penale I del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione, secondo il vecchio ordinamento, della tesi di laurea le materie da inserire nel piano di studi, oltre a quelle suggerite dalla Facoltà, sono tre da scegliersi tra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto penale avanzato;
- Diritto penale dell'economia;
- Diritto penale comparato.

DIRITTO PENALE (speciale)

Sem. Tipo
II Fac

Prof. Giovanni Flora (A-G)
Prof. Michele Papa (H-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

E' innanzi tutto richiesta la frequenza del corso.

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono, a scelta, almeno tre tra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto dell'esecuzione penale;
- Diritto penale avanzato;
- Diritto penale comparato;
- Diritto penale dell'economia;
- Medicina legale.

DIRITTO PENALE COMPARATO

Sem. Tipo
II Fac

Prof. Michele Papa

Il programma è identico a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Si rinvia ai testi del corso di Laurea in Scienze Giuridiche (6 CFU).

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea le materie da inserire nel piano di studi sono, oltre a quelle suggerite dalla Facoltà e oltre, ovviamente, a Diritto penale comparato, almeno due tra le seguenti:

- Criminologia
- Diritto penale dell'economia
- Diritto penale avanzato

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sem. Tipo
II Fac

Prof. Fausto Giunta

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Scienze Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono almeno due da scegliere tra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto dell'esecuzione penale;
- Diritto penale comparato.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Anna Maria De Vita

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello di Diritto privato comparato monografico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Per la tesi in *Diritto privato comparato*, si richiede la frequenza al relativo corso e ad un'altra materia comparatistica di tipo specialistico - Diritto amministrativo comparato, Diritto anglo-americano, Diritto penale comparato.

DIRITTO PRIVATO I E DIRITTO PRIVATO II (ex Istituzioni di diritto privato)

Prof. Giorgio Collura (A-C)
Prof. Giuseppe Conte (D-L)
Prof. Antonio Rizzi (M-P)
Prof. Giovanni Passagnoli (Q-Z)

Sem. Tipo
I Obb

L'esame di Istituzioni di Diritto privato corrisponde ai corsi di Diritto privato I (v. il programma del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza) e di Diritto privato II (v. il programma del corso di Laurea di Scienze Giuridiche).

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Remo Caponi (A-G)
Prof. Ilaria Pagni (H-Z)

Sem. Tipo
I Obb

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto fallimentare

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (ex Procedura penale)

Prof. Paolo Tonini (A-G)
Prof. Renzo Orlandi (H-Z)

Sem. Tipo
I e II Obb

Prof. Paolo Tonini (lettere A-G)

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

La prima parte del Corso, facente parte del vecchio ordinamento degli studi, sarà dedicata all'esposizione dei modelli processuali (inquisitorio, accusatorio, misto) e alla spiegazione del peculiare rapporto che intercorre tra diritto e processo penale. Seguirà l'analisi dei limiti posti al diritto processuale penale dai principi della nostra Costituzione così come da quelli enunciati in patti e convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito. Particolare attenzione sarà riservata, in questa parte iniziale del corso, ai temi della libertà personale, del diritto di difesa, del diritto al giudice naturale precostituito per legge, della presunzione di innocenza, del diritto al contraddittorio e dell'esigenza di ragionevole durata del processo.

La seconda parte del corso, una volta esposti, per grandi linee, i criteri direttivi fissati dalla legge delega del 16 febbraio 1987, n. 51, ripercorrerà l'articolato codicistico scandito dalla netta partizione tra profilo statico e dinamico.

Al primo riguardo, saranno oggetto di trattazione, la figura del giudice, del pubblico ministero, della polizia giudiziaria, dell'imputato (col suo difensore), e dei soggetti eventuali (specie della parte civile e della persona offesa dal reato); il regime degli atti procedurali, con speciale riferimento alla disciplina delle varie specie di invalidità; la normativa in tema di prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova ed ai mezzi di ricerca della prova; le misure cautelari personali e reali.

Al secondo riguardo, particolare attenzione sarà prestata alla disciplina del libro quinto, concernente le indagini preliminari e l'udienza preliminare e a quella del libro sesto, dedicato ai procedimenti speciali nelle loro diverse e irriducibili strutturazioni. Saranno, infine, esaminati il dibattimento nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono infine materia di esame i principi generali delle impugnazioni, dell'appello e del ricorso per Cassazione.

L'esame di Procedura penale era obbligatorio ai fini della vecchia laurea quadriennale in giurisprudenza. Gli studenti che devono ancora sostenere tale prova sono invitati a frequentare il Corso di diritto processuale penale, primo e secondo semestre.

L'esame di Procedura penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Gli studenti *frequentanti* potranno tuttavia suddividere in due lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla prima parte del corso. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

MATERIA PROPEDEUTICA

- Diritto penale (parte generale)

TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, 7^a edizione, Milano, 2006, ed. Giuffrè, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Milano, Giuffrè, 2006 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni. E' prevista una prova scritta, facoltativa, a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

TESI DI LAUREA

Saranno preferiti - nell'assegnazione della tesi - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

Prof. Renzo Orlandi (lettere H-Z)

La giurisdizione penale nel sistema politico costituzionale italiano. Il diritto processuale penale come "diritto costituzionale applicato". Particolarità del rapporto fra diritto penale e processo. Strutture del processo e modelli processuali. Il processo penale come fenomeno complesso. Aspetti politici, logici e normativi della Procedura penale. Cronistoria ragionata della riforma processuale penale italiana.

Statica processuale. Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Principali funzioni processuali: accusa, difesa e giudizio. L'attività processuale: validità degli atti e rimedi giuridici all'inosservanza di regole processuali. Tipologia degli atti processuali e ragioni di una loro distinzione in diverse categorie: atti propulsivi, atti probatori e rispettive categorie processuali di valutazione. Nozione di prova, regole generali del diritto probatorio, disciplina dei singoli mezzi di prova e dei mezzi di ricerca della prova. Tipologia dei provvedimenti del giudice. Decisione penale e decisione sul danno cagionato da reato. Effetti del giudicato penale in sede civile ed amministrativa. Effetti del giudicato civile ed amministrativo in sede penale. Efficacia preclusiva del giudicato (*ne bis in idem*).

Dinamica del processo penale italiano secondo la vigente disciplina. Fase dell'indagine preliminare: dalla notizia di reato alle indagini della polizia e del pubblico ministero: facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso nel corso dell'indagine preliminare: in particolare, diritti di difesa e facoltà di compiere indagini difensive. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisorio.

I procedimenti cautelari (in particolare, quelli limitativi della libertà personale) e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di revoca, richiesta di riesame, appello, ricorso per Cassazione).

Procedimenti speciali: applicazione della pena su richiesta delle parti; il giudizio abbreviato; il giudizio immediato; il giudizio direttissimo; il procedimento per decreto.

Regole generali in tema di prova; la disciplina dei singoli mezzi di prova e dei mezzi di ricerca della prova (testimonianza, esame delle parti, confronti, ricognizioni, esperimenti giudiziari, perizie, perquisizioni, ispezioni, sequestri, intercettazioni di comunicazioni).

Fase del giudizio: atti preliminari al dibattimento; ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.

Le impugnazioni: finalità dei diversi mezzi di impugnazioni e regole ad essi comuni. Struttura e funzioni del giudizio di appello; cognizione del giudice di appello; epiloghi decisori del giudizio di appello. Struttura, funzione ed esiti del giudizio davanti alla Corte di Cassazione. La revisione del giudicato penale.

Le lezioni avranno principalmente ad oggetto la "lettura ragionata" delle principali disposizioni normative: queste saranno analizzate, interpretate e discusse con l'occhio sempre attento ad esemplificazioni tratte dalla attualità giudiziaria.

Ai fini di una diligente preparazione all'esame e per una più proficua frequenza del corso è opportuno che lo studente sia munito di un'edizione aggiornata del codice di procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da M. Chiavario - D. Manzione - T. Padovani, *Codici e leggi per l'udienza penale*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2006, o quella curata da E. Paliero – G. Ubertis, *Codici per l'udienza penale e normativa complementare*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2006, o, ancora, quella curata da Piermaria. Corso, *Il nuovo codice di procedura penale e le leggi complementari*, Ed. la Tribuna, Piacenza, 2006.

Si consiglia agli studenti del vecchio ordinamento di frequentare entrambe le parti nelle quali, a partire dall' anno accademico entrante, si articolerà il corso di Diritto processuale penale.

TESTI CONSIGLIATI

Compendio di procedura penale, a cura di G. Conso e V. Grevi, Cedam, Padova, 2006:

- ✓ Cap. I – Soggetti (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1, 2, 6-13, 17-23, 25-26, 28-32, 34, 35, 39, 43)
- ✓ Cap. II – Atti (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1, 8-15, 28-34)
- ✓ Cap. III – Prove
- ✓ Cap. IV – Misure cautelari
- ✓ Cap. V – Indagini preliminari e udienza preliminare
- ✓ Cap. VI – Procedimenti speciali
- ✓ Cap. VII – Giudizio
- ✓ Cap. VIII – Procedimento davanti al tribunale monocratico
- ✓ Cap. IX – Impugnazioni (limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-5, 9, 11-16, 18-24, 27-33, 38-40, 42, 43, 46, 47, 52)
- ✓ Cap. X – Esecuzione penale (pp. 915-928, limitatamente ai paragrafi 1-5)

PROVA D'ESAME

Al termine del I° semestre, lo studente che ha regolarmente frequentato il corso potrà sostenere un colloquio sulla parte del programma corrispondente all'insegnamento impartito (con esclusione della porzione relativa all'ordinamento giudiziario). Dell'esito di tale colloquio si terrà conto nella prova finale d'esame.

TESI DI LAUREA

Titolo della tesi e programma di lavoro per la relativa stesura sono concordati con il docente. Nell'assegnazione delle tesi saranno preferiti coloro che, frequentando assiduamente il corso, dimostrano interesse e alta motivazione per le tematiche processuali penali.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof. Antonio Brancasi

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti non frequentanti, oltre che sui testi indicati per i non-frequentanti del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, dovranno preparare l'esame su:

- M.Luciani, *Economia nel diritto costituzionale*, in Dig. Disc. Pubbl., V, Torino, 1990, pp. 373-385. .

TESI DI LAUREA

Un piano di studio orientato verso le materie giuspubblicistiche o verso lo studio dei fenomeni economici e della loro disciplina.

DIRITTO REGIONALE

Prof. Massimo Carli

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è quello previsto per il corso di laurea in Scienze Giuridiche. Inoltre è richiesta la conoscenza della parte relativa agli enti territoriali (regioni, province e comuni) contenuta nel manuale di istituzioni di diritto pubblico studiato per l'esame di diritto costituzionale generale.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto amministrativo speciale giustizia;
- Diritto dell'Unione europea.

e, se possibile,

- Diritto costituzionale speciale o avanzato;
- Diritto degli enti locali;
- Diritto dell'ambiente.

DIRITTO ROMANO

Prof.ssa Patrizia Giunti

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Istituzioni di diritto romano.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Storia del diritto romano;
- Storia romana (facoltà di lettere)
- Storia del diritto italiano (monografico)
- Sarà inoltre opportuno che lo studente abbia familiarità con latino, inglese e francese.

DIRITTO TRIBUTARIO (generale)

Prof. Pasquale Russo

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto Amministrativo (speciale).

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Prof. Roberto Cordeiro Guerra

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Le materie richieste per l'assegnazione dell'argomento della tesi dovranno essere concordate con il docente

ECONOMIA POLITICA

Prof. Duccio Cavalieri (A-G)
Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (H-Z)

Sem. Tipo
I Obb

I programmi sono identici a quello del corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D)
Prof. Emilio Santoro (E-N)
Prof. Luca Baccelli (O-Z)

Sem. Tipo
II Obb

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta (A-D)
Prof.ssa Patrizia Giunti (E-N)
Prof. Valerio Marotta (O-Z)

Sem. Tipo
II Obb

Prof.ssa Patrizia Giunti (E-N)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, si consiglia di inserire nel piano di studio, oltre a quelle suggerite dalla facoltà, le materie seguenti:

- Storia del diritto romano;
- Diritto romano
- Storia romana (Facoltà di Lettere)
- Esegesei delle fonti del diritto romano

Prof. Valerio Marotta (A-D e O-Z)

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Storia del diritto romano;
- Diritto Romano;
- Storia Romana;
- Epigrafia Latina o Storia della filosofia antica;
- Storia del diritto medievale e moderno (monografico) o contemporaneo (monografico).
- Sarà inoltre opportuno che lo studente abbia familiarità con latino, inglese, francese.

MEDICINA LEGALE

Prof. Gian Aristide Norelli

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

MATERIE PROPEDEUTICHE

- Diritto penale (generale).

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio oltre a quelle suggerite dalla Facoltà, sono da scegliersi tra le seguenti:

- Criminologia;
- Diritto dell'esecuzione penale;
- Diritto penale comparato;
- Diritto penale dell'economia.

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Alessandro Petretto

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Vincenzo Varano (A-G)
Prof.ssa Vittoria Barsotti (H-Z)

Sem. Tipo
I Obb

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea gli studenti interessati dovranno dimostrare la padronanza di almeno una lingua straniera e sostenere *come frequentanti* tanto l'esame di Sistemi giuridici comparati quanto almeno uno dei seguenti esami:

- Diritto privato comparato
- Diritto anglo-americano

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Emilio Santoro

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello di Sociologia della pena e della devianza del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (istituzionale) ex Storia del diritto italiano

Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)
Prof. Paolo Cappellini (E-N)
Prof. Bernardo Sordi (O-Z)

Sem. Tipo
I Obb

I programmi sono identici a quelli del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Nei limiti fissati dalla Facoltà, le materie da inserire nel piano di studi andranno scelte tra le seguenti:

- Storia del diritto medievale e moderno (iterato);
- Storia del diritto medievale e moderno (monografico);
- Storia delle costituzioni moderne;
- Storia delle codificazioni moderne

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (iterato) (ex Storia del diritto italiano iterato)

Prof. Paolo Grossi

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (monografico) (ex Storia del diritto italiano monografico)

Prof. Pietro Costa

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza.

TESI DI LAUREA

Nei limiti fissati dalla Facoltà, nel piano di studi dovranno essere incluse le seguenti materie:

- Storia del diritto medievale e moderno (iterato);
- Storia delle costituzioni moderne;
- Storia delle codificazioni moderne.
- Saranno preferiti coloro frequenteranno assiduamente il corso.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Prof. Valerio Marotta

Sem. Tipo
II Fac

Si rinvia al programma del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Prof. Paolo Cappellini

Sem. Tipo
I Fac

OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Per gli studenti del corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, che prevedeva un carico didattico di 60 ore (corrispondenti nel nuovo a 9 crediti), si presenta la seguente situazione:

A) Sotto il profilo dell'impegno didattico, per quest'anno e salva la diversa richiesta degli interessati, finalizzata ad integrare il carico didattico per un carico di lavoro seminariale corrispondente a 20 ore, si opta per la mutuabilità integrale dei due corsi sotto il profilo delle ore di lezione: in altre parole lo studente del corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza che frequenta il corso di 40 ore adempie per questo aspetto il suo impegno formativo.

B) Si prospetta tuttavia la necessità, sia per il frequentante sia per il non frequentante del corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, di una integrazione dei due programmi rispettivamente sopraindicati.

TESTI CONSIGLIATI

L'integrazione avverrà nel modo seguente:

Per i frequentanti: oltre al programma indicato per il corso di Laurea in Scienze Giuridiche, andrà aggiunto: P. Cappellini, *Introduzione*, in P. Cappellini (a cura di), *Codice di Napoleone il Grande per il regno d'Italia*, Padova, Cedam, 2003.

Non frequentanti: oltre al programma indicato per il corso di Laurea in Scienze Giuridiche andrà aggiunto: S. Patti, *Codificazioni ed evoluzione del diritto privato*, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp. 3-96.

Si segnala inoltre che il corso di Storia delle Codificazioni moderne potrà valere, negli anni successivi, come corso iterato per coloro che abbiano frequentato il corso istituzionale di Storia del diritto medievale e moderno tenuto dal medesimo docente.

TESI DI LAUREA

Nei limiti fissati dalla Facoltà, le materie da inserire nel piano di studi andranno scelte tra le seguenti:

- Storia del diritto medievale e moderno (iterato)
- Storia delle costituzioni moderne
- Storia delle codificazioni moderne
- Storia del diritto medievale e moderno (monografico)

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Prof. Maurizio Fioravanti

Sem. Tipo
I Fac

Il programma è identico a quello di Storia del diritto medievale e moderno (lett. A-D) del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Prof. Nicolò Trocker

Sem. Tipo
II Fac

Il programma è identico a quello del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per quanto riguarda l'oggetto e l'organizzazione del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative che ad essi saranno assegnate durante il corso.

Gli studenti non frequentanti che non abbiano superato l'esame di Diritto processuale civile possono preparare l'esame sui seguenti testi:

- N. Trocker, *La Corte di giustizia e la formazione del diritto processuale europeo* (dispense), pp. 1-144;
- N. Trocker, *Il processo come strumento di tutela delle situazioni giuridiche sostanziali* (Dispense) pp. 1-218; oppure: *Processo e strumenti alternativi di composizione delle liti* (Dispense) pp. 1-220.

Per gli studenti non frequentanti che abbiano superato l'esame di Diritto processuale civile l'esame si fonda sui seguenti testi:

- N. Trocker, *Profili del processo civile europeo: la giurisdizione*. (Dispense), pp.1-278.
- N. Trocker, *Il processo come struttura formale*. (Dispense), pp. 1-192.

TESI DI LAUREA

Ai fini dell'assegnazione della tesi di laurea, le materie da inserire nel piano di studio sono le seguenti:

- Diritto internazionale privato e processuale.

8.2. Piano di studio

Il Regolamento Didattico di Facoltà contiene le modifiche dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza, in attuazione del D.M. 11.2.1994. Si applica a coloro che si sono iscritti a partire dall'a.a. 1996-97 fino all'a.a. 2000-2001. Il piano di studio prevede un numero di esami pari a 24 annualità.

Il numero degli esami da sostenere per anno agli effetti delle borse di studio o della riduzione delle tasse è il seguente: 1° anno - 6 esami; 2° anno - 6 esami; 3° anno - 5 esami; 4° anno - i restanti esami.

Le regole che disciplinano la formazione del piano di studio sono le seguenti:

a) Gli insegnamenti fondamentali obbligatori per tutti gli iscritti alla Facoltà sono i seguenti (articolo 7 del Regolamento Didattico di Facoltà):

1° ANNO

Diritto costituzionale (generale)
Economia politica
Istituzioni di diritto privato (v. Diritto privato I e Diritto privato II del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche)
Istituzioni di diritto romano

2° ANNO

Diritto amministrativo (generale)
Diritto commerciale (v. Diritto commerciale del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche)
Diritto penale (generale)
Filosofia del diritto
Sistemi giuridici comparati (Diritto costituzionale - speciale per gli iscritti fino all'a.a. 1995-96)
Storia del diritto italiano (uno dei corsi istituzionali di Storia del diritto medievale e moderno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche)

3° e 4° ANNO

Diritto civile (v. Diritto civile del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza)
Diritto del lavoro
Diritto processuale civile
Diritto internazionale
Procedura penale (v. Diritto processuale penale del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza)
Poiché lo studente, per laurearsi, deve superare 24 esami, il piano di studi deve indicare i 9 insegnamenti ulteriori rispetto a quelli obbligatori indicati alla lettera a).
E' considerato approvato dalla Facoltà il piano di studi che, oltre agli insegnamenti fondamentali, comprende i seguenti insegnamenti (art. 8 comma 1 del Regolamento Didattico di Facoltà):
Diritto costituzionale (speciale)
Diritto penale (speciale)
Diritto amministrativo (speciale) (v. Diritto amministrativo speciale-giustizia del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza)
Diritto tributario
Storia delle costituzioni moderne

Uno o due degli insegnamenti sopra indicati potranno essere sostituiti con insegnamenti opzionali ritenuti dal docente funzionali alla elaborazione della tesi di laurea. La firma del docente sul piano di studi così considerato vale come impegno ad assegnare un argomento di tesi e come approvazione del piano di studi da parte della Facoltà.

Il piano di studi:

- se non è stato presentato entro il IV anno di corso o si intende modificarlo, lo si potrà fare, presentandolo presso la segreteria degli studenti, entro il 31 dicembre dell'anno accademico anteriore a quello in cui viene sostenuto l'esame di laurea;
- può essere presentato senza firma di un docente se comprende, oltre ai 15 insegnamenti fondamentali, i 5 insegnamenti indicati alla lettera precedente;
- può essere modificato in non più di due insegnamenti con il consenso del docente che l'ha firmato;
- può prevedere esami ripetuti se sono già stati sostenuti al momento della sua presentazione o, alla stessa data, sono ricompresi fra gli insegnamenti attivati.

Gli esami relativi a materie insegnate nella Facoltà di Giurisprudenza ma non comprese nel piano di studi rilevano soltanto ai fini della determinazione della media per l'esame di laurea.

Fuori dai casi precedentemente descritti, il piano di studio, sempre ferme restando le obbligarietà elencate al punto a), dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà, o da un'apposita Commissione a tale fine delegata dal Consiglio (articolo 10 del Regolamento Didattico di Facoltà).

Le materie opzionali sono ripartite nei quattro anni di corso nel seguente modo (articolo 11 del Regolamento Didattico di Facoltà):

1° anno: due materie opzionali

2° anno: una materia opzionale

3° e 4° anno: le materie opzionali necessarie al raggiungimento dei 24 esami

Per le materie facoltative del 1° anno, lo studente può scegliere entro il seguente elenco di discipline:

Storia delle costituzioni moderne* - Giurisprudenza
Storia del diritto romano - Giurisprudenza
Storia delle codificazioni moderne - Giurisprudenza
Filosofia politica - Scienze politiche
Storia contemporanea - Scienze politiche
Storia delle dottrine politiche - Scienze politiche
Storia economica - Scienze politiche
Sociologia - Scienze politiche
Storia contemporanea - Lettere
Filosofia politica - Lettere
Filosofia morale - Lettere
Logica - Lettere
Storia della filosofia antica - Lettere
Storia della filosofia contemporanea - Lettere

*Si ricorda che Storia delle costituzioni moderne è insegnamento compreso nel piano di studi della Facoltà previsto dall'articolo 8 del Regolamento Didattico.

Per la materia facoltativa del 2° anno, lo studente può scegliere - oltre che entro l'elenco delle discipline suggerite per il 1° anno - entro il seguente elenco di discipline**:

Criminologia - Giurisprudenza
Diritto bancario - Giurisprudenza
Diritto canonico - Giurisprudenza
Diritto commerciale internazionale - Giurisprudenza
Diritto degli enti locali I - Giurisprudenza
Diritto degli enti locali II - Giurisprudenza
Diritto del mercato finanziario - Giurisprudenza
Diritto di famiglia - Giurisprudenza
Diritto ecclesiastico - Giurisprudenza
Diritto privato dell'economia (concorrenza) - Giurisprudenza
Diritto pubblico generale - Giurisprudenza
Diritto regionale - Giurisprudenza
Diritto romano - Giurisprudenza
Medicina legale - Giurisprudenza
Scienza delle finanze - Giurisprudenza
Teoria generale del processo - Giurisprudenza
Diritto industriale - Economia
Economia politica (mercato e impresa) - Economia
Storia del pensiero economico - Economia
Economia dello sviluppo - Economia
Politica economica - Scienze politiche
Economia monetaria - Scienze politiche
Statistica - Scienze politiche

**La Facoltà sconsiglia gli studenti dal chiedere, fin dal 2° anno di corso, iscrizioni ad altri corsi di filosofia (impartiti in altre Facoltà): una tale scelta verrebbe di fatto ad orientare prematuramente il piano di studi verso una tesi di laurea in Filosofia del diritto, precludendo la possibilità di scelta di materie opzionali diverse.

Per sostenere gli esami nelle materie facoltative sopra indicate insegnate in altre facoltà occorre che lo studente inserisca il codice relativo all'esame.

L'approvazione del Consiglio di Facoltà, o della Commissione da esso delegata, è necessaria nel caso in cui si inseriscano nel piano di studio insegnamenti impartiti in altre facoltà e non compresi negli elenchi sopra riportati.

Per il 3° e 4° anno, oltre eventualmente alle materie sopraindicate, se non ancora sostenute, si potrà effettuare, fino al raggiungimento delle 24 annualità, la scelta tra tutte le altre materie opzionali attivate. I corsi da 9 e 6 CFU corrispondono nel vecchio ordinamento ad un esame annuale; i corsi da 3 CFU corrispondono nel vecchio ordinamento ad un esame semestrale (1/2 esame).

La Facoltà consiglia agli studenti di distribuire con attenzione gli esami facoltativi nell'arco dei 4 anni di corso; questo al fine di evitare il rischio di trovarsi, al momento della scelta della tesi di laurea, senza la possibilità di inserire nel piano di studi gli esami facoltativi richiesti dal docente per l'assegnazione della tesi di laurea.

Gli studenti che hanno superato un numero di esami superiore a 24 potranno scartare, ai fini del computo della media finale complessiva, i voti più bassi riportati negli esami sostenuti in insegnamenti facoltativi in eccesso. Gli studenti con un piano di studi che preveda più di 24 esami, potranno eliminare dal piano stesso gli esami facoltativi

eccedenti concordando tale eliminazione col docente responsabile della tesi di laurea, previa compilazione del modulo da ritirarsi presso la Segreteria Studenti.

8.3. Tesi di Laurea

La materia è disciplinata dagli artt. 12, 24 e 25 del Regolamento Didattico di Facoltà. L'esame di laurea conclude il corso di studi e consiste in una discussione orale concernente una dissertazione scritta elaborata in lingua italiana e fondata su una sintetica esposizione dello stato delle conoscenze su un argomento assegnato, dimostrando padronanza delle nozioni giuridiche di base e delle idonee tecniche di ricerca.

1) Lo studente, nella scelta del docente con il quale laurearsi, terrà conto, subordinatamente ai propri interessi culturali, dei seguenti elementi informativi:

- delle materie che sono richieste da ciascun docente per l'assegnazione della tesi, quali risultano dalla "Guida per gli studenti";
- degli ulteriori requisiti richiesti da ogni docente per l'assegnazione della tesi, quali risultano dalla "Guida per gli studenti", e sono approvati dal Consiglio di Facoltà in sede di programmazione didattica, e che potranno consistere nell'eventuale necessità della conoscenza di una lingua antica o straniera che risulti indispensabile per il particolare oggetto della tesi;
- del carico delle tesi relativo a ciascun docente: la Facoltà pubblicherà, nell'aprile e nell'ottobre di ogni anno, un elenco aggiornato, e redatto con criteri uniformi, del numero delle tesi seguite da ciascun docente della Facoltà, allo scopo di fornire allo studente un ulteriore criterio nella scelta del proprio indirizzo di studi.

2) Il docente non potrà condizionare l'assegnazione della tesi né alla media dei voti riportati dallo studente, né al voto riportato nelle prove di esame corrispondenti al suo insegnamento.

3) Se lo studente non riesce comunque ad operare una scelta soddisfacente e ad ottenere di conseguenza l'assegnazione di un argomento di tesi, potrà rivolgersi al Preside che, tenuto conto degli interessi culturali dello studente, del piano di studio presentato, delle caratteristiche del suo *curriculum*, e della distribuzione del carico didattico fra i vari docenti della Facoltà, provvederà ad indirizzare lo studente alla materia e al docente che riterrà più idonei.

La possibilità di sostenere l'esame di laurea in una materia giuridica non insegnata in Facoltà è subordinata ad una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Facoltà.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studi, **precedentemente approvato dalla Facoltà**, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve, inoltre, avere depositato in Segreteria studenti, **almeno sei mesi prima**, il titolo della tesi firmato dal titolare della cattedra.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea dovrà presentare domanda diretta al Rettore con marca da bollo da € 14,62 e corredata di:

- libretto universitario
- dichiarazione di ammissibilità firmata dal relatore
- ricevuta dell'avvenuta compilazione del modulo Alma Laurea o dichiarazione di rinuncia allo stesso

Coloro che hanno sostenuto più di 24 esami e sono interessati a togliere dal conteggio della media finale di laurea il voto più basso relativo a esami facoltativi, dovranno presentare richiesta scritta su apposito modulo unitamente alla domanda di laurea.

Alle date indicate per ciascuna sessione di laurea, il candidato dovrà presentare alla Segreteria:

- **4 (quattro)** copie della tesi di laurea per la vidimazione
- attestazione del pagamento di € 19,78 dovuti ai fini del rilascio del diploma di laurea (€ 14,62 marca da bollo, € 5,16 rimborso spese stampati)

Lo studente ammesso all'esame di laurea che, per motivi di esami o di consegna tesi, non potrà più laurearsi nell'appello richiesto, dovrà **necessariamente e tempestivamente** avvisare la

Segreteria studenti. Si ricorda che, in tal caso, l'interessato è tenuto a presentare di nuovo domanda di laurea in bollo per l'appello successivo cui sarà interessato.

9. PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E RELAZIONI INTERNAZIONALI

9.1. Programma Socrates/Erasmus

Informazioni di carattere generale

Il programma Socrates, adottato dall'Unione Europea, promuove la mobilità di docenti e studenti fra le Università degli Stati membri (nonché di alcuni altri Paesi). La seconda fase del programma, oggi in corso, ha avuto inizio nel gennaio 2000; durante la prima fase, oltre 500.000 studenti hanno avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di studio presso un'Università di uno Stato diverso da quello nel quale risiedono.

La mobilità degli studenti è condizionata alla stipula di un accordo tra le Università interessate agli scambi. La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha concluso finora accordi con le Università di : *Antwerp, Liège, Leuven e Louvain* (Belgio); *Aix-Marseille, Paris I, Reims e Strasbourg* (Francia); *Bielefeld, Bonn, Köln e Freiburg* (Germania); *University College of London e Leicester* (Inghilterra); *Maastricht, Nijmegen* (Olanda); *Coimbra, Lisboa Católica, Lisboa Lusitana* (Portogallo); *Barcelona, Barcellona Autonoma, Castilla-La Mancha, Madrid Complutense, Madrid San Pablo, Murcia, Navarra, Salamanca, Sevilla*,(Spagna); *Genève e Bern* (Svizzera); nonché con le Università di *Aarhus* (Danimarca), *Helsinki* (Finlandia), *Thessaloniki* (Grecia), *Vilnius* (Lituania), *Budapest* (Ungheria) e *Uppsala* (Svezia). Altri accordi sono in corso di definizione.

L'Unione Europea fornisce una borsa di studio, di modesta entità, agli studenti che partecipano al programma, integrata da un contributo dell'Ateneo fiorentino. Una ulteriore integrazione può essere concessa dall'Azienda regionale per il diritto allo studio, presso la quale possono essere ottenute informazioni al riguardo, ai beneficiari di una borsa di studio della stessa Azienda.

Nel bando per la partecipazione al programma, che è emanato dal Rettorato generalmente nel mese di marzo di ogni anno, sono indicate le sedi presso le quali è possibile svolgere il periodo di studio e le modalità per la presentazione delle domande. Presso il Servizio Relazioni Internazionali di Facoltà è disponibile una guida con i regolamenti relativi ai requisiti per la partecipazione e per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e con informazioni sulle sedi universitarie consorziate. Il Servizio Relazioni Internazionali, generalmente nel mese di marzo di ogni anno, organizza un incontro d'informazione destinato agli studenti interessati al programma; all'incontro sono invitati studenti Erasmus delle Università straniere con le quali

opera il programma di scambi e studenti della nostra Facoltà che negli anni precedenti hanno ottenuto le borse di mobilità.

Requisiti per la partecipazione al programma

Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio previste dal programma Socrates gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale o di laurea triennale che hanno acquisito almeno trenta crediti al momento della scadenza del termine di partecipazione indicato dal bando di Ateneo. Gli studenti del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, per poter partecipare al programma, non devono aver beneficiato dell'assegnazione di una borsa Socrates durante il triennio della laurea di primo livello. Gli studenti del corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) devono essere iscritti almeno al terzo anno e devono avere superato non meno di dieci esami al momento della scadenza del termine di partecipazione indicato dal bando di Ateneo.

I candidati devono superare una prova dalla quale risulti una conoscenza adeguata della lingua nella quale sono tenuti i corsi nelle sedi universitarie da essi indicate (fino ad un massimo di tre preferenze) nella domanda di ammissione. In molte Università i corsi, oltre che nella lingua nazionale, sono tenuti anche in lingua inglese o francese. L'assegnazione delle borse è deliberata dalla Commissione Relazioni Internazionali della Facoltà tenendo conto del *curriculum* di studi dei candidati.

Scelta degli esami da sostenere all'estero

Studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Possono essere riconosciuti gli esami sostenuti all'estero relativi a materie facoltative che trovino corrispondenza in insegnamenti compresi nei Regolamenti didattici della Facoltà o di altre Facoltà italiane. Possono altresì essere riconosciuti gli esami relativi a materie obbligatorie non relative al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. L'elenco degli esami da sostenere all'estero deve essere approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti per semestre.

Studenti iscritti ai corsi di Laurea in Scienze Giuridiche e in Scienze dei Servizi Giuridici

Gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti per un massimo di trenta crediti (dei quali non più di diciotto possono essere costituiti da esami relativi a materie obbligatorie). Possono essere riconosciuti sia gli esami relativi a materie facoltative sia esami relativi a materie obbligatorie non attinenti al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti in Facoltà (v. le *Disposizioni della Facoltà per la partecipazione al programma Socrates/Erasmus*). L'elenco degli esami da sostenere all'estero è soggetto all'approvazione della Commissione Relazioni Internazionali.

Studenti iscritti al corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

Gli esami da sostenere all'estero dovranno essere coerenti con il proprio piano di studi, concordati con il docente con il quale lo studente intende preparare la tesi finale e approvati dalla Commissione Relazioni Internazionali. Possono essere sostenuti all'estero tutti gli esami facoltativi, gli esami obbligatori che non siano relativi al diritto positivo interno e gli esami obbligatori che costituiscano un approfondimento di insegnamenti già sostenuti durante la laurea di primo livello. Gli esami di Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto amministrativo (speciale - Giustizia amministrativa) non possono in ogni caso essere sostituiti da corsi sostenuti all'estero; esami analoghi sostenuti all'estero saranno considerati come esami iterati. Il programma di esami obbligatori non relativi al diritto positivo interno sostenuti all'estero non deve comunque differire in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti.

Studenti iscritti al corso di Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)

Possono essere riconosciuti non più di quattro esami annuali (o un numero corrispondente di esami semestrali) sostenuti all'estero. Possono essere sostenuti all'estero tutti gli esami facoltativi, gli esami obbligatori che non siano relativi al diritto positivo interno e gli esami obbligatori che costituiscano un approfondimento di insegnamenti già sostenuti durante la laurea di primo livello. Gli esami di Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto amministrativo (speciale - Giustizia amministrativa) non possono in ogni caso essere sostituiti da corsi sostenuti all'estero; esami analoghi sostenuti all'estero saranno considerati come esami iterati. Il programma di esami obbligatori non relativi al diritto positivo interno sostenuti all'estero non deve comunque differire in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. L'elenco degli esami da sostenere all'estero deve essere, di regola, concordato con il docente con il quale si prevede di preparare la tesi di laurea; tale elenco è soggetto all'approvazione della Commissione Relazioni Internazionali.

Può altresì essere svolta presso le Università che partecipano al programma Socrates/Erasmus un'attività di studio e di ricerca finalizzata allo svolgimento della tesi di laurea (magistrale, triennale o specialistica), secondo un piano di lavoro approvato dal docente che ha assegnato la tesi.

Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Nel giugno 2006 è stata compiuta una revisione del regolamento per la mobilità internazionale volta a renderla più agevole nell'ambito dei nuovi ordinamenti didattici, con riguardo in particolare al riconoscimento degli esami

sostenuti e all'equivalenza dei voti e dei crediti conseguiti nell'Università consorziate.

Gli esami sostenuti all'estero, compresi nel piano di studi all'estero approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali, vengono convertiti nei corrispondenti esami previsti nei regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza italiane (anche se non impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze). Gli esami sostenuti all'estero saranno considerati equivalenti a sei crediti quando il loro carico orario è di circa quaranta ore di lezioni o seminari, ed a nove crediti quando il carico orario è di circa sessanta ore di lezioni o seminari. In casi particolari, la Commissione Relazioni Internazionali può tenere in considerazione, ai fini del computo dei crediti, attività differenti da lezioni o seminari che comportino un aumento sostanziale del carico di lavoro dello studente.

Per il vecchio ordinamento (corso di Laurea quadriennale), gli esami sostenuti all'estero potranno essere riconosciuti come semestrali o annuali: sono considerati come semestrali gli esami relativi a corsi il cui carico orario è di circa trenta ore; sono invece considerati annuali gli esami relativi a corsi il cui carico orario è di circa sessanta ore.

La domanda di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero è esaminata dalla Commissione Relazioni Internazionali, che convoca a tal fine lo studente interessato, ed è approvata dal Consiglio di Facoltà.

9.2. Corso «Introduction to Italian Legal Culture»

La Facoltà organizza un corso di introduzione alla cultura giuridica italiana in lingua inglese destinato agli studenti stranieri, anche esterni alla Facoltà, in mobilità Socrates/Erasmus e aperto a partecipanti esterni all'Ateneo che abbiano formalizzato l'iscrizione presso la Segreteria studenti della Facoltà. Il corso si svolge due volte all'anno in novembre/dicembre e aprile/maggio, ed ha la durata complessiva di 40 ore. Il corso è volto a fornire strumenti utili a comprendere la specificità della tradizione giuridica sviluppata in Italia, illustrando le coordinate generali del diritto costituzionale, civile/commerciale, penale, amministrativo oltre che del sistema processuale attualmente vigente. Coordinatore del corso è il Prof. Alessandro Simoni.

Informazioni dettagliate possono essere richieste al Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà.

9.3. Accordi per lo scambio di studenti con altre Università

Boston University School of Law (Stati Uniti) - Monash University School of Law (Victoria State – Australia)

Ognuno degli accordi offre a due studenti della Facoltà di Giurisprudenza un semestre di studio presso la Boston University School of Law o presso la Monash University School of Law.

Sono ammessi allo scambio gli studenti iscritti almeno al secondo anno del corso di laurea magistrale o triennale oppure iscritti al corso di laurea specialistica, cui viene richiesto il possesso del certificato internazionale TOEFL.

Gli studenti interessati devono presentare domanda di ammissione, il cui termine viene reso noto nel bando annuale di ciascuna sede, e saranno selezionati da una commissione nominata dal Consiglio di Facoltà. Gli studenti ammessi non devono pagare alcuna tassa di iscrizione presso l'Università ospite, ma dovranno comunque sopportare le spese di viaggio, alloggio e vitto; potranno usufruire di tutti i servizi e di tutte le strutture cui sono ammessi gli studenti americani o australiani e frequentare tutti i corsi offerti. La valutazione degli esami sostenuti è espressa con le stesse forme e con i medesimi parametri con cui sono valutati, al termine dei corsi, gli studenti americani o australiani.

Gli esami sostenuti presso la Boston University o la Monash University potranno essere convertiti, previo accordo con la Commissione Relazioni Internazionali, in corrispondenti esami validi per i corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza, secondo i regolamenti utilizzati per il programma Socrates/Erasmus.

Inoltre, per quanto riguarda la Monash University, a partire dall'anno accademico 2006-2007 sarà possibile per un numero limitato di studenti della Facoltà frequentare i corsi impartiti presso la sede di Prato dell'Università australiana, ottenendo il riconoscimento dei relativi esami. Un bando specifico, con le modalità di partecipazione, sarà pubblicato nel corso dell'anno.

Dickinson School of Law

La Dickinson School of Law di Carlisle, Pennsylvania, offre una borsa di studio annuale riservata ai laureati dei corsi di laurea magistrale o specialistica in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze. La borsa di studio comporta l'esenzione completa delle spese per l'insegnamento. I partecipanti devono avere una buona conoscenza della lingua inglese (punteggio minimo TOEFL 575). Per coloro che non abbiano sostenuto il TOEFL, la conoscenza della lingua inglese sarà accertata dalla commissione di cui sotto. Il programma prevede un soggiorno di un anno accademico (9 mesi e mezzo), al termine del

quale potrà essere conseguito il titolo di *Master of Laws in Comparative Law (LL.M.)*. I laureati interessati devono presentare domanda di ammissione in carta libera al Preside di Facoltà entro il termine reso noto nel bando annuale. I candidati saranno esaminati da una commissione nominata dal Consiglio di Facoltà.

Altri accordi

La Facoltà di Giurisprudenza ha inoltre accordi di collaborazione culturale e scientifica con le Università di Santa Maria de Los Buenos Aires (Argentina); di Rio de Janeiro (Brasile); del Cairo (Egitto); di Ritsumeikan-Kioto (Giappone); di Michoacana de San Nicolas de Hidalgo (Messico), di Georgetown – Washington (Stati Uniti).

A partire dall'anno accademico 2006-2007 verrà prodotta un'unica guida per la mobilità internazionale degli studenti con il Programma Socrates/Erasmus e con gli altri accordi di collaborazione didattica della Facoltà.

Per ulteriori e dettagliate informazioni: Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, Servizio Relazioni Internazionali – Dott.ssa Cristina Panerai, Tel. 055.4374053, fax 055.4374964 e-mail: didattica@giuris.unifi.it.

Il Delegato di Facoltà per le Relazioni Internazionali è il professor Alessandro Simoni, Dipartimento di Diritto comparato e penale, via delle Pandette 35; t. 055.4374264; fax 055.4374901; e-mail alessandro.simoni@unifi.it.

10. ESAMI DI PROFITTO

10.1. Sessioni d'esame ed appelli

Il calendario degli appelli di esame è organizzato in modo da non sovrapporsi al calendario delle lezioni, ed è così strutturato:

- 4 appelli alla fine del primo semestre (dicembre-febbraio), di cui 1 nel mese di dicembre a conclusione dei corsi e 3 nei mesi di gennaio/febbraio a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;

- 4 appelli alla fine del secondo semestre (maggio-luglio), di cui 1 nel mese di maggio a conclusione dei corsi e 3 a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;

- 2 appelli di recupero a settembre, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro.

Per l'anno accademico 2006-2007 sono state fissate le seguenti sessioni, all'interno di ciascuna delle quali hanno luogo i vari appelli, corrispondenti alla data di inizio dell'esame:

Periodo	Numero di appelli	Note
11 dicembre – 20 dicembre 2006	1	
8 gennaio – 17 febbraio 2007	3	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro
21 maggio – 31 maggio 2007	1	
1 giugno – 31 luglio 2007	3	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro
1 settembre – 22 settembre 2007	2	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro

10.2. Rapporto di propedeuticità fra gli esami

Alcuni esami sono **propedeutici** rispetto ad altri. Ciò significa che senza aver prima superato tali esami non è possibile sostenerne altri.

Per il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, gli esami di **Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale** sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano.

Per il corso di laurea in Scienze giuridiche, **Diritto privato I** e di **Diritto costituzionale (generale)** sono propedeutici a tutti gli esami ad eccezione dei seguenti (che possono dunque essere sempre sostenuti): *Economia politica, Filosofia del diritto, Informatica giuridica, Istituzioni di diritto romano, Storia delle costituzioni moderne, Storia delle codificazioni moderne, Storia del diritto romano, e Sociologia del diritto.*

Per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, **Diritto privato** e di **Diritto costituzionale (generale)** sono propedeutici a tutti gli altri, ad eccezione di *Economia politica, Informatica giuridica, Storia contemporanea, Storia delle costituzioni moderne, Storia del diritto romano, Sociologia del diritto, Storia del diritto moderno e contemporaneo e Sistemi giuridici comparati.*

Eventuali altre propedeuticità per singoli esami sono indicate nelle sezioni dedicate ai singoli corsi di insegnamento.

L'esame sostenuto senza l'osservanza delle propedeuticità viene annullato.

10.3. Come iscriversi all'esame

Tutte le iscrizioni devono essere **obbligatoriamente** effettuate con il servizio di prenotazione agli esami in via informatica. Le iscrizioni potranno essere effettuate da qualsiasi personal computer collegato alla rete Internet, digitando prima l'indirizzo **www.unifi.it**, cliccando poi su "**Studenti**", e **successivamente accedendo a "Servizi on line"**. Potranno essere utilizzati i computer presenti presso la Biblioteca di Scienze sociali e le aule appositamente attrezzate. **E' necessario essere in possesso del numero di matricola e della password, entrambi rilasciati dalla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 9).**

Per l'iscrizione all'esame è sufficiente che gli studenti seguano le istruzioni che verranno visualizzate di volta in volta sullo schermo. In particolare si dovrà:

- All'interno dei "Servizi on line" cliccare su "prenotazione esami studenti";
- Selezionare la Facoltà;
- Selezionare il corso di laurea;
- Selezionare la materia sulla quale si intende sostenere l'esame;
- Selezionare l'appello (con la relativa data dell'esame); immettere negli appositi spazi il proprio numero di matricola e la password;
- Controllare a fondo pagina l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **ricordando che per ciascun appello la prenotazione potrà avvenire esclusivamente fra il quattordicesimo e il terzo giorno precedente la data dell'esame.**

I candidati saranno esaminati in ordine di iscrizione all'esame.

10.4. Svolgimento degli esami

L'esame di profitto potrà svolgersi in forma scritta, o in forma orale, o in forma scritta ed orale.

L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica.

L'esame in forma scritta ed orale potrà articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento sia condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale.

Per i corsi che si svolgano in forma seminariale, e per cui sia richiesta la frequenza, nonché per i moduli aventi ad oggetto attività didattiche integrative, non è richiesto un esame di profitto finale.

Nell'ambito dei corsi di insegnamento possono essere previste prove intermedie, da tenersi esclusivamente nei periodi stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di laurea, con le modalità indicate nelle sezioni relative ai programmi di insegnamento. Le prove intermedie dovranno riferirsi a parti del programma già trattate, e potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

10.5. Commissioni di esame

Il Consiglio di Facoltà determina per ciascuna materia coloro che hanno titolo a partecipare alle commissioni di esame, in particolare accerta la qualità di cultore della materia delle persone designate a tal fine dai docenti ai quali è affidato l'insegnamento. I cultori debbono comunque essere laureati da almeno un anno.

Il professore ufficiale che intende avvalersi per lo svolgimento degli esami di cultori della materia ne fa specifica richiesta nominativa al Preside, dichiarando l'idoneità del cultore ad accertare la preparazione dei candidati. Tale richiesta dovrà altresì contenere l'indicazione della data, luogo e voto di laurea della persona che s'intende designare come cultore. L'elenco dei cultori di ogni disciplina è affisso all'albo della Facoltà.

Il Preside provvede a nominare le commissioni d'esame. Esse sono composte da almeno due membri, secondo quanto stabilito dall'articolo 17 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il docente a cui è affidato l'insegnamento deve in ogni caso verificare la preparazione di ciascun esaminando.

L'esame è parte integrante e conclusiva del corso di insegnamento e, come tale, si svolge sotto la responsabilità del professore ufficiale del corso, che presiede la Commissione. E' suo compito assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni possibili di ordine, correttezza e serenità.

11. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA

Ottobre 2006	
Inizio della sessione	02/10/2006
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 04/09/2006 al 08/09/2006
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	20/09/2006 e 21/09/2006
Dicembre 2006	
Inizio della sessione	11/12/2006
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 06/11/2006 al 10/11/2006
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	27/11/2006 e 28/11/2006
Febbraio 2007	
Inizio della sessione	15/02/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 11/01/2007 al 17/01/2007
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	05/02/2007 e 06/02/2007
Aprile 2007	
Inizio della sessione	12/04/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 07/03/2007 al 13/03/2007
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	29/03/2007 e 30/03/2007
Giugno 2007	
Inizio della sessione	04/06/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 02/05/2007 al 08/05/2007
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	22/05/2007 e 23/05/2007
Luglio 2007	
Inizio della sessione	09/07/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 05/06/2007 al 11/06/2007
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	28/06/2007 e 29/06/2007
Ottobre 2007	
Inizio della sessione	03/10/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 04/09/2007 al 10/09/2007

Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	25/09/2007 e 26/09/2007
Dicembre 2007	
Inizio della sessione	10/12/2007
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 05/11/2007 al 09/11/2007
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	29/11/2007 e 30/11/2007

12. SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA

I Regolamenti Didattici dei corsi di Laurea prevedono forme di assistenza didattica e di tutorato per gli studenti, sia nel momento del primo approccio con la Facoltà che nel prosieguo del loro percorso formativo.

ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE

Per gli studenti del primo anno e per tutti coloro che siano ancora indecisi sulla scelta della Facoltà si svolgeranno, nel mese di settembre, appositi incontri di orientamento e informazione. Tali incontri saranno tenuti presso la sede in via delle Pandette, secondo il seguente calendario:

Edificio D4 Aula 010	Martedì 5 settembre	10.00	dott. Vincenzo Durante e dott. Marco Sabbioneti
		16.00	prof. Nicola Fiorita e dott. Francesco Cingari
Edificio D15 Aula 004	Giovedì 7 settembre	10.00	prof. Nicola Fiorita e dott. Marco Sabbioneti
		16.00	dott. Vincenzo Durante e dott. Francesco Cingari

CORSO INTRODUTTIVO ALLO STUDIO DEL DIRITTO

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, due professori della Facoltà tengono un ciclo di lezioni destinate ad offrire un'introduzione allo studio del diritto agli studenti di nuova immatricolazione. Le lezioni si svolgono in via della Pandette, negli orari sotto riportati:

Edificio D6 Aula 118	Lunedì 11 settembre	Ore 10.00 (A-G) Ore 16.00 (H-Z)	Prof. Paolo Grossi
	Martedì 12 settembre		
	Mercoledì 13 settembre	Ore 10.00 (A-G) Ore 16.00 (H-Z)	Prof. Riccardo Del Punta
	Giovedì 14 settembre		

12.1. Centro per l'orientamento

Il Centro per l'Orientamento della Facoltà organizza e gestisce attività di orientamento alla scelta universitaria rivolte agli studenti degli Istituti Superiori (orientamento in ingresso); attività di orientamento e tutorato per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Facoltà (orientamento in itinere); attività di orientamento al lavoro per i laureandi e laureati (orientamento in uscita).

Il Centro si avvale dell'Ufficio Orientamento e Tutorato.

Si elencano qui di seguito le principali iniziative.

12.2. Orientamento in ingresso

Per gli studenti degli Istituti Superiori

Il servizio, rivolto agli studenti degli Istituti Superiori, si propone di fornire un orientamento alla scelta universitaria e si concretizza nelle seguenti azioni:

- presentazione dell'offerta formativa della Facoltà attraverso incontri presso le singole scuole che ne fanno richiesta e attraverso l'invio di materiale informativo alle scuole della Toscana;
- organizzazione di incontri presso la sede della Facoltà ai quali vengono invitati gli studenti delle scuole delle Province Toscane. Ciò anche per consentire ai futuri studenti un primo diretto contatto con il mondo universitario;
- partecipazioni a manifestazioni organizzate da Enti locali (Comune di Empoli e Circondario Empolese Valdelsa) e dall'Università di Firenze (Salone dello Studente);
- presentazione dell'offerta formativa agli uffici "Informagiovani" (attraverso l'invio per posta di materiale informativo).

Gli Istituti Superiori e i singoli studenti interessati alla Facoltà possono rivolgersi all'Ufficio Orientamento e Tutorato.

Il delegato per l'orientamento in ingresso è la Prof.ssa Vittoria Barsotti con la collaborazione del Dott. Vincenzo Durante.

12.3. Orientamento in itinere

Per gli studenti iscritti alla Facoltà

SPORTELLO INFORMATIVO

Fornisce informazioni sui corsi di studio e la relativa offerta formativa, sui piani di studio, sui programmi degli insegnamenti, sugli appelli di esami, sui cambi di corso e sul passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Vengono organizzati periodicamente degli incontri con gli studenti fuori corso del vecchio

ordinamento al fine di illustrare la possibilità del passaggio al nuovo ordinamento.

TUTORATO ELETTIVO

La Facoltà raccomanda al singolo studente la scelta di un tutor fra i docenti della Facoltà, inclusi gli assistenti e i ricercatori, i cui nomi sono riportati nella Guida per gli studenti. A questo fine l'interessato potrà recarsi presso l'Ufficio Orientamento e Tutorato della Presidenza per indicare il tutore prescelto. Il tutore, di regola, riceve gli studenti che lo hanno prescelto durante il normale orario di ricevimento. Lo studente, qualora lo ritenga opportuno, potrà a propria discrezione sostituire il tutore. In particolare, con riferimento a quegli studenti che abbiano già superato la fase dell'inserimento in Facoltà, il tutore svolgerà la propria assistenza nella formulazione del piano di studi, nonché nella scelta e nella preparazione della 'prova finale' di laurea; si consiglia, pertanto, la scelta del tutore ad anni successivi al primo.

Lo studente potrà dunque rivolgersi al tutor per le questioni inerenti alla didattica: questi ha infatti il compito di fornirgli i consigli ritenuti più utili, di seguire i progressi della sua carriera e di indirizzarlo, se necessario, verso il servizio di recupero didattico. Per le altre informazioni, concernenti le strutture e le attività della Facoltà, è invece competente l'Ufficio Orientamento e Tutorato. Il delegato per l'orientamento in itinere è la Prof.ssa Vittoria Barsotti.

STUDENTI DISABILI

La Facoltà, in linea con le indicazioni ministeriali in materia, si adopera per superare gli ostacoli, didattici e pratici, che limitano l'inserimento nel mondo universitario degli studenti con disabilità. Per maggiori informazioni gli studenti possono rivolgersi presso l'ufficio *Servizio Accoglienza Studenti Disabili c/o Ufficio Orientamento Mobilità e Collaborazioni Studentesche Divisione Servizi alla Didattica, Innovazione e Sviluppo Offerta Formativa*, Piazza San Marco, 4 – Firenze Tel. 055 2756771; Fax. 055 2757681; E-mail: sostegni@adm.unifi.it. E' inoltre possibile consultare il sito di Ateneo, www.unifi.it, area studenti, studenti disabili.

Il delegato di Facoltà per gli studenti disabili è il Dott. Vincenzo Durante.

RECUPERO DIDATTICO

Per gli studenti in difficoltà nella prosecuzione degli studi è previsto il servizio di recupero didattico. Un'apposita Commissione di docenti, nelle sedi ed in orari resi noti mediante avvisi presso l'Ufficio Orientamento e Tutorato, riceve gli studenti con il compito di esaminare le possibili cause delle difficoltà incontrate nella prosecuzione degli studi ed individuare i rimedi opportuni.

RICEVIMENTO STUDENTI

I docenti ricevono gli studenti secondo gli orari indicati presso i dipartimenti di cui fanno parte e/o nel sito della Facoltà "Penelope"

12.4. Orientamento in uscita

Per i laureandi e i laureati della Facoltà

Il servizio intende facilitare l'avvio dei laureati al mondo del lavoro. Allo stato attuale tale attività si concretizza nella progettazione e organizzazione di workshop, seminari e corsi di orientamento.

Nella primavera del 2005 è stato organizzato, in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze, un 'Seminario per l'orientamento al lavoro' rivolto a 20 laureati e laureandi della Facoltà con stage in enti e imprese. L'iniziativa sarà ripetuta nel presente anno accademico (nell'autunno 2006 e nella primavera 2007) e sarà preceduta da una adeguata pubblicità.

Per trovare un'offerta di lavoro o proporsi per un tirocinio, il laureando o laureato può consultare la *banca dati di Ateneo* o rivolgersi al Servizio Integrato Stage e Tirocini presso il Polo delle Scienze Sociali. Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito di Ateneo, www.unifi.it, area studenti, stage e tirocini.

Per una più completa trattazione delle opportunità professionali dei laureati della Facoltà si rinvia al capitolo successivo.

Il delegato per l'orientamento in uscita è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

Per un orientamento generale sugli studi nella Facoltà di Giurisprudenza, O. Roselli, *Studiare a giurisprudenza*, Torino, Giappichelli, 2002.

13. OPPORTUNITA' PROFESSIONALI E FORMAZIONE POST LAUREAM

13.1. Un inquadramento generale

Lo spettro degli sbocchi professionali per i laureati della Facoltà di Giurisprudenza si allarga continuamente e perciò non è facile descriverne tutta la gamma di colori. I cambiamenti del percorso di studio (con la duplice possibilità della laurea triennale, che l'ultima riforma universitaria ha conservato, affiancandovi la nuova laurea magistrale, di durata quinquennale) hanno stimolato la ricerca, nel mercato del lavoro, di prospettive nuove, che tenessero conto anche della presenza di laureati triennali nelle discipline giuridiche.

Oggi, le opportunità professionali possono essere raggruppate in due categorie, a seconda del tipo di laurea conseguita.

Innanzitutto, vi sono le professioni tradizionali, di avvocato, magistrato o notaio, cui possono accedere soltanto coloro che si sono laureati in Giurisprudenza (Laurea Magistrale, Laurea specialistica – ovvero il biennio che segue al triennio in Scienze Giuridiche - Laurea quadriennale secondo il previgente ordinamento). A queste si aggiungono altre professioni che si collocano prevalentemente nel settore pubblico, come quelle di avvocato dello Stato, di professore nelle scuole secondarie superiori, di soggetto che percorre i diversi gradini della carriera diplomatica, di dirigente nelle pubbliche Amministrazioni (*v. oltre*).

In secondo luogo, la laurea triennale, in Scienze giuridiche o Scienze dei servizi giuridici (e perciò, a maggior ragione, la laurea in Giurisprudenza), offre la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, con un rapporto di lavoro subordinato o para-subordinato nel settore pubblico o privato (presso enti pubblici in genere, oppure banche, imprese di assicurazione e di intermediazione finanziaria, e via dicendo), oppure anche come libero professionista (pensiamo alla figura del consulente del lavoro e delle relazioni industriali: *v. oltre*). Il laureato in materie giuridiche, anche con laurea triennale, ha insomma la possibilità di specializzarsi in ruoli diversi, che vanno dal tecnico esperto nel settore della tutela antidiscriminatoria o in tecniche di risoluzione delle controversie (arbitrato e conciliazione) al consulente doganale, all'esperto in infortunistica, al cancelliere, all'ufficiale giudiziario, all'educatore penitenziario, al criminologo, e così via.

Parlare di specializzazione evoca l'esigenza di una formazione *post lauream*: ed a questo proposito le possibilità offerte al laureato (anche grazie all'impegno della stessa Università che lo ha formato) sono moltissime e tali da meritare un'attenzione particolare.

Alla preparazione del magistrato, dell'avvocato e del notaio è destinata la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali istituita presso la Facoltà di giurisprudenza (*v. oltre*).

All'arricchimento della preparazione necessaria per le professioni legali tradizionali, ma anche alla formazione di professionalità diverse da quelle tradizionali, sono poi destinati i Corsi di Aggiornamento e di Perfezionamento universitario che la Facoltà offre ogni anno ai propri laureati e ai professionisti in genere, nei diversi settori del sapere giuridico (*v. oltre*).

Punti fermi e qualificanti della formazione *post lauream* sono, infine, i Dottorati di Ricerca istituiti presso i singoli Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza (*v. oltre*) e i Centri di **Alta Formazione** promossi dall'Università di Firenze (*v. oltre*).

13.2. Le opportunità professionali offerte già dalle Lauree triennali

Iniziando dagli sbocchi professionali cui dà titolo già la laurea triennale, il mercato del lavoro si presenta particolarmente variegato, sicché non è semplice dar conto di tutte le opportunità offerte, le quali sembrano oltretutto destinate ad aumentare. Concentreremo perciò l'attenzione sulle professioni più diffuse e significative.

A. La professione di consulente del lavoro. La disciplina attualmente vigente consente l'accesso alla professione di consulente del lavoro anche in assenza del titolo di laurea, previo superamento dell'esame di abilitazione a seguito di un biennio di pratica presso lo studio professionale di un consulente del lavoro o di uno dei professionisti indicati nell'art. 1 della legge 11 gennaio 1979, n. 12. Da tempo, tuttavia, la categoria dei consulenti del lavoro si è mossa per creare più forti legami col mondo universitario, sollecitando lo sviluppo di percorsi di studio in grado di formare i giovani. In considerazione della necessità di una preparazione universitaria di base, che consenta a chi si avvia oggi alla professione di consulente del lavoro di acquisire gli strumenti indispensabili per affrontare un ordinamento in continua evoluzione, la Facoltà di giurisprudenza ha istituito un indirizzo, interno alla laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, per Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

B. Il Giurista d'impresa e il lavoro alle dipendenze di soggetti privati. Il laureato in materie giuridiche rappresenta una indubbia risorsa per le imprese private (banche, assicurazioni, associazioni imprenditoriali e professionali, imprese operanti nel mercato finanziario, grandi e medie imprese che necessitano di un servizio di consulenza legale interna, svolto dai cd. giuristi d'impresa). E' proprio per soddisfare questo tipo di domanda di lavoro che è stato istituito un indirizzo specifico all'interno della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, rivolto appunto alla figura del giurista d'impresa.

Quest'indirizzo consente la preparazione di una figura professionale che, oltre a poter essere inquadrata in un rapporto di lavoro subordinato, potrà svolgere attività autonoma di consulenza legale.

C. Il Giurista del terzo settore e gli altri sbocchi diversi ed innovativi. Il quadro delle opportunità professionali non è completo se non si ricordano le soluzioni che offre il c.d. 'terzo settore' (il settore dell'associazionismo, e in generale quello degli enti *no profit*, quali Fondazioni culturali o ONLUS) o l'ambito della comunicazione d'impresa. Tutela ambientale, difesa dei consumatori, attività certificativa della qualità dei prodotti, reinserimento di soggetti svantaggiati (tossicodipendenti, ex detenuti, disabili), cooperazione allo sviluppo dei paesi emergenti, istituzioni penitenziarie: sono tutti ambiti nei quali è richiesta una specifica formazione giuridica, per la quale è stato creato un ulteriore indirizzo all'interno della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, e per la quale è comunque indispensabile la preparazione che può offrire una laurea triennale in Scienze giuridiche.

D. I concorsi pubblici. La presenza di laureati in materie giuridiche è assolutamente necessaria per il funzionamento di qualunque amministrazione pubblica. Il decentramento di funzioni allo Stato alle Regioni e agli altri enti locali, culminato nella riforma del Titolo V della Costituzione, rende prevedibile un incremento della domanda di laureati in queste materie.

La laurea in materie giuridiche è titolo per la partecipazione ai concorsi presso numerose pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere (Ministeri, Regioni, Province e Comuni, Camere di commercio, Enti previdenziali, Banca d'Italia, Consob ed altre *Authorities*, quali l'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, ecc.).

Naturalmente, il livello al quale avviene l'inserimento del laureato dipende dalle esigenze dell'ente che bandisce il concorso, riportate nei bandi, pubblicati nelle forme di legge. Ma, ancorché il panorama sia in corso di definizione, la laurea triennale è considerata titolo sufficiente per la partecipazione a tutti i concorsi, fatta eccezione per quelli relativi al ruolo dirigenziale, per il quale occorre la laurea in Giurisprudenza.

La laurea in materie giuridiche è altresì titolo (necessario, anche se non sufficiente) per la partecipazione a concorsi presso istituzioni comunitarie ed internazionali.

I moduli professionalizzanti. È infine opportuno ricordare, che a partire dallo scorso anno, **nell'ottica di offrire già agli studenti, all'interno del percorso di laurea, specifiche opportunità formative** da impiegare successivamente al conseguimento del titolo, la Facoltà ha immaginato alcuni "moduli professionalizzanti", che vengono istituiti in collaborazione con la Regione Toscana sulla base di un bando emanato annualmente.

I moduli professionalizzanti rispondono alle seguenti caratteristiche:

- un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni professionali espressi dal contesto produttivo locale;
- momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica;
- utilizzazione del know-how delle imprese e del sistema di formazione professionale;
- sperimentazioni didattiche che integrino conoscenze tecnico-metodologiche sviluppate nei moduli proposti dal sistema universitario e competenze operative raggiunte nei diversi percorsi extra-accademici.

I moduli professionalizzanti che la Facoltà di Giurisprudenza ha in corso di svolgimento sono rivolti alla creazione di due figure di "Tecnico Esperto": il tecnico esperto nel settore della tutela antidiscriminatoria e il tecnico esperto in materia di risoluzione alternativa delle controversie commerciali.

Il **"Tecnico esperto nel settore della tutela antidiscriminatoria"** (il modulo relativo inerisce al Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici) corrisponde ad una figura professionale avanzata ed innovativa, preparata a conoscere le dinamiche dei conflitti originati da atti e condotte discriminatori, in particolare nell'ambito dei rapporti di lavoro privati e pubblici, e ad individuare gli strumenti appropriati per risolverli (e, se possibile, prevenirli), anche prestando assistenza ai lavoratori e agli altri soggetti vittime di discriminazioni.

Tale soggetto sarà altresì in grado, al termine del percorso formativo, di occuparsi della gestione di progetti comunitari e nazionali in materia di politica sociale antidiscriminatoria, anche al fine di finanziamento di attività sperimentali e innovative nei luoghi di lavoro o in altri contesti sociali.

Il **'Tecnico esperto in materia di risoluzione alternativa delle controversie commerciali'** (il modulo relativo inerisce al Corso di laurea in Scienze Giuridiche) opera nel settore delle controversie relative ai rapporti interni ed esterni all'impresa, utilizzando tecniche avanzate di negoziazione e comunicazione ed avvalendosi delle competenze indispensabili per gestire procedure conciliative in senso ampio e procedimenti arbitrali. E' inoltre in grado di orientare ed assistere il soggetto in lite già nella scelta della tecnica più conveniente per la risoluzione delle controversie.

Potrà svolgere attività di assistenza e consulenza nel settore delle ADR (*alternative dispute resolution*) presso studi professionali, imprese, enti pubblici, associazioni di categoria ed associazioni di consumatori, ecc.

13.3. Le opportunità professionali offerte (soltanto) dalla laurea in Giurisprudenza

Come accennato, le professioni a cui può accedere solo chi ha conseguito un Laurea in Giurisprudenza possono essere distinte in due grandi categorie: da

un lato, le tradizionali professioni di avvocato, magistrato e notaio; dall'altro, le professioni che si collocano prevalentemente nel settore pubblico.

A. L'avvocatura. Per divenire avvocato occorrono l'iscrizione all'Elenco dei praticanti avvocati dell'Ordine nel cui circondario il laureato abbia la residenza, due anni di tirocinio presso lo studio di un avvocato e il superamento di un esame di abilitazione, presso la Corte d'appello del distretto nel quale il laureato abbia la residenza. L'esame di avvocato si svolge una sola volta l'anno, nel mese di dicembre, e può essere sostenuto solo da coloro che abbiano completato il tirocinio entro il mese di novembre immediatamente precedente.

In base a quanto stabilito dall'art. 1 del D.M. 11 dicembre 2001, n. 475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato (...) per il periodo di un anno".

Negli ultimi anni la percentuale dei promossi all'esame di avvocato si è attestata attorno al 40%.

B. La magistratura. Negli anni recenti è cresciuto considerevolmente il numero dei posti di uditore giudiziario (cioè di magistrato in attesa di assegnazione della sede) messi a concorso.

Ai concorsi per uditore giudiziario, recentemente riformati dalla legge 5 novembre 2004, n. 262, ed ulteriormente modificati dall'art. 2 del d.lgs 160/06, sono ammessi coloro che abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza a seguito di corso universitario di durata non inferiore a quattro anni ed abbiano ottenuto (i) il diploma presso le scuole di specializzazione nelle professioni legali; (ii) il dottorato di ricerca in materie giuridiche; (iii) l'abilitazione all'esercizio della professione forense; oppure, (iv) abbiano svolto, dopo il superamento del relativo concorso, funzioni direttive nelle pubbliche amministrazioni per almeno tre anni; (v) abbiano svolto le funzioni di magistrato onorario per almeno quattro anni senza demerito e senza essere stati revocati o disciplinarmente sanzionati; (vi) abbiano conseguito il diploma di specializzazione in una disciplina giuridica, al termine di un corso di studi della durata non inferiore a due anni presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il legislatore ha previsto una normativa transitoria per coloro che si sono iscritti al primo anno della Facoltà di Giurisprudenza nel 1998, prevedendo che ai concorsi per l'accesso in magistratura indetti fino al quinto anno successivo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150, siano ammessi anche coloro che abbiano conseguito unicamente la laurea in giurisprudenza a seguito di corso universitario di durata non inferiore a quattro anni.

C. Il notariato. Anche la frequenza dei concorsi per la professione di notaio ed il numero dei posti messi a concorso sono cresciuti negli anni più recenti, sebbene di pari passo con il numero dei concorrenti. Al concorso di notaio

(costituito da una preselezione informatica, tre prove scritte ed una orale) si accede oggi dopo diciotto mesi di pratica, presso uno studio notarile, di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea, ma con la possibilità di anticipare sei mesi già nell'ultimo anno del corso di laurea.

In base a quanto stabilito dall'art.1 del D.M. 11 dicembre 2001, n.475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno".

D. Le opportunità professionali diverse dalle professioni legali. La laurea in giurisprudenza consente altri sbocchi, riservati a coloro che abbiano effettuato un percorso di studi superiore al triennio. In particolare, il laureato in Giurisprudenza, previo superamento del relativo concorso, può diventare Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; percorrere i vari livelli della carriera diplomatica; entrare in ruolo come dirigente della pubblica Amministrazione o come professore di scuola secondaria superiore, nelle materie di diritto ed economia, previo conseguimento del diploma della Scuola di specializzazione per l'insegnamento (c.d. SIS).

13.4.La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali

Dall'anno accademico 2001-2002 è istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza la Scuola di specializzazione per le professioni legali, disciplinata dal decreto ministeriale n. 537 del 21.12.1999 e dal decreto rettorale n. 458/2002.

La Scuola è destinata alla formazione professionale dei laureati in giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, è sostitutivo della prova preliminare di preselezione informatica prevista per l'accesso al concorso per uditore giudiziario. Esso è inoltre valutato, in base al decreto del Ministro della Giustizia 11 dicembre 2001, n. 475 (G.U. n. 25 del 30/1/2002), ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

In base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 160/06, il numero dei laureati da ammettere alle scuole di specializzazione per le professioni legali è determinato, fermo quanto previsto nel comma 5 dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, in misura non superiore a dieci volte il maggior numero dei posti considerati negli ultimi tre bandi di concorso per uditore giudiziario.

La durata della Scuola è biennale (con un primo anno comune ed un secondo anno differenziato in indirizzo giudiziario-forense e indirizzo notarile).Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede superando un concorso per titoli ed

esame: la prova di ammissione, che è eguale per tutto il territorio nazionale e tenuta simultaneamente nelle varie sedi, consiste nella risposta a 50 quesiti concernenti il diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e la procedura penale. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo e si effettua presso la segreteria post-laurea di via Micheli, 30 – 50129 Firenze (postlaurea@adm.unifi.it, tel. 0552756601).

La frequenza è obbligatoria.

L'insegnamento verte su tutte le materie che costituiscono l'oggetto dei concorsi e dell'esame per l'accesso alle professioni legali. Oltre alla lezione tradizionale saranno trattati casi concreti e si fornirà un addestramento alla elaborazione di temi, atti e pareri scritti. I corsi sono tenuti da professori universitari e da avvocati, magistrati e notai. Sono previsti e organizzati stages e tirocini presso uffici giudiziari e studi professionali.

Organi della Scuola sono: il Consiglio direttivo, composto da professori universitari, da magistrati, avvocati e notai; il Direttore.

La sede è a Villa Ruspoli, piazza Indipendenza n° 9, Firenze. Responsabile dell'ufficio di segreteria è la sig.ra Cristina Manea (tel. 055/4627628 – e-mail segreteria.sspl@unifi.it). Attualmente il Direttore della Scuola è il prof. Fausto Giunta (direzione.sspl@unifi.it).

13.5.I corsi di formazione e aggiornamento e di perfezionamento universitario.

La Facoltà di Giurisprudenza ha attivato numerosi corsi di perfezionamento universitario e di formazione e aggiornamento professionale. Questi corsi si terranno in prevalenza nel secondo semestre, a partire dal mese di gennaio 2007, e consentiranno l'approfondimento di temi diversi, nei vari settori del sapere giuridico, con un'attenzione particolare alla dimensione applicativa del diritto. Per informazioni più puntuali sui singoli corsi, e per notizie aggiornate sull'effettivo periodo di svolgimento di ciascuno di essi (vista anche la possibilità di variazioni nel corso dell'anno), si consiglia di consultare **periodicamente** il sito www.giuris.unifi.it, sezione "dopo la laurea".

13.6. Corso di formazione e aggiornamento professionale: "Il rapporto di lavoro fra teoria e prassi giurisprudenziale".

Il Corso si propone di far acquisire ai partecipanti gli strumenti culturali e analitici necessari per la corretta gestione dei rapporti di lavoro attraverso l'approfondimento delle tematiche più rilevanti e controverse e lo studio delle principali novità legislative e giurisprudenziali.

E' aperto a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario, oppure, in mancanza di titolo universitario, a chi sia in possesso di iscrizione agli Albi professionali o con pratica professionale in settori che richiedano la conoscenza del Diritto del lavoro.

Il Corso è diretto dal Prof. Riccardo Del Punta.

13.7. Corso di perfezionamento post laurea “La negoziazione e la conciliazione come tecniche di risoluzione dei conflitti”.

Il Corso si propone di fornire gli strumenti necessari per apprendere le tecniche di negoziazione e conciliazione nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori, con particolare riferimento al diritto societario, al diritto dei consumatori, al diritto delle telecomunicazioni, al diritto del lavoro, alla materia della responsabilità medica e professionale in genere.

E' aperto a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, laurea triennale o laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Il Corso è diretto dalla Prof.ssa Ilaria Pagni e dal Prof. Remo Caponi.

13.8. Corso di perfezionamento post laurea “La conciliazione e l'arbitrato nel prisma delle riforme”.

Il Corso offre un modulo ulteriore rispetto al precedente, ma si salda con esso (nel senso che il primo modulo del corso, relativo alla mediazione, è mutuato dal Corso di perfezionamento indicato *sub* 1.7), proponendosi di fornire, oltre alle tecniche di negoziazione e conciliazione, anche gli approfondimenti necessari in materia di arbitrato dopo la riforma contenuta nel D.Lgs. 40/06. Il tema verrà esaminato alla luce delle novità normative e dei progetti di legge, tenuto conto delle specificità del diritto societario, del diritto del lavoro, del diritto sportivo, della responsabilità medica e degli ulteriori settori dell'ordinamento che in questi anni hanno conosciuto in modo particolare lo sviluppo delle cd. ADR (*alternative dispute resolution*).

E' aperto a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, oppure di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Il Corso è diretto dalla Prof.ssa Ilaria Pagni e dal Prof. Remo Caponi.

13.9. Corso di perfezionamento post laurea “Il nuovo diritto delle telecomunicazioni: risoluzione delle controversie, regole e concorrenza”.

Il Corso, organizzato con la collaborazione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, mira ad offrire una formazione avanzata nella materia delle telecomunicazioni e del diritto dei consumatori, attraversata da continue novità, normative e tecnologiche.

L’emanazione, negli ultimi anni, del Codice delle comunicazioni elettroniche, del Codice in materia di protezione dei dati personali, del Codice del consumo, del Testo unico della radiotelevisione, rendono necessario uno studio attento delle nuove regole. L’obiettivo, ampiamente sperimentato nei *master* tenuti dai docenti del Corso (docenti universitari provenienti dalle principali Università italiane, funzionari dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e professionisti specializzati in materia), è far percepire l’intima connessione fra la dimensione teorica e quella applicativa, fornendo gli strumenti per affrontare una materia così delicata qual è il diritto delle nuove tecnologie.

Il Corso è diretto dalla Prof.ssa Ilaria Pagni e dal prof. Giuseppe Conte.

13.10. Corso di perfezionamento post laurea “Il nuovo diritto fallimentare”.

La materia del diritto fallimentare è stata attraversata da profonde trasformazioni, operate dapprima dal Decreto 14 marzo 2005, n. 35 (cd. Decreto competitività), e poi dal D.Lgs. 9 gennaio 2006, n. 5, di riforma delle procedure concorsuali.

Il Corso nasce dall’esigenza di studio e approfondimento che la riforma comporta, e si propone di fornire, a laureati e professionisti, gli strumenti necessari per affrontare le novità normative, in un laboratorio in cui la dimensione teorica e quella pratica si salderanno compiutamente tra loro, consentendo, a chi voglia operare nel settore delle procedure concorsuali, di acquisire le conoscenze di base e specialistiche richieste dal diritto riformato.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, oppure di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Il Corso è diretto dalla Prof.ssa Ilaria Pagni e dal Prof. Lorenzo Stanghellini.

13.11. Corso di perfezionamento post laurea “Patti di famiglia e successione nell’impresa”.

Il Corso si propone di promuovere l’acquisizione della competenza giuridico-economica per affrontare le questioni connesse alla elaborazione ed attuazione delle strategie contrattuali del cosiddetto “ricambio generazionale” nella titolarità delle imprese individuali o societarie, nel più vasto quadro delle problematiche teoriche e applicative della nuova disciplina dei patti di famiglia e degli atti di destinazione del patrimonio.

E’ aperto a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, oppure di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Il Corso è diretto dal Prof. Giovanni Passagnoli.

13.12. Corso di perfezionamento post laurea “Il diritto degli stranieri”.

Il Corso si propone di fornire adeguati strumenti conoscitivi e di analisi nell’interpretazione ed applicazione della disciplina sull’immigrazione, oggetto di recenti ed incisivi interventi legislativi e giurisprudenziali e caratterizzata da peculiari modelli sostanziali e procedimentali, con una particolare attenzione all’esigenza di formazione del legale e dell’operatore che intende prestare la propria assistenza professionale del migrante.

E’ aperto a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, oppure di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Il Corso è diretto dalla Prof.ssa Adelina Adinolfi e dal Prof. Emilio Santoro.

13.13. Corso di Diritto Societario

In questi anni, la Facoltà di Giurisprudenza ha dato il patrocinio ad un Master di diritto societario organizzato dall’IPSOA negli edifici della Facoltà e tenuto da professori della nostra e di altre Università. Le ragioni che hanno indotto in passato la Facoltà a patrocinare l’iniziativa sono date dalla necessità di analizzare e di ricostruire in modo organico il “nuovo diritto dell’impresa”, soffermandosi sulle principali novità teoriche e sui numerosi e complessi problemi applicativi ricollegati al modificato scenario normativo, attraverso la collaborazione di alcuni tra i più qualificati esponenti del mondo accademico e professionale.

Il Corso di diritto societario, diretto dal prof. Umberto Tombari, analizza i problemi applicativi posti dal d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (che, com’è noto, ha

ripensato e modificato in profondità la disciplina della società per azioni, della società a responsabilità limitata e delle società cooperative, introducendo per la prima volta nel nostro ordinamento una disciplina del "gruppo di imprese" ed apportando importanti elementi di novità relativamente alle regole sulle c.d. operazioni straordinarie), dal d. lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 (che ha creato un nuovo rito – oggi applicabile anche alle controversie in materia di proprietà industriale - per le controversie relative ai "rapporti societari" e ai "rapporti in materia di intermediazione mobiliare da chiunque gestita", dettando anche una speciale disciplina in tema di arbitrato societario), dai d. lgs. n. 61 del 2002 e dal d. lgs. n. 231 del 2001, sul "nuovo diritto penale societario" e sulla "responsabilità da reato degli enti collettivi", e dalla nuova disciplina in tema di tutela del risparmio, contenuta nella L. 28 dicembre 2005, n. 262.

13.14. I Corsi di Dottorato di Ricerca

I singoli Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno attivato cinque Corsi di Dottorato, ai quali possono accedere i titolari di Laurea in Giurisprudenza. Ai corsi, di durata triennale, si accede con pubblico concorso e i vincitori usufruiscono, per l'intera durata del corso, di una borsa di studio. Sono previsti anche alcuni posti senza borsa di studio, per la cui frequenza necessita della iscrizione alla Facoltà. Il corso si chiude con la presentazione di una tesi elaborata durante il triennio, che sarà valutata da una commissione. In caso di esito positivo il Rettore conferisce il titolo di Dottore di Ricerca.

I corsi di dottorato sono i seguenti: Diritto comparato e Discipline penalistiche: Diritto e Procedura penale attivati dal Dipartimento di Diritto comparato e penale; Diritto pubblico – Diritto urbanistico e dell'ambiente attivato dal Dipartimento di Diritto pubblico; Obbligazioni e contratti in Italia e nel Diritto privato europeo attivato dal Dipartimento di Diritto privato e processuale; Teoria e Storia del diritto attivato dal Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto.

13.15. Alta formazione

CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO

Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno

Direttore: Prof. Bernardo Sordi
<http://www.centropgm.unifi.it>

Ha sede in Piazza Indipendenza 9 (tel. 055/499084 – fax 055/48.89.66). Il “Centro”, fondato nel 1971 dal Prof. Paolo Grossi, è un’istituzione di ricerca che ha per scopo principale di promuovere e coltivare gli studi di storia del pensiero giuridico moderno curando l’allestimento di pubblicazioni, l’organizzazione di iniziative congressuali e lo sviluppo della collaborazione internazionale. Provvede inoltre alla pubblicazione del periodico “Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno”, il cui redattore è il Prof. Pietro Costa, e della omonima “Biblioteca” composta, ad oggi, da 64 monografie.

Nel novembre 2003 il “Centro” è stato riconosciuto come “Centro di ricerca, trasferimento e alta formazione dell’Università degli Studi di Firenze”.

Sulle attività e le iniziative del “Centro”, ivi compreso il Dottorato in Universalizzazione dei Sistemi Giuridici: Storia e Teoria, si può consultare il seguente indirizzo internet: <http://www.centropgm.unifi.it>.

La Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30. Il Direttore è il Prof. Bernardo Sordi.

ISTITUTO DI STUDI UMANISTICI

Istituto di Studi Umanistici

Direttore: Prof. Aldo Schiavone
<http://www.isu.unifi.it>

L’**Istituto di Studi Umanistici**, fondato nel 2001, è un Centro di ricerca e di alta formazione promosso dall’Università di Firenze e dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, e sostenuto dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze.

L’Istituto è nato dalla cooperazione tra l’Ateneo fiorentino (Dipartimenti di Scienze dell’Antichità, Studi sul Medioevo e il Rinascimento, Teoria e Storia del Diritto, Scienza della Politica e Sociologia) e alcune prestigiose istituzioni culturali italiane.

L'Istituto si articola in due classi: "Antichità, Medioevo, Rinascimento" e "Scienza della politica".

L'Istituto promuove un corso triennale di dottorato per ciascuna delle due classi: il dottorato in "Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento" e il dottorato in "Scienza della Politica". Entrambi i dottorati prevedono numerose borse di studio e ospitalità a Firenze per gli allievi durante il periodo dei corsi.

L'Istituto fa parte della rete di Scuole di Alta Formazione integrate nell'**Istituto Italiano di Scienze Umane** <http://www.sumitalia.it>

CENTRO PER LA COMUNICAZIONE E L'INTEGRAZIONE DEI MEDIA

Il Centro, di carattere interdisciplinare, rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale sulle nuove tecnologie dell'informazione e sul loro legame con il quadro giuridico istituzionale.

Esso ha tra i suoi compiti principali lo sviluppo di progetti avanzati sulla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche, la realizzazione di applicazioni di nuova generazione, la valutazione degli effetti dell'introduzione delle nuove tecnologie, lo studio di soluzioni normative giuridiche che siano compatibili con quelle tecnologiche e che possano guidarne e stimolarne l'evoluzione.

A tal fine, il centro si struttura come un luogo di sperimentazione e ricerca interdisciplinare cui partecipano a vario titolo soggetti diversi, provenienti dal mondo della ricerca giuridica, economica, umanistica e scientifico-tecnologica nonché dal mondo dell'impresa.

In termini programmatici, il Centro opera primariamente su tre grandi direttrici di ricerca, relativi rispettivamente, ai temi della trasmissione delle informazioni multimediali, della protezione dell'informazione, della comunicazione tra il soggetto umano e i dispositivi per l'accesso all'informazione.

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di diritto pubblico (Via delle Pandette, Edificio D4).

CENTRO DI STUDI E RICERCHE PARLAMENTARI

Il Seminario di Studi e ricerche parlamentari, che si svolge presso la Facoltà sede di Villa Ruspoli (Piazza Indipendenza n. 9), è dedicato all'approfondimento delle tematiche relative al funzionamento delle assemblee elettive statali e regionali, ai processi di formazione e di attuazione delle leggi. Obiettivo del Seminario, cui partecipano docenti di varie università, italiane e straniere, funzionari parlamentari e magistrati, è quello di preparare giovani laureati interessati ad entrare nei ruoli del personale amministrativo delle Camere e delle Assemblee regionali. Il Seminario è riservato ai vincitori di borsa di studio assegnata tramite concorso nazionale. Il coordinatore del Seminario è il Prof. Paolo Caretti.

14. IL GARANTE

Il Garante è un organo previsto dallo Statuto di Ateneo per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e ricerca e dei diritti degli studenti. Ci si rivolge al Garante con istanze scritte debitamente firmate, o esponendo il caso recandosi direttamente all'ufficio del medesimo nei giorni di ricevimento. Il Garante nominato per il quinquennio 2003-2007 è il dott. Antonino Guttadauro.

Garante	
Piazza S. Marco, 4 Tel. 055.2757347 Fax 055 264194 garante.diritti@unifi.it	Orario di ricevimento: martedì e mercoledì, 10.30-12.30

15. NOTE BIOBIBLIOGRAFICHE DEL PERSONALE DOCENTE

Adelina Adinolfi (Bari, 1956) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto dell'Unione europea. E' stata Jean Monnet Fellow e assistente alla ricerca presso l'Istituto universitario europeo ed ha insegnato Diritto internazionale nella Facoltà di Economia-Scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena. È membro della redazione della 'Rivista di diritto internazionale'. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea, la politica sociale comunitaria e la politica della concorrenza. Tra le sue pubblicazioni: *I lavoratori extracomunitari. Norme interne e internazionali*, il Mulino, Bologna, 1992; *L'accertamento in via pregiudiziale della validità di atti comunitari*, Giuffrè, Milano, 1997; *New Modalities for the Preliminary References Procedure*, in *Collected courses of the Academy of European Law*, 2001; *Le istituzioni giudiziarie nel progetto di Costituzione europea*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2003, p. 645 ss.; *Free Movement and Access to Work of Citizens of the New Member States: The Transitional Measures*, in *Common Market Law Review*, 2005, p. 469 ss.

Alessandra Serenella Albanese (Taranto, 1957) è ricercatrice confermata a tempo pieno di Diritto Amministrativo. Insegna Istituzioni di Diritto Pubblico nel corso di laurea per Formatore per lo sviluppo delle risorse umane e dell'Interculturalità presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze. È stata borsista CNR presso il Max-Planck Institut für öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg e ricercatrice all'Istituto Universitario Europeo; ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto Pubblico con una tesi su "*Pubblico impiego e subordinazione speciale nella dottrina tedesca a cavallo fra ottocento e novecento*". Fra le sue pubblicazioni: *Impiego pubblico e impiego privato presso la pubblica amministrazione in Germania e Spagna*, in *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 1993, *La riforma della dirigenza pubblica fra organizzazione ministeriale e organizzazione regionale*, in *Le Regioni*, 1994, *La riforma della dirigenza pubblica e "la nuova dirigenza scolastica"*, ETS, Pisa 1999; *Soggetti pubblici e soggetti privati nella definizione di un sistema integrato dei servizi sociali*, in *Riv. Giur. Quadr. Dei Servizi Pubblici*, n. 2, 2001; *Il principio di sussidiarietà orizzontale: autonomia sociale e compiti pubblici*, in *Diritto Pubblico n.1/2002*; *I servizi sociali in favore delle persone anziane*, in *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, Bologna, Il Mulino, 2003, volume di cui è curatrice con C. Marzuoli; *Pubblico e privato nella gestione dei servizi sociali:dalla legge 328/2000 alla riforma del titolo V della Costituzione*, in *Impresa Sociale*, n. 1/2005.

Umberto Allegretti (Cagliari, 1934) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto pubblico generale. Ha insegnato Scienza delle finanze, Diritto finanziario e Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cagliari. Ha svolto ricerche nelle Università di Harvard e Barcellona, ha insegnato nei corsi di dottorato delle Università Federali di Porto Alegre, São Paulo e Parigi XI. I suoi interessi scientifici riguardano la teoria generale del diritto amministrativo, la storia costituzionale,

i problemi della revisione della Costituzione, i collegamenti tra diritto costituzionale e ordinamento internazionale. È attualmente impegnato in ricerche sugli aspetti giuridici dei processi di globalizzazione e sul processo di costituzionalizzazione dell'Europa. È direttore della rivista "Democrazia e Diritto". Tra le sue monografie: *Profilo di storia costituzionale italiana*, il Mulino, Bologna 1989; *La strategia dell'impero* (in collaborazione con M. Dinucci e D. Gallo), Ecp, Fiesole 1992; *Amministrazione pubblica e costituzione*, Cedam, Padova 1996; *Diritti e Stato nella mondializzazione*, Città aperta, Troina/Enna, 2002.

Federigo Bambi (Firenze, 1963). È ricercatore confermato di storia del diritto italiano e professore supplente di Storia del diritto moderno e contemporaneo presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni: *Il lessico giuridico negli statuti bilingui delle arti fiorentine del Trecento*, «Studi di lessicografia italiana», XIV (1997), pp. 5-122; «*Ser Andreas Lance, notarius, de ipsis in magna parte vulgarizavit*»: il prologo e sei rubriche dello statuto del podestà di Firenze del 1355 tradotto in volgare da Andrea Lancia, «Bollettino dell'Opera del vocabolario italiano», IV (1999), pp. 345-366; *Le aggiunte alla compilazione statutaria fiorentina del 1355 volgarizzate da Andrea Lancia: edizione diplomatico-interpretativa del manoscritto A.S.F. Statuti del Comune di Firenze 33*, «Bollettino dell'Opera del vocabolario italiano», VI (2001), pp. 319-389; *A proposito di Ordinamenti, provvisori e riformazioni del comune di Firenze volgarizzati da Andrea Lancia (1355-1357) a cura di Luca Azzetta, Venezia, 2001. Con qualche postilla*, «Bollettino dell'Opera del vocabolario italiano», VII (2002), pp. 247-255; *Gli statuti in edizione antica (1475-1799) della biblioteca di giurisprudenza dell'Università di Firenze. Catalogo. Per uno studio dei testi di "ius proprium" pubblicati a stampa*, a cura di Federigo Bambi e Lucilla Conigliello, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 2003, pp. 272; *Un testo statutario inedito (o quasi) della metà del Trecento: i capitoli della compagnia «la quale si rauna al luogo della chiesa di Santo Michele» di Carmignano*, «Bollettino dell'Opera del vocabolario italiano», VIII (2003), pp. 241-285; *Un costituito davvero per tutti? (a proposito del Costituto del comune di Siena volgarizzato nel MCCCIX-MCCCX, a cura di Mahmoud Salem Elsheikh, Siena Fondazione Monte dei Paschi di Siena, 2002, in 4 tomi)*, «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», XXXIII-XXXIV (2004-2005), pp. 1239-1249. Si occupa prevalentemente di storia della lingua giuridica e di storia delle fonti.

Vittoria Barsotti (Lawrence, Massachusetts, 1961) è professore straordinario a tempo pieno e insegna Sistemi giuridici comparati. Nel 1992 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Diritto comparato presso l'Università degli Studi di Firenze. Ha svolto vari seminari nell'ambito dei corsi estivi della Dickinson School of Law. Nel Fall Term del 1998 ha tenuto un corso seminariale di Comparative Constitutional Law come Visiting Professor presso la Northwestern University Law School di Chicago. Ha pubblicato, oltre a vari articoli e note a sentenza, i volumi *L'arte di tacere. Strumenti e tecniche di non decisione della Corte suprema degli Stati Uniti*, Torino, Giappichelli, 1999; con V. Varano, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Volume I, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, e *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, Volume II, Torino, Giappichelli, 2003. Inoltre, di recente, *Bush v. Gore e il mancato esercizio delle virtù passive*, in Foro it., 2001, IV, 201; *Standing to Raise Constitutional Issues, Italian*

National Report to the XVI International Congress of Comparative Law, Brisbane, Australia, 2002, Milano, Giuffrè, 2002, p. 601 ss.; *Il sodomita messo al bando dalla Corte suprema degli Stati Uniti trova protezione presso le corti statali. Il federalismo americano e la tutela dei diritti*, in Riv. crit. dir. priv., 2002, p. 637 ss.; *Privacy e orientamento sessuale. Una storia americana*, Torino, Giappichelli, 2005.

Roberto Bartoli (Firenze, 1973) è professore associato a tempo pieno. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2002 ed è stato ricercatore di diritto penale presso questa facoltà fino al 2004. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto i temi delle falsità documentali e degli istituti sanzionatori sospensivi. Tra le sue principali pubblicazioni: *Brevi considerazioni sull'elemento oggettivo del delitto tentato in una prospettiva de lege ferenda*, in Riv. it. dir. proc. pen., 2002, pp. 915- 933; *La truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche: una fattispecie davvero circostanziante?*, in Dir. pen. proc., 2003, n. 3, pp. 302-310; *Il falso per omissione e il falso c.d. implicito tra legalità ed esigenze di tutela*, in Riv. it. dir. proc. pen., 2004, n. 2, pp. 521-550; *Colpevolezza: tra personalismo e prevenzione*, Torino, Giappichelli, 2005, pp. IX-257; *Il principio di offensività "in concreto" alla luce di alcuni casi giurisprudenziali*, in *Studium Iuris*, in corso di pubblicazione; *Causalità omissiva e modello di accertamento ex ante-ex post.*, in *Cass. pen.*, in corso di pubblicazione;

Alessandro Beretta Anguissola (Firenze, 1950) è ricercatore confermato a tempo definito presso il Dipartimento di diritto privato e processuale. Nel 1996 è stato nominato membro della Commissione tributaria provinciale di Firenze. Essendo stato nominato giudice presso le Sezioni stralcio del Tribunale di Firenze, si sta interessando alle problematiche relative alla predisposizione di progetti di legge che permettano di trovare strumenti alternativi alla giustizia ordinaria, con particolare riferimento ai procedimenti di conciliazione e di arbitrato.

Leonardo Bianchi (Firenze, 1965) è ricercatore confermato a tempo pieno e professore aggregato di Diritto costituzionale, e di Diritto pubblico e Diritto dell'informazione presso la Facoltà di Scienze politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze. Già docente di Diritto pubblico per lo spettacolo e l'arte presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze, ha insegnato presso l'Università di Siena, la LUMSA di Roma e numerosi Master Universitari. Consigliere Direttivo e docente di Diritto dell'informazione e della comunicazione del Master Toscano Universitario in Giornalismo, Responsabile dell'Area giuridica del Master in Informazione e comunicazione delle PP.AA. (Università di Siena). I suoi interessi scientifici sono orientati verso le libertà costituzionali, in particolare di informazione e comunicazione, le autonomie regionali, le fonti normative, gli organi costituzionali. Sta pubblicando un volume su servizio pubblico e radiotelevisione. Fra le sue pubblicazioni: *Il servizio pubblico radiotelevisivo*, in *Informazione e telecomunicazione* (a cura di R. Zaccaria), Trattato Santaniello, Padova, Cedam, 1999, 711; *Dossier Le Regioni nel nuovo ordinamento della comunicazione* (curatore), in *Gulliver*, n. 1-2/1999, 25; *La rete radiotelevisiva pubblica senza pubblicità*, ibidem, 34; *Profili della più recente normativa in materia radiotelevisiva*, DRT n. 2/99, 103; *L'editoria*, in *Trattato Cassese, Diritto amministrativo speciale*, II, 1141, Milano, Giuffrè, 2000; *L'insegnamento del diritto nell'ambito del Diploma universitario in Servizio sociale* (in collaborazione con altri), in

Per una riflessione sulla didattica del diritto (a cura di V. Cerulli Irelli – O. Roselli), Milano, FrancoAngeli, 2000, 398; *Le autorità regionali indipendenti*, in Il ruolo delle Assemblee elettive (a cura di M. Carli), vol. III, Torino, Giappichelli, 2001, 289; *I Comitati Regionali per le Comunicazioni*, Le Regioni 2001, 683.

Antonio Brancasi (Firenze, 1947) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo: Contabilità di Stato, insegna Diritto pubblico dell'economia e Diritto amministrativo. Ha insegnato Contabilità di Stato presso la Facoltà di giurisprudenza di Macerata e la Facoltà di scienze economiche e bancarie di Siena. È stato membro delle Commissioni ministeriali per la riforma del bilancio e della contabilità dello Stato. I suoi prevalenti interessi scientifici riguardano la finanza pubblica e il diritto pubblico dell'economia. Tra le sue pubblicazioni: *Legge finanziaria e legge di bilancio*, Giuffrè, Milano 1984; *L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali*, Maggioli, Rimini 1996; *Liberalizzazione del trasporto terrestre e servizi pubblici economici*, Il Mulino, Bologna 2003; *Uguaglianze e disuguaglianze nell'assetto finanziario di una Repubblica federale*, in *Diritto pubblico*, 2002 n. 3; *L'autonomia finanziaria degli enti territoriali: note esegetiche sul nuovo art 119 Cost.*, in *Le Regioni*, 2003 n. 1; *L'ordinamento contabile*, G. Giappichelli, Torino 2005; *Unione economica e monetaria*, in G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea, parte speciale*, G. Giappichelli, Torino 2006;

Iolanda Calamandrei (Firenze, 1946) è ricercatrice confermata. Completato un articolo sulla revisione delle sentenze di patteggiamento, si sta attualmente occupando delle intercettazioni delle comunicazioni dei Parlamentari. Ha studiato con particolare attenzione il tema della prova nei sistemi di common law, specialmente in quello anglosassone, pubblicando in materia una serie di articoli. Ha scritto, inoltre, in relazione al diritto nostrano, alcune note a sentenza, diversi articoli, voci per Enciclopedie, parti di codice commentate e una monografia su *La prova documentale* (Cedam, Padova, 1995).

Remo Caponi (Cortona, 1960) è professore ordinario di Diritto processuale civile. Ha insegnato nelle Università di Bielefeld (Repubblica federale tedesca) e Siena. È borsista della Fondazione Alexander von Humboldt di Bonn. È membro di diverse associazioni scientifiche, tra cui l'Associazione internazionale di diritto processuale. Collabora al "Foro italiano". I suoi attuali interessi di ricerca riguardano: la tutela sommaria, il giudizio civile di cassazione, conciliazione ed arbitrato, il processo civile tedesco ed austriaco, la formazione del giurista. Ha pubblicato i seguenti volumi: *L'efficacia del giudicato civile nel tempo*, Milano 1991; *La rimessione in termini nel processo civile*, Milano 1996; *Il sequestro giudiziario di beni nel processo civile*, Milano 2000; *Lineamenti di diritto processuale civile*, Napoli 2001 (in collaborazione con A. Proto Pisani). Tra i suoi saggi: *La nozione di retroattività della legge*, in *Giur. cost.*, 1990, 1332; *La decisione della causa nel merito da parte della Corte di cassazione italiana e del Bundesgerichtshof tedesco*, in *Dir. giur.*, 1996; *Gli impedimenti all'esercizio dei diritti nella disciplina della prescrizione*, in *Riv. dir. civ.*, 1996; *L'arbitrato amministrato dalle camere di commercio in Italia*, in *Riv. arb.*, 2000; *Der italienische Kassationsgerichtshof vor dem Hintergrund des deutschen Revisionsrecht*, in *ZZP*, 2002; *Il regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza*, in *Foro it.*, 2002, V; *Scuole di specializzazione per le professioni legali ed insegnamento del diritto processuale civile*, in *Riv. trim. dir. proc.*

civ., 2003 e, in lingua portoghese, in *Revista de direito processual civil*, 2003; *La conciliazione stragiudiziale come metodo di ADR*, in *Foro it.*, 2003, V; *La tutela sommaria nel processo societario in prospettiva europea*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2004; *Determinazione delle regole ed aspetti del contraddittorio nel processo arbitrale*, in *Foro it.*, 2005, I; *In tema di autonomia e certezza nella disciplina del processo civile*, in *Foro it.*, 2006, I; *La nuova disciplina dei procedimenti cautelari in generale (l. n. 80 del 2005)*, in *Foro it.*, 2006, V; *La nuova disciplina del perfezionamento della notificazione nel processo civile*, in *Foro it.*, 2006, V; *Interpretazione, traduzione e comparazione*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2006; *Tempus regit processum*, in *Riv. dir. proc.*, 2006; *Note in tema di poteri probatori delle parti e del giudice nel processo civile tedesco dopo la riforma del 2001*, in *Riv. dir. civ.*, 2006.

Paolo Cappellini (Firenze, 1956) è professore ordinario a tempo pieno. Insegna Storia del diritto medievale e moderno, Storia del diritto moderno e contemporaneo e Storia delle codificazioni moderne. Ha insegnato Diritto comune, Storia del diritto italiano e Teoria generale del diritto nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e Istituzioni di diritto privato nella Facoltà fiorentina ed è componente dei comitati scientifici, di redazione o direzione di numerose riviste (Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, Rivista di storia del diritto italiano, Filosofia politica, Ars interpretandi, Diritto privato, Europa e diritto privato). I suoi interessi di ricerca sono orientati verso la storia della cultura giuridica italiana, la storia degli istituti giuridici privatistici, la codificazione nell'Europa moderna. Principali pubblicazioni: *Systema iuris*, voll. 2, Milano 1984-1985; *Privato e pubblico*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XXXV, Milano 1986, pp. 660-687; *Il fascismo invisibile. Tentativo di un esperimento storiografico sui rapporti tra codificazione e regime*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 28 (1999), vol. I, pp. 175-292; *Il Codice eterno. La Forma-Codice e i suoi destinatari: morfologie e metamorfosi di un paradigma della modernità in Codici. Una riflessione di fine Millennio* Milano, Giuffrè 2002, pp.11-68. Da ultimo ha pubblicato *Codici*, in *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Roma-Bari, Laterza 2002, pp. 102-127; *Qualcosa oltre le leggi. Plaidoyer per (l'ultimo?) Carnelutti in Ordo iuris. Storie e forme dell'esperienza giuridica*, Milano, Giuffrè 2003, pp. 259-283; *Dal diritto romano al diritto privato moderno*, in *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Torino, Einaudi 2003, pp. 453-474; *Voyage en Italie. Code Napoléon et Historiographie. Une esquisse inachevée in Le Code Napoléon, un ancêtre vénéré? in Mélanges offerts à Jacques Vanderlinden*, Bruxelles, 2004; *L'Âme de Napoléon. Code civil, Säkularisierung, Politische Form*, in W.Schubert und M.Schmoeckel (hrsg.), 200 Jahre Code civil; *Die napoleonische Kodifikation in Deutschland und Europa*, Köln, Weimar, Wien, 2005, pp.1-16.

Paolo Caretti (Occhiobello, Rovigo, 1944) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto costituzionale. Ha insegnato nelle università di Sassari, Perugia, Siena e Macerata. Ha avuto esperienze di docenza presso Università straniere, sia europee che americane. È segretario dell'Associazione di Studi e ricerche parlamentari e coordinatore dell'omonimo Seminario annuale. I suoi interessi scientifici riguardano i problemi relativi alla forma di governo, i diritti di libertà, le autonomie locali. Tra le sue pubblicazioni: *Ordinamento comunitario e autonomia regionale*, Milano 1979; *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Bologna 2004; (a cura di) *Il procedimento*

legislativo regionale, voll. 2, Padova 1996-1998; (in collaborazione con U. De Siervo), *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino 2001. *I diritti fondamentali - Libertà e diritti sociali*, Torino, 2003.

Massimo Carli (Firenze, 1941). Professore ordinario, a tempo pieno, di Istituzioni di diritto pubblico, dopo essere stato coordinatore del Dipartimento servizi legislativi del Consiglio regionale della Toscana, assistente di studio alla Corte costituzionale e difensore civico regionale. Insegna Diritto costituzionale generale e Diritto regionale. I suoi interessi scientifici hanno riguardato, prevalentemente, la legge regionale (*Il limite dei principi fondamentali - alla ricerca di un consuntivo*, Torino, Giappichelli, 1992) e gli organi regionali (*Commento agli artt. 121 e 122 della Costituzione*, e, in collaborazione con altro Autore, *Elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e autonomia statutaria delle Regioni*, in A. Pizzorusso (a cura di), *Commentario della Costituzione*, Bologna, Zanichelli, rispettivamente 1990 e 2002). Nel 2001 ha curato una ricerca, in tre volumi, sulla nuova forma di governo delle regioni, sulla qualità della legislazione e sui rapporti tra Regione ed enti locali (Giappichelli); nel 2005 ha curato, insieme ad altri Autori, il Commentario al nuovo statuto della Toscana (Giappichelli) e, nel 2006, sempre in collaborazione, una ricerca sui nuovi statuti delle regioni ordinarie, edita dal Mulino.

Matilde Carrà (Lecce 1954) è ricercatore confermato a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha tenuto il corso di *Diritto amministrativo e legislazione dei beni culturali* (D.U. per operatore culturale) e cicli di lezioni nell'ambito del MASTER Universitario in *Organizzazione Industriale delle Pubbliche Utilità*. Insegna Diritto per l'urbanistica e l'edilizia presso la Facoltà di Architettura. E' stata borsista CNR presso l'Institut für Staatsrecht dell'Università di Colonia. Ha partecipato a ricerche e convegni italiani e stranieri. L'attività scientifica ha avuto ad oggetto temi di diritto pubblico dell'economia, diritto regionale, diritto urbanistico e diritto amministrativo comparato. Attualmente si occupa della responsabilità delle amministrazioni pubbliche negli ordinamenti italiano e tedesco. Tra le sue pubblicazioni *L'esercizio illecito della funzione pubblica ex art. 2043 c.c.*, Giuffrè, 2006; *La (ir)responsabilità dello Stato per omessa vigilanza bancaria*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2005, pp. 1173 ss.; *Risarcimento in forma specifica e Folgenbeseitigung: le frontiere mobili della responsabilità pubblica tra annullamento dell'atto e risarcimento per equivalente*, in *Dir. Amm.*, 2004, p. 783 ss.; *L'affermarsi della responsabilità della pubblica amministrazione in alcune esperienze europee*, in SORACE D. (a cura di), *La responsabilità pubblica nell'esperienza giuridica europea*, Bologna, Il Mulino, 1994, p. 29 ss., *Die Entstehung einer europäischen Grundrechtsgemeinschaft aus italienischer Sicht*, in STERN K. (hrsg.), *40 Jahre Grundgesetz*, München, 1990, p. 205 ss.; *Espropriazione e indennizzo nell'esperienza tedesca*, in AA. VV., *Espropriazione dei beni immobili per pubblico interesse*, Milano, Giuffrè, 1988, p. 217 ss..

Duccio Cavalieri (Milano, 1935) è professore ordinario a tempo pieno di Economia politica. Si è laureato in giurisprudenza nell'Univ. di Roma, ove è stato assistente di Economia politica e di Scienza delle finanze. Ha inoltre compiuto studi economici all'Univ. di Cambridge (King's College) e al M.I.T. E' uno studioso di scienze sociali di formazione umanistica. I suoi interessi di ricerca sono prevalentemente teorici e

metodologici. Si è occupato delle teorie del valore e del plusvalore, del capitale, della moneta, dell'investimento, dello sviluppo, e di temi di economia applicata, come l'economia monetaria e quella industriale, la programmazione economica e la politica salariale. È autore di un *Corso di Economia Politica* in due volumi (Giuffrè, Milano), giunto alla settima edizione, e di oltre 130 pubblicazioni scientifiche di teoria economica, storia del pensiero economico e filosofia dell'economia. Ha fondato o diretto varie riviste: 'Quaderni di storia dell'economia politica', 'History of Economic Ideas', 'Il pensiero economico italiano', 'Storia del pensiero economico'. L'ultimo suo libro è *Scienza economica e umanesimo positivo: Claudio Napoleoni e la critica della ragione economica*, Biblioteca storica degli economisti italiani e Istituto italiano per gli studi filosofici, ediz. Franco Angeli, Milano, 2006.

Gianpaolo Chiesi (Bergamo, 1948) è ricercatore confermato a tempo definito di Diritto civile.

E' in corso di pubblicazione la monografia "*La buona fede in pendenza della condizione*", Cedam, nella collana Biblioteca Giuridica raccolta da Guido Alpa e Paolo Zatti.

Francesco Cingari (Firenze, 1971) è ricercatore di Diritto penale. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2004 e nel 2005 è stato assegnista di ricerca sul tema *Rafforzamento della tutela penale verso la contraffazione dei prodotti industriali e dei marchi*. Tra le sue principali pubblicazioni: *Violenza sessuale nei confronti di persona malata di mente*, in *Dir. pen. proc.*, 2000, pp. 232-235; *Strage del "Pendolino": quale nesso di causalità nel disastro ferroviario?*, in *Dir. pen. proc.*, 2001, pp.1543-1547; *La responsabilità del proprietario dell'area per l'opera abusiva da altri realizzata*, in *Urb. e app.*, 2002, pp. 361-364; *Sul concorso dell'extraneus nel reato proprio*, in *Ind. pen.*, 2004, pp. 943-979; *Il concorso dell'extraneus nelle contravvenzioni edilizie proprie*, in *Dir. pen. proc.*, 2005, pp. 585-592; *"Maghi-guaritori" e morte del paziente: profili oggettivi e soggettivi di responsabilità penale*, in *Dir. pen. proc.*, 2005, pp.1153-1159; *Misure punitive per il rilancio della competitività delle industrie nazionali: tra repressione dell' incauto acquisto di prodotti "taroccati" e tutela penale del Made in Italy*, in *Dir. pen. proc.*, 2005, pp. 1340-1345; *Tipizzazione e individuazione del soggetto attivo nei reati propri: tra legalità ed effettività delle norme penali*, in *Ind. pen.*, 2006, pp. 273-306; *Acquisto e detenzione di supporti "piratati": tra ricettazione e repressione della circolazione di "cose illecite"*, in *Cass. pen.*, in corso di pubblicazione. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto il tema del diritto penale industriale e degli istituti sanzionatori sospensivi.

Giorgio Collura (Firenze, 1938) è professore ordinario a tempo pieno, insegna Diritto privato, ed è coordinatore del dottorato di ricerca in Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo; è direttore del Dipartimento di diritto privato e processuale. Ha insegnato Istituzioni di diritto privato e Diritto privato dell'economia presso la Facoltà di Scienze economiche e bancarie dell'Università degli Studi di Siena e presso la Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Firenze. Attualmente sta lavorando alla stesura di un volume sugli aspetti civilistici dell'assegno bancario e ad un saggio su contratti bancari e codice del consumo. Fra le sue opere più recenti: *Finanziamento agevolato e clausola di destinazione*, Giuffrè, Milano 1986; *Importanza*

dell'inadempimento e teoria del contratto, Giuffrè, Milano 1992. Ha collaborato come curatore al *Trattato di diritto di famiglia*, diretto da Paolo Zatti, ed. Giuffrè, 2002 (vol. II - Filiazione, adozione, potestà), con due saggi sull'adozione dei minori in casi particolari e sull'adozione di persone maggiori di età (di cui stanno uscendo nel 2006 i relativi aggiornamenti); ha pubblicato un saggio sugli aspetti civilistici della nuova disciplina sanzionatoria dell'assegno bancario (Nuova giur. civ. comm., 2003) e sono in corso di pubblicazione due relazioni in tema di diritto di famiglia.

Luigi Condorelli (Catania, 1938) è professore ordinario (chiamata diretta per "chiara fama") nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, dove insegna Diritto internazionale, ed è Professore onorario nella Facoltà di diritto dell'Università di Ginevra, dove ha insegnato Diritto internazionale pubblico per circa vent'anni. E' stato professore invitato in svariate Università di diversi paesi. È membro del Comitato scientifico della *Revue générale de droit international public*, e socio della *Société française pour le droit international*. È giudice presso vari tribunali amministrativi internazionali (OCSE, Eutelsat, OCCAR, etc.). E' stato o è attualmente "Conseil" di Stati in cause dinanzi alla Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite ed a Tribunali arbitrali internazionali. Membro di delegazioni governative italiane presso varie Conferenze diplomatiche internazionali o presso Organizzazioni internazionali (ONU, UNESCO, etc.), è stato anche esperto designato dal Governo italiano per partecipare a svariati Comitati di esperti riuniti sotto l'egida del C.I.C.R. e membro regolare di delegazioni governative italiane alle Conferenze internazionali della Croce Rossa. È stato membro della *Commissione internazionale umanitaria d'inchiesta* (art. 90, I Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 1949) fino al 2001. È autore di monografie, saggi ed articoli in materia di diritto internazionale pubblico e privato, organizzazione internazionale, diritti umani, diritto internazionale umanitario e diritto internazionale penale.

Giuseppe Conte (Vulturara Appula, 1964) è professore straordinario, a tempo definito, di Diritto privato I e di Diritto privato II. Ha tenuto corsi monografici e integrativi di Diritto privato presso le Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma III, della LUMSA, dell'Università di Sassari e presso l'Università di Malta. Ha insegnato Istituzioni di Diritto privato e di Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari. Nel luglio 2002 ha conseguito l'idoneità quale professore ordinario per l'insegnamento di Diritto privato. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i progetti di unificazione del diritto contrattuale europeo (fa parte del gruppo di esperti chiamato dalla Commissione Europea a elaborare un *Common Frame of Reference* nell'area del diritto contrattuale europeo), la disciplina italiana del contratto, la regolamentazione degli enti *non profit*, il nuovo diritto societario italiano. Monografie: *Il volontariato*, Roma 1996; *La simulazione del matrimonio nella teoria del negozio giuridico*, Padova 1999; *Le regole della solidarietà. Iniziative non profit dei privati e mediazione dei pubblici poteri*, ed provv., Roma, 2001.

Carlotta Conti (Firenze, 1977) è ricercatore a tempo pieno in Diritto processuale penale. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Discipline penalistiche nel 2003. A partire dal 2001 è stata chiamata più volte dal Consiglio Superiore della Magistratura a tenere relazioni sui temi della prova dichiarativa sia nell'ambito della formazione centrale dei magistrati, sia nell'ambito della formazione decentrata. Le relazioni sono

pubblicate sulle riviste *Cassazione penale*, *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, *Diritto penale e processo* e sul sito internet del Consiglio Superiore. Dal 2001 collabora con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Firenze nel cui ambito ha svolto una serie di lezioni. Dal 2005 è docente affidatario del corso di Esecuzione penale presso l'Università di Siena. Tra le principali pubblicazioni, le monografie *La sospensione dei termini di custodia cautelare. Modelli rigidi e flessibili a confronto*, Padova, 2001 e *L'imputato nel procedimento connesso. Diritto al silenzio e obbligo di verità*, Padova, 2003; la voce *Giusto processo (dir. proc. pen.)* in *Enciclopedia del diritto*, Agg. V, Milano, 2001, 627; la voce *Inutilizzabilità (dir. proc. pen.)*, in *Enciclopedia giuridica Treccani*, Agg. X, 2005.

Giulio Conticelli (Firenze, 1949) è ricercatore confermato a tempo definito di Storia del diritto italiano. Ha compiuto studi di diritto canonico nella Pontificia Università Lateranense. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente la storia del diritto canonico dei sec. XIX e XX e la storia del costituzionalismo del Novecento. È Presidente della Commissione Ministeriale per la Edizione Nazionale delle Opere di Giorgio La Pira. Fra i suoi scritti: G. Conticelli, *Statuto laicale ed esperienza associativa nell'organizzazione degli universitari cattolici*, in FUCI, *Coscienza universitaria, fatica del pensare, intelligenza della fede*, Edizioni San Paolo, Milano 1996; G. Conticelli, *E' una costituzione umana. Politica e scienza in Giorgio La Pira costituente*, Postfazione in G. La Pira, *Architettura di uno Stato democratico*, Edizioni Fondazione Giorgio La Pira, Firenze 1996 II Ed., pp. 59-86; G. Conticelli e L. Artusi, *Bibliografia degli scritti di Giorgio La Pira*, Edizioni Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Firenze 1998; G. Conticelli, *Lettere di fraternità cristiana in Caro Giorgio... Caro Amintore.... 25 anni di storia nel carteggio La Pira – Fanfani*, Edizioni Fondazione Giorgio La Pira, Firenze 2003, pp. 123-153.

Roberto Cordeiro Guerra (Grosseto, 1959) è professore associato a tempo definito di Diritto tributario e tiene anche il corso di Diritto tributario internazionale. È stato Membro della Commissione ministeriale per la riforma delle sanzioni amministrative tributarie; è attualmente membro del Comitato tecnico internazionale dell'università Luigi Bocconi; del Comitato di direzione della Rivista *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, del Comitato scientifico della Rivista *TributImpresa*. È Autore di due monografie (*Illecito tributario e sanzioni Amministrative*, Milano, 1999; *Imposizione ed ultraterritorialità*, ed. prov. Firenze, 2004) e numerosi articoli su riviste italiane ed estere. Da ultimo l'interesse scientifico è stato rivolto al diritto tributario internazionale e comunitario: tra le pubblicazioni in questa materia si segnalano: *La disciplina del transfer price nell'ordinamento tributario italiano*, in Riv. dir. trib., 2000, I, 421 ss.; *L'Iva quale imposta sui consumi: riflessi applicativi secondo la Corte di giustizia*, in Rass. trib., 2000, 322 ss.; *Riflessioni critiche e spunti sistematici sulla introducenda disciplina delle controlled foreign companies*, in Rass. Trib., 2000, 1399, ss.; *Voce Politica fiscale della Cee*, in Dizionario di diritto pubblico diretto da S. Cassese, in corso di pubblicazione.

Alfredo Corpaci (Catania, 1948) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo. Ha insegnato nelle Università di Trento, Macerata e Siena. È membro del Consiglio direttivo della rivista 'Le Regioni' e del Comitato di direzione della rivista 'Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni'. Negli ultimi anni si è occupato di temi come il

provvedimento e il procedimento amministrativo, i controlli, la responsabilità amministrativa, il pubblico impiego, le autonomie locali, i servizi pubblici e la tutela giurisdizionale. Fra le sue pubblicazioni: *Riparto della giurisdizione e tutela del lavoro nella pubblica amministrazione*, Giuffrè 1985; *Su alcuni aspetti problematici della responsabilità civile e della responsabilità amministrativa di funzionari e dipendenti pubblici*, in *Le responsabilità pubbliche*, Cedam 1998; *La riforma dell'organizzazione, dei rapporti di lavoro e del processo nelle amministrazioni pubbliche*, Cedam 1999; *Il ruolo dei Consigli nell'ordinamento dei Comuni e delle Province* in *Democrazia e governo locale. Il ruolo delle assemblee elettive*, Il Mulino, 2003; *La tutela degli utenti nei servizi pubblici*, il Mulino 2003; *Tutele in forma specifica e dipendenti pubblici*, in *La tutela in forma specifica dei diritti nel rapporto di lavoro*, Milano, 2004; *L'azione pubblica nel giudizio di responsabilità amministrativa*, in *Diritto pubblico* 2005.

Francesco Corsi (Firenze, 1933) è professore ordinario a tempo definito di Diritto commerciale. Dal 1976 al 1983 è stato docente di Diritto commerciale nella Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. I suoi interessi sono rivolti al diritto societario, al diritto fallimentare, al diritto bancario e industriale, ai rapporti patrimoniali fra coniugi. Pubblicazioni: *Il concetto di amministrazione nel diritto privato*, Giuffrè, Milano, 1974; *Regime patrimoniale della famiglia* (vol. VI, tomo I, sez. I e II (2 voll.) in A. Cicu, F. Messineo (a cura di), *Trattato di diritto civile e commerciale*, Giuffrè, Milano 1979-1984; *La società in accomandita per azioni*, in U. Rescigno (a cura di), *Trattato di diritto privato*, vol. XVII, UTET, Torino; *Lezioni di diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano 1992; *Diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano 2001; Ferrara F. e Corsi F., *Gli imprenditori e le società*, Dalla VI alla XIII ediz., Giuffrè, Milano 2006.

Pietro Costa (Firenze, 1945) è professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nella Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente i temi della cittadinanza, dei diritti, dell'interpretazione, del diritto coloniale. Fra i suoi scritti: *Il progetto giuridico*, Giuffrè, Milano 1974; *Lo Stato immaginario*, Giuffrè, Milano 1986; *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*, voll.1-4, Laterza, Roma-Bari 1999-2001; *Iurisdictio*, Giuffrè. Milano 2002; *Cittadinanza*, Laterza, Roma-Bari 2005.

Francesco D'Angelo (Firenze, 1969), è ricercatore a tempo definito di Diritto commerciale. Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Brescia. I suoi interessi riguardano prevalentemente il diritto societario, bancario, assicurativo e fallimentare. Attualmente è impegnato nella seconda edizione di un manuale di diritto bancario e nello studio del diritto delle assicurazioni. Tra le sue pubblicazioni recenti: *I sindaci delle società bancarie (nel quadro dei controlli interni)*, Giuffrè, Milano 2000; *La sospensione dal registro dei revisori per potenziale mancanza di indipendenza*, 'Società', 1999; *Lezioni di diritto bancario* (con Francesco Corsi), Giuffrè, Milano, 2002; 2002: *La compensazione del credito del socio verso la società con il debito da sottoscrizione*, in R. Alessi - M. A. Galeotti Flori (a cura di), *Statuti societari e controllo di legalità*, Torino, Giappichelli, 2002, pp. 199 ss.; *L'intermediario assicurativo nel contesto del mercato finanziario: quale concorrenza*, in *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, n. 7/8/9-2004, Napoli, Piccin Nuova Libreria p.813 ss.;

Riccardo Del Punta (Collesalveti, 1957), già ricercatore e docente di Diritto del lavoro presso le Università di Pisa, Trieste e Siena, è professore ordinario a tempo definito di Diritto del lavoro. E' attualmente Presidente del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici; Direttore del Modulo professionalizzante in Tecnico esperto in materia antidiscriminatoria; Direttore scientifico del Corso di formazione in Diritto del lavoro, giunto nel 2006 alla terza edizione; nonché membro del Comitato scientifico di varie riviste giuslavoristiche. I suoi attuali interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sui temi legati alla trasformazione dell'identità e dei principi del diritto del lavoro ed alla regolazione del mercato del lavoro, nonché su temi di ordine metodologico, come quello dei rapporti tra diritto del lavoro e scienze sociali. Tra le sue pubblicazioni: *La sospensione del rapporto di lavoro*, Giuffrè, Milano 1992; *I licenziamenti collettivi*, in AA. VV., *La nuova Cassa Integrazione Guadagni e la mobilità*, Cedam, Padova 1993, *Appalti di manodopera e subordinazione*, Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali, 1995, 627; *L'economia e le ragioni del diritto del lavoro*, ivi, 2001,3; *I diritti sociali come diritti fondamentali: riflessioni sulla Carta di Nizza*, Diritto delle relazioni industriali, 2001, 335; *Ragioni economiche, tutela dei lavori e libertà del soggetto*, Rivista italiana di diritto del lavoro, 2002, II, 401; *Il mobbing: l'illecito e il danno*, Lavoro e diritto, 2003, 539; *Diritti e libertà del lavoro: quali regole per il lavoro che cambia*, G.Mari (a cura di), *Lavoro sviluppo libertà*, Bruno Mondadori, Milano, 2004, p. 127 ss.; *Lavoro a tempo parziale*, L.Montuschi e altri, La riforma del mercato del lavoro, Zanichelli, Bologna, 2004, p. 469 ss.; *Statuto dei lavori e processo di riforma del diritto del lavoro*, Democrazia e diritto, n. 3/2004; *Diritti della persona e contratto di lavoro*, www.aidlass.org.

Andrea Del Re (Firenze, 1948) ricercatore a tempo definito di diritto amministrativo. E' stato docente di Politica e Legislazione Sociale presso la Scuola di Specializzazione di Servizio Sociale della Facoltà di Economia e Commercio e presso la Scuola di Scienze Aziendali di Firenze. Ha conseguito il Diploma in Comparative Law presso la South Western Legal Foundation a Richardson, U.S.A. con una Fellowship Fulbright. Principali interessi e pubblicazioni sul diritto del lavoro pubblico e privato, l'urbanistica, i beni culturali.

Anna Maria De Vita - Professore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, associato dal 1971 e ordinario dal 1985. Titolare della cattedra di Diritto privato comparato, ha insegnato altresì per vari anni Sistemi giuridici comparati. Coordinatore del dottorato di diritto comparato, sede amministrativa Firenze, 1990-2000. Direttore del Dipartimento di diritto comparato e penale per il triennio 1995-1998 e 1998-2001. Responsabile del programma della laurea italo-francese dal 2002/2003. Corrispondente per la *Revue trimestrielle de droit civil*. Condirettore della Collana "Comparazione e cultura giuridica", G.Giappichelli ed., Torino. "Visiting Professor" presso varie Università statunitensi: Cornell University (1980), Harvard University (1993), New York University (1998), ove è membro della "Global Law Faculty" dal 1998. Dal 1986, "Professeur invité" per cicli di lezioni nei DEA di Diritto comparato e diritto dei contratti, presso le Università di Paris I, Paris II, Sceaux e Nanterre. Nell'aprile 2002 ha tenuto il "Cours-bloc" di diritto delle obbligazioni nell'Università di Friburgo, Svizzera. Nel 1990-91 è stata "Jean Monnet Fellow" presso l'Istituto Universitario Europeo. Nel maggio 1999, nell'ambito del programma TACIS, ha collaborato al progetto di formazione dei giuristi russi presso l'Università di Mosca (Higher School of

Economics). E' Presidente del Gruppo italiano dell'Association Henri Capitant. Autrice di studi monografici in tema di proprietà, diritto di locazione e diritto alla casa, diritto all'immagine e diritti della personalità. I suoi attuali interessi di ricerca sono rivolti alle problematiche della metodologia del diritto comparato e dell'armonizzazione del diritto privato europeo in materia principalmente di diritto della responsabilità civile, dei contratti e dei rapporti familiari e parafamiliari. Fra gli articoli e i saggi recenti: *La responsabilité médicale en droit italien*, in *Travaux Capitant*, Paris 2002; *Buona fede e common law : attrazione non fatale nella storia del contratto*, in Riv.dir. civ. 2003; *Ad occhi aperti*, in "Alambicco V", Milano, 2003; *Les garanties constitutionnelles de la propriété en droit italien*, Relazione nazionale alle Journées Capitant, Vietnam 2003 (in corso di pubblicazione). *La responsabilité délictuelle dans le droit de la modernité, ou les dommages prix au sérieux*, in *Liber Amicorum Guy Horsmans*, Bruxelles, 2004, *Ripensare il mestiere di giurista : frammenti comparativi*, in O.ROSELLI (cur.), *Unitarietà della scienza giuridica e pluralità dei percorsi formativi*, Firenze, 2006; *Proprietà e persona nella strategia dell'esclusione – Rimeditare Vichy: tutto in ordine e niente a posto*, in A.SOMMA (cur.), *L'Europe de la Dictature de Vichy*, Atti del Convegno del Max-Planck-Institut di Francoforte e della Berlin.Brandenburgische Akademie des Wissenschaften, in corso di pubblicazione, 2006.

Filippo Donati (Montevarchi, 1961) è professore straordinario di Diritto costituzionale. È stato prima ricercatore poi professore associato di diritto costituzionale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze ed ha insegnato Diritto dell'informazione e della comunicazione nel corso di laurea in Scienze delle comunicazioni presso l'Università degli Studi di Siena. I suoi interessi scientifici riguardano i temi del diritto pubblico e costituzionale, con particolare riferimento al processo di integrazione europea, l'assetto del governo, la giustizia costituzionale e i diritti di libertà. Tra le sue pubblicazioni: *Diritto comunitario e sindacato di costituzionalità*, Giuffrè, Milano 1995; *La responsabilità politica dei ministri nella forma di governo italiano*, Giappichelli, Torino 1997, *Comunicazioni: verso il diritto della convergenza*, Torino, 2003 (a cura di G.Morbidelli – F.Donati); *L'evoluzione del sistema delle comunicazioni tra diritto interno e diritto comunitario* Torino, 2005 (a cura di G.Morbidelli – F.Donati); *Le autorità indipendenti tra diritto interno e diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2006.

Vincenzo Durante (Cropani, 1947) è assistente ordinario a tempo pieno di Diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia del diritto penale romano e, in particolare, le ragioni, il senso e la portata delle *quaestiones extraordinariae*, nel quadro politico-istituzionale ed economico -sociale, nel quale si inseriscono. Fra i suoi scritti: *Onere*, Enciclopedia TRECCANI 1997; *Prelazione ereditaria*, Enciclopedia TRECCANI 1997; *Successioni* (diritto romano, medievale e moderno) in Nuovo Digesto Italiano 1998; *Fedecomesso*, Enciclopedia TRECCANI 1998; *Proprietà terriera*, Enciclopedia TRECCANI 1999; *Codici. Una riflessione di fine millennio*, Panoramici 2002; *Trust fra antico e moderno*, Rivista notariato 2001; *I fatti del 138 a.C. nella silva Sila* (in corso di pubblicazione), alla luce del Brutus di Cicerone, una delle testimonianze più antiche sulla storia economica e sociale dell'Italia meridionale di età romana, e sulle tensioni fra i diversi modi di sfruttamento dell'*ager publicus* nei *Bruttii* di età post-annibalica; *Continuità e discontinuità nelle forme insediative nell'Italia Meridionale. Fra*

pagi ed urbanizzazione” in AA.VV. “Storia economica e sociale delle comunità silane di epoca romana” vol.II – La struttura del territorio – Soveria Mannelli 2006,

Guido Fanfani (Milano, 1946) è assistente ordinario a tempo definito di Diritto pubblico comparato e collabora al corso di Diritto privato comparato ed al corso di Sistemi giuridici comparati. Attualmente si occupa dell'analisi dei processi di uniformazione del diritto sia a livello europeo che mondiale.

Chiara Favilli (Firenze, 1972) è ricercatrice di diritto dell'Unione europea. Ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Superiore Sant'Anna nel 2003. È stata *visiting student* presso la *Cambridge Law Faculty*. Nel 2000 ha svolto uno *stage* presso la Commissione europea a Bruxelles. Nel 1998 ha partecipato al *Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari Silvano Tosi*. È membro della redazione della rivista *Diritto, immigrazione e cittadinanza* e collabora con l'*Associazione studi giuridici per l'immigrazione*. Dal 2004 insegna diritto internazionale e diritto dell'immigrazione presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Lumsa di Palermo. Nel 2006 ha vinto il primo premio per tesi di dottorato di ricerca in materia di diritto antidiscriminatorio promosso dall'Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio e dalla CRUI. I suoi principali interessi riguardano la costruzione dello spazio di libertà sicurezza e giustizia nell'Unione europea, il diritto dell'immigrazione, il principio di non discriminazione ed il sistema europeo di protezione dei diritti umani. Tra le sue pubblicazioni: *Orientamenti Comunitari*, con B. Nascimbene, in *Undicesimo rapporto annuale sull'immigrazione – 2005*, Milano, 2006; *Le modifiche alla disciplina dell'espulsione degli stranieri*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2002, n. 3; *Uguaglianza e non discriminazione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, in U. De Siervo, a cura di, *La difficile Costituzione europea*, Bologna, 2001; *I limiti derivanti dal diritto internazionale all'espulsione degli stranieri*, Viterbo, 1998.

Paola Felicioni (Firenze, 1963) è ricercatore a tempo pieno di Procedura penale. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1997. Ha tenuto un corso di Legislazione Minorile presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Firenze per gli anni accademici 1999/2000, 2000/2001, 2001/2002, 2002/2004 nonché un corso di Procedura penale e uno di diritto penale e processuale penale presso la Facoltà di Scienze politiche (a.a. 2004/2005, 2005/2006). I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la disciplina degli accertamenti personali coattivi nel processo penale. Tra gli scritti più recenti: *La pena nella Costituzione*, in G. Flora, P. Tonini (a cura di), *Nozioni di diritto penale*, Milano 1997; *Le contestazioni nell'esame dell'imputato*, 'Rivista italiana di diritto e procedura penale', 1998; *Considerazioni sugli accertamenti coattivi nel processo penale: lineamenti costituzionali e prospettive di riforma*, 'L'indice penale', 1999; *La rinuncia all'assunzione della prova*, in *Le indagini difensive*, a cura di L.Filippi, Padova, 2001; *Sub art. 188 e sub artt. 244-246*, in *Codice di procedura penale commentato*, a cura di A.Giarda, G. Spangher, Milano, 2001; *Le ispezioni e le perquisizioni*, Milano, 2004; *Accertamenti personali coattivi nel processo penale: linee di riforma*, in *Dir. pen. proc.*, 2005.

Leonardo Ferrara (Firenze, 1960) è professore straordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo. Ha insegnato Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. I suoi interessi scientifici riguardano le situazioni

giuridiche soggettive, la tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione, la disciplina giuridica dello sport. Tra le sue pubblicazioni: *Diritti soggettivi ad accertamento amministrativo. Autorizzazione ricognitiva, denuncia sostitutiva e modi di produzione degli effetti*, Cedam, Padova 1996; *Dal giudizio di ottemperanza al processo di esecuzione. La dissoluzione del concetto di interesse legittimo nel nuovo assetto della giurisdizione amministrativa*, Giuffrè, Milano 2003.

Maurizio Fioravanti (Prato, 1952) è professore ordinario a tempo pieno di Storia delle costituzioni moderne. Ha insegnato nelle Università di Macerata e di Modena. Ha svolto attività di ricerca in Germania presso il Max Planck Institut per la storia del diritto europeo. È membro della società tedesca di storia costituzionale. Fa parte della redazione dei 'Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno', del consiglio scientifico di 'Diritto Pubblico' e del comitato di direzione di 'Filosofia politica'. I suoi attuali interessi riguardano la storia costituzionale comparata, la storia del costituzionalismo e in particolare la storia costituzionale europea. Si occupa, in particolare, della prospettiva, teorica e storica, della 'costituzione europea'. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Stato e costituzione*, Giappichelli, Torino 1993; *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Giappichelli, Torino 1995; *Costituzione e popolo sovrano*, il Mulino, Bologna 1998; *Costituzione*, il Mulino, Bologna 1999; *La scienza del diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2001; *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto* (a cura di), Roma - Bari, Laterza, 2002

Nicola Fiorita (Catanzaro, 1969) è ricercatore confermato a tempo pieno di Diritto ecclesiastico e Diritto Canonico. Collabora stabilmente con la rivista *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*; è membro del consiglio direttivo dell'ADEC (Associazione dei docenti delle discipline ecclesiasticistiche e canonistiche); fa parte della redazione del sito www.olir.it (Osservatorio delle libertà ed istituzioni religiose). I suoi interessi scientifici attuali riguardano il tema della lotta alla discriminazione razziale e religiosa; la presenza dei simboli religiosi negli spazi pubblici; il riconoscimento, nell'ordinamento statale ed in quello canonico, del diritto ad un equo sostentamento in favore dei ministri di culto. Tra le sue pubblicazioni: *Remunerazione e previdenza dei ministri di culto*, Giuffrè, 2003; *Possibili soluzioni normative alle esigenze del culto islamico*, in *Coscienza e libertà*, 37/2003; *La resistibile ascesa di un simbolo religioso: storia recente del crocifisso*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, n. 1, 2006.

Giovanni Flora (Pietrasanta, Lucca, 1948) è professore ordinario a tempo definito Diritto penale. È stato docente di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Fa parte del Comitato scientifico della 'Rivista Trimestrale di diritto penale dell'economia'. È docente di diritto penale tributario al Master in Diritto Tributario "Antonio Berliri" dell'Università di Bologna. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la parte speciale del diritto penale, con particolare riferimento al diritto penale finanziario e a quelli tributario, urbanistico, societario e fallimentare. Più recentemente si è anche occupato del tema della responsabilità "penale" delle persone giuridiche. Fra le sue pubblicazioni: *Il ravvedimento del concorrente*, Cedam, Padova 1984; *Le nuove norme sull'ordinamento penitenziario* (in collaborazione), Giuffrè, Milano 1987; *Nozioni di diritto penale* (in collaborazione con P. Tonini), Giuffrè, Milano 1997; *I reati doganali* (in collaborazione), Cedam, Padova 1999. *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, Cedam, Padova 2001;

Giovanni Furguele (Amantea, 1946) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto civile. Ha insegnato istituzioni di diritto privato nell'Università di Torino e nell'Università di Firenze. Nel 1995 ha fondato la rivista 'Diritto Privato', di cui è Direttore Responsabile, e successivamente la collana "Biblioteca dei contratti". Ha altresì partecipato alla fondazione della rivista "Familia" del cui comitato direttivo attualmente è membro. Fa parte, infine, della Direzione della "Rivista di diritto ed economia dello sport". I suoi attuali interessi scientifici sono concentrati su temi come la parte generale del contratto in Italia e in Europa nonché la circolazione dei beni. Tra le sue più recenti pubblicazioni di carattere monografico: *Della simulazione di effetti negoziali*, Cedam, Padova 1992; *La fiducia e il problema dei limiti del sistema*, in *Mandato Fiducia e Trust*, Milano, 2003; *Strumenti e tecniche di apprendimento del diritto civile*, in "Scienza e insegnamento del diritto civile in Italia", a cura di Vincenzo Scalisi, Milano, A. Giuffrè, 2004; *La fiducia e il problema dei limiti del Sistema*, in *Studi in onore di P. Schlesinger*, tomo 3, Milano, 2004, p.1745 ss.

Giorgio Gaja (Lucerna, 1939) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto internazionale. È membro della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite. È giudice *ad hoc* della Corte internazionale di giustizia nella causa relativa alla delimitazione della frontiera marittima fra Nicaragua e Honduras. È direttore responsabile della 'Rivista di diritto internazionale' e membro dei comitati scientifici della 'Common Market Law Review' e dell'"European Journal of International Law". È membro dell'Institut de Droit international. Ha insegnato quale *visiting professor* nella Michigan Law School, nella Columbia School of Law, nelle università di Ginevra, Paris I, Paris II e Aix-en-Provence-Marseille III, nell'Istituto Universitario Europeo, nell'Institut universitaire de Hautes Etudes Internationales e nella Johns-Hopkins University. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Bari-Roma 2005 (nuova ed.).

Beatrice Gambineri (Firenze, 1969) è professore associato a tempo pieno. Insegna *Introduzione al diritto processuale e Lineamenti generali di ordinamento giudiziario*. Nel 1998 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Napoli e nel 2001 ha vinto il concorso per ricercatore presso l'Università degli studi di Firenze. Ha svolto soggiorni di studio in Francia, presso l'Università Panthéon-Assas (Paris II) e in Germania presso l'Università di Bielefeld e presso l'Università di Friburgo. Collabora con la rivista "Il foro italiano". Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Garanzia e processo*, I, *Fattispecie e struttura*, Milano 2002; *Garanzia e processo*, II, *Il procedimento*, Milano 2002; *La denuncia di lite nelle fattispecie di possesso in nome altrui*, in *Riv. dir. civ.* 2002, p. 521 ss.

Wladimiro Gasparri (Scandicci, 1959) è ricercatore confermato a tempo pieno di Diritto amministrativo. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico e coordina dal 1995 la redazione della rivista "Diritto Pubblico". Attualmente si occupa dei temi legati alla responsabilità delle amministrazioni pubbliche per atti legittimi, della disciplina delle Università degli studi, nonché di quelli relativi ai beni pubblici con riguardo alla tutela del patrimonio storico-artistico e ai profili giuridici della pianificazione urbanistica. Recenti pubblicazioni: *Università degli studi*, in *Digesto disc. pubbl. - Aggiorn.*, IV ediz.,

Torino, Utet, 2000, pp. 610-703; *Il controllo di funzionalità nel sistema universitario italiano*, in *Dir. pubbl.*, 2000, pp. 485-534; *Gli istituti alternativi di composizione delle liti*, in A. Corpaci (a cura di), *La tutela degli utenti dei servizi pubblici*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 169-263; «*Il punto logico di partenza*». *Modelli contrattuali, modelli autoritari e identità disciplinare nella dogmatica dell'espropriazione per p.u.*, Milano, Giuffrè, 2004, pp. I-LXXXVII + 1-923; *Espropriazione per pubblica utilità e Occupazione appropriativa*, in S. Cassese (diretto da), *Dizionario di diritto pubblico*, Milano, Giuffrè, 2006, rispett., pp. 1-20 e pp. 1-10.

Cristina Giachi (Firenze, 1969) è ricercatore confermato di Diritto Romano; studia la storia del pensiero giuridico alto imperiale e ha completato un lavoro sull'opera di commento all'editto di Sesto Pedio. Si occupa della segreteria scientifica dell'Istituto di Studi umanistici. Tra le sue pubblicazioni: *'Per una biografia di Sesto Pedio'*, in *SDHI.*, LXII, 1996, pp. 69-123; *'Il terzo seminario sul pensiero giuridico'*, in *SDHI.*, LXIII, 1997, pp. 586-593; *'Cronologie della storia di Roma'*, in A. Giardina e A. Schiavone, *Storia di Roma*, Einaudi, Torino 1999, pp. 895-939; *'Storia dell'editto e struttura del processo in età pre-adrianea. Un'ipotesi di lavoro'*, in *atti del Convegno internazionale 'Processo civile e processo penale nell'esperienza giuridica del mondo antico'* (Certosa di Pontignano, 13-15 dicembre 2001), Torino 2002; *'Apparati'*, in *Diritto Privato Romano*, Torino Einaudi 2003; *'In margine alla discussione di un manuale di diritto privato romano'*, in *SDHI. LXX 2004*; *Studi su Sesto Pedio. La tradizione, l'editto*, Milano Giuffrè 2005, pp. VII-604; *L'invenzione del diritto in Occidente*, in *SDHI. LXXII 2006*, pp. 311-320.

Natale Giallongo (Castelfiorentino, 1949) è ricercatore confermato a tempo definito di Diritto processuale civile. E' docente di diritto processuale del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri.

Fra i suoi più recenti interventi: *La disciplina del lodo rituale e delle impugnazioni dopo il D.lgs 40/2006*, in *Atti del Convegno organizzato dalla Camera Arbitrale di Taranto*, in corso di pubblicazione; *Accertamento tecnico preventivo e tutela cautelare nell'arbitrato irrituale dopo la legge 80 del 2005*, in *Giur. It.*, 2006, I, 214; *Responsabilità professionale medica (sanitaria) e strumenti alternativi di risoluzione delle controversie: contributo ad una riflessione*, Roma, 2004; *Limiti alla sindacabilità giurisdizionale degli atti del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria*, Roma, 2003.

Gianna Claudia Giannelli, (Ivrea, 1957) è professore associato a tempo pieno di Economia Politica. Ha conseguito il Master of Sciences in Economics della London School of Economics e il Ph.D. in Economics dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Dal 1996 al 2004 ha avuto in affidamento anche il corso di Economia del Lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. I suoi interessi di ricerca riguardano l'Economia del lavoro, l'Economia del diritto, l'Economia della famiglia e l'Economia regionale. Fra le sue pubblicazioni: *Squilibrio nell'offerta di lavoro e rigidità dell'orario di lavoro*, *Politica Economica*, 1997; *A Nest or a Golden Cage: Family Coresidence, Human Capital Investment and Labour Market Decisions of Young Adults*, *International Journal of Manpower*, 2000; *La relazione tra vita professionale e familiare delle donne toscane*, Giunti 2002; *Joint decisions on household membership and human capital accumulation of youths: The role of expected earnings and local*

markets, Journal of Population Economics, 2003; *I flussi sul mercato del lavoro: le transizioni tra lavoro e non lavoro*”, in Mercato, occupazione e salari: la ricerca sul lavoro in Italia, Mondadori editore, Vol. I, Cap. III, pp 289-308, 2003; *Le retribuzioni dei managers nelle organizzazioni pubbliche e non-profit*, in “Produttività ed efficienza nelle organizzazioni non-profit”, a cura di C. Borzaga e M. Musella, pp 385-402, Edizioni31, 2003; *Young people living with their parents: the gender impact of co-residence on labour supply and unpaid work*, in “Unpaid Work and the Economy- A gender analysis of the standards of living”, a cura di A. Picchio, Routledge, ch. 7, pp 171-88, 2003; *Is There Such a Thing as a Family Constitution? A Test Based on Credit Rationing*, IZA Discussion Paper No. 1116, Bonn, 2004; *Introduzione all'Economia Politica* (con D. Cavalieri), 2a edizione, Giuffrè Editore, 2005. *Réduire la durée du travail : est-ce que les heures supplémentaires freinent la croissance de l'emploi ? Une analyse selon le genre pour le cas de l'Italie*, la Revue de l'IRES 2005/3, n° 49, numéro spécial « L'allongement des horaires de travail », Parigi, 2005. *Il mercato del lavoro Regione Toscana Rapporto Anno 2004 – I Semestre 2005*, cap. 5,6,7,8 Edizioni Plus, Pisa University Press, 2006.

Stefano Giubboni (Perugia, 1966) è professore associato a tempo definito di Diritto del lavoro. Ha conseguito il PhD all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, dove ha anche ricoperto l'incarico di assistente di ricerca. Fa parte del comitato direttivo della *Rivista del Diritto della Sicurezza Sociale* ed è membro della redazione della *Rivista Italiana di Diritto del Lavoro*. Partecipa, come esperto nazionale, al gruppo di ricerca europeo *TRESS – Organising Training and Setting up Networks on the European Co-ordination of Social Security Schemes*. Le sue principali aree d'interesse riguardano l'incidenza dell'integrazione europea sui diritti del lavoro nazionali, la regolazione delle forme flessibili di lavoro nella UE, i fondamenti teorici del diritto della sicurezza sociale. Attualmente è impegnato in una ricerca sulla libertà di circolazione dei lavoratori dopo l'allargamento dell'Unione europea e in un progetto di studio sul rapporto tra principio di solidarietà e regole di concorrenza nel *Welfare* italiano. È autore, tra l'altro, di: *Diritti sociali e mercato. La dimensione sociale dell'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna, 2003 (apparso anche in lingua inglese, col titolo *Social Rights and Market Freedom in the European Constitution. A Labour Law Perspective*, per Cambridge University Press, 2006); *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione* (con Maurizio Cinelli), Giappichelli, Torino, 2005; *Infortuni sul lavoro e malattie professionali* (con Aldo De Matteis), Giuffrè, Milano, 2005.

Fausto Giunta (Caltanissetta, 1957) è professore ordinario di Diritto penale dell'economia nella Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. In precedenza ha insegnato nelle Università di Siena e Ferrara. Attualmente è direttore della Scuola per le professioni legali. Di recente ha pubblicato: *Tempori cedere. Prescrizione del reato e funzioni della pena nello scenario della ragionevole durata del processo*, in collaborazione con Dario Micheletti, Torino, 2003; *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, 2 ed., Torino, 2004. Tra i volumi che ha curato: *I nuovi illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali*, Torino, 2002; *Concorso per uditore giudiziario. Prove scritte di diritto penale*, Padova, 2003; *Esame per l'iscrizione agli albi degli avvocati. Pareri motivati su quesiti proposti in materia di diritto penale*, Padova, 2004; *Codice commentato dei reati e degli illeciti ambientali*, Padova, 2005; *Medicina*,

bioetica e diritto. I problemi e la loro dimensione normativa, Pisa, 2005 (insieme con Patrizia Funghi).

Patrizia Giunti (Firenze, 1959) è professore ordinario a tempo pieno di Istituzioni di diritto romano. È stata ricercatrice per le materie romanistiche presso l'Università di Urbino. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i presupposti della soggettività giuridica, i rapporti familiari e l'istituto del matrimonio. Fra i suoi scritti: *Adulterio e leggi regie. Un reato fra storia e propaganda*, Giuffrè, Milano 1990; *Ius controversum e separatio bonorum*, Edizioni AV, Cagliari 1993; *Donazione*, in *Digesto* IV ediz., VII, Utet, Torino 1992; *Il valore della convivenza nella struttura del matrimonio romano*, in *Seminarios Complutenses de Derecho Romano*, Madrid 2000; *Iuris civilis minima: ancora sulla natura della diffarreatio*, in *Iuris Vincula*, Jovene, Napoli 2001; *Consortes vitae. Matrimonio e ripudio in Roma antica*, Giuffrè, Milano 2004

Stefano Grassi (Firenze, 1945) è professore ordinario a tempo definito di Diritto costituzionale generale, tiene anche il corso di Diritto dell'ambiente e coordina il corso di diritto regionale del Seminario di studi e ricerche parlamentari. Coordina l'Osservatorio sulla legislazione a tutela dell'ambiente del 'Ceradi-LUISS Guido Carli', operante presso il Dipartimento di Diritto pubblico. I suoi interessi scientifici riguardano la giustizia costituzionale, i diritti di libertà, il diritto regionale, il diritto urbanistico e dell'ambiente. È nel Comitato scientifico delle riviste 'Diritto costituzionale' e 'Gazzetta Ambiente'. Tra le sue pubblicazioni: *Il giudizio costituzionale sui conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni*, Milano 1984; *Costituzione e ambiente*, in S. Scamuzzi (a cura di), *Costituzione, razionalità, ambiente*, Torino 1994; *Principi costituzionali e comunitari in materia di tutela dell'ambiente*, in *Studi Predieri*, Milano 1996; *Ambiente e diritto* (curatore), Firenze 1999; *Italy*, in *International Encyclopaedia of Law, Environmental law*, Kluwer, 2000; *Manuale delle leggi ambientali* (saggio introduttivo), Milano 2002; *Integrating Scientific and Technical Evidence In Environmental Rule-Making* (curatore), Kluwer 2003; *La Carta dei diritti dell'Unione Europea e il principio di integrazione*, in *Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali. Scritti in memoria di Paolo Barile*, Padova, 2003; *Prospettive costituzionali della "tutela dell'ambiente"* in *Rassegna parlamentare*, 2003, n.4; *Gli statuti tra armonia e continuità nella Costituzione*, in "Federalismi.it", gennaio 2004; *Intervento*, in *Costituzione, una riforma sbagliata*, Firenze, 2004; *Istituzioni di diritto pubblico*, X ed. (coautori P. Barile e E. Cheli), Padova 2005.

Maria Cristina Grisolia (Firenze, 1949) professore straordinario a tempo pieno, insegna Diritto costituzionale generale. Ha insegnato Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il tema della giustizia costituzionale e il tema del sistema delle fonti. Tra le sue pubblicazioni: *Potere di messaggio ed esternazioni presidenziali*, Giuffrè, Milano 1986; *Immunità parlamentari e Costituzione*, Cedam, Padova 2000.

Paolo Grossi (Firenze, 1933) è professore ordinario a tempo pieno di Storia del diritto medievale e moderno. È stato docente nell'Università di Macerata. Ha insegnato Storia del diritto italiano, Storia del diritto canonico e Diritto canonico. È dottore *honoris causa* in Giurisprudenza delle Università di Frankfurt am Main (1989), Stockholm (1990), Autónoma de Barcelona (1991), Autónoma de Madrid (1994), Sevilla (1998), Bologna

(2005). È *Profesor honorario* nella Facultad de Derecho della Pontificia Universidad Católica del Peru. È membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei e di numerose Accademie italiane e straniere. Nel 1972 ha fondato la rivista 'Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno' e il Centro del quale la rivista è espressione. I suoi interessi scientifici vertono attualmente sulla storia del diritto privato moderno, sulla teoria generale del diritto, sulle fondazioni culturali e tecniche del diritto canonico. Fra i suoi scritti: *Il dominio e le cose*, Giuffrè, Milano 1992; *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Roma-Bari 1995; *Assolutismo giuridico e diritto privato*, Giuffrè, Milano 1998; *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico (1860-1950)*, Giuffrè, Milano 2000; *Mitologie giuridiche della modernità*, Giuffrè, Milano 2001; *La cultura del civilista italiano*, Milano, Giuffrè, 2002; *Prima lezione di diritto*, Bari, Laterza, 2003; *Dalla società di società alla insularità dello Stato- Fra medioevo ed età moderna*, Napoli, 2003; *Il diritto tra potere e ordinamento*, Napoli, 2005.

Giovanni Gulina (Siena, 1970) è ricercatore confermato di Diritto romano. Si occupa del processo privato e pubblico dell'età repubblicana. È autore di *Studi in tema di pecuniae repetundae*, Firenze 1998; *Sacramentum e lex calpurnia*, in *Iura* 51 (2000); *Gli statuti municipali*, in *Labeo* 50 (2005); *I modelli urbano e municipale cisalpino del procedimento di danno temuto*, in L. CAPOGROSSI COLOGNESI – E. GABBA (a cura di), *Gli statuti municipali*, Pavia 2006; *Stipulatio e fides bona. Il fondamento della pretesa dedotta con la formula fittizia del capitolo xx della lex Rubria de Gallia Cisalpina*, in *Iura* 55 (2004); *Lege agere damni infecti e pignoris capio. Esegesi e logica di Gai. 4.31*, in *Rivista di Diritto romano*, 6 (2006), nonché in corso di stampa anche nei volumi di *Scritti in memoria di Gennaro Franciosi*; *L'azione «ex vendito» in D. 18.4.24: fattispecie, patologia, rimedio processuale*, in corso di pubblicazione. Già vincitore di borsa di studio presso il secondo Collegio di diritto romano (Cedant 2004) dell'Istituto universitario di studi superiori dell'Università di Pavia è poi stato assistente nel terzo. Nel 2006 è stato relatore nell'ambito di un seminario su «l'interdipendenza delle obbligazioni nella compravendita romana» organizzato dall'Università di Padova, ove ha trattato dei problemi della compravendita di eredità.

Sara Landini (Firenze, 1972) è ricercatore non confermato di Diritto privato. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nell'a.a. 2001/2002 con una tesi dal titolo "Individuazione e delimitazione del rischio nel contratto di assicurazione". E' stata vincitrice del premio Fondazione Gasbarri – Alleanza Assicurazioni – 2005 per una ricerca dal titolo "Informativa precontrattuale e trasparenza nell'assicurazione vita". I suoi interessi scientifici sono particolarmente rivolti allo studio del contratto di assicurazione, della responsabilità civile, del diritto successorio e degli atti notarili. Oltre all'opera monografica *Assicurazione e responsabilità*, Giuffrè, Milano, 2004, tra le sue più recenti pubblicazioni: *Il ruolo delle definizioni legislative nella interpretazione del diritto civile*, in *Diritto Privato*, 2003, 305; *Assicurazioni sanitarie e privacy genetica*, in *Diritto Pubblico*, 2003, 219; *Causalità giuridica e favor veritatis*, in *Riv. dir. civ.*, 2003, 417; *L'opzione nella vicenda successoria*, in *Riv. dir. civ.*, 2004, 2, 835; *Divisione testamentaria e conguagli delle quote ereditarie*, in *Famiglia*, 2005, 180; *Profili di assicurabilità delle sanzioni amministrative*, in *Assicurazioni*, 2005, 15; *Tra economia e diritto – Il pensiero di Camillo Viterbo*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2005, 2, 501; *Modifiche in tema di riduzione delle donazioni introdotte dalla L. n. 80 del 2005*, in *Foro it.*, 2005,150; *Primi orientamenti sulla recente disciplina in materia di*

misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, in *Il Foro it.* 2005, 3482; *Indegnità a succedere e decadenza dalla potestà genitoriale. Il nuovo testo dell'art. 463 c.c. come modificato dalla L. 8.7.2005 n. 137*, in *Famiglia, persone e successioni*, 2006, 68; *Abusivismo assicurativo (art. 305 Dlgs 7.9.2005, n. 209 "Codice delle Assicurazioni")*, in *Diritto e procedura penale*, 2006, 672.

Philip Laroma Jezzi (Woking, 1970) è ricercatore confermato di diritto tributario. La sua ricerca si è fin qui concentrata sugli aiuti fiscali e, in particolare, sul conflitto tra valori comunitari e valori costituzionali nazionali sotteso a tale specifica tematica e sulla fiscalità dei patrimoni separati, con riguardo alla quale ha recentemente pubblicato una monografia. Tra i suoi scritti si segnalano: *"Principi tributari nazionali e controllo sopranazionale sugli aiuti fiscali"*, in *Riv. dir. pubbl. com.*, 2004, 91 e ss.; *Separazione patrimoniale ed imposizione sul reddito*, Milano, 2006.

Luigi Lombardi Vallauri (Roma, 1936) è professore ordinario a tempo pieno di Filosofia del diritto. È stato direttore dell'Istituto per la documentazione giuridica del CNR e presidente della Società italiana di filosofia giuridica e politica. I suoi lavori più antichi appartengono alla storia giuridica, alla teoria generale del diritto e alla filosofia del diritto in senso stretto. Le sue ricerche più recenti coprono molti altri campi tematici; filosofia politica; bioetica e biodiritto; criteri ragionevoli della tutela giuridica; filosofia della mente e riduzionismo; filosofia della religione; la questione dell'apriori nelle discipline protologiche e cosmologiche e nelle scienze umane; le filosofie del diritto asiatiche; i concetti escatologici di giustizia, con particolare riguardo al cattolicesimo. Fra i suoi scritti più recenti: *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981; *Terre: Terra del Nulla, Terra degli Uomini, Terra dell'Oltre*, Vita e Pensiero, Milano 1989; *Modernité et criminogénèse*, Vrin, Paris 1989; *Il meritevole di tutela*, Giuffrè, Milano 1990; *Logos dell'essere logos della norma*, Adriatica Editrice, Bari 1999; *Nera luce. Saggio su cattolicesimo e apofatismo*, Le Lettere, Firenze 2001; *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, CEDAM, Padova, 2002.

Paola Lucarelli (Matelica, 1962) è professore associato a tempo pieno di Diritto Commerciale e Diritto Commerciale Internazionale. Ha svolto attività di ricerca presso l'Institut für ausländisches und internationales Privat-und Wirtschaftsrecht dell'Università di Heidelberg, e presso la Faculty of Law dell'Università di Cambridge. Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'investitore nella rete: rischio o opportunità*, Torino, Giappichelli, 2005; *La nuova disciplina delle fusioni e scissioni: una modernizzazione incompiuta*, in *Rivista delle società*, ult. num, 2004; *Trasformazione in società aventi personalità giuridica: la portata della stima peritale nel sistema delle garanzie di effettività del capitale sociale*, in *Foro It.*, 2001, n. 2, p. 649; *Rapporto di cambio incongruo, invalidità della fusione e rimedi: una relazione ancora da esplorare*, in *Rivista del Diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, 2001, p. 269; *The transfer of ownership of credits and movable assets by way of guarantee*, in *Etude comparée sur la propriété utilisée comme sûreté*, M.J. – Campana (ed.), EUI Working Papers, Law No. 2001/2; *La scissione di società*, Torino, Giappichelli, 1999. Svolge attualmente ricerche sulle tecniche di prevenzione e risoluzione alternativa del conflitto nelle relazioni commerciali.

Ferrando Mantovani (Cavezzo, 1933) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto penale e tiene anche il corso di Criminologia. È stato assistente di diritto penale e poi professore incaricato di criminologia nell'Università di Modena. È condirettore delle seguenti pubblicazioni: 'Rivista italiana di diritto e procedura penale', 'Cassazione penale', 'Archivio giuridico', 'Il diritto dell'economia', 'Il diritto dell'informazione e dell'informatica', 'Legalità e giustizia'. È stato membro della Commissione ministeriale che ha elaborato lo schema di legge delega per un nuovo codice penale (1992). I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i delitti di pedofilia e i delitti contro la persona umana. Fra le sue pubblicazioni: *I trapianti e la sperimentazione umana*, Padova, 1974; *Il problema della criminalità*, Padova 1985; *Delitti contro il patrimonio*, Padova 2002; *Delitti contro la libertà e integrità sessuale*, Padova 1998, *Manuale di Diritto penale. Parte generale*, Padova 2001; *Principi di diritto penale*, Padova, 2002; *Delitti contro la persona*, Padova 2005.

Valerio Marotta (Napoli, 1957) è professore ordinario di Storia del Diritto Romano nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. Ha insegnato la stessa disciplina nell'Università di Parma. È stato ricercatore, per il settore disciplinare IUS / 18, presso il «Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto» dell'Università di Firenze. È socio ordinario dell'«Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze» di Arezzo e dell'AST (Associazione di Studi Tardoantichi). È stato redattore di *Ostraka. Rivista di Antichità*, diretta da Mario Torelli. Ha collaborato, con due distinti contributi, alla «Storia di Roma Einaudi».. Fra i suoi scritti: «*Multa de iure sanxit*». *Aspetti della politica del diritto di Antonino Pio* (Pubblicazioni della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze n. 64 – Giuffrè, Milano, 1988; «*Mandata principum*», Torino, Giappichelli, 1991; *Tutela dello scambio e commerci mediterranei in età arcaica e repubblicana*, in *Ostraka* V.1, 1996, pp. 63 – 138; *Liturgia del potere. Documenti di nomina e cerimonie di investitura tra principato e tardo impero romano*, Napoli, Loffredo, 2000; *Ulpiano e l'Impero*, voll. I e II, Napoli, Loffredo, 2000 – 2004; *Conflitti politici cittadini e governo provinciale*, in *Politica e partecipazione nelle città dell'Impero romano*, L'Erma di Bretschneider, Roma, 2005, ed. F. Amarelli pp. 119-202; *Cittadinanza imperiale romana e britannica: le riflessioni di James Bryce*, in «*Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*» XXXV, 2006, 403-427. È tra gli autori di (a cura di A. Schiavone), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2003 e di (a cura di A. Schiavone), *Storia del diritto romano*, Giappichelli, Torino, 2005.

Carlo Marzuoli (Certaldo, 1946). Professore ordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo. E' stato docente nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari. Ha tenuto corsi di diritto amministrativo, di diritto pubblico dell'economia, di diritto amministrativo comparato, di diritto degli enti locali. I suoi interessi scientifici riguardano la disciplina del potere amministrativo, il controllo giurisdizionale sull'attività amministrativa, l'attività della Pubblica Amministrazione in forme privatistiche. Si occupa inoltre delle problematiche della scuola, dei beni culturali, del territorio. Tra le sue pubblicazioni: *Principio di legalità e attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione*, Milano 1982; *Potere amministrativo e valutazioni tecniche*, Milano 1985; *Discrezionalità amministrativa e sindacato giudiziario: profili generali*, in 'Diritto Pubblico', 1998; *Sussidiarietà e libertà*, in 'Riv. dir. priv.', 2005. Ha curato *Istruzione e servizio pubblico*, Bologna, 2003; e, in collaborazione, *Materiali per un corso di diritto*

urbanistico, Torino, 1999; *Materiali del diritto amministrativo*, Padova 2000; *La legge n. 241/1990: fu vera gloria?. Una riflessione critica a dieci anni dall'entrata in vigore*, Napoli, 2001; *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, Bologna, 2003.

Stefano Merlini (S. Giovanni Val d'Arno 1938) è professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale. È stato magistrato e *Visiting Scholar* presso l'Università di Yale. I suoi interessi scientifici riguardano principalmente le forme di governo. Tra le sue pubblicazioni: *Crisi fiscale e indirizzo politico*, Bologna 1995; *Regolamento del Consiglio dei ministri*, in *Enciclopedia giuridica*, 1996; *Autorità e democrazia nello sviluppo della forma di governo in Italia*, Torino 1997; *Appunti sulle forme di governo*, Torino 1999; a cura di S. Merlini, *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti, il caso europeo*, Torino, 2002; *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti: il contesto italiano*, Giappichelli, Torino, 2004

Davide Messinetti (Crotone, 1932), è professore ordinario a tempo pieno di Diritto civile. Insegna presso la Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino. È membro del Comitato di direzione della 'Rivista critica di diritto privato'. Fra le sue pubblicazioni più recenti: voce *Danno giuridico*, in *Enciclopedia del Diritto*, Agg.I, Milano 1997; voce *Abuso del diritto*, in *Enciclopedia del Diritto*, Agg.II, Milano 1998; *Persona e destinazioni solidaristiche*, 'Riv. crit. dir. priv', 1999; *I principi generali dell'ordinamento giuridico. Il pluralismo delle forme del linguaggio giuridico*, in 'Riv. crit. dir. priv.' 2002; *La manualistica e le nozioni fondamentali del diritto*, in Riv. dir. civ, 2002.

Gian Aristide Norelli (Siena, 1949). è professore ordinario di Medicina Legale dal 1990. Ha ricoperto il ruolo presso l'Università degli Studi di Perugia fino al 1^o novembre 1998; da tale data è stato chiamato a dirigere l'Istituto di Medicina Legale di Firenze. Dall'anno accademico 1996/97 è incaricato dell'insegnamento di Medicina Legale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze. È membro del Comitato Scientifico delle Riviste Difesa Sociale e Medicina Legale Quaderni Camerti. È Presidente del Gruppo Italiano Antropologia e Odontoiatria Forense. È autore di numerose pubblicazioni di argomento medico-legale, segnatamente inerenti la responsabilità professionale medica, la deontologia professionale, la identificazione personale, le assicurazioni sociali, la valutazione del danno alla persona. È Direttore del Corso di Perfezionamento in "Odontologia Forense" e del Master in "Metodologia e analisi della responsabilità professionale nell'area infermieristica".

Francesco Onida (Firenze, 1936) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto ecclesiastico. È stato Direttore dell'Istituto per la documentazione giuridica (IDG) del CNR e membro del Comitato di consulenza per le Scienze giuridiche e politiche del CNR. I suoi interessi scientifici attuali riguardano il diritto ecclesiastico comparato e più particolarmente lo studio dell'evoluzione e ammodernamento del rapporto tra Stato-religione in alcuni stati africani. Tra le sue pubblicazioni: *Giurisdizione dello Stato e rapporti con la Chiesa*, Milano, 1964; *Uguaglianza e libertà religiosa nel separatismo statunitense*, Milano 1970; *Studi sul giurisdizionalismo pluriconfessionista nell'ordinamento canadese*, in collaborazione con Ciullini e Parlato, Milano 1973; *Separatismo e libertà religiosa in USA*, Milano 1984; *Religioni e sistemi giuridici*.

Introduzione al diritto ecclesiastico comparato, in collaborazione con F. Margiotta Broglio e C. Mirabelli, Bologna 2000; *Italy* (testo inglese e giapponese), in K. Miyazaki (a cura di), *A comparison of laws relating to marriage and divorce*, vol IX, Tokyo, 1978; *Matrimonio concordatario. Matrimonio degli acattolici*, in collaborazione con F. Finocchiaro, Milano, 1977.

Renzo Orlandi (Cles, 1953) è professore ordinario a tempo pieno. Ha insegnato Procedura penale nelle università di Camerino, Bologna e Ferrara. La sua produzione scientifica ha riguardato, in particolare, i seguenti temi: prova penale, autorizzazione a procedere, speciali regole processuali nella repressione del crimine organizzato, procedimenti speciali. Ha trascorso numerosi periodi di studio presso il *Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Friburgo (Germania). Dal novembre 2002 è di ruolo come professore di Diritto processuale penale presso l'Università di Firenze

Ilaria Pagni (Vinci, 1964) è professore straordinario a tempo definito di Diritto processuale civile. E' dottore di ricerca, e dal 1992 è stata prima ricercatore e poi professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. E' membro del comitato scientifico del Master in Diritto societario e direttore di tre corsi di perfezionamento, organizzati dalla facoltà fiorentina. Dal 1996 al 2005 è stata direttore scientifico della Scuola Forense di Firenze, che si occupa di formazione permanente e aggiornamento successivi all'abilitazione all'esercizio della professione legale. Dal 1999 è docente a corsi di formazione in materia di conciliazione e arbitrato organizzati dall'Unioncamere Toscana e dall'Associazione Giustizia Arbitrale di Firenze. È membro dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile; collabora con la rivista "Il Foro Italiano". Oltre alle due monografie *Le azioni di impugnativa negoziale. Contributo allo studio della tutela costitutiva*, Giuffré, Milano, 1998; e *Tutela specifica e tutela per equivalente. Situazioni soggettive e rimedi nelle dinamiche dell'impresa, del mercato, del lavoro e dell'attività amministrativa*, Giuffré, Milano, 2004, tra le sue più recenti pubblicazioni si segnalano: *La tutela civile antitrust dopo la sentenza n. 2207/05: la Cassazione alla ricerca di una difficile armonia nell'assetto dei rimedi del diritto della concorrenza*, in *Corr. Giur.* 2005, 337 ss.; *Diritti del lavoro e tecniche di tutela: problemi e prospettive*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2005, 489 ss.; *L'accentuazione privatistica del concordato preventivo e i riflessi sul giudizio di omologazione*, in *Foro it.* 2006, I, 913 ss.; *L'accertamento del passivo nella riforma del diritto fallimentare*, in *Foro it.*, V, fasc. maggio 2006; e il saggio *Contratto e processo*, in *Trattato sul contratto*, diretto da Enzo Roppo, di prossima pubblicazione per Giuffré.

Francesco Palazzo (Firenze, 1947) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto penale. In precedenza è stato docente nelle Università di Modena e di Cagliari. È condirettore delle seguenti riviste: 'Rivista italiana di diritto e procedura penale', 'Studium Iuris', 'Diritto penale e processo'. È corrispondente di riviste straniere. Ha tenuto corsi al DEA di Politique Criminelle presso l'Université Paris I, Panthéon Sorbonne e l'Université di Poitiers. Ha ripetutamente partecipato come relatore ai seminari organizzati dal CSM. È stato componente della Commissione ministeriale per la riforma del Codice penale. Ha fatto parte delle Commissioni ministeriali per la politica sanzionatoria e per la riforma della disciplina degli stupefacenti. Attualmente è interessato all'evoluzione dei principi del diritto penale e della politica criminale nelle società industriali, oltre che ai temi della

tutela penale dell'ambiente. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Introduzione ai principi del diritto penale*, Torino, Giappichelli, 1999; *Lezioni di diritto penale comparato* (in collaborazione con M. Papa), Torino, Giappichelli, 2000; *Il fatto di reato*, Torino, Giappichelli, 2004; *Corso di diritto penale*, parte generale, Giappichelli, 2006.

Michele Papa (Roma, 1959) è professore straordinario a tempo pieno. Insegna Diritto penale comparato. È stato borsista CNR presso la *DePaul University* di Chicago (1984-1986; 1989-1990) e il *King's College* di Londra (1995). Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (1989), ha prestato servizio come ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena (1990-1998). I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la tutela penale della persona umana, i rapporti tra diritto e processo penale, la riforma della legislazione penale nei paesi in transizione. Fra le sue pubblicazioni, oltre ai volumi *Le qualificazioni giuridiche multiple nel diritto penale*, Giappichelli, Torino 1997 e *Lezioni di diritto penale comparato* (in collaborazione con F. Palazzo), Giappichelli, Torino 2000, si segnalano da ultimo: *Die Entwicklung des italienischen Strafrechts in den sechziger und siebziger Jahren*, in *Zeitschrift für die gesamte Strafrechtswissenschaft*, 2003, pp. 175 ss; *Quis de minimis curat? The Place of Misdemeanours between Criminal and Administrative Law*, in *Model Zakona o Prekršajima*, Novi Sad, 2003, 9 ss. *Un "baco del sistema"? Il concorso esterno nell'associazione mafiosa di nuovo al vaglio delle Sezioni unite tra prospettive di quarantena e terapie palliative*, in *Legislazione penale*, 2003, 697 ss.

Andrea Parigi (Firenze, 1950) è ricercatore confermato a tempo definito di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze e Docente di Diritto della Comunicazione presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Referendum abrogativo* in "La riforma della Costituzione nel progetto della bicamerale" a cura di P. Caretti, Cedam, 1998; *Tutela degli utenti o utenti sotto tutela?* nel volume XXVIII del Trattato di Diritto Amministrativo" diretto da G. Santaniello, Cedam 1999; *Diritto all'informazione dei consumatori ed utenti: nuova frontiera della pubblicità commerciale?* in D.R.T., 1999; *Prospettive di privatizzazione della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo fra ordinamento comunitario ed interno* in "Diritti, nuove tecnologie, trasformazione sociale", scritti in memoria del Prof. Barile - Cedam, 2003.

Giovanni Passagnoli (Firenze, 1959) è professore ordinario a tempo definito di Diritto privato. Ha insegnato nell'Università di Teramo, nell'Università della Tuscia e nella Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. Dedicò la propria attività di ricerca a tematiche contrattuali e del diritto di famiglia. Fra le sue pubblicazioni: *Nullità speciali*, Milano, 1995; *La disciplina della prelazione societaria*, in C. Granelli e G. Vettori (a cura di), *Prelazione e gradimento nella circolazione di partecipazioni sociali*, Padova, 1997; *Il contratto usurario tra interpretazione giurisprudenziale ed interpretazione autentica*, in G. Vettori (a cura di), *Squilibrio e usura nei contratti*, Padova, 2002; *Contratto usurario e sopravvenienza normativa*, Padova, 2005; *Fonti europee, successione di leggi e rapporti contrattuali pendenti*, in *Riv. dir. priv.*, 2005, p. 543 ss. .

Alessandro Petretto (Firenze, 1945) è professore ordinario di Scienza delle finanze. Insegna Economia pubblica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Dal 1975 al 1980 ha insegnato in qualità di professore incaricato Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario ed Economia Politica presso l'Università di Siena e Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario presso l'Università di Firenze. È stato presidente del Comitato Scientifico dell'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica Toscana) dal 1993 al 2001 e dal 2002 è direttore scientifico di detto istituto. Dal 1995 al 2001 è stato presidente della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica del Ministero del Tesoro. E' membro del Nucleo di Valutazione dell'Università di Firenze. È dal 2000 membro del Consiglio Editoriale della società editrice Il Mulino. E' stato *panelist* del Panel 13 - *Economics and Statistics* - del CIVR triennale presso il MIUR. Ha svolto attività di ricerca in tema di *economia del benessere* ed *economia dell'informazione*, con particolare riferimento alla *tassazione ottima* e all'*efficienza delle politiche redistributive* e ha effettuato analisi econometriche della produzione dei principali servizi pubblici e ha approfondito le metodologie di analisi economica della pubblica amministrazione.

Marta Picchi è ricercatrice di Diritto costituzionale e professoressa incaricata di Diritto pubblico per lo spettacolo e l'arte presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze; nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto pubblico. I suoi principali interessi scientifici riguardano le autonomie territoriali, la forma di governo, i diritti di libertà e il sistema delle fonti del diritto. Tra le sue ultime pubblicazioni: *L'autonomia amministrativa delle Regioni*, Milano, Giuffrè, 2005 (pp. I-XI, 1-703); *Organizzazione e funzionamento della Regione: gli interventi in via sostitutiva*, in P. CARETTI (a cura di), *Osservatorio sulle fonti 2005*, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 215-225; *Art. 45 (Controllo sulle leggi)*, in P. CARETTI, M. CARLI, E. ROSSI (a cura di), *Commento allo Statuto della Regione Toscana*, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 221-225; *Art. 54 (Procedimento amministrativo e diritto di accesso)*, in P. CARETTI, M. CARLI, E. ROSSI (a cura di), *Commento allo Statuto della Regione Toscana*, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 258-265; *Le norme di attuazione degli Statuti per le Regioni ad autonomia speciale e la legge 10 febbraio 1953, n. 62*, in U. DE SIERVO, S. GUERRIERI, A. VARSORI (a cura di), *La prima legislatura repubblicana. Continuità e discontinuità nell'azione delle istituzioni*, Roma, Carocci, 2004, pp. 125-138; *I regolamenti interni dei Consigli regionali: note minime*, in *Le istituzioni del federalismo*, 1/2001, pp. 269-293.

Filippo Pirelli (Palermo, 1948) è ricercatore confermato a tempo pieno di Diritto del lavoro. Dall'anno accademico 1998/99 svolge per affidamento gli insegnamenti di Nozioni di diritto, Diritto agrario e Legislazione faunistica e ambientale presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Dall'anno 2005 tiene il Corso di Istituzioni di diritto nel Master in Difesa dell'ambiente e del territorio. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare il rapporto di lavoro subordinato, il rapporto di agenzia, le nuove tipologie di lavoro, il lavoro in agricoltura. Tra le pubblicazioni più recenti *Nullità del contratto di (sub) agenzia per mancata iscrizione al ruolo del (sub) agente ed efficacia delle Direttive comunitarie*, in *Riv.crit.dir.lav.* 2000; *Attività complementare e "occasione di lavoro"*, *ivi* 2002; *Rapporto di agenzia e giusta causa di recesso dell'agente*, *ivi* 2002; *Mancata fruizione delle ferie ed imputabilità dell'evento*, *ivi* 2003; *Rapporto lavorativo del socio di cooperativa, elemento fiduciario e sanzioni disciplinari*, *ivi* 2004, p. 173; *Ambiente e sicurezza sul lavoro: evoluzione normativa e problematiche relative al lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, *ivi* 2004, 783; *Settore scolastico e attività incentivabili*, *ivi* 2005, 530.

Andrea Proto Pisani (Napoli, 1939) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto processuale civile. Ha insegnato nelle Università di Siena e di Bari. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto l'incarico di componente laico di nomina parlamentare del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2001 è socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Dal 1961 è redattore de 'Il Foro italiano'. Attualmente i suoi interessi di ricerca vertono soprattutto sull'analisi di pubblico e privato nel processo civile e sui problemi di riforma del processo. Negli ultimi quindici anni ha pubblicato i seguenti volumi: *La nuova disciplina del processo civile*, Napoli 1991; *Nuovi studi di diritto processuale del lavoro*, Milano 1992; *Controversie individuali di lavoro*, Torino 1993; *Lineamenti di diritto processuale civile*, Napoli 2001 (in collaborazione con Remo Caponi); *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli 2006; *Le tutele giurisdizionali dei diritti*, Napoli 2003; *Osservazioni e note sul processo civile*, Napoli 2004.

Vincenzo Putortì (Locri, 1960) è professore associato a tempo pieno di Istituzioni di diritto privato. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto privato. Ha svolto, per affidamento, l'insegnamento di Diritto privato comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce e l'insegnamento di Diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. I suoi interessi di ricerca, attualmente, riguardano la disciplina degli enti non profit; i Progetti di uniformazione del diritto dei contratti e, in particolare, le tecniche di tutela contro l'inadempimento. Pubblicazioni: *Morte del disponente e autonomia negoziale*, Milano, Giuffrè, 2001.

Mariangela Ravizza (Lecce, 1961) è ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il processo contro gli assenti nel diritto criminale romano. Tra le sue pubblicazioni: *Variazioni in tema di locupletatio-depauperatio*, Firenze, 1996; *Sulla pretesa lex Memmia de absentibus*, in *Labeo*, n.3, 2001; *Il processo contro Milone del 56 a.C.*, in *Scritti giuridici in onore di M. Talamanca*, Roma 2002; *Nominis receptio in absentia rei* pubblicato su *IURA* 51 (a. 2003). *Lex Cornelia de sicariis e poena cullei* pubblicato su *IURA* 52 (a. 2005). *Catilina, Crasso e le Vestali* in corso di pubblicazione in *Scritti in memoria di Gennaro Franciosi* (Napoli 2005). Attualmente ho in corso una ricerca (destinata a sfociare in una monografia) dedicata ai processi *per incestum* delle Vestali.

Lucia Re (Firenze, 1975) è ricercatore non confermato di Filosofia del diritto. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'Università di Pisa e il Diplôme d'Études Approfondies in Studi politici presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (Parigi). I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la filosofia e la sociologia della pena. Principali pubblicazioni: A. de Tocqueville, *Scritti penitenziari*, a cura di L. Re, Edizioni di storia e letteratura, Roma 2002; L. Re, *Panopticon e disciplina: possono ancora servire?*, in E. Santoro, *Carcere e società liberale*, Giappichelli, Torino 2004; L. Re, *Il "boom" penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, in F. Berti, F. Malevoli (a cura di), *Carcere e detenuti stranieri*, Franco Angeli, Milano 2004; L. Re, *Approcci europei e approcci islamici alla globalizzazione*, in D. Zolo, F. Horchani (a cura di), *Mediterraneo. Un dialogo fra le due sponde*, Jouvence, Roma 2005; L. Re, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.

Laura Riccio è ricercatore confermato a tempo pieno presso il Dipartimento di Diritto comparato e penale nel settore scientifico-disciplinare di Diritto penale. Ha l'affidamento dell'insegnamento del Diritto penale nella classe di laurea in Servizio sociale e dell'insegnamento di Diritto penale minorile nella laurea specialistica in Scienze del Servizio sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. I suoi attuali interessi di ricerca hanno per oggetto le scelte e gli strumenti di riforma nell'ambito del diritto e della procedura penale minorile. Tra i suoi scritti più recenti: *Beni culturali, Commentario breve al codice penale - leggi speciali*, Cedam, 2003; *Lezioni di diritto penale minorile, dispense di studio per il corso di Diritto penale minorile per la Facoltà di Scienze Politiche*, 2006.

Roberta Ristori (Firenze, 1942) è ricercatore confermato a tempo pieno di Diritto penale. Ha insegnato Diritto e procedura penale presso la Scuola di Servizio Sociale. Si sta occupando del tema della responsabilità colposa del medico. Ha pubblicato, tra l'altro: *Il reato continuato*, Cedam Padova; la voce *Offendicula*, in *Digesto Italiano*, vol. VIII Penale, Torino; la voce *Patrimonio archeologico, storico o artistico* (offese al), in *Digesto Italiano*, vol. IX Penale, Torino.

Antonio Rizzi (Napoli, 1965) è professore associato per il settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato). Svolge i propri studi nel campo della teoria generale del contratto; del diritto societario, in particolare del diritto delle società cooperative; del diritto dei mezzi di comunicazione. Tra le sue pubblicazioni: *L'accettazione tardiva della proposta contrattuale*, in corso di pubblicazione; *Statuto e contratto nella creazione e nel potenziamento dell'impresa*, in corso di pubblicazione su *Riv. dir. priv.*, 2006; *La riforma del diritto societario per le cooperative: testi normativi coordinati con la Relazione ministeriale e primi commenti*, Milano, 2003, pp. 1-358; *Profili sistematici della nuova disciplina delle società cooperative-Prime note a margine del novellato testo dell'art. 2519 cod. civ.*, *ivi*, pp. 329-344; *Interpretazione del contratto e dello statuto societario*, Milano, 2002, pp. 1-595; *Codice Civile Ipertestuale*, Torino, 2 voll., 2005; *Commento agli artt. 1326-1335*, *ivi*; *Alius et idem: le norme uniformi nel diritto interno*, in *Europa e diritto privato*, 2000, pp. 1123-1164; *Interpretazione ed integrazione della Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di cose mobili*, in *Rivista di diritto privato*, 1997, pp. 237-285.

Francesco Romano (Firenze, 1934) è professore ordinario a tempo definito di Istituzioni di diritto privato. Vincitore del concorso di Istituzioni di diritto privato nel 1967, è stato chiamato a coprire una cattedra di diritto civile nella Facoltà di Giurisprudenza di Firenze nel 1968. Aveva in precedenza insegnato per incarico Istituzioni di diritto privato nell'Università di Macerata. Da molti anni si dedica allo studio della parte generale delle obbligazioni. Ha pubblicato saggi monografici (*La ratifica nel diritto privato. Diritto e obbligo nella teoria del diritto reale*; *La regola della diligenza e l'azione giuridica*), oltre a numerosi articoli e note a sentenza.

Orlando Roselli (Castiglion Fiorentino, 1952) è professore associato a tempo pieno di diritto costituzionale. È autore di saggi ed articoli in tema di sistema delle fonti, procedimento legislativo regionale, diritto valutario, legge quadro sul volontariato e

disciplina del terzo settore, funzione consultiva del Consiglio di Stato, autonomia universitaria, *dissenting opinion* della Corte costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, amnistia ed indulto, magistratura e riforme costituzionali, didattica del diritto, diritto di sciopero. Ha pubblicato la monografia *Governo valutario, liberalizzazione ed Unione monetaria europea. Profili istituzionali*, Giappichelli, Torino, 1996; è curatore, con V. Cerulli Irelli, dei volumi, *Per una riflessione sulla didattica del diritto (con particolare riferimento al diritto pubblico)*, Milano, Franco Angeli 2000; *La riforma degli studi giuridici*, Napoli, ESI, 2005; *Unitarietà della Scienza giuridica e pluralità dei percorsi formativi*, Napoli, ESI, 2006; è curatore, con L. Pietrolata e M.M. Procaccini, del volume, *Materiali sullo stato della riforma degli studi giuridici nelle Facoltà di Giurisprudenza*, Napoli, ESI, 2005. È curatore di *Europa e Banche centrali*, ESI, Napoli, 2004. È componente del comitato scientifico della rivista *Rassegna di diritto pubblico europeo*; condirettore della *Collana per l'Osservatorio sulla formazione giuridica*; coordinatore scientifico della ricerca MIUR-COFIN 2004, *Osservatorio sulla formazione giuridica*. Ha pubblicato la monografia, *La dimensione costituzionale dello sciopero. Lo sciopero come indicatore delle trasformazioni costituzionali*, Torino, Giappichelli, 2005.

Pasquale Russo (Nola, 1939) è professore ordinario a tempo definito di diritto tributario. È condirettore della *Rivista di diritto tributario* e della *Rassegna di diritto tributario*; è altresì membro del comitato di redazione della *Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze*. I suoi interessi scientifici riguardano, in particolare, il processo tributario, l'accertamento e la riscossione nel settore delle imposte sui redditi. Fra le sue pubblicazioni, oltre numerosi articoli sulle riviste scientifiche di settore, si segnalano le seguenti opere: *Diritto e processo nella teoria dell'obbligazione tributaria*, Bologna, 1968; *Il nuovo processo tributario*, Milano, 1974; *Manuale di diritto tributario*, IV edizione, Milano, 2002. essa si compone di tre volumi, il primo relativo alla parte generale, il secondo al sistema delle imposte ed il terzo, pubblicato nel 2005, dedicato allo studio del processo tributario.

Marco Sabbioneti (Firenze, 1973) è ricercatore non confermato di Storia del diritto medievale e moderno. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia della scienza giuridica francese nel periodo della Terza Repubblica con particolare attenzione ai profili di metodologia del diritto e di teoria dell'interpretazione. Tra le sue pubblicazioni: *La "stabilità instabile": Salvatore Pugliatti (1903-1976), profilo di un giurista neo-classico*, Firenze, 2002; *Di alcune modificazioni del modello napoleonico di diritto*, «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», XXX (2002), pp. 857-867; *Un cattolico "protestante"- La crisi della separazione tra Stato e Chiesa nelle lettere inedite di Raymond Saleilles a Louis Birot (1906-1909)*, Torino, Giappichelli, 2005.

Alessandra Sanna (Sassari, 1964) è ricercatore confermato a tempo pieno di Procedura penale. I suoi attuali interessi di ricerca si indirizzano verso la disciplina delle prove nel processo. Fra le sue pubblicazioni: *Il contributo dell'imputato in un diverso procedimento: forme acquisitive e garanzie di attendibilità*, 'Rivista italiana di diritto e procedura penale', 1995; *Decreto di rinvio a giudizio e controllo sugli indizi di reità*, 'Diritto penale e processo', 1996; *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei*

procedimenti connessi, Milano 2000; *L'esame dell'imputato sul fatto altrui, tra diritto al silenzio e dovere di collaborazione*, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 2001; *Il regime intertemporale e transitorio*, in AA. VV. Il giusto processo, Torino, 2002; *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei procedimenti connessi alla luce del giusto processo*, in corso di pubblicazione nell'ambito del *Trattato di procedura penale*, a cura di G. Ubertis e G. P. Voena, edito da Giuffrè.

Bernardo Santalucia (Roma, 1938) è professore ordinario a tempo pieno di Istituzioni di diritto romano. È supplente di Storia del diritto romano. Ha insegnato Storia del diritto romano nell'Università di Sassari. Fa parte del comitato di direzione del 'Bollettino dell'istituto di diritto romano'. È membro della Società Sassarese per le Scienze Giuridiche, dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria" e della Società italiana di Storia del Diritto. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente il diritto e il processo penale dell'epoca repubblicana e della prima età imperiale. Fra i suoi scritti: *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Milano 1998. Ha pubblicato inoltre una serie di contributi sul diritto penale romano in *Storia di Roma*, Torino 1988-93. Fra i saggi più recenti si segnalano: *Ancora in tema di "nominis delatio"*, in *Labeo*, 44, 1998, *Augusto e i "iudicia publica"*, in AA.VV., *Gli ordinamenti giudiziari di Roma imperiale*, Napoli 1999; *La carcerazione di Nevio*, in *Au delà des frontières. Mélanges offerts à W. Wolodkiewicz*, Varsavia 2000 *Tresviri capitales* in *Index*, 28, 2000; *La giurisdizione del prefetto di Giudea*, in AA.VV. *Il processo di Gesù*, Napoli 2001.; *Review-discussion: Crawford, Roman Statutes, II*, in *American Journal of Ancient History*, 12.2.2001; *La situazione patrimoniale dei "deportati in insulam"*, in *Vincula iuris. Studi in onore di M. Talamanca*, Napoli, 2002; *"Accusatio" ed "inquisitio" w procesie Karnym okresu cesarstwa*, in *Zeszyty Prawnicze*, 2.2.2002; *Cic.pro Rosc.Amer.3,8 e la scelta dei giudici nelle cause di parricidio*, in *Iura*, 50,1999 (ma 2002); *Contardo Ferrini e il diritto penale*, in *Contardo Ferrini nel primo centenario della morte*, a cura di Dario Mantovani, Milano 2003; *"Hereditas" e "bonorum possessio"* in *Diritto privato romano*, Torino 2003; *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Bologna 2005; *Sulla legge decemvirale "de capite civis"*, in *Le Dodici Tavole dai Decemviri agli Umanisti*, Pavia 2005; *Osservazioni sulla giustizia penale nei "municipia"*, in *Gli Statuti Municipali*, Pavia 2005.

Emilio Santoro (Parma, 1963) è professore associato non confermato di Sociologia del diritto nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze. Ha conseguito il dottorato in Scienze politiche e sociali presso l'Istituto Universitario Europeo. È stato Visiting Fellow presso la School of Economic and Social Studies della University of East Anglia; Visiting Professor presso l'"Office of Social Service Research and Development" della Louisiana State University, Baton Rouge. Ha fondato e dirige *L'altro diritto*, centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità. È membro del comitato scientifico della *Rassegna penitenziaria e criminologia* e di *Ley razòn y Justicia*; delegato della facoltà per il Polo Universitario Penitenziario; professore visitante presso il Programa de Pós-Graduação em Ciências Jurídicas dell'Università Federale del Paraíba – Brasile; responsabile per i borsisti e i tutors del programma ALFA "Human Rights Facing Security". È responsabile dell'Ufficio di mediazione penale presso il Giudice di Pace di Firenze. I suoi attuali interessi concernono il controllo sociale, l'autonomia individuale, il rapporto tra dottrina liberale, sistemi punitivi e Stato di diritto. Fra le sue pubblicazioni: "La fine della biopolitica e il

controllo delle migrazioni: il carcere strumento della dittatura democratica della classe soddisfatta" in F. Vassallo Paleologo e P. Cuttitta, *Frontiere e diritti dei migranti*, Napoli, ESI, 2006; "Sistemi punitivi occidentali e sistemi punitivi islamici che hanno reintrodotta la *shari'a*", in F. Horchani e D. Zolo (a cura di), *Mediterraneo. Un dialogo fra le due sponde*, Jouvence, Roma, 2005; "L'esecuzione penale nei confronti dei migranti irregolari e il loro "destino" a fine pena", *Diritto, immigrazione e cittadinanza*, n. 4, 2004; *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino 2004; *Autonomy, Freedom and Rights*, Dodrecht, Kluwer, 2003; "Rule of Law e libertà degli inglesi. L'interpretazione di Albert Venn Dicey", in P. Costa e D. Zolo (a cura di), *Lo stato di diritto. Storia, teoria, e critica*, Milano, Feltrinelli, 2002; "Criminal policy" in R. Bellamy (a cura di), *Political Concepts*, Manchester, M.U.P., 2002; "Stato di diritto ed interpretazione. Per una concezione giusrealista e antiformalista dello Stato di diritto", *Diritto Privato*, 2002.

Silvana Sciarra (Trani, 1948) è professore ordinario di diritto del lavoro a tempo pieno, titolare della cattedra Jean Monnet. Ha insegnato European Labour and Social Law all'Istituto Universitario Europeo (1994-2003), Diritto del lavoro comparato e Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza di Firenze e prima ancora nella Facoltà di Scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena. Dopo aver lavorato come assistente ordinario nell'Università di Bari, ha studiato ed insegnato in varie università, fra cui UCLA, Harvard Law School (*Harkness Fellow* e *Fulbright Fellow*) Università di Warwick, (*Leverhulme Professor*) Columbia Law School (*BNL Professor*), Università di Cambridge (*Goodhart Visiting Professor of Legal Science*). Ha collaborato con la Commissione europea in numerosi progetti di diritto del lavoro comparato. È co-direttore della rivista *Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali* e membro di comitati scientifici ed editoriali di varie altre riviste, fra cui *European Law Journal*, *Comparative Labor Law and Policy Journal*.

Domenico Siciliano (Verona, 1968) è ricercatore a tempo pieno di Filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Rechtswissenschaft (Dr. jur.) presso la J. W. Goethe Universität di Frankfurt am Main con un lavoro sulla legittima difesa a tutela della proprietà nel diritto penale tedesco. È stato dal 1997 al 2001 wissenschaftliche Hilfskraft mit Abschluß ("aiuto scientifico") presso l'Institut für Kriminalwissenschaften und Rechtsphilosophie della J. W. Goethe Universität di Frankfurt am Main. Nel semestre estivo 1999 è stato Tutor per il corso di insegnamento di teoria del diritto e metodologia giuridica dell'Institut für Kriminalwissenschaften und Rechtsphilosophie della J. W. Goethe Universität. Ha pubblicato nel 2003 la monografia *Das Leben des fliehenden Diebes: Ein strafrechtliches Politikum*, Peter Lang, Frankfurt am Main (pp. 299). Ha inoltre pubblicato su riviste di lingua italiana e tedesca e in un'opera collettanea in lingua tedesca articoli e contributi sui temi della legittima difesa in Germania come in Italia, della misura di sicurezza a tempo indeterminato della c. d. "Sicherungsverwahrung" e della tortura.

Caterina Silvestri (Pescia, 1966) è ricercatore confermato di Diritto privato comparato. I suoi interessi di ricerca sono rivolti allo studio della Convenzione di Bruxelles del 1968 sulla competenza ed il riconoscimento degli atti giurisdizionali in materia civile e commerciale ed alla tutela sommaria francese. Fra le sue pubblicazioni: *Il sistema francese dei 'référé'*, 'Foro italiano', 1998, 5; *La saisine pour avis della Cour de Cassation*, 'Rivista di diritto civile', 1998, 1; *Il forum contractus di cui all'art. 5, n. 1 della*

Convenzione di Bruxelles: prospettive e retrospettive, 'Foro Italiano', 2000, IV, 431; *Il référé nell'esperienza giuridica francese*, Giappichelli, 2005; *L'interpretazione del "luogo di consegna" ai sensi del novellato art. 5, n. 1, lett. B) Reg. 44/2001: qualche osservazione sui limiti del criterio fattuale*, *Int'l Lis*, 2005, 131 ss.

Alessandro Simoni (Genova, 1965) è professore associato di Sistemi giuridici comparati e responsabile del corso di diritto e istituzioni dei Paesi islamici. È stato ricercatore a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Uppsala e giurista presso il Servizio Ricerca e Documentazione della Corte di Giustizia delle Comunità Europee. I suoi attuali interessi di ricerca vertono, oltre che sull'antropologia giuridica e sul ruolo che la percezione delle diversità culturali ha nella cultura dei giuristi, sui problemi del drafting legislativo nei paesi in via di sviluppo o transizione. Ha partecipato a programmi di assistenza a riforme legislative e giudiziarie in Albania, Bhutan, Cina, Macedonia, Russia, Serbia, Montenegro e Kosovo. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *"Gross National Happiness" and the Courts: the Changing Face of Justice in the Kingdom of Bhutan*, in *Festschrift till Per Henrik Lindblom*, 2004; *Stato di diritto e identità rom*, 2005, *Il diritto del nuovo Kosovo*, 2007.

Domenico Sorace (Catania, 1939) ordinario di Diritto amministrativo, insegna anche Diritto amministrativo comparato. Ha insegnato, effettuato ricerche o tenuto conferenze presso numerose Università italiane ed straniere tra le quali Yale Law School, University College di Londra, LSE, Nuffield College di Oxford, UB e PF di Barcelona, Paris I e Paris Sud, Univ. Catt. Di Buenos Aires e di Lima, oltre che presso l'IUE di Fiesole. Tra i suoi interessi scientifici: il diritto amministrativo europeo, le teorie dell'attività amministrativa, la responsabilità pubblica, le riforme amministrative e le autonomie politiche e funzionali, i servizi di pubblica utilità. Dirige attualmente una ricerca comparata sul procedimento amministrativo. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *"Estado y servicios públicos"*, Palestra, Lima 2006; *"Régulation économique et démocratie politique: un point de vue italien"*, in (M. Lombard dir.) *Régulation économique et démocratie politique*, Dalloz Paris, 2006; *"Diritto delle amministrazioni pubbliche"*, Bologna, III ed., Bologna 2005, pp. 493 (per ulteriori informazioni v.: www.giuris.unif.it – Accedi a Penelope – Persona – Sorace Domenico).

Bernardo Sordi (Pistoia, 1957) è professore ordinario a tempo pieno di Storia del diritto medievale e moderno. Ha svolto attività di ricerca presso l'Hans Kelsen Institut di Vienna ed il Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte di Francoforte sul Meno. Ha insegnato storia del diritto italiano nell'Università di Camerino. È direttore del Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno e fa parte della redazione dei 'Quaderni fiorentini'. Si occupa di storia dell'amministrazione pubblica e del diritto amministrativo. Attualmente sta concentrando i suoi interessi di ricerca sulle intersezioni, storiche e teoriche, tra diritto ed economia. Fra le principali pubblicazioni: *Giustizia e amministrazione nell'Italia liberale*, Giuffrè, Milano 1985; *Tra Weimar e Vienna. Amministrazione pubblica e teoria giuridica nel primo dopoguerra*, Giuffrè, Milano 1987; *L'amministrazione illuminata. Riforma delle comunità e progetti di costituzione nella Toscana leopoldina*, Giuffrè, Milano 1991; *Storia del diritto amministrativo* (in collaborazione con L. Mannori), Laterza, Roma-Bari 2004³.

Lorenzo Stanghellini (Pistoia, 1963) è professore straordinario. Nella nostra Facoltà insegna Diritto fallimentare dall'anno accademico 1998-1999. Nel 1995 ha conseguito il Diploma di Master presso la Columbia University, School of Law, New York. È stato Visiting Scholar presso la Columbia University (1997), presso la Robbins Collection, School of Law della University of California at Berkeley (2001), e presso la Faculty of Law, University of Cambridge (2003-2005). Ha studiato la disciplina della struttura proprietaria delle società di capitali nonché la normativa sulla crisi dell'impresa, alla quale attualmente si dedica in via principale. Pubblicazioni recenti: *"Creditori forti e governo della crisi d'impresa nelle nuove procedure concorsuali"*, in *Fallimento*, 2006; *"I problemi di coordinamento dell'azione dei creditori nella rete di imprese: le implicazioni relative alla regolazione"*, in *La crisi dell'impresa nelle reti e nei gruppi*, a cura di F. Cafaggi e D. Galletti, CEDAM, Padova, 2005; *"Proprietà e controllo dell'impresa in crisi"*, in *Rivista delle società*, 2004; "Fresh start: *questioni di policy*", in *Il debitore civile: dalla prigione per debiti all'esdebitazione*, Analisi Giuridica dell'Economia n. 2/2004, a cura di G. Presti, L. Stanghellini e Francesco Vella. Dal 2003 insegna Bankruptcy Law and Economics all'European Master in Law and Economics, sede universitaria di Bologna. Collabora con www.lavoce.info.

Irene Stolzi (Firenze, 1973) è ricercatore a tempo pieno di Storia del diritto moderno e contemporaneo. È impegnata in una ricerca sul corporativismo fascista, cui è stato dedicato il dottorato di ricerca conseguito nel 2001 con una tesi dal titolo *La proprietà tra privato e pubblico: l'ordinamento corporativo nella riflessione giuridica tra le due guerre*; dal Luglio al Settembre 2001 è stata ospite presso il Max Planck Institut di Francoforte sul Meno. Ha pubblicato: la lettura di S. Lupo, *"Il fascismo - la politica di un regime totalitario"* sui Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno (n. 29, a. 2000) ; i saggi *"Gli equilibri e i punti di vista: 'interno' ed 'esterno' nella rappresentazione della dinamica corporativa. Un'ipotesi di dialogo tra Lorenzo Mossa e Widar Cesarini Sforza"*, nel volume collettaneo *"Ordo iuris - Storia e forme dell'esperienza giuridica"*, Milano, Giuffrè, 2003; il saggio *Comunità, proprietà e progetto corporativo: un'ipotesi di confronto tra Enrico Finzi e Sergio Panunzio* nel volume *Korporativismus in den südeuropäischen Diktaturen*, a cura di Aldo Mazzacane, Alessandro Somma, Micheil Stolleis, Frankfurt am Main, Klostermann, 2005; *L'inattività della magistratura del lavoro nell'Italia fascista: il concorso di strategie istituzionali e mentalità nella edificazione di un assetto corporativo 'riuscito'*, nel volume *Die Vorzimmer des Rechts*, a cura di R.M Kiesow' e di D. Siemon, Frankfurt am Main, Klostermann 2006; *La progettazione corporativa: poteri 'pensati' e poteri 'esercitati' nell'Italia fascista* in *Neuere Zeitschrift für Rechtsgeschichte*, n. 27, 2005; è invece in corso di pubblicazione una monografia dedicata al rapporto tra diritto e poteri nella riflessione giuridica sul corporativismo nel ventennio fascista.

Girolamo Strozzi (Firenze, 1938) è professore ordinario a tempo pieno. Ha insegnato Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Abruzzi e nelle Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia e dell'Università di Padova. I suoi interessi scientifici riguardano i diritti dell'uomo, le autonomie regionali, la disciplina radio-televisiva e in particolare l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea. Tra le sue pubblicazioni principali: *Regioni e adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale*, Milano 1985; *Il diritto dei trattati*, Torino 1999; *Diritto*

dell'Unione Europea. Parte istituzionale, 3 edizione, Torino 2005; *Il Diritto dell'Unione Europea. Parte speciale*, 3 edizione, Torino, 2005.

Giancarlo Taddei Elmi (Pratovecchio, 1945). Dirigente di ricerca presso il Consiglio nazionale delle ricerche, professore a contratto di informatica giuridica presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dal 1997 a oggi e titolare di un seminario di informatica giuridica (Filosofia del diritto) presso la stessa Facoltà dal 1974. Ha insegnato informatica giuridica dal 1977 al 1998 presso l'Università Cattolica di Milano e dal 1988 al 1991 presso l'Università di Cagliari. Ha svolto attività di ricerca dal 1970 presso il CNR, con interessi verso l'informatica giuridica e il diritto dell'informatica. Pubblicazioni principali: *Informatica e ordinamento giuridico*, Milano, 1988, *Dimensioni dell'informatica giuridica*, Napoli, 1990, *Logos e intelligenza artificiale*, Bari, 1999, *Corso di informatica giuridica*, Napoli, 2003, *L'informatica giuridica e il diritto dell'informatica nella formazione di base del giurista*, Napoli, 2005 e *Abilità informatiche per il diritto*, Milano 2006.

Giovanni Tarli Barbieri (Pistoia, 1966) è professore associato a tempo pieno di Diritto costituzionale. È stato ricercatore di diritto costituzionale presso la stessa Facoltà di giurisprudenza. Insieme al prof. Caretti coordina il corso di Diritto costituzionale nell'ambito del Seminario di studi e ricerche parlamentari. Fa parte del Comitato scientifico della rivista *Nuove autonomie*. È componente del Centro italiano di studi elettorali (C.i.s.e.). I suoi attuali interessi scientifici riguardano la forma di governo italiana, ed in particolare la responsabilità ministeriale, la legislazione elettorale, il sistema delle fonti del diritto, con particolare riferimento agli atti normativi del Governo ed alla potestà legislativa e regolamentare delle Regioni. Tra le pubblicazioni più recenti, *Doveri inderogabili*, in *Dizionario di diritto pubblico*, diretto da S. Cassese e *I molti vizi e le poche virtù della nuova legge elettorale*, in *Democrazia e diritto*, 2006, f. 1.

Umberto Tombari (Grosseto, 1966) è professore ordinario a tempo definito di Diritto Commerciale. Ha insegnato nell'Università di Catanzaro. È stato membro della Commissione per la riforma del diritto societario istituita presso il Ministero della Giustizia. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Institut fur deutsches und europaisches Handels- und gesellschaftsrecht* e presso l'*Institut fur auslandisches und internationales Privat - und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg; è stato *Visiting Scholar* presso la *Yale Law School*. I suoi interessi di ricerca vertono attualmente sulla struttura finanziaria della società di capitali e sui rapporti tra diritto dei mercati finanziari e diritto delle società. Tra i suoi scritti: *Il gruppo di società*, Torino, 1997; *Azioni di risparmio e strumenti ibridi partecipativi*, Firenze, 2000.

Paolo Tonini (Firenze, 1945) è professore ordinario a tempo pieno di Diritto processuale penale. È condirettore della Collana di studi sui *Problemi attuali della Giustizia penale* e fa parte del comitato di direzione delle riviste *'Diritto penale e processo'* e *'L'indice penale'*. È stato componente del Comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura. È responsabile dell'Unità di Firenze nella ricerca di interesse nazionale, finanziata dal M.I.U.R., su *Spazio giuridico europeo e processo penale*.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *A prova no processo penal italiano*, S.Paolo del Brasile, 2002; *Prova scientifica e contraddittorio*, in *Diritto penale e processo*, 2003,

1459; *Disciplina della prova e durata ragionevole del processo penale*, in *Cass. pen.*, 2004, 267; *Manuale di procedura penale*, 7^a ed., Milano, 2006.

Simone Torricelli (San Giovanni Valdarno, 1970) è ricercatore di diritto amministrativo. Ha conseguito nel 2002 il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico; è stato visiting researcher presso l'Istituto Universitario Europeo, la New York University, l'Université Paris 1, l'Universitat de Barcelona. Le sue pubblicazioni: "*Le modifiche retroattive in pejus della normativa pensionistica: il limite dell'affidamento*" in *Dir. pubbl.*, 1998; "*La regolazione del sistema ferroviario negli Stati Uniti: un modello anomalo*", in *Dir. Pubbl.*, 2000; *Il trasporto ferroviario liberalizzato: organizzazione della concorrenza e tutela dell'interesse pubblico*, in A. Brancasi (a cura di), *Liberalizzazione del trasporto terrestre e servizi pubblici economici*, Bologna, 2003; *Les services publics locaux en Italie*, in *Annuaire des collectivités locales*, Paris, 2003; *La rete transeuropea dei trasporti: il quadro normativo*, in *Servizi pubblici e appalti*, 2005; *Le droit administratif italien. Chronique de l'année 2004*, in *Droit administratif*, 2005. I suoi attuali interessi riguardano principalmente i processi di liberalizzazione nei servizi economici di interesse generale, i rapporti di competenze tra Stati nazionali e CE, la responsabilità civile delle amministrazioni pubbliche.

Marina Torrini (Firenze, 1948) è ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto privato.

Nicolò Trocker (Castelrotto, 1943) è professore ordinario a tempo pieno di Teoria generale del processo. Ha insegnato nella University of California di Berkeley, nella Juristische Fakultät dell'Università degli Studi di Monaco di Baviera, nella Dickinson School of Law, nell'University College di Londra e nella School of Law dell'Università di Miami. È stato *Visiting Professor* presso la Chuo University di Tokyo e *Jean Monnet Fellow* presso l'Istituto Universitario Europeo. È membro del Comitato di direzione della rivista di Diritto processuale. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il diritto processuale civile e il diritto processuale comparato e internazionale. Tra le sue pubblicazioni: *Processo civile e costituzione*, Milano 1974; *Rechtspflege und Kostenlast* (in collaborazione con W. Grunsky), München 1976; *Assistenza legale e giustizia civile*, Milano 1979; *L'intervento per ordine del giudice*, Milano 1984; *Declining Jurisdiction in Private International Law: Italy*, in J.J. Fawcett (a cura di), *Declining Jurisdiction in Private International Law*, Oxford 1995; *La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il processo civile*, in *Riv. Trim. Proc. Civ.* 2002; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective*, Torino, 2005 (con V. Varano).

Elena Urso (Gela, 1964) è ricercatore confermato a tempo pieno di Diritto privato comparato. È stata docente, per affidamento, di Legislazione minorile (2002-2003) ed, attualmente, di diritto regionale – servizi sociali e tutela giuridica del minore (2004-2006) presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Firenze. Fra i suoi principali interessi, il diritto di famiglia e dei minori, la responsabilità civile e l'effettività della tutela in tali ambiti. Tra i suoi scritti: *Adozione*, vol.VII, tomo I, nel Trattato *Il diritto privato nella giurisprudenza-La famiglia*, diretto da P. Cendon, Torino, Utet, 2001, pp. 541; *I punitive damages fra regole, standards e principi: una inedita vocazione pubblica di un antico strumento privatistico?*, in *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, 2001, pp.2011-2048; *L'adozione internazionale nei Paesi d'origine fra fonti, prassi e modelli*, in

AA. VV., *'Adozioni internazionali sul territorio e nei servizi - Aspetti giuridici e percorsi formativi'*, I volume della Collana della Commissione per le adozioni internazionali "Studi e Ricerche", Firenze, Istituto degli Innocenti, 2003, pp. 53-98; *Organizzazioni internazionali, giurisdizione civile e controversie di lavoro fra diritto interno ed 'europeo': una digressione sul metodo comparativo*, in 'Rivista Critica di Diritto del Lavoro', 2003, n. 2 pp. 223-255 e n.3, pp. 539-574; *Il diritto di famiglia nella prospettiva "europea"*, nel Trattato *Il diritto di famiglia nell'Unione Europea*, diretto da M. Lupoi, vol. I, a cura di F. Brunetta, pp. 509-603, Padova, Cedam, 2005; *L'interesse ad adottare*, in AA. VV., *La tutela dei diritti della persona*, nella collana *Giurisprudenza critica*, diretta da P. Cendon, vol.III, parte XVI, Torino, UTET, 2005, pp. 131-164; *"Playing with Fire": Equality, Fairness and the Paradox of a Gender Blind Society*, nel volume *Women in Academia and Equality Law: Aiming High Falling Short?*, (a cura di) A.Numhauser Henning-G.Blanpain, Kluwer International, The Hague, 2006, pp.113-145; *L'obbligo di mantenimento del coniuge nel diritto francese* (con D.Montfrond), in AA. VV., *Autonomia e tutele nel diritto di famiglia e delle persone*, (a cura di) G.Passagnoli e I.Mariani, nel Trattato, diretto da G. Vettori, *Persona e mercato. Quaderni di orientamento del nuovo diritto privato*, pp. 341-421, Padova, Cedam.

Vincenzo Varano (Napoli, 1940) è professore ordinario a tempo pieno di Sistemi giuridici comparati. In precedenza ha insegnato a Siena. E' stato *Visiting Fellow* presso l'All Souls College, Oxford, ed è membro della Global Law Faculty della New York University School of Law, dove ha insegnato nel 1994, nel 1998 e nel 2004. E' stato *Visiting Professor* anche nelle Law Schools di Cornell, Brooklyn, Northwestern. E' stato *Jean Monnet Fellow* e *Visiting Professor* di Diritto comparato presso l'Istituto Universitario Europeo. E' socio (ed è stato membro del Consiglio direttivo dal 1981 al 2001) dell'Associazione italiana di diritto comparato, dell' International Association of Procedural Law, dell'Académie Internationale de Droit Comparé, dell'Associazione Italiana fra gli studiosi del processo civile. Con alcuni colleghi della NYU sta lavorando a un volume su *Civil Litigation in a Global Context*. Tra le sue pubblicazioni: *Organizzazione e garanzie della giustizia civile nell'Inghilterra moderna*, Milano 1973; *Giudici laici e giustizia civile*, Siena 1979; *Diritti fondamentali e giustizia civile in Europa* (con M. Taruffo), Torino, 2002; *La tradizione giuridica occidentale* (con V. Barsotti). Vol. I: *Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Torino, 3° ed., 2006; Vol. II: *Argomenti per un confronto civil law common law*, Torino, 2003; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective* (con N. Trocker), Torino 2005.

Giuseppe Vettori (Tavarnelle Val di Pesa, 1949) è professore ordinario a tempo definito di Diritto privato. Ha insegnato nell'Università di Teramo e alla LUISS di Roma. È condirettore della rivista 'Antologia', della 'Rivista di diritto privato' e direttore di 'Persona e Mercato, Quaderni di orientamento sul nuovo diritto dei privati'. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul tema generale del rapporto fra valori personali e disciplina del mercato. Di recente si è occupato della nuova disciplina a tutela della privacy, della posizione dei consumatori e dell'equilibrio e della buona fede nei contratti. Fra le sue pubblicazioni: *Anomalie e tutele nei rapporti di distribuzione fra imprese*, Giuffrè, Milano 1983; *Efficacia ed opponibilità del patto di preferenza*, Giuffrè, Milano 1988; *Consenso traslativo e circolazione dei beni*, Giuffrè, Milano 1995. Diritto dei contratti e costituzione europea, Giuffrè, Milano, 2005. Ha curato i seguenti volumi collettivi: *Materiali e commenti sul nuovo diritto dei contratti*, Cedam, Padova 1999; *Le*

locazioni abitative, Cedam, Padova, 2002; *Squilibrio e abuso nei contratti*, Cedam, Padova, 2002; *Danno risarcibile*, volume II, Cedam, Padova, 2004; *Carta europea e diritti dei privati*, Cedam, Padova, 2002; *Concorrenza e Mercato*, Cedam, Padova, 2005.

Simona Viciani (Firenze, 1963) è ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto privato. Ha conseguito il Diploma di specializzazione in Diritto civile ed ha svolto incarichi didattici per contratto presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università dell'Insubria. I suoi interessi di ricerca riguardano il concetto di *privacy* e le nuove problematiche suscitate dalla legge 6 febbraio 1996, n. 52, riguardante la tutela dei consumatori. Fra le sue pubblicazioni: *L'autodeterminazione informata del soggetto e gli interessi rilevanti (a proposito dell'informazione sul trattamento sanitario)*, 'Rassegna di diritto civile', 1996, 2; *Strategie contrattuali del consenso al trattamento dei dati personali*, 'Rivista critica del diritto privato', 1999, 1-2.

Vincenzo Vigoriti (Firenze, 1941) è professore ordinario a tempo definito di Diritto anglo-americano. Ha studiato e insegnato in diverse università degli Stati Uniti (Stanford, Harvard, Temple) e del Brasile (Sao Paulo). È membro di numerose associazioni italiane e straniere, fra le quali l'American Law Institute (fellow). Fa parte del comitato scientifico della 'American Review of International Arbitration' e della 'Rivista dell'Arbitrato'. Si è occupato di garanzie costituzionali del processo civile, di interessi diffusi e collettivi, di class actions, di ordinamento giudiziario e di responsabilità del giudice. I suoi attuali interessi si estendono ora anche al diritto comunitario e si concentrano sull'arbitrato anche internazionale, sulla professione forense, per la quale svolge attività presso il CCBE di Bruxelles, sull'e-commerce, e sul diritto sportivo, temi questi di cui trattano gli ultimi scritti pubblicati in Italia e all'estero.

Luciano Zannotti (Firenze, 1947) è professore associato a tempo pieno di Diritto canonico. I suoi interessi scientifici riguardano i temi generali del diritto canonico pubblico, il rapporto fra Stato e fenomeni religiosi, la realizzazione del principio di laicità e il ruolo delle confessioni nel processo di sviluppo democratico. Tra le sue pubblicazioni: *Stato sociale, edilizia di culto e pluralismo religioso*, Milano, Giuffrè, 1990; *La politica ecclesiastica come progetto*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1997, 1, pp. 147-159; *Il diritto ecclesiastico verso il terzo millennio: l'edilizia di culto e il dialogo religioso*, in *Il Diritto Ecclesiastico*, 1997, II, pp. 748-763; *Quando manca la libertà nella scuola: una riflessione dopo l'ennesimo caso di dissenso dentro l'Università Cattolica*, in *Il Diritto Ecclesiastico*, 1999, II, pp. 1057-1077; *Libertà di insegnamento e insegnamento della libertà*, Firenze, University Press, 2001; *La laicità senza riserve*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2002, 2, pp. 401-430; *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Torino, Giappichelli, 2005.

Danilo Zolo (Rijeka, 1936) è professore ordinario a tempo pieno di Filosofia del diritto. È stato Visiting Fellow in varie università inglesi e americane, fra cui Cambridge, Oxford, Harvard e Princeton. Ha tenuto corsi di lezioni presso sedi universitarie dell'Argentina, del Brasile, del Messico e della Colombia. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la dottrina del rule of law e la filosofia del diritto e delle relazioni internazionali. Fra i suoi scritti: *Reflexive Epistemology*, Kluwer, Boston 1989; *Democracy and Complexity*, Polity Press, Cambridge 1992 (ed. it.: *Il principato democratico*, Feltrinelli, Milano 1996); *La cittadinanza* (a cura di), Laterza, Roma-Bari

1994; *Cosmopolis*, Feltrinelli, Milano 1995; *I signori della pace*, Carocci, Roma 1998; *Invoking Humanity*, Continuum International, London 2002; *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Laterza, Roma-Bari 2004; *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari, 2006. In collaborazione con Pietro Costa ha curato *Lo Stato di diritto. Storia, teoria, critica*, Feltrinelli, Milano 2002.

16. STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA DELLA FACOLTA'

16.1.Presidenza

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Alfredo Corpaci.

La Segreteria di Presidenza si occupa dell'amministrazione interna della Facoltà, e comprende il Servizio Relazioni internazionali (che si occupa della mobilità internazionale degli studenti) e l'Ufficio Orientamento e Tutorato (che fornisce informazioni e assistenza su piani di studio, passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, cambi di corso, etc.).

Segreteria del Preside e dei Presidenti dei Corsi di Laurea <hr/> <p>via delle Pandette 32 (D1), Il piano e-mail: presidenza@giuris.unifi.it</p>	<p>Lun., Mer., Ven. 10.30-12.30</p> <p>Martedì, Giovedì 15.00-16.30</p>
Servizio Relazioni internazionali, Programma Socrates-Erasmus <hr/> <p>via delle Pandette 32 (D1), Il piano tel.: 055.4374053 e-mail: didattica@giuris.unifi.it</p>	<p>Lunedì, Mercoledì 09.00-13.00</p> <p>Martedì 15.00-16.30</p>
Stages e Placement <hr/> <p>Servizio Integrato per Stage e Tirocini presso il Polo delle Scienze Sociali Piazza Ugo di Toscana n. 5 Piano terra, stanza 6, Edificio D15 (Novoli) tel.: 055.4374767 Fax: 055.434940 e-mail: <i>stage@polosociale.unifi.it</i></p>	<p>Lunedì 10.00-13.00</p> <p>Martedì e Giovedì 15.00-17.00</p>

Ufficio Orientamento e Tutorato <hr/> via delle Pandette 32 (D1), Il piano tel.: 055.4374051/2 e-mail: tutor@giuris.unifi.it	Lunedì, Mercoledì 09.00-13.00 Martedì 15.00-16.30
Scuola di Specializzazione per le professioni legali <hr/> Piazza Indipendenza n. 9, Villa Ruspoli tel.:055.4627628 e-mail: segreteria.sspl@unifi.it direzione.sspl@unifi.it Sig.ra Cristina Manea Per le iscrizioni rivolgersi: Segreteria post laurea Via Micheli n. 30 tel: 055.2756601 e-mail: postlaurea@adm.unifi.it	

16.2.Segreteria studenti

La **Segreteria studenti** si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti alla Facoltà. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, l'iscrizione, il rilascio di certificati, i piani di studio e la domanda di laurea.

Segreteria studenti <hr/> p.zza Indipendenza 9 tel.: 055.2757224, fax: 055.470089 e-mail: giuris@adm.unifi.it	Lun., Mer., Ven., 09.00-13.00 ≈ Martedì, Giovedì 15.00-16.30
--	--

Per venire incontro alle esigenze amministrative degli studenti fuori-sede, l'Ateneo fiorentino ha istituito le seguenti **sedi decentrate di segreteria**:

Prato <hr/> via Bisenzio 8 tel.: 0574.36444 fax: 0574.24124	Martedì e Giovedì 09.00-13.00 15.00-16.30
--	---

e-mail: segprato@adm.unifi.it	
Pistoia	
via Tripoli 19 tel.: 0573.964568 fax: 0573.3747777 e-mail: segpistoia@adm.unifi.it	Martedì e Giovedì 09.00-13.00
Figline Valdarno	
via Locchi 15 tel.: 055.953333 e-mail: figlinestud@adm.unifi.it	Martedì 09.00-13.00

16.3.Aule

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza sono dislocate negli edifici D4, D5 e D6 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli.

16.4.Dipartimenti

I Dipartimenti sono strutture decentrate, dotate di autonomia amministrativa, dove i docenti e i ricercatori delle diverse discipline insegnate nella Facoltà svolgono la loro attività di ricerca e ricevono gli studenti nell'orario prefissato.

Dipartimento di Diritto comparato e penale	Al Dipartimento afferiscono i docenti delle seguenti discipline insegnate in Facoltà: Criminologia, Diritto anglo-americano, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penale (generale), Diritto penale (speciale), Diritto penale (avanzato), Diritto penale comparato, Diritto penale dell'ambiente, Diritto penale dell'economia, Diritto privato comparato europeo, Diritto privato comparato monografico, Diritto processuale civile europeo, Diritto processuale penale, Elementi di diritto processuale penale,
via delle Pandette 35 tel.: 055.4374004 (centralino) 055.4374250/1/2 (segreteria amm.va) 055.4374253 (segreteria didattica) fax: 055.4374901 e-mail: segrpen@unifi.it (segreteria amm.va) segrcomp@unifi.it (segreteria amm.va) froberta@unifi.it (segreteria didattica) http://www.unifi.it/unifi/ddcp	

	<p>Sistemi giuridici comparati, Teoria generale del processo. Il Dipartimento è sede dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato.</p>
<p>Dipartimento di Diritto privato e processuale</p> <hr/> <p>via delle Pandette 35 tel.: 055.4374227 (segreteria amm.va) 055.4374224-5 (segreteria didattica) fax: 055.4374903 e-mail: dipp1@cesit1.unifi.it http://www.unifi.it/unifi/dipp/</p>	<p>Al Dipartimento afferiscono i docenti delle seguenti discipline insegnate in Facoltà: Diritto bancario, Diritto civile, Diritto civile (avanzato), Diritto commerciale, Diritto commerciale II, Diritto commerciale internazionale, Diritto comparato del lavoro, Diritto della banca e del mercato finanziario, Diritto del mercato finanziario, Diritto di famiglia, Diritto del lavoro, Diritto del lavoro e diritto sociale europeo; Diritto del lavoro (avanzato), Diritto del lavoro II, Diritto fallimentare, Diritto processuale civile, Diritto processuale civile avanzato, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto privato delle comunicazioni, Diritto della previdenza sociale, Introduzione al diritto processuale, Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario, Ordinamento giudiziario e forense, Relazioni Industriali.</p>
<p>Dipartimento di Diritto pubblico</p> <hr/> <p>via delle Pandette 35 tel.: 055.4374378 fax: 055.4374929/30 e-mail: dipub@unifi.it diddipub@unifi.it http://www.unifi.it/dipdp</p>	<p>Al Dipartimento afferiscono i docenti delle seguenti discipline insegnate in Facoltà: Diritto amministrativo I, Diritto amministrativo II, Diritto amministrativo (speciale-sostanziale), Diritto amministrativo comparato, Diritto canonico, Diritto costituzionale (generale), Diritto costituzionale (avanzato), Diritto costituzionale (speciale), Diritto degli enti locali I, Diritto degli enti locali II, Diritto dell'Unione europea, Diritto dell'Unione europea (speciale), Diritto ecclesiastico, Diritto ecclesiastico comparato, Diritto dell'ambiente, Diritto internazionale, Diritto internazionale (avanzato), Diritto internazionale privato e processuale, Diritto pubblico dell'economia, Diritto regionale, Diritto tributario (generale), Diritto tributario (speciale), Diritto tributario</p>

	internazionale.
<p>Dipartimento di Teoria e Storia del diritto</p> <hr/> <p>via delle Pandette 35 tel.: 055.4374310 - 311 fax: 055.4374925 e-mail: direttore@tsd.unifi.it http://www.tsd.unifi.it/</p>	<p>Al Dipartimento afferiscono i docenti delle seguenti discipline insegnate in Facoltà: Argomentazione giuridica, Diritto romano, Filosofia del diritto, Filosofia del diritto (avanzato), Informatica giuridica, Istituzioni di diritto romano, Sociologia del diritto, Sociologia del diritto per il terzo settore, Storia delle codificazioni moderne, Storia del diritto II, Storia del diritto contemporaneo, Storia del diritto medievale e moderno, Storia del diritto medievale e moderno (iterato), Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia delle costituzioni moderne</p>
<p>Dipartimento interfacoltà di Scienze economiche</p> <hr/> <p>via delle Pandette 9 tel.: 055.4374001 (centralino) e-mail: dipscien@cce.unifi.it http://www.dse.unifi.it/</p>	<p>Al Dipartimento afferiscono i docenti delle seguenti discipline: Economia politica, Economia pubblica, Scienza delle finanze, Statistica economica</p>

16.5. Biblioteca di Scienze Sociali

La nuova sede della Biblioteca di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie i testi precedentemente ospitati nelle biblioteche delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche. Offre 200 posti nelle sale di lettura del piano terra, 280 posti nelle sale del primo piano, e 280 posti nelle sale del secondo piano.

Gli studenti possono usufruire dei seguenti servizi:

- consultazione a scaffale aperto dei libri di testo e del materiale didattico al piano terra;
- consultazione a scaffale aperto delle riviste al primo piano;
- consultazione a scaffale aperto delle monografie al secondo piano;
- prestito delle monografie;
- prestito interbibliotecario;
- servizio fotocopie al piano terra e al primo e secondo piano.

- numerose postazioni per il collegamento di computer e l'accesso alla rete.

Il personale della Biblioteca organizza visite guidate ai locali della nuova sede. Chi è interessato può prenotarsi presso la Portineria della Biblioteca. L'ingresso in Biblioteca avviene esclusivamente tramite una tessera magnetica di identificazione.

<p>Biblioteca di Scienze sociali</p> <hr/> <p>Via delle Pandette, 2 tel.: 055.4374010; fax: 055.4374955 e-mail: scienze sociali@biblio.unifi.it www.unifi.it/biblio/scienze sociali</p>	<p>Lunedì-Venerdì 8,30 - 19,00 ≈ Sabato 8,30 - 13,00</p>
---	--

16.6. Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze realizza, secondo quanto sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, servizi e interventi affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi.

Il diritto allo studio si realizza concretamente con servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari e con interventi specifici per studenti che dimostrano capacità e merito ma in condizioni economiche disagiate. I criteri generali per l'accesso ai servizi sono dettati dagli indirizzi di programmazione fissati dalla Regione Toscana; gli interventi specifici sono attuati per concorso attraverso bandi pubblicati annualmente dall'Azienda.

Servizi per la generalità degli studenti

- servizio di ristorazione
- servizio di orientamento al lavoro
- servizio sviluppo programmi abitativi
- interventi per la promozione di attività culturali, ricreative e sportive
- altri interventi previsti dagli atti di programmazione regionale

Servizi attuati per concorso

- borse di studio
- prestiti d'onore
- prestiti agevolati
- contributi a favore di studenti disabili
- contributi per la mobilità internazionale
- contributi per attività culturali e iniziative editoriali
- servizio abitativo per studenti fuori sede e contributi affitto

Ulteriori informazioni sui servizi forniti dall'Azienda sono presenti sul sito www.dsu.fi.it.

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze	Lun., Mer., Ven. 09.00-13.00
<hr/> viale Gramsci, 36 CONTACT CENTER: tel. 055.22611 - fax 055.2261258 NUMERO VERDE: 800427812 email: info@dsu.fi.it www.dsu.fi.it	≈ Martedì, Giovedì 15.00-17.00

Dal luglio 2006 è attivo inoltre lo Sportello Integrato CISAS-ARDSU (Edificio D15, vedi avanti cap. Il Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti).

16.7.Mense

Numerose sono le mense convenzionate disponibili per gli studenti dell'Ateneo fiorentino. Di seguito ne sono segnalate solo alcune. L'elenco completo è consultabile sul sito dell'ARDSU (www.dsu.fi.it).

MENSE ARDSU ORARI: PRANZO 12.00/14.15; CENA 19.00/20.45
Mensa CALAMANDREI – Viale Morgagni n.51 –
Dal Lunedì al Sabato pranzo e cena
MENSA S. APOLLONIA – via S. Gallo n. 25
Dal Lunedì al Sabato pranzo e cena
BAR Polo Sociale Novoli V.le Guidoni (interno Polo Sociale)

Dal Lunedì al Sabato a pranzo
Mensa Novoli V.le Guidoni
Dal Lunedì al Sabato a pranzo
Sarà inaugurata prossimamente la mensa definitiva del Polo delle Scienze Sociali di Novoli che sarà gestita direttamente dall'ARDSU.

16.8. Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti (CISAS)

Il **CISAS** (Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti), Edificio D15 - piano terra – tel 055 4374762/763/764, e-mail: cisas@polosociale.unifi.it . A partire dal 2004, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, offre un “servizio di prima accoglienza” finalizzato a fornire informazioni di vario tipo: da quelle generiche a carattere istituzionale (modulistica, orari, logistica e organizzazione interna dell’Ateneo e del Polo), a quelle più specifiche e relative al CdS scelto. Il CISAS ha inoltre il compito di reperire notizie, aiuti, facilitazioni di vario tipo provenienti anche da altri enti e/o organismi presenti sul territorio, al fine di realizzare una rete di rapporti sociali fra Studenti – Università - Territorio, orientata verso un miglior inserimento nella realtà universitaria e territoriale dell’Ateneo fiorentino.

Dal 1° luglio 2006 è aperto il nuovo **Sportello Integrato CISAS – ARDSU** al fine di far confluire in un unico sportello i servizi già precedentemente attivati negli scorsi anni separatamente presso il CISAS e presso l’Azienda Regionale di Diritto allo Studio Universitario. Gli studenti delle tre Facoltà afferenti al Polo delle Scienze Sociali potranno qui trovare le informazioni e la modulistica riguardanti l’Ateneo Fiorentino, il Polo e l’Azienda; potranno usufruire dei vari servizi già offerti dal CISAS e dall’Azienda, quali:

- la “**Linea Speciale Studenti**”: numeri telefonici (055 4374762/763/764) a cui gli studenti possono rivolgersi tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, per avere informazioni; lo sportello per le borse di studio dell’Azienda, lo sportello per la consegna dei tesserini mensa, ecc...
- il “**Punto Matricole**”, sportello per le immatricolazioni e il rilascio dei libretti universitari, che affianca le tre segreterie studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche nei mesi di agosto e settembre, con orario di apertura al pubblico uguale a quello delle segreterie;
- lo sportello “**Modulo reddito**”, per la presentazione del modulo di autocertificazione del reddito, aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nel periodo agosto – 30 novembre; tale sportello offre anche

informazioni e una specifica consulenza per la compilazione del suddetto modulo;

- lo sportello “**Borse di Studio**”: per informazioni su Borsa di Studio e Prestito d’onore, per consulenza nella compilazione e per la consegna delle domande di borsa di studio compilate on line;
- lo sportello per la “**Consegna tesserini mensa**” dell’Azienda Regionale.

Inizialmente tale nuovo **Sportello Integrato CISAS – ARDSU** occuperà i vecchi locali del *CISAS* al piano terra dell’Edificio D15, in piazza Ugo di Toscana 5, per trasferirsi, non appena possibile, nei nuovi locali dell’Azienda Regionale, attualmente in corso di completamento.

17. RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

17.1. Centro destra per l'università

CONSIGLIERI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA :

NICCOLÒ BARAGLI : niccolobaragli@hotmail.com

ANDREA GATTI : sisto77@hotmail.com

La lista Centro Destra per l'Università è l'alternativa con le nostre proposte e alle altre rappresentanze universitarie dell'Ateneo di Firenze.

I motivi che spingono noi giovani a schierarsi sono molteplici:

- la voglia di esprimerci per essere ascoltati,
- la ricerca di un centro di aggregazione nel quale inquadrarsi,
- l'orgoglio di sentirsi parte attiva delle nostre idee attraverso l'azione.

La nostra squadra diviene luogo di maturazione della coscienza sociale e culturale, in quanto nel momento del dibattito e nell'esposizione delle proprie idee, si permette agli studenti di esprimersi e quindi di sentirsi parte della comunità di Ateneo.

Il ruolo che dobbiamo giocare nell'Università è quindi di protagonista.

Centro Destra per l'Università significa crescere ed essere una risorsa per la società che dovremo affrontare.

E' molto importante quindi che ci sia un contatto diretto tra gli studenti e i rappresentanti. Vi invitiamo a contattarci con le vostre domande, i dubbi e i problemi.

CI POTETE TROVARE ANCHE NELLA STANZA **0.08 "AULA GIARABUB"** DELL'EDIFICIO **D4**.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO INTERNET:

WWW.FUANFIRENZE.NET

**PER RISCOPRIRE UNA NUOVA MA STORICA
IDENTITA' UNIVERSITARIA**

***CONTRO LE FALSE IDEOLOGIE CHE LA STANNO
DISTRUGGENDO***

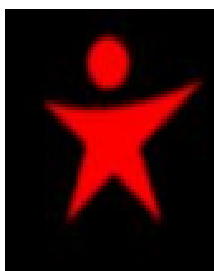
17.2. Il FuoriLegge – Sinistra Universitaria



**Il FuoriLegge-Sinistra Universitaria
Collettivo di Giurisprudenza**

Da che parte stiamo

A livello di ateneo **ilFuoriLegge** collabora con l'associazione **SU! Sinistra Universitaria**, che si adopera per difendere i **diritti degli studenti universitari**, per un miglioramento della qualità dei servizi e per una maggiore attenzione nei



Dal movimento della Pantera del '90, il collettivo FuoriLegge si presenta anche quest'anno come l'unica forza di sinistra della facoltà di Giurisprudenza.

Svincolato dai giochi dei partiti politici, protagonista nella nostra facoltà in totale autonomia e costante presenza!

Ormai da quindici anni rappresentiamo gli studenti in Consiglio di Facoltà e nelle varie commissioni e ci adoperiamo quotidianamente per rendere la nostra facoltà un luogo di socializzazione vero, aperto al confronto democratico e alla circolazione delle idee.

confronti degli studenti-lavoratori e dei fuori-sede. In particolare negli ultimi anni in collaborazione con SU! abbiamo svolto un'accurata indagine sul nuovo polo delle scienze Sociali di Novoli per metterne in luce tutte le mancanze e per proporre delle soluzioni concrete che consentissero di ridurre al minimo i disagi agli studenti soprattutto nella prima fase del trasferimento. Quest'ultimo anno abbiamo sollevato negli organi competenti il problema del ritardo nella costruzione della mensa e degli alloggi, e ci siamo battuti perché venissero stanziati più fondi per la biblioteca del Polo.

La nostra attività

IlFuoriLegge è prima di tutto una rappresentanza studentesca. Per tanto negli ultimi anni le attività del collettivo si sono concentrate sul tema della **riforma universitaria** e della sua applicazione. Attraverso la nostra attività di rappresentanza abbiamo cercato di metterne in luce i problemi più urgenti e di proporre delle soluzioni.

In particolare abbiamo ottenuto:

L'istituzione dallo scorso anno accademico delle sessioni d'appello di dicembre e maggio al fine di consentire la possibilità a tutti gli studenti di completare il triennio di corso di laurea nei tempi previsti dalla riforma.

La razionalizzazione dei programmi d'esame.

La distribuzione di un questionario di valutazione sugli esami sostenuti dagli studenti, importantissimo strumento per denunciare le irregolarità che in queste sedi si possono verificare. Questi questionari si aggiungono alle schede di valutazione della didattica, altri mezzi con cui lo studente può esprimere la propria opinione sui corsi che frequenta, e di cui chiediamo da anni la pubblicazione dei risultati.

Il nostro impegno in questo campo è molto forte. Riteniamo necessario **reimpostare l'organizzazione della didattica** attraverso la valorizzazione della frequenza e la "seminarizzazione" dei corsi, per favorire uno studio critico del diritto, il più possibile legato all'attualità e all'analisi della corrente legislazione.

IL NUOVO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE:

Sicuramente sapete che da quest'anno nella nostra Facoltà si ritorna ad un percorso unico di 5 anni, abbandonando il 3+2 prima ancora della conclusione dei primi percorsi.

Questa novità è frutto di un processo decisionale che non ha coinvolto affatto la componente accademica né ovviamente quella studentesca ma soltanto certe categorie professionali, convinte che così si dia più "professionalità" allo studente.

Noi in un primo momento abbiamo osteggiato questa riforma, perché non vediamo nessuna novità significativa nella preparazione data allo studente, nessun cambiamento nei contenuti ma soltanto un'unificazione del percorso che potrebbe portare ad iscriversi a Giurisprudenza solo chi ha le disponibilità economiche per sostenere 5 anni di università, ed un aumento spropositato dei crediti di alcune materie (il cui insegnamento peraltro sarà annuale) che probabilmente farà aumentare il numero dei fuori corso.

Questo percorso inoltre è troppo rigido: il numero degli esami facoltativi sostenibili dallo studente è incredibilmente ridotto (nel corso di laurea triennale erano 36 CFU, nel nuovo corso quinquennale sono solo 24!!!), così da rendere il percorso praticamente uguale ad un liceo, in cui lo studente non sceglie quasi niente in base ai propri interessi.

I rappresentanti del Fuori-Legge hanno portato queste ed altre critiche nelle Commissioni in cui è stato elaborato il regolamento del nuovo Corso di laurea, unici studenti ad essere sempre presenti (non ci siamo saltati neanche una riunione!).

Inoltre abbiamo fatto delle proposte,convinti come sempre che la semplice contestazione sia sterile,e non porti nessun risultato concreto per lo studente . Queste proposte sono venute fuori da un'**Assemblea** cui hanno partecipato molti studenti:dal dibattito che si è svolto abbiamo ricavato un documento che abbiamo portato in Consiglio di Facoltà.

Le nostre richieste sono state:

-Un **monitoraggio costante da parte della Facoltà (ovviamente con il coinvolgimento degli studenti!!)**dell'andamento del "nuovissimo ordinamento";

-L'effettiva **differenziazione fra 3+2,laurea quadriennale e laurea quinquennale**(a livello di corsi,programmi di esame ecc.);

-Un **passaggio agevolato** al nuovo ordinamento per chi è iscritto al triennio;

-Un **controllo sulle tesine ,per evitare che i docenti chiedano allo studente** che conclude il triennio un lavoro che per natura e dimensioni è **una vera e propria tesi**;

-La **valorizzazione delle forme di didattica seminariale: INUTILE CAMBIARE IL "CONTENITORE"SENZA CAMBIARE IL CONTENUTO!!**

-Il ripristino dell'**appello di aprile** per gli studenti del **vecchio ordinamento**,che con questa nuova riforma rischiano di essere del tutto dimenticati dalla Facoltà.

Tutte queste proposte sono state considerate dalla Facoltà e,in molti casi anche accettate.

Abbiamo però bisogno di voi studenti ,specialmente di chi comincia il primo anno di nuovissimo ordinamento e che quindi vive i cambiamenti sulla sua pelle per fare altre richieste ,e per sollevare altri problemi!!

Rappresentanza e molto altro...

Dicevamo **ilFuoriLegge** rappresenta gli studenti negli organi di facoltà. Ma non solo. La nuova riforma, la semestralizzazione dei corsi, hanno notevolmente sacrificato la funzione sociale dell'università. La nostra vita universitaria rischia di ridursi ad una semplice "corsa verso l'esame", sempre più solitaria. Senza possibilità di arricchire la nostra formazione attraverso nuovi stimoli, attraverso l'approfondimento e il confronto democratico. A tutto ciò contrapponiamo un auspicio diverso: l'idea che la facoltà in cui studiamo sia anche un luogo di socializzazione, di aggregazione, di riflessione civile e politica. Per questo crediamo molto nell'importanza degli spazi di partecipazione dove discutere, affrontare (e perché no risolvere!) i problemi che ci riguardano da vicino, dove proporre e realizzare attività culturali.

Le nostre iniziative in facoltà...

IFuoriLegge vuole essere un punto di riferimento per chiunque non voglia essere schiacciato dagli ingranaggi dello sterile esame in cui l'università si sta trasformando. Per questo negli ultimi anni abbiamo organizzato moltissimi appuntamenti per fornire agli studenti delle proposte di approfondimento culturale e al tempo stesso di partecipazione politica.

Marzo 2002, "Settimana in difesa dello stato di diritto" realizzata in collaborazione con le rappresentanze di altre facoltà di Giurisprudenza di tutta Italia.

Ottobre 2002, "Legittimo sospettare?": iniziativa dibattito incentrata sull'analisi della legge Cirami a cui hanno preso parte l'onorevole Giovanni **Kessler** e il giornalista Marco **Travaglio**.

Maggio 2003, "Venticinque anni dal sequestro Moro", con la partecipazione del saggista, ex senatore per il PCI e membro della Commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo Sergio **Flamigni**.

Ottobre 2003, "Il pluralismo dell'informazione alla luce dei principi costituzionali", con interventi dei giornalisti RAI Michele **Santoro** e Sandro **Ruotolo**, del prof. Roberto **Zaccaria**.

Maggio 2004, "Peppino Impastato: antimafia ieri e oggi", in collaborazione con le associazioni **Libera** e **Radio Aut** e la partecipazione di Giovanni **Impastato** e del prof. **Michele Papa**.

Ottobre 2004, "C'era una volta la lotta alla mafia", iniziativa organizzata nell'ambito della **Carovana Antimafia** con la partecipazione del magistrato Giancarlo **Caselli**, del giornalista dell'Unità Saverio **Lodato** e del prof. Renzo **Orlandi**.

Aprile 2005 Assemblea con gli studenti per parlare insieme dei problemi causati dalla semestralizzazione dei corsi e per capire cosa comporterà nella nostra facoltà l'eventuale entrata in vigore della nuova Riforma.

Maggio 2005, "Guantanamo: viaggio nella prigione del terrore", con la presenza del corrispondente dall'America Latina Gianni **Beretta** e del saggista Fabio **Cintolesi**.

FEBBRAIO 2006, ASSEMBLEA CON GLI STUDENTI PER PARLARE DELLA RIFORMA DI GIURISPRUDENZA E PER FORMULARE LE PROPOSTE DA FARE IN CONSIGLIO DI FACOLTÀ.

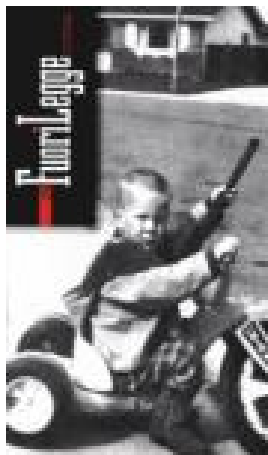
Marzo 2006, pubblicazione dell'"**Osservatorio sugli spazi**", in cui insieme agli altri due collettivi del Polo abbiamo parlato dei problemi del Polo di Novoli.

Giugno 2006, iniziativa con il Prof. Umberto Allegretti per sostenere il **NO al referendum sulla Riforma Costituzionale**, in collaborazione con il **COMITATO PER IL NO**, con cui abbiamo spesso lavorato in questi anni, anche durante la fase della raccolta firme.

...Inoltre pubblichiamo, non proprio periodicamente, un nostro giornalino autoprodotta: **Izquierda**. Sarà facile per voi trovarlo in giro per il Polo e

diventare giornalisti!E collaboriamo con la redazione di **RadioAttiva** :il programma radiofonico a cura di Sinistra Universitaria!

Il nostro impegno...



IlFuorilegge ha partecipato alle manifestazioni di Genova e a quelle più recenti dell'European Social Forum a Firenze e a Parigi, alle mobilitazioni in difesa dei diritti dei lavoratori e agli scioperi generali della CGIL contro le recenti riforme del Governo di Destra fino alla gigantesche manifestazioni per la pace, contro l'intervento militare in Iraq, in difesa della legalità internazionale e dei principi pacifisti a cui si ispira la nostra Costituzione. Oltre naturalmente alle grandi mobilitazioni sui temi inerenti alla formazione, alla riforma della Scuola e dell'Università Pubblica , alla precarizzazione del mondo della ricerca e alla difesa della Costituzione.

Chi ci rappresenta...

Alle scorse elezioni del 2005, il collettivo di Giurisprudenza Fuorilegge-Sinistra Universitaria è stata ancora una volta la lista più votata dagli studenti,confermando di essere la forza più rappresentativa nella nostra facoltà. Quest'anno IlFuorilegge ha quattro seggi su nove nel consiglio di facoltà e 3 su 5 nel Consiglio di Corso di laurea in Scienze Giuridiche. Ringraziamo ancora una volta chi ci ha votato riconoscendo la bontà del lavoro svolto negli ultimi anni sul tema della riforma universitaria e del diritto allo studio.

I rappresentanti del Fuorilegge in Consiglio di Facoltà sono:

Andrea Ranalli (rappresentante degli studenti nel Senato Accademico per SU!)	<u>andrearanalli83@libero.it</u>
--	---

Elisabetta Giannelli (membro della commissione paritetica e della commissione didattica)	elisabettagiannelli@yahoo.it
Teresa Tranchina (membro della Giunta e del Consiglio di Corso di Laurea)	teresatranchi@katamail.com
Leonardo Brogelli (membro della commissione Relazioni internazionali)	leo.fandango@virgilio.it

I rappresentanti del Fuorilegge in Consiglio di corso di Laurea in Scienze Giuridiche sono:

Luis Daniel Berra (membro della commissione sull'offerta formativa)	luisberra@hotmail.it
Marco Simion	maremma_arrazzata@yahoo.it

scrivete per qualsiasi problema o per conoscere le nostre attività!

Siete tutti invitati a partecipare per collaborare per avere informazioni e per denunciare qualsiasi irregolarità verificatasi a danno vostro o di altri studenti. Anche se esistono disfunzioni e comportamenti non condivisibili, la cosa più sbagliata è rassegnarsi e lasciar correre. Esistono un regolamento di Facoltà e due regolamenti di corso di laurea, che ci assicurano determinati diritti. E' importante conoscerli, e per qualsiasi inconveniente troverete nel Fuorilegge sempre un mezzo di tutela. E' inutile nascondere che il nostro tipo di lavoro ha bisogno di una presenza costante all'interno della facoltà, realizzabile soltanto se esiste un meccanismo di partecipazione diffusa tra gli studenti che condividono le istanze che intendiamo portare avanti. Il Fuorilegge per continuare ad esistere deve poter contare sulla partecipazione diretta degli studenti che credono all'attività politica studentesca come mezzo ed opportunità democratica di cittadinanza attiva e di sviluppo del sapere critico all'interno dell'università.

Dove ci trovi ...



Ci trovi nell'aula di rappresentanza del collettivo: **Aula D5/0.09 "Angiolo Gracci"** detto Gracco, storico protagonista della Resistenza e della liberazione fiorentina dalle truppe nazifasciste.

Di solito il collettivo si riunisce ogni martedì (nel primo pomeriggio) ma ogni cambiamento di orario così come tutte le novità sarà affisso sulle nostre bacheche (nel D4 e D5) !

Scrivici a : fuorilegge2005@libero.it

A conferma del nostro impegno in difesa dei valori della nostra costituzione :pace, lavoro, libertà di manifestazione del pensiero, antifascismo, antimafia.

La rappresentanza studentesca è una risorsa imprescindibile: ove non lo fosse, tutti gli studenti perderebbero anche quella, pur debole, voce in capitolo nelle decisioni più importanti che li riguardano!
www.sinistrauniversitaria.org

SINISTRA *firenze*
UNIVERSITARIA

17.3.Obiettivo studenti – Lista aperta



Obiettivo studenti-Lista Aperta

Siamo una lista nata dall'amicizia di alcuni studenti che hanno come interesse quello di andare più a fondo nella realtà universitaria in tutti i suoi aspetti, con lo scopo di poter vivere in modo appassionato lo studio universitario.

La nostra presenza in Consiglio prescinde da ogni ideologia politica, partendo da un interesse concreto per l'Università, cerchiamo di essere una realtà che si muove di fronte ai problemi che ogni giorno emergono nello stare in Facoltà.

Crediamo che il cuore dell'Università sia la libertà di chi insegna e di chi impara: il valore di un'Università sta nella capacità di mettere in rapporto chi è maestro, che fa della ricerca del vero la propria passione prima ancora che il proprio mestiere, e chi desidera imparare un sapere e una posizione critica di fronte a tutto.

La passione che mettiamo nel nostro studio è la stessa che abbiamo quando partecipiamo ai Consigli di Facoltà o realizziamo un'iniziativa: vogliamo una realtà universitaria che sia sostegno a quella passione che ha spinto ognuno di noi ad iscriversi a Giurisprudenza.

Obiettivo studenti si riunisce ogni mercoledì alle 13:30 presso la palazzina D6, aula 1.03, tel.055/4374193.

I nostri rappresentanti:

Consiglio di Facoltà:

Roberta Piras → pirasroberta@yahoo.it
Giulia Alvisi → irishgiulia@libero.it

Consiglio di corso di laurea : scienze giuridiche

Martina Bartolozzi → martinabartolozzi@virgilio.it
Giulia Alvisi → irishgiulia@libero.it

Lista Aperta

Le nostre attività in questi anni:

- Aumento del numero degli appelli
- Monitoraggio dei lavori riguardanti il Polo di Novoli
- Estensione dell'orario di apertura della biblioteca
- Organizzazione di incontri informativi e culturali per gli studenti
- Attività di tutorato, placements e stages
- Ampliamento delle postazioni informatiche

I nostri progetti:

- *Programmi d'esame*: rinnovato impegno per un costante monitoraggio in relazione ai nuovi programmi d'esame e alla rispondenza di questi con il numero di crediti formativi
- *Libertà di scegliere il corso*: richiederemo il riconoscimento del diritto degli studenti di poter scegliere il corso da seguire in base alle proprie esigenze e non in virtù del proprio cognome.
- *dislocazione degli appelli*: nell'intero anno accademico, tale da permettere allo studente di sostenere un numero maggiore di esami.
- *iniziative studentesche*: sosteniamo la libertà di iniziativa degli studenti e ci impegneremo affinché questa sia garantita all'interno della struttura universitaria
- *servizi agli studenti*: controllo sull'avanzamento dei lavori della mensa, sui servizi offerti dalla biblioteca e sul trasferimento delle segreterie degli studenti.

Student office:

Lo Student Office è un'iniziativa che nasce dall'idea che l'Università non sia solo un luogo in cui apprendere nozioni, ma lo spazio in cui divenga possibile il formarsi di una personalità autentica.

Ci proponiamo come scopo di poter essere sostegno agli studenti di fronte ai problemi che si presentano nell'affrontare lo studio (come la preparazione degli esami e la scelta dei libri di testo) e nell'affrontare un passaggio così delicato come quello dal liceo alla realtà più complessa dell'università: per questo una delle nostre attività è quella dell'orientamento.

Le nostre iniziative:

Matricola office: è il punto informativo agli studenti iscritti al primo che desiderano saperne di più sui nuovi corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza e informazioni generali sull'Ateneo fiorentino.

All'interno di questa iniziativa vengono organizzati vari eventi tra cui: visite guidate alla Facoltà, al Parlamento e ai luoghi del diritto.

Il Matricola Office è aperto dal mese di settembre presso la palazzina D6 nell'aula 1.03.

Stage di studio: si svolgono durante il periodo della sessione estiva degli esami in località situate nella provincia di Firenze. Questa iniziativa vede la partecipazione degli studenti e professori di Giurisprudenza.

Cineforum: proiezioni di films su temi legati al mondo della giustizia e non solo. Vi informeremo sulle date e i luoghi delle proiezioni.

17.4. Studenti per le libertà



www.studentiperleliberta.net

info@studentiperleliberta.net

“Nostro primario obiettivo da sempre è stato assicurare l'elementare diritto che ciascuno studente possa manifestare liberamente il proprio pensiero politico senza alcuna discriminazione.

Vi sembrerà una cosa di un'ovvietà sconcertante in una normale dialettica politica, ma che purtroppo visti gli episodi di quotidiana intolleranza nei nostri confronti siamo costretti a difendere strenuamente”.

PER QUESTO SIAMO STATI ELETTI E QUESTI SONO I NOSTRI
IMPEGNI

PER I QUALI CI BATTEREMO, NON TRADENDO MAI LA FIDUCIA DI CHI
CI HA VOTATO:

- **UNIVERSITA' APERTA AL MONDO PRODUTTIVO**

L'università, pur mantenendo ferma la propria indipendenza nella scelta didattica , deve avere maggiore libertà di articolarsi con istituzioni , centri di ricerca , imprese e con tutti quei soggetti ANCHE PRIVATI , capaci sia di investire risorse e intelligenze per la modernizzazione dell'università che di offrire maggiori sbocchi nel mondo del lavoro per i NEO laureati

- **LIBERTA' DI ESPRESSIONE PER TUTTI**

Esigiamo che ciascun studente possa manifestare liberamente il proprio pensiero politico senza alcuna discriminazione né da parte di altri studenti né tanto meno da parte del corpo docente.

- **MENSA**

Opposizione all'ingiusto aumento della mensa deliberato dall'ARDSU per il corrente anno accademico credendo che questo non sia un bell'esempio di attuazione del diritto allo studio

- **APPELLI**

Aumento degli appelli aperti per tutti, in particolar modo nei periodi intermedi dell'anno accademico.

- **LIBERTA' DI SCEGLIERE IL CORSO**

Richiederemo il riconoscimento del diritto degli studenti di poter scegliere il corso da seguire in base alle proprie esigenze e non in virtù del proprio cognome.

- **BIBLIOTECA**

Apertura serale della biblioteca per agevolare gli studenti lavoratori .

- **ERASMUS**

Aumento della disponibilità finanziaria per agevolare gli spostamenti all'interno dei progetti di scambio internazionale.

- **PARCHEGGI**

Promozione di un'intesa bilaterale fra Comune di Firenze e Università per una riduzione dell'inequivo prezzo dei parcheggi imposto dalla Firenze Parcheggio Spa.

I NOSTRI ELETTI SONO :

DUCCIO DI LEO
Consigliere di Facoltà
duccio.dileo@virgilio.it

MARCELLO D'AIUTO

Consigliere Corso di

Laurea Specialistica in Giurisprudenza

Giurisprudenza

marcellodaiuto@libero.it

jcpbrl@tiscali.it

JACOPO

Consigliere

Laurea Specialistica in

DUCCIO DI LEO è stato eletto anche agli organi centrali d'Ateneo come Consigliere della Commissione Consultiva del Centro Servizi Informatici d'Ateneo (CSIAF) , ove potrà far sentire la voce di noi tutti *Studenti per le Libertà* in un consesso più ampio e rendere così più incisiva la nostra azione.

18. INDICE DEGLI INSEGNAMENTI

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenza	Laurea quadriennale in Giurisprudenza
ABILITA' INFORMATICHE		160	197		
ARGOMENTAZIONE GIURIDICA Prof. Luigi Lombardi Vallauri	19				
CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI	113				
CRIMINOLOGIA Prof. Ferrando Mantovani	20	128	167		222
DIRITTO AMMINISTRATIVO I e DIRITTO AMMINISTRATIVO (GENERALE) Prof. Domenico Sorace (A-D) Prof. Antonio Brancasi (E-N) Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)	21	128	168		222
DIRITTO AMMINISTRATIVO II e DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-GIUSTIZIA) Prof. Alfredo Corpaci (A-G) Prof. Leonardo Ferrara (H-Z)	22			205	223
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-SOSTANZIALE)		128			
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO Prof. Domenico Sorace	23			205	223
DIRITTO ANGLO-AMERICANO Prof. Vincenzo Vigoriti	24	129	169		223
DIRITTO BANCARIO Prof. Francesco Corsi		130	171		224
DIRITTO CANONICO Prof. Luciano Zannotti	25		171		224
DIRITTO CIVILE Prof. Giuseppe Vettori (A-G) Prof. Giovanni Furguele (H-Z)	26			205	224
DIRITTO CIVILE Prof. Vincenzo Putorti		130			
DIRITTO CIVILE (AVANZATO) Prof. Francesco Romano	28			205	224

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenza	Laurea quadriennale in Giurisprudenza
DIRITTO COMMERCIALE Prof.ssa Paola Lucarelli (A-G) Prof. Umberto Tombari (H-Z)	29	131	171		225
DIRITTO COMMERCIALE Prof. Francesco Corsi				206	
DIRITTO COMMERCIALE II Prof. Lorenzo Stanghellini		132			
DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE Prof.ssa Paola Lucarelli	31	134	171		225
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO Prof.ssa Silvana Sciarra		134	171		
DIRITTO COSTITUZIONALE (STATO SOCIALE E DIRITTI) Prof. Orlando Roselli		134			
DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) Prof. Paolo Caretti Prof. Filippo Donati	33			207	226
DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) Prof. Massimo Carli (A-C) Prof. Stefano Grassi (D-L) Prof.ssa Maria Cristina Grisolia (M-P) Prof. Filippo Donati (Q-Z) Prof. Orlando Roselli	34	136			226
DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE) Prof. Paolo Caretti Prof. Enzo Cheli Prof. Giovanni Tarli Barbieri	36	138	172	207	226
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	40				
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I		138	172		227
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI II			173		227
DIRITTO DEL LAVORO Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G) Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)	42	138	174		228
DIRITTO DEL LAVORO (AVANZATO) Prof. Riccardo Del Punta				207	

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenza	Laurea quadriennale in Giurisprudenza
DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (cattedra Jean Monnet) Prof.ssa Silvana Sciarra		139	175		228
DIRITTO DEL LAVORO II Prof. Stefano Giubboni		140			
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO Prof. Francesco Corsi		141	176		229
DIRITTO DELL'AMBIENTE Prof. Stefano Grassi	44	141	176		229
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE Prof. Paolo Tonini	46	141	177		229
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA Prof. Girolamo Strozzi (A-G) Prof.ssa Adelina Adinolfi (H-Z)	47	142	177		229
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SPECIALE) Prof.ssa Adelina Adinolfi		144	177		
DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO Prof. Francesco Corsi	41				
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE Prof. Stefano Giubboni	41	144	178		231
DIRITTO DI FAMIGLIA Prof. Davide Messinetti	49		178		231
DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI Prof. Alessandro Simoni	51				
DIRITTO ECCLESIASTICO	50	145	178		231
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO Prof. Francesco Onida		145	179		
DIRITTO FALLIMENTARE Prof. Lorenzo Stanghellini	52	146	179		231
DIRITTO INTERNAZIONALE Prof. Giorgio Gaja (A-G) Prof. Luigi Condorelli (H-Z)	53			209	232

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenz a	Laurea quadriennale in Giurisprudenz a
DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO) Prof. Luigi Condorelli	55			209	233
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE Prof. Giorgio Gaja	55			210	233
DIRITTO PENALE (AVANZATO) Prof. Francesco Palazzo	59			210	233
DIRITTO PENALE I DIRITTO PENALE (GENERALE) Prof. Francesco Palazzo (A-D) Prof. Roberto Bartoli (E-N) Prof. Ferrando Mantovani (O- Z)	56	146	179		234
DIRITTO PENALE II DIRITTO PENALE (SPECIALE) Prof. Giovanni Flora (A-G) Prof. Michele Papa (H-Z)	58			210	234
DIRITTO PENALE COMPARATO Prof. Michele Papa	60	147	179		235
DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE Prof. Fausto Giunta	61			210	
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA Prof. Fausto Giunta	62	147	180		235
DIRITTO PRIVATO Prof. Vincenzo Putorti		147			
DIRITTO PRIVATO COMPARATO Prof.ssa Anna Maria De Vita		148	181		236
DIRITTO PRIVATO COMPARATO EUROPEO Prof.ssa Anna Maria De Vita	65				
DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO Prof.ssa Anna Maria De Vita	67			211	
DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI Prof. Antonio Rizzi	68		181		

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenz a	Laurea quadriennale in Giurisprudenz a
DIRITTO PRIVATO I Prof. Giorgio Collura (A-C) Prof. Giuseppe Conte (D-L) Prof. Antonio Rizzi (M-P) Prof. Giovanni Passagnoli (Q-Z)	63				236
DIRITTO PRIVATO II Prof. Giorgio Collura (A-D) Prof. Giuseppe Conte (E-N) Prof. Giovanni Passagnoli (O-Z)	64		181		236
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE Prof. Andrea Proto Pisani Prof. Remo Caponi (A-G) Prof.ssa Iliaria Pagni (H-Z)	69			212	236
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE AVANZATO Prof.ssa Beatrice Gambineri	71				
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO Prof. Nicolò Trocker	72				
DIRITTO PROCESSUALE PENALE Prof. Paolo Tonini (A-G) Prof. Renzo Orlandi (H-Z)	73			213	237
DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO Prof. Guglielmo Frasoni	78				
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA Prof. Antonio Brancasi	79	148	182		240
DIRITTO REGIONALE Prof. Massimo Carli	80	148	182		240
DIRITTO ROMANO Prof.ssa Patrizia Giunti	81			216	241
DIRITTO TRIBUTARIO Prof. Pasquale Russo	82				
DIRITTO TRIBUTARIO (GENERALE) Prof. Roberto Cordeiro Guerra		149	183		241
DIRITTO TRIBUTARIO (SPECIALE) Prof. Roberto Cordeiro Guerra		149	183		

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenza	Laurea quadriennale in Giurisprudenza
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE Prof. Roberto Cordeiro Guerra	83			217	241
ECONOMIA POLITICA Prof. Duccio Cavalieri (A-G) Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (H-Z)	84	149			242
ECONOMIA PUBBLICA Prof. Alessandro Petretto		149			
ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE Prof. Paolo Tonini		150	184		
FILOSOFIA DEL DIRITTO Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D) Prof. Emilio Santoro (E-N) Prof. Luca Baccelli (O-Z)	86				242
FILOSOFIA DEL DIRITTO (AVANZATO) Prof. Luigi Lombardi Vallauri	92			217	
INFORMATICA GIURIDICA Dott. Giancarlo Taddei Elmi	92	150	185		
INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE Prof.ssa Beatrice Gambineri Prof. Paolo Tonini (A-G) Prof. Renzo Orlandi (H-Z)		150	186		
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO Prof. Valerio Marotta (A-D) Prof.ssa Patrizia Giunti (E-N) Prof. Valerio Marotta (O-Z)	93				242
LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO Prof.ssa Beatrice Gambineri		150	189		
MEDICINA LEGALE Prof. Gian Aristide Norelli	94			217	243
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE Prof.ssa Beatrice Gambineri	95				
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (Facoltà di Economia) Prof. Roberto D'Anna		151			

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenz a	Laurea quadriennale in Giurisprudenz a
PROVA DI LINGUA	112	161	197		
RELAZIONI INDUSTRIALI Prof. Giovanni Orlandini		152			
SCIENZA DELLE FINANZE Prof. Alessandro Petretto	96		190		243
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI Prof. Alessandro Simoni Prof. Vincenzo Varano (A-G) Prof. ssa Vittoria Barsotti (H-Z)	97	152	190		243
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO Facoltà di Scienze Politiche Prof. Carlo Trigilia		153			
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO Prof. Emilio Santoro	98	154			244
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE Prof. Emilio Santoro		155			
SOCIOLOGIA DELLA PENA E DELLA DEVIANZA Prof. Emilio Santoro	99	155	192		
STATISTICA ECONOMICA Prof. Mauro Maltagliati		156			
STORIA CONTEMPORANEA Facoltà di Scienze Politiche Prof. Fabio Bertini		157			
STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO Prof. Pietro Costa				218	
STORIA DEL DIRITTO II Prof. Pietro Costa	101				
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO Prof. Paolo Grossi			192		
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I Prof. Maurizio Fioravanti (A-D) Prof. Paolo Cappellini (E-N) Prof. Bernardo Sordi (O-Z)	102				244
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (ITERATO) Prof. Paolo Grossi	107		194		244

Insegnamento	Laurea Magistrale in Giurisprudenza	Scienze dei Servizi Giuridici	Scienze Giuridiche	Laurea Specialistica in Giurisprudenz a	Laurea quadriennale in Giurisprudenz a
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MONOGRAFICO) Prof. Pietro Costa				219	245
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO Prof. Paolo Grossi		157			
STORIA DEL DIRITTO ROMANO Prof. Valerio Marotta	108	159	194		245
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE Prof. Paolo Cappellini	109		194		245
STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE Prof. Maurizio Fioravanti		159			246
TECNICA E ANALISI DEI BILANCI Facoltà di Economia Prof. FrancescoDainelli		159			
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO Prof. Nicolò Trocker	110		195		246